

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 37 | € 1,50

DOMENICA 11 OTTOBRE 2020  
P.I.: 8/10/2020



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato

Posteitaliane



**CASSINE**  
Il commissario Carlo Maccario e il motomondiale: da Valentino Rossi a...  
A pagina 20



**MOMBARUZZO**  
Nell'anno del Covid-19 una Barbera da ricordare e conservare per anni  
A pagina 22



**NIZZA MONFERRATO**  
Ospedale Valle Belbo sarà ampliato: 140 posti letto e un piano in più  
A pagina 44

Entusiasmante lezione aperta del dott. Giacomo Rizzolatti promossa dal Rotary acquese il 3 ottobre

## Con i "mirror neuron" il fascino di straordinarie promesse di futuro



**Acqui Terme.** Ha stupito gli stessi organizzatori l'attenzione vivissima che il pubblico, non solo acquese, ha dimostrato nei confronti del prof. Giacomo Rizzolatti, luminare delle neuroscienze, e scopritore dei neuroni specchio. La sua conferenza, in programma nel pomeriggio di sabato 3 ottobre, presso il Grand Hotel "Nuove Terme", infatti, ha ri-

chiamato un uditorio tanto numeroso che, di fatto, la sala Belle Epoque, pur modulata nelle sue massime dimensioni, si è dimostrata - causa distanziamento - incapiente. Con conseguente doppia delusione. Da parte del Rotary, che ad un certo punto ha dovuto fermare, a malincuore, gli ingressi, per evitare i pericoli concreti dell'affollamento. E da parte



di chi, acquese e non (in questo caso sobbarcandosi un viaggio, in alcuni casi anche piuttosto lungo) si è visto sfuggire la possibilità di assistere alla *lectio magistralis* di un autorevolissimo Testimone/ricercatore del nostro Tempo. E non a caso qui si allude ad una dicitura che rimanda all' "Acqui Storia" (ormai quasi imminente): il dott. Rizzolatti - l'ospite

del Rotary acquese, in questi mesi difficili presieduto da Ivo Puppo, e capace comunque di invitare figure di prestigio, nonostante il Covid - rappresenta una figura dagli altissimi meriti, di autentica fama mondiale per le acquisizioni conseguite e unanimemente riconosciute.

G.Sa.

Continua a pagina 3

Tanti attestati di stima

## È morta Carla Nespolo presidente nazionale Anpi

**Acqui Terme.** Si è spenta nella notte tra domenica 4 e lunedì 5 ottobre Carla Nespolo, dal 3 novembre 2017 presidente nazionale dell'Anpi. Nata a Novara il 4 marzo 1943, la sua vita politica era profondamente legata al nostro territorio.

Stimata insegnante oltre che parlamentare del Partito Comunista Italiano prima e del Partito Democratico della Sinistra poi, il 3 novembre 2017 era stata eletta Presidente nazionale ANPI. Era malata da tempo, ma non era mai mancata ai suoi doveri di presidente dell'associazione.

«Con immenso dolore, comunichiamo la scomparsa della nostra amatissima Presidente nazionale, Carla Nespolo».

Lascia un vuoto profondissimo in tutta l'ANPI che Carla ha guidato dal novembre 2017 - prima donna Presidente - con grande sapienza, passione, intelligenza politica e culturale nel solco pieno della grande



tradizione di autorevolezza ed eredità attiva dei valori e principi della Resistenza che ha contraddistinto la nostra Associazione fin dalla sua nascita. Non dimenticheremo mai il suo affetto nei confronti di tutti noi, la sua presenza continua anche negli ultimi mesi, durissimi, della malattia. Ciao comandante», si legge in una nota dell'Associazione partigiani.

red.acq.

Continua a pagina 2

## Venerdì 9 ottobre, alle ore 18, alla ex Kaimano Il punto su prevenzione e contrasto al Covid-19

**Acqui Terme.** La città tiene alta l'attenzione sul Covid-19. Non solo ottemperando a quelle che sono le ultime disposizioni in materia di contagi (si veda l'ultima ordinanza della Regione che stabilisce l'utilizzo della mascherina anche in prossimità degli edifici scolastici) ma anche organizzando eventi che possano sensibilizzare e aiutare gli acquesi ad affrontare l'emergenza sanitaria. Venerdì 9 ottobre infatti, alle 18.00, presso la Sala ex Kaimano, in piazza Maggiorino Ferraris, sarà organizzato un incontro pubblico sul tema "Prevenzione e contrasto al Covid-19: il punto della situazione". L'organizzazione è del Comune di Acqui Terme, d'intesa con la Spi-Cgil. Oltre al sindaco Lorenzo Lucchini, a Beppe Fossa, rappresentante di Spi-Cgil, saranno presenti il dottor Gianfranco Ghiazza, primario di Medicina Generale in pensione, la dottoressa Maria Carla Giaccari, pediatra, il dottor Orazio Barresi, direttore del

Distretto sanitario di Novi Ligure-Tortona e il dottor Marco Tabano, consulente del COC per i rapporti con l'AslAI. Insomma, personalità chiave per rispondere a domande e dubbi. Come si comporta il coronavirus, come approcciare gli eventuali casi sospetti, probabili o confermati e quali le misure da adottare per proteggersi: saranno questi i principali argomenti che verranno affrontati nel corso dell'incontro. Un incontro che prevede posti limitati per evitare assembramenti, ma che potrà essere seguito via streaming. Il link potrà essere scaricato venerdì direttamente dalla homepage del sito del Comune. Ma questo ovviamente non è tutto. Palazzo Levi ha deciso di aprire un canale direttamente con i cittadini attraverso il quale sarà possibile fare domande per affrontare al meglio la situazione.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

## Raccolta rifiuti Così cambia la tariffa in bolletta

**Acqui Terme.** Cambia il modo di calcolare la tariffa dei rifiuti. Questo perché Econet ha dovuto adeguarsi a quelle che sono le direttive del nuovo organismo nazionale (Arera).

Ciò che cambierà è il metodo di calcolo di quella che sarà la bolletta per ogni utente.

In pratica si andrà a ribaltare il rapporto esistente fra la parte fissa e quella variabile che compongono l'intera tariffa. Tecnicamente succederà questo: la parte fissa dei costi diminuirà. Ad aumentare sarà quella variabile perché sarà qui, ad esempio, che incideranno i costi del personale Econet. Il che, va precisato, non si tramuterà di fatto in un aumento del costo della bolletta per le famiglie. "Econet ha fatto un buon lavoro" ha detto il vice sindaco Paoletti, che nell'ultima seduta del consiglio comunale, svoltasi la scorsa settimana ha affrontato il punto poi votato dal consiglio.

Continua a pagina 2

Dal Comune 35.000 euro

## Nel 2021 Acqui avrà la sua stagione teatrale

**Acqui Terme.** Nel 2021 il Teatro Ariston avrà di nuovo una sua stagione teatrale, naturalmente, se la situazione sanitaria non dovesse ulteriormente peggiorare.

Interrotta prematuramente per Covid la stagione 2020 (l'unico spettacolo andato effettivamente in scena è stato "Donchisciotte", diretto da Nunzio Caponio, con Fresi e Benvenuti, rappresentato il 14 gennaio), organizzare la ripresa si è rivelato affare più complesso di quanto inizialmente preventivato. Se è vero che il Comune già nello scorso agosto aveva emesso una delibera per l'istituzione di un bando finalizzato al "reperimento di proposte progettuali tese alla realizzazione di una stagione teatrale, da realizzarsi nell'anno 2021", è altrettanto vero che alla data di scadenza del bando è arrivata una sola proposta: quella di Dianorama Snc (cioè la stessa società che prima del Covid gestiva gli spettacoli al Teatro Ariston).



Tanto basta, comunque, per progettare una nuova stagione, anche se al momento non è ancora pensabile fare pronostici su quali saranno gli spettacoli e gli artisti che comporranno il cartellone. Il Comune da parte sua ha garantito il proprio sostegno per un totale di 35.000 euro. Il contributo sarà erogato in due tranche di 17.500 euro: una a stagione iniziata, una quando il cartellone sarà giunto regolarmente a termine. Il che, in tempi di Covid, è cosa che è meglio non dare per scontata.

M.Pr.

## Acqui Outdoor Festival la prima edizione



A pagina 9

## Vandali devastano il Centro Congressi



A pagina 8

**CENTRO MEDICO 75°**  
odontoiatria e medicina estetica S.R.L.

**PROGRAMMA DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA**

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo. Il programma di prevenzione offre l'opportunità di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie parodontali.

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911  
www.centromedico75.it  
email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra  
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

**All'interno**

- Rivalta Bormida: iniziato il secondo mandato del Sindaco pag. 18
- Alice Bel Colle: inaugurato il Musiat pag. 19
- Al "Festival Ferrero" protagonista Carlo Leva pag. 19
- Aree interne: per i Comuni esclusi si muovono Molinari e Fornaro pag. 21
- Unione Langa Astigiana: minibus e defibrillatori pag. 23
- LAto Monferrato ponzone in coda alle altre aree pag. 24
- Sassello: suoni, parole e riflessioni sull'immigrazione pag. 25
- Calcio: l'Acqui perde ma tiene testa all'Asti pag. 27
- Calcio: a sorpresa un "nuovo" calendario per la Cairese pag. 28
- Pallapugno: semifinali, bene Campagno e Paolo Vacchetto pag. 33
- Ovada: il Consiglio decide l'aumento della tariffa rifiuti pag. 34
- Mornese: inaugurata la nuova scuola dell'Infanzia "Ohana" pag. 36
- Masone: premiata Loretta Pavan per il suo Giro d'Italia pag. 37
- "Maggiordomo di quartiere" un servizio per la Valle Stura pag. 37
- Cairo: niente movida sino all'Epifania pag. 38
- Numerosi i danni per il maltempo in Valbormida pag. 41
- Canelli: Protezione civile aderisce a "Io non rischio" pag. 42
- Nizza: incontro sulla ferrovia "Ritorna la locomotiva?" pag. 45

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**

**Ottica pandolfi**

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

## DALLA PRIMA

È morta Carla Nespolo  
presidente nazionale Anpi

Questi i comunicati  
che sono giunti  
in redazione

“Carla Nespolo, Presidente dell’Anpi, deputata e senatrice per quattro legislature, è stata una donna che ha combattuto tutta la vita da donna di sinistra, con determinazione e coerenza, per difendere e alimentare gli ideali di libertà, democrazia e giustizia sociale.

Ha lottato con altrettanto coraggio e forza contro la malattia, non rinunciando fino all’ultimo giorno a partecipare al dibattito pubblico, fortemente e giustamente preoccupata dei recenti rigurgiti neofascisti.

Ci mancheranno il suo impegno democratico antifascista, i suoi consigli e l’amore per la sua terra.

Ciao Carla, che la terra ti sia lieve”.

**Federico Fornaro**  
Capogruppo di Liberi e Uguali  
alla Camera

\*\*\*  
“Il Piemonte è una terra che ha i valori della democrazia impressi nel proprio dna. Valori che oggi perdono uno dei suoi portavoce più appassionati e determinati. Alla famiglia di Carla Nespolo, una famiglia che accanto ai suoi cari vede l’Anpi di cui è stata la prima donna presidente, si stringe tutto il Piemonte. Con affetto, gratitudine e la consapevolezza che trasmettere ai nostri figli ciò che la Resistenza ci ha insegnato è il primo anticorpo per difendere la libertà”.

**Alberto Cirio**  
Presidente  
della Regione Piemonte

\*\*\*  
“Una combattente rispettosa degli altri, di tutti gli altri. Senza risparmiarsi, senza calcoli interessati. Carla Nespolo ha attraversato la vita sociale e quella istituzionale sempre a fronte alta, avendo come bussola la Costituzione repubblicana e la democrazia fondata sul lavoro. Ella, nata qualche mese prima dell’inizio della guerra di Liberazione, ne ha saputo cogliere il significato non di parte ma universale, e renderne testimonianza prima come consigliere provinciale, poi come parlamentare di lungo corso, presidente dell’Istituto per la storia della Resistenza di Alessandria e Asti, infine come presidente nazionale dell’Anpi.

Una seconda caratteristica di Carla è stato il senso delle istituzioni, intese come qualcosa che ci riguarda tutti, al di là e al di sopra delle nostre opzioni di partito e di cultura politica, e che esprimono il nostro desiderio di vivere insieme in una società attenta a tutti, ai più deboli in particolare. Infine, Carla Nespolo ha avuto forte il senso dell’amicizia: non posso dimenticare, qualche mese fa, alla vigilia dello scoppio della pandemia, la sua partecipazione alla serata per i miei 65 anni, nonostante la chemioterapia appena fatta, la debilitazione evidente, ma gli amici sono amici. Ci mancherai, Carla.

Non solo a me e alla mia famiglia, ma alla tua Alessandria, al Piemonte, all’Italia tutta. Ci mancheranno la tua intelligenza lucida e la tua curiosità intellettuale anche su temi che potevano sembrare meno vicini alla tua sensibilità (ricordi le conversazioni e i ragionamenti sulla primavera della Chiesa di papa Francesco?), ma che invece toccavano le tue corde più intime. Perché nulla di ciò che è autenticamente umano ti è stato, sulla scia di un autore classico che conoscevi bene, estraneo. Anche per questo, grazie, senatrice Carla Nespolo.”

**Renato Balduzzi**  
\*\*\*

Per Carla Nespolo l’elezione, nel novembre 2017, a Presidente Nazionale dell’ANPI ha rappresentato il coronamento di un’intera vita spesa nell’impegno politico per difendere, sostenere e affermare i valori e i principi dell’antifascismo, della Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza e della Lotta Partigiana. Seguendo l’insegnamento della madre e l’esempio dello zio materno, Amino Pizzorno (Attilio), vicecomandante della VI zona partigiana, operante tra il Piemonte e la Liguria.

È stata la prima parlamentare comunista piemontese, eletta alla Camera dei Deputati nel 1976, ma comunista Carla Nespolo è rimasta sempre, anche dopo l’89 e la “svolta della Bolognina” decisa da Achille Occhetto che ha portato, nel ‘91, allo scioglimento del PCI e alla nascita del PDS. A livello nazionale ha avuto in Aldo Tortorella un riferimento politico importante e lo ha seguito quando, nel XIX Congresso del PCI, si è opposto con Natta e Ingrao alle tesi della maggioranza che prevedevano il cambio del nome e del simbolo e, pur rimanendo nel nuovo partito, ha dato vita alla componente dei comunisti democratici.

In tutti questi anni le occasioni di incontro, confronto e discussione con Carla Nespolo, pur su piani diversi, sono state numerose. Negli anni ‘70 e ‘80 del mio impegno sindacale, prima tra i metalmeccanici e poi alla guida della Camera del Lavoro, da Deputata e Senatrice non è mai mancata la sua presenza e il suo interessamento attivo a sostegno delle lotte sindacali per la difesa del posto di lavoro, per la conquista di nuovi diritti e, in particolare, dove a lottare per la loro emancipazione erano le donne.

In seguito le occasioni di incontro sono continuate, quando, dal 2004 al 2017, Carla ha

presieduto l’ISRAL, l’Istituto provinciale per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, e, ancora, presso l’Isola Ritrovata, l’originale locale condiviso con la sorella Mariuccia e il compagno Ezio Poli.

Ma il ricordo personale di più intensa collaborazione con Carla Nespolo è legato ai primi anni della XIII Legislatura quando, in un confronto parlamentare molto vivace con il Governo e il Ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, venne decisa l’autonomia dell’Università del Piemonte Orientale.

Nel ‘96 sono stato eletto alla Camera con la coalizione dell’Ulivo e presidente del Consiglio era Romano Prodi; Carla da qualche anno non era più parlamentare, ma assisteva al Senato la senatrice Ersilia Salvato, Vicepresidente dell’Assemblea. Nel corso del suo lungo impegno parlamentare la Nespolo - ricordo laureata in pedagogia e insegnante di storia e filosofia al liceo scientifico Galileo Galilei - si era molto battuta per avviare il decentramento in Alessandria dell’Università di Torino. Così quando, per la forte opposizione dell’Ateneo di Torino, l’approvazione della legge per l’istituzione della nuova Università Tripolare non fu più sicura e dal governo si prospettarono soluzioni che ne mettevano in discussione l’autonomia, il contributo di Carla, per la sua esperienza, e le conoscenze tra i componenti della Commissione Cultura e dell’esecutivo si rivelò molto utile.

Così, ad ogni inizio settimana, nell’andare in treno a Roma ci si scambiava le informazioni, si puntualizzava la situazione e durante la permanenza nella capitale ci sentivamo per gli aggiornamenti. Ad Alessandria, poi, le iniziative di sensibilizzazione promosse dall’associazione “Critica Marxista”, di cui la Nespolo era responsabile, in collaborazione con i giovani di “Tempi Moderni” e il sindacato Scuola CGIL guidato da Adriano Marchegiani, mantenevano alta l’attenzione degli amministratori di Comune e Provincia. Fu un impegno che durò oltre un anno e si concluse positivamente a fine luglio ‘97 quando Berlinguer ruppe gli indugi e decise per il “sì” all’Università del Piemonte Orientale.

In questo momento di tristezza nel quale Carla Nespolo lasciandoci trasmette a noi e, soprattutto, ai più giovani il testimone del suo impegno mi piace ricordarla in quel momento felice per il risultato conquistato e raggiunto.

**Renzo Penna**

## Aiutiamoci a Vivere ringrazia

**Acqui Terme.** L’Associazione A.V. Aiutiamoci a Vivere Onlus di Acqui Terme desidera sentitamente ringraziare per le seguenti donazioni ricevute in memoria di Giua Antonina - Dina.

- € 150,00 dalla sorella Giovanna e famiglia;

- € 150,00 dalla sorella Anna e famiglia;

- € 300,00 dagli amici.



## DALLA PRIMA

Il punto  
su prevenzione  
e contrasto  
a Covid-19

“Non sappiamo ancora se si tratterà di una pagina Facebook oppure utilizzeremo direttamente il sito del Comune” ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini in un annuncio diretto alle famiglie attraverso Facebook, “Io decideremo nei prossimi giorni. Ci siamo resi conto infatti che è necessario fare chiarezza su vari argomenti e la cosa migliore è permettere ai cittadini di parlare direttamente con gli esperti”.

Un progetto questo che potrebbe andare incontro soprattutto alle esigenze delle famiglie al momento alle prese con la miriade di informazioni provenienti dalle scuole riguardo le assenze, la presentazione di certificati medici e la trafila da seguire nel caso anche di semplici raffreddori.

Agli esperti potranno essere rivolte domande per ciò che concerne il vaccino antinfluenzale e molto altro ancora.



## DALLA PRIMA

Così cambia  
la tariffa in bolletta

“La variazione della tariffa che si prospetta è veramente minimale e, in alcuni casi, come nei nuclei familiari di due o più persone, si potrebbe prospettare un risparmio nel momento in cui si differenzierà bene”. Perché questo continuerà ad essere il nocciolo della questione: sarà il comportamento virtuoso di ognuno a fare la differenza. Per quanto riguarda la città di Acqui Terme, i dati sono davvero confortanti. Se si tengono come riferimento i primi nove mesi del 2020, ad Acqui i dati dicono che la raccolta differenziata, grazie al porta a porta, ha raggiunto il 75% con picchi del 78% a settembre e del 77% ad agosto. Nello stesso periodo del 2019 il dato si ferma al 72%. Addirittura nel 2018, quando il porta a porta non era ancora partito, la raccolta differenziata era solo del 39%. Il che significa che l’incremento è stato veramente notevole. Sicuramente confortanti i dati registrati su tutto il territorio. Il nuovo sistema di raccolta

ha comportato una riduzione di circa 8.000 tonnellate rispetto al totale rifiuti prodotti nei 24 Comuni passando da 30.270 a 22.181 tonnellate. In riferimento alla Legge Regionale n° 1 del 10/01/2018 che prevede, come obiettivo da raggiungere per il 2020, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg/ab/anno, si registra che nel Bacino Econet dei 24 Comuni serviti con il servizio integrato Porta a Porta, la produzione pro capite relativa all’anno 2019 è stata pari a 83,94 kg/abitante.

“Questo processo, che ha portato alla raccolta differenziata “porta a porta” - ha aggiunto Mighetti - è stato sostenuto da tutti gli schieramenti politici, anche nel momento in cui sono cambiate le amministrazioni. Questo dà il senso di un territorio profondamente maturo, capace di andare al di là delle amministrazioni che si succedono, e che applica una politica rispettosa dell’ambiente e del nostro territorio”.

## Una parola per volta

## Comunitario

Nella “parola” di questa settimana cercherò di affrontare un argomento di rilevanza soprattutto ecclesiale, anche se le sue ricadute, a mio parere, possono interessare tutti.

Mi riferisco al fatto che nella nostra comunità, almeno fino a poco tempo fa, siamo stati convinti che nelle nostre piccole città e nei nostri paesi fosse sopravvissuto un tessuto sociale, per così dire, naturalmente comunitario.

Il fatto che un grandissimo teologo come Karl Rahner già negli anni ‘60 delineasse la figura delle comunità cristiane del futuro come “comunità della diaspora” veniva considerato dalle nostre parti come una profezia che avrebbe riguardato paesi del Nord Europa o, al massimo, la vicina Francia ma che avrebbe certamente risparmiato noi, tenuto anche conto della zona sostanzialmente periferica in cui viviamo.

Credevo che nessuno oggi, a questo riguardo, si faccia illusioni: lo spirito individualista, caratteristico della post modernità, ha ridotto progressivamente lo spazio comunitario fino a prevalere in modo vistoso. Di fronte a questo dato di fatto, si impone una prima considerazione: una forma di cristianesimo a cui eravamo abituati, che faceva leva su parrocchie “territoriali”, in cui venivano proposti percorsi di educazione alla fede standardizzati è tramontata.

Questa impostazione, infatti, presupponeva un senso comunitario diffuso e solido che, evidentemente, non esiste più. Siamo

perciò impegnati a cercare, tutti insieme, una nuova forma di cristianesimo che è, per così dire, da inventare.

Sentiamo (e ripetiamo) spesso, nella quotidiana esperienza di cristiani, l’accurato appello, proveniente da più parti, ad una “chiesa in uscita”: mi pare, però, che tale richiamo corra il rischio di cadere nella retorica se, di fronte alla sostanziale disgregazione sociale di cui ho parlato sopra, non siamo in grado di offrire delle comunità in cui si sperimenti realmente e concretamente una vita fraterna.

Mi pare che, oggi, in molti casi questa esperienza (quando c’è) si riduca al momento del culto e nulla più.

Perciò, da questo punto di vista, si può condividere quanto afferma un teologo piemontese: “Senza comunità cristiane profetiche in cui sia possibile fare un’esperienza di fraternità si può anche uscire, ma non c’è la possibilità di annunciare e di mostrare davvero ciò che il Vangelo realizza: l’unità degli uomini con Cristo e in Lui”. (Roberto Repole “Vita fraterna e comunitaria in vista dell’evangelizzazione” in Vita pastorale N. 9, 2020, pag. 16).

Tutto ciò, mi pare, ci imponga di abbandonare le fantasie per un impossibile ritorno alla cosiddetta “normalità” precedente, dobbiamo piuttosto tentare di ripensarci come comunità cristiana, anche se ciò, in un primo momento, risulterà fastidioso e faticoso ma ciò per cui lavoriamo ne vale la pena.

Ritorno presto su questo tema.

**M.B.**

<b>GELOSOVIAGGI</b>		<b>ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761</b> <b>CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984</b> <b>SAVONA • Tel. 019 8336337</b> @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @	
<b>Professionisti dal 1966</b>			
<b>VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE</b>			
15-18/10 e 29/10-01/11 e 12-15/11: <b>ROMA CITTA' ETERNA</b>	29/10-01/11 e 05-08/12: <b>VIENNA "EXPRESS"</b>		
15-18/10 e 22-25/10 e 29/10-01/11: <b>UMBRIA MEDIEVALE</b>	29/10-01/11 e 05-08/11: <b>SIENA e la VAL d'ORCIA</b>		
15-18/10 e 29/10-01/11 e 05-08/11: <b>DOLCI MARCHE</b>	29/10-01/11 e 05-08/12: <b>II FRIULI VENEZIA GIULIA</b>		
20-25/10 e 27/10-01/11 e 03-08/11: <b>Gran Tour della PUGLIA</b>	29/10-01/11 e 19-22/11: <b>L'ORO di NAPOLI</b>		
27/10-01/11 e 03-08/11 e 10-15/11: <b>Gran Tour della CAMPANIA</b>	29/10-01/11 e 05-08/12: <b>TOUR del CHIANTI</b>		
27/10-01/11 e 03-08/11 e 10-15/11: <b>MATERA e ALBEROBELLO</b>	05-08/11 e 19-22/11: <b>La TUSCIA: meraviglie dell'Italia Centrale</b>		
27/10-01/11 e 03-08/11 e 10-15/11: <b>Tour della CALABRIA</b>	04-06 e 05-06 e 06-08/12: <b>MERCATINI del TRENTO</b>		
29/10-01/11 e 12-15/11 e 26-29/11: <b>PONZA e la Riviera di Ulisse</b>	04-06 e 05-06 e 06-08/12: <b>MERCATINI in ALTO ADIGE</b>		
<b>I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE</b>			
<b>DANZICA e la POMERANIA</b> 5 - 8 dicembre		<b>ROVANIEMI: GHIACCIO, AURORA e BABBO NATALE</b> 11 - 14 dicembre	
<b>CAPODANNO "ITALIANO"</b> "Arte, luci e gusti della PUGLIA" 28 dicembre - 1 gennaio		<b>LA BEFANA va... in EMILIA!!!</b> Parma-Bologna-Modena e... "brusa la Vecia" 3 - 6 gennaio	

DALLA PRIMA • La entusiasmante lezione aperta del dott. Giacomo Rizzolatti promossa dal Rotary acquese il 3 ottobre

## Con i "mirror neuron" il fascino di straordinarie promesse di futuro

Con un ulteriore elemento positivo rispetto al Premio acquese dedicato alla Storia e alle sue opere di indagine (il cui gala spesso è assai denso, e deve così contingentare i tempi): il prof. Rizzolatti ha avuto la piena disponibilità per offrire, in videoproiezione, una densa e completa sintesi degli aspetti più interessanti della sua attività scientifica. E, poi, di rispondere a tante domande del pubblico (ma a quelle espresse si devono aggiungere quelle inesprese, pronte subito a materializzarsi qualora ci fosse stata ancora l'opportunità: ad ulteriore dimostrazione della ricchezza degli stimoli proposti).

Riuscitissima, dunque, l'iniziativa (onorata dalla presenza del sindaco Lorenzo Lucchini con fascia tricolore, e da tante personalità rotariane del distretto 2032, che annovera 43 club; e non ha voluto mancare il governatore Giuseppe Musso). Iniziativa che potrebbe, in primavera, avere assai concretamente un seguito, con il ritorno dell'ospite (in più ampi spazi, o all'aperto) proprio per dare a tutti - chissà: magari anche coinvolgendo i ragazzi più motivati delle nostre scuole - la possibilità di ascoltare, dalla viva voce di un protagonista della ricerca, la narrazione delle tappe di un entusiasmante itinerario di scoperte.

### Le sorprese del "come impariamo"

Inaspettate, e sorprendenti, le caratteristiche della complicata macchina uomo. Che non solo pensa. Ma che è stata capace di ottenere risultati di civiltà anche per ragioni sociali. "Imitando e capendo gli altri". E questo per merito dei *mirror neuron* che "sparano", cioè si attivano, anche nel cervello di scimmie e dei gorilla (la cui massa è significativa proprio in ragione di una vita sociale a dir poco complicata). Di qui il riconoscimento di una duplice via



relativa al "capire": che certo è spesso ispirato dal ragionamento, ma anche da comprensioni immediate neuronali. Si pensi, in quest'ultimo caso all'atto di mordere (comune a uomo scimmia e cane), ben diverso dall'atto dell'abbaiare, che non ci appartiene, e che interiorizziamo, per altra via, "ragionando". Ecco, allora, la frontiera del "io ti capisco perché questa cosa la so fare anch'io". (Che si declina anche nello sport: ecco i *top player* del basket che, dal solo gesto primo, visionando unicamente l'inizio dell'azione di gioco, "sanno" infallibilmente dell'esito finale, di quel pallone che entrerà o meno nel canestro).

Il pubblico ha così potuto apprezzare tutta una serie di esperimenti (realizzati in collaborazione con centri di ricerca, ora tedeschi, ora francesi di Marsiglia, americani di Los Angeles, e ora coinvolgendo gli specialisti del Niguarda, ora del San Raffaele, del centro di Parma...: la fratellanza di San Francesco ha esiti clamorosi anche in ambito scientifico), nel segno delle risonanze magnetiche funzionali, delle attivazioni di particolare settore del lobo parietale e occipitale del cervello, delle *insulae*...

E, allora, ecco che, sul tema e variazione dell'empatia, dell'"entrare nello stesso stato dell'altro", gli scienziati (all'inizio del percorso contenti e spa-

ventati insieme...) prima hanno verificato la capacità di indurre - tanto nella scimmia, quanto nell'uomo - reazioni particolari (il disgusto; il riso; la voglia di andarsene; e la presentazione dei filmati degli esperimenti ha assorbito davvero ogni attenzione dei presenti). Quindi i ricercatori hanno iniziato a sperimentare le possibilità riabilitative legate ai neuroni (ecco i riferimenti all'autismo, alla cura del morbo di Parkinson...ecco i *pattern* motori che vanno a riattivarsi senza l'uso farmacologico), il cui patrimonio (ovviamente variabile da soggetto a soggetto) è positivamente legato a diverse condizioni. E la prima rimanda alla possibilità di aver goduto di una "infanzia buona". Con il discorso che si allarga all'indispensabile prerequisito della famiglia. Dalla cui solidità viene una congrua dotazione neuronale. "Vera e propria (e inaspettata) necessità biologica". Che sino a ieri era ignoto fattore. Ma che oggi, davvero, aiuta a meglio spiegare, in modo rivoluzionario, anche il variabile, accidentato ma talora velocissimo cammino umano della civiltà.

G.Sa

### Commento alla serata di Noti Vincelli

A pagina 9

Acqui Terme. Pomeriggio piacevole all'insegna della conoscenza, dell'incontro e della promozione della parità di genere, quello di sabato 3 ottobre, per le circa 60 persone che hanno avuto la fortuna di assistere all'inaugurazione della mostra de #Ilfemminilediuguale.

La cornice istituzionale di palazzo Robellini, grazie al patrocinio del Comune di Acqui, accoglie infatti le foto di Enrico Minasso, scattate a cavallo tra Kenya e Piemonte per raccontare e far raccontare - grazie anche al sapiente lavoro di Maurizio Paganelli, giornalista di Repubblica - le donne. Nove storie che sono lo spunto per ragionare di culture e intercultura, scoperta di altri mondi e soprattutto per interrogarci sull'accesso a pari diritti e pari condizioni per tutti e tutte.

Il progetto da cui scaturiscono queste opere nasce grazie all'impegno congiunto di WorldFriends Onlus e CrescereInsieme; il nome stesso è molto più che un gioco di parole. Paola Mazza, antropologa che lavora nei percorsi di formazione nelle scuole della cooperativa acquese, ne racconta la genesi: "cercavamo un nome che non fosse solo un nome di progetto, ma che già pronunciandolo obbligasse a riflettere. Quando parliamo di uguaglianza, di parità di diritti, di



A palazzo Robellini fino al 18 ottobre

## La mostra de "Ilfemminilediuguale" ha aperto al pubblico

equo accesso per tutti alle opportunità... usiamo un dizionario particolare. E allora ci siamo chiesti *ma quel è il femminile di uguale?*"

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Piemonte, promuove la sensibilizzazione dei cittadini agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso la prospettiva di parità di genere, salute e istruzione. *Il Femminile di Uguale* fa parte del progetto "Frame, Voice, Report!", promosso dal Consorzio Ong Piemontesi - COP, il cui obiettivo è di creare una consapevolezza diffusa e condivisa sugli

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La mostra rimane aperta fino a domenica 18 con il seguente orario: lun-ven 16-19 e sab-dom 10-13 e 16-19, grazie anche alla generosa disponibilità di Francesca Orsi e Patricia Mihali, volontarie di servizio civile presso la CrescereInsieme; a ulteriore dimostrazione che ciò che arricchisce e fa parte della "cultura dell'umano" apre continuamente a nuovi mondi di bellezza.

Per maggiori info sulla mostra e sul progetto: <http://www.crescereinsieme.it/> femminilediuguale/

Recensione ai libri finalisti della 53ª edizione

## Aspettando l'Acqui Storia

Carmine Pinto  
**La guerra per il Mezzogiorno. Italiani, borbonici e briganti. 1860-1870**  
Gius. Laterza & Figli

Carmine Pinto è una indiscussa autorità per quanto riguarda la cosiddetta *questione meridionale*. Ma non solo, è anche docente universitario presso l'Ateneo di Salerno, coordinatore di corsi accademici della Scuola di Giornalismo, Direttore Vicario del Dipartimento di Studi Umanistici, membro Comitato di Gestione dei Corsi di Sostegno alla scuola dell'Università di Salerno, svolge numerose attività anche all'estero nella direzione di istituti scientifici e cura progetti di ricerca internazionali.

Certamente questa sua opera va a colmare un vuoto, in un tempo in cui "è fiorito il mito del regno borbonico come realtà felice e progredita, stroncata e depredata da una invasione sabauda. Un mito, alimentato da una pubblicistica molto popolare, che ha trovato il suo brodo di coltura nel perdurante divario tra Nord e Sud del nostro paese, generando una sorta di patriottismo rivendicativo. Ma che deve non poco al perdurante fascino della figura del bandito sociale che *ruba ai ricchi per dare ai poveri*".

Questo libro pertanto, pur assumendo positivamente lo stimolo emerso nel discorso pubblico, vuole soprattutto arricchire la conoscenza di quegli eventi e la ricerca storica sulla guerra che, dal 1860 al 1870, si combatté nelle province meridionali.

Questo affrontare la questione in termini storiografici è fondamentale per arginare semplicistici ribaltamenti di noti eventi storici. "Fino a poco tempo fa episodi come la spedizione di Sapri, magari attraverso la poesia scritta da Luigi Mercantini, *Eran trecento, eran giovani e forti*, sono stati memorizzati da generazioni di studenti. I paesi e le città del Mezzogiorno erano orgogliosi di lapidi e monumenti che celebrano l'unificazione. Oggi altri nomi sono diventati popolari, siano essi paesi oggetto di azioni militari, come *Pontelandolfo* nel Beneventano, o capibanda del brigantaggio, come Giuseppe Summa, alias *Ninco Nanco*".

La visione dell'autore, in tutte queste narrazioni che sovente ci vengono presentate nei libri di storia in modo confuso, è sempre molto chiara e soprattutto molto equilibrata.

"La prima guerra italiana si combatté nel Mezzogiorno. Tra il 1860 e il 1870, il movimento unitario e le istituzioni del nuovo Stato si scontrarono con borbonici e briganti napoletani. Tutto iniziò nell'agosto del 1860, dopo la trionfale spedizione di Giuseppe Garibaldi in Sicilia. Nel giro di poche settimane il dispositivo militare duo-siciliano si ritirò nel continente, lasciando solo una guarnigione a Messina.

A Napoli, il re Francesco II sembrò incapace di arrestare la valanga che stava travolgendo il suo regno. Così, quando la guerra giunse sul continente, nessuno pensava che sarebbe durata quasi un decennio".

Maria Letizia Azzillon



Marina Valensise  
**La temeraria. Luciana Frassati Gawronska, un romanzo del Novecento**  
Marsilio Editori

*Anticonformista, agiva di testa sua anche a rischio di mettersi in una situazione difficile. Ma il culmine dell'imprudenza raggiunto dalla Temeraria, in quel suo primo viaggio a Varsavia occupata, sarà un'altra missione, apparente impossibile.* La Temeraria è Luciana Frassati Gawronski. L'autrice del libro, Marina Valensise, ci fornisce un ritratto veritiero, supportato da uno scrupoloso lavoro di ricerca, come testimonianza l'appendice bibliografica. La protagonista viene descritta come una donna autentica e ricca di contraddizioni, testimone eccezionale del Novecento, sempre in bilico tra entusiasmi intellettuali e tragedie personali.

Luciana fu la figlia di Alfredo Frassati, il quale ebbe il merito di trasformare la Gazzetta piemontese nel nuovo quotidiano nazionale "La Stampa". Sotto la sua guida, in pochi anni, divenne uno dei più autorevoli quotidiani italiani. Con l'avvento della dittatura fascista fu costretto a vendere il suo amato giornale alla famiglia Agnelli. La madre, Adelaide Ametis, allieva di Lorenzo Delleani, si affermò come pittrice di valore. Pier Giorgio, il fratello di un anno più grande, morì in "odore di santità" all'età di 24 anni, stroncato da una poliomielite fulminante. Nel 1920, Giolitti nominò Alfredo Frassati ambasciatore presso la Repubblica di Weimar e si trasferì a Berlino dalla città piemontese di Pollone. La capitale divenne per Luciana una postazione privilegiata da cui osservare i fermenti che stavano attraversando la Germania. E qui conobbe il diplomatico polacco Jan Gawronski che sposò nel 1925, e da cui avrà sette figli. Dal 1933 al 1938 il marito è stato ambasciatore a

Vienna. Al salotto dei coniugi Gawronski parteciparono personalità quali: Alma Mahler, Franz Werfel, Oscar Kokoschka e Arturo Toscanini. Il fascino naturale che emanava la Temeraria si trasformava fatalmente in seduzione. Lo scoppio della seconda guerra mondiale sorprese Luciana Frassati a Varsavia, da dove, dopo varie interlocuzioni con Mussolini intraprese, ben sette viaggi in Italia con lo scopo di mettere in salvo beni, documenti, quadri d'autore e soprattutto la vita di amici, parenti, mogli di capi della Resistenza Polacca, sacerdoti, e semplici cittadini, soggetti alla duplice minaccia nazista e bolscevica.

Nel primo incontro con il duce la Temeraria cercò di essere accreditata a Varsavia come promotrice degli scambi culturali tra i due paesi. Si spese a fondo per cercare di convincere Mussolini a non entrare in guerra a fianco di Hitler. I colloqui, con il Duce, furono sei e avvennero tra la fine del 1938 e il 1940. Pur mostrandosi fredda nei confronti delle teorie fasciste, si mostrò affascinata dalla figura di Mussolini fino ad arrivare a definirlo un genio, provocando le ire del padre. Sprezzante dei pericoli cui andava incontro, scampò, per un soffio all'arresto da parte della Gestapo, la vicenda ebbe luogo a Roma, nel settembre del 1943, dove si era stabilita con i figli nella casa di Piazza Leonina, che diverrà, in seguito, cenacolo letterario. Con la fine della guerra e dopo le faticose vicissitudini personali e famigliari, la Temeraria ritrovò nuovo impulso vitale perorando la causa di beatificazione del fratello che si concluse positivamente, grazie al Papa Giovanni Paolo II, nel 1990.

Si affermò, inoltre, come poetessa, storica e memorialista grazie ai lusinghieri giudizi di Papini e Ungaretti, mostrando ancora una volta la sua forte carica intellettuale.

Monica Bruzzo

### Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervicale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice

Email: [salvatore-ragusa@libero.it](mailto:salvatore-ragusa@libero.it)  
Tel. 348 6506009 - [www.salvatoreragusa.it](http://www.salvatoreragusa.it)

**PUNTOGLASS**  
ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi  
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

aemme\_al@libero.it - [www.puntoglassacquiterme.it](http://www.puntoglassacquiterme.it)

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative  
Nessuna franchigia  
Alessandro 331 6170836  
Luca 338 5300749

**CAVELLI GIORGIO & C**  
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Servizio Tecnico Autorizzato

**RIELLO**

Via Alessandria, 32  
Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 324280  
E-mail: [cavelligiorgio@gmail.com](mailto:cavelligiorgio@gmail.com)

[www.riello.it](http://www.riello.it)

## ANNUNCIO



**Alberto GOSLINO**  
(Berto)

Mercoledì 30 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La figlia Silvana, il caro nipote Leonardo e il genero Pinuccio, nel darle il triste annuncio ad esequie avvenute, ringraziano sentitamente i cugini, i nipoti tutti e quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio e affetto nella triste circostanza. Berto riposa nel cimitero di Ovrano.

## TRIGESIMA



**Elisa GUALA**  
in Ricagno

La sua bimba Martina, il marito Marco, la mamma e il papà, nel ringraziare di cuore quanti, in ogni modo, hanno espresso sentimenti di cordoglio e affetto, la ricordano con infinito amore nella s.messa che sarà celebrata domenica 18 ottobre alle ore 18 in cattedrale ed esprimono sentita riconoscenza a chi vorrà offrirle una preghiera.

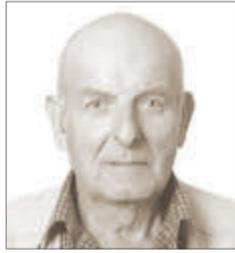
## TRIGESIMA



**Marisa TRINCHERO**  
ved. Rovera

Le figlie Gloria e Michela, unitamente ai familiari tutti e a quanti le hanno voluto bene, esprimono gratitudine a coloro che, in ogni modo, si sono uniti al cordoglio e ricordano la cara mamma nella s.messa che sarà celebrata domenica 11 ottobre alle ore 17 nella parrocchia di S.Francesco. Si ringrazia di cuore chi vorrà dedicarle una preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Giovanni AVRAMO**

Nell'8° anniversario dalla scomparsa la moglie, le figlie, i nipoti, unitamente ai parenti tutti lo ricordano con tanto affetto a tutti coloro che l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

## ANNIVERSARIO



**Vittorio REBORA**

In occasione del primo anniversario della scomparsa, la moglie Agnese, i figli Giovanni e Luigina, i nipoti Eleonora, Elisa, Raimondo e Vittorio e parenti tutti lo ricordano con affetto.

## ANNIVERSARIO



**Carlo GUALA**

Nel 2° anniversario della sua scomparsa, la famiglia lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 10 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**Jole VIAZZO**  
in Traversa

Nel 2° anniversario dalla scomparsa il marito Giuseppe, i figli Marida e Fabio con i parenti tutti, la ricordano in una s.messa che sarà celebrata sabato 10 ottobre alle ore 16 nella chiesa di Rocchetta di Spigno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Celso FRANCONI**

"L'amore di una Mamma e di un Papà vanno oltre il tempo e le circostanze e sono per sempre. A chi portiamo nel cuore non diciamo mai addio". Nel 2° e nel 5° anniversario dalla scomparsa la famiglia li ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 10 ottobre alle ore 16,45 nella chiesa di Santa Giulia in Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi in preghiera nel loro ricordo.



**Lidia GALLO**

## ANNIVERSARIO



**Francesco PASCARELLA**

In occasione del 1° anniversario della scomparsa la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano in una s.messa che sarà celebrata domenica 11 ottobre alle ore 11 nella parrocchia di Cristo Redentore. Un grazie a quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.

## RICORDO



**Pietro MASCARINO**

"Il vostro ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 4° e nel 10° anniversario i figli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata sabato 10 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Maurizio in Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



**Grazia BELPERIO**  
ved. Mascarino

## ANNIVERSARIO



**Angela MIGNONE**  
in Meacci

"Ti ricordiamo com'eri presente nella nostra vita, nell'ascolto e nel sorriso". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 ottobre alle ore 11 in cattedrale, dove verrà ricordato anche il papà Mario. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO



**Antonio MONTI**

I familiari li ricordano con immutato affetto ed annunciano una s.messa che sarà celebrata domenica 11 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.



**Rina TRAVERSA**



**Valerio MONTI**

Nei giorni 16 e 17 ottobre

### Ad EquAzione una campagna per scegliere da che parte stare!

**Acqui Terme.** Ci scrive la Bottega di EquAzione: "Consumi o Scegli? È lo slogan della nuova Campagna proposta da Altromercato e da EquAzione dal 16 al 18 ottobre. In questo periodo vogliamo parlarvi del caffè. Ti proponiamo di venire a sentire parlare di un caffè al 100% arabica biologico, proveniente da Perù, Nicaragua e Messico, che ha una confezione sostenibile perché priva di alluminio e conferibile nella plastica. Ma soprattutto un caffè non amaro per chi lavora, al quale viene riconosciuto un prezzo equo al conferimento del prodotto, non amaro per la terra che, con la coltivazione biologica viene sfruttata in modo corretto, non amaro per l'ambiente visto che la confezione è riciclabile. In che cosa consiste questa Campagna? Passa nelle nostre Botteghe - in provincia di Alessandria ci trovi ad Acqui (in via Mazzini 12), Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure e Ovada - e i volontari saranno ben lieti di parlarvene. E acquistando prodotti Altromercato per 25 €, ti regaleremo un pacchetto di "Caffè Manifesto" da 250 g. Sulla confezione potrai trovare molte informazioni sul caffè stesso, sull'impatto ambientale della confezione, sulla retribuzione che viene corrisposta ai produttori. Ti aspettiamo nelle nostre Botteghe! Nei giorni 16 e 17 ottobre poi, presso la Bottega di Via Mazzini 12 ad Acqui Terme, ci sarà una mostra che ti spiegherà anche meglio tutto il senso della Campagna, e ci sarà anche un gioco per vincere dei pacchetti di caffè! Ti aspettiamo!"

## BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

*Onoranze Funebri*

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

## CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

*Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate*

Presenza testimonianze olografiche

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



**CASA FUNERARIA ACQUI TERME**  
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19  
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533  
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterrme.it  
www.carosiolongone.it

### ONORANZE FUNEBRI

*Baldovino* sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486

*Dolermo*  
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24  
Tel. 0144 325192  
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

### Onoranze Funebri

**MURATORE**

Associazione Procremazione  
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria  
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

*Marmi 3* S.N.C.  
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,  
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

**Dal 1° ottobre la messa ferial e quella del sabato alla Pellegrina saranno celebrate alle ore 16,30 quella della domenica pomeriggio alle 18,30**

**Giovedì 8:** Pellegrina, ore 20,45: confessione per i ragazzi e genitori della Prima Comunione

**Venerdì 9:** Duomo, ore 20,45: confessione per i ragazzi e genitori della Prima Comunione

**Sabato 10:** Pulizia della chiesa del Duomo a partire dalle ore 9

S. Francesco: Battesimo ore 11,30

Inizia l'oratorio che sarà aperto ogni sabato dalle 14,30 alle 17,30 nei locali sotto il santuario della Madonna Pellegrina (con l'osservanza dei protocolli anti Covid). Sono invitati tutti i ragazzi dai 6 anni in poi.

Duomo, ore 18: celebrazione delle cresime

**Domenica 11, XXVIII Domenica del Tempo Ordinario** Pellegrina, ore 10,30: messa di prima comunione

Duomo, ore 11: messa di prima comunione

Duomo, ore 18: celebrazione delle cresime

**Mercoledì 14:** Messa S. Vincenzo alle ore 18 in Duomo

**Giovedì 15:** Incontro volontari San Vincenzo alle ore 16 locali parrocchiali Duomo

Centro di ascolto della Parola di Dio a S. Francesco, nella sala parrocchiale, ore 21

#### Adorazione Eucaristica

A S. Francesco: ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30 (con la presenza di un sacerdote per le confessioni)

A S. Antonio: ogni giovedì dalle 17 alle 18 con la recita dei vesperi; alle ore 18 S. Messa.

Alla Pellegrina: ogni giovedì dalle 16 alle 16,30; alle 16,30 S. Messa.

#### Incontri per i fidanzati

A partire da mercoledì 4 novembre inizia il percorso di preparazione al matrimonio per i fidanzati. Gli incontri si terranno dalle 21 alle 23, nei locali parrocchiali del Duomo. Si invitano i fidanzati ad iscriversi.

## Comunità Pastorale San Guido



▲ Dall'alto le Cresime in Duomo e le prime Comunioni a San Francesco di sabato 3 e domenica 4 ottobre

versi rivolgendosi in canonica.

#### Chierichetti

Invitiamo ragazzi e ragazze delle elementari e medie a compiere il servizio di chierichetti nelle Messe domenicali della propria parrocchia. Basta trovarsi in sacrestia 15 minuti prima della Messa e poi partecipare agli appositi incontri di formazione.

#### Cori

I cori delle parrocchie della

Comunità Pastorale invitano chi lo desidera ad entrare a farne parte, per un servizio all'animazione del canto nella liturgia.

#### Orario uffici parrocchiali

Ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

#### Recapiti telefonici

- Canonica Duomo 0144 322381;  
- Don Giorgio 348 9258331;  
- Don Gianluca 347 0371988.

Per coloro che vogliono far celebrare le messe per i defunti occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese, prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

## Una nuova esperienza: apre l'oratorio San Guido

Sabato 10 ottobre dalle ore 14,30 alle ore 17,30 i locali e il campo della Madonna Pellegrina saranno vestiti a festa per l'apertura dell'oratorio San Guido!

Inizia un percorso nuovo che emoziona e regala speranza per il futuro, infatti diverse realtà giovanili presenti sul territorio della Comunità Pastorale San Guido si sono unite, dandosi l'obiettivo unitario di far vivere a bambini e ragazzi pomeriggi ricchi di gioco, divertimento, svago, allegria!

Non mancheranno i mo-



menti di preghiera e riflessione, per crescere e diventare "buoni cristiani"!

A guidare gli animatori saranno il Parroco, don Giorgio, il Vice Parroco, don Gianluca, e le suore di San Francesco, Suor Tracy e Suor Theodora.

L'oratorio sarà strutturato per far divertire gli oratoriani in sicurezza, verranno infatti rispettati tutti i protocolli sanitari vigenti anti Covid-19.

Aspettiamo tutti i bambini e i ragazzi della città di Acqui per vivere insieme questa nuova, bella ed entusiasmante avventura!

Riceviamo e pubblichiamo

## Ricordarsi dei nonni anche senza la Festa

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"L'Auser di Acqui da diversi anni all'inizio di ottobre organizza un evento per ricordare la ricorrenza internazionale della "Festa dei Nonni e delle Nonne", che cade il 2 ottobre.

Quest'anno purtroppo causa Covid non l'abbiamo organizzato, sperando vivamente di riproporre l'iniziativa il prossimo anno.

Tuttavia vogliamo ricordare l'importanza che nonni e nonne hanno sulle nostre vite. Sono 12 milioni, uno su tre si occupa

dei nipoti, e in tantissimi aiutano anche economicamente le proprie famiglie. Molti di loro sono impegnati nel volontariato per dare una mano a chi sta peggio e al servizio della propria comunità.

Vogliamo ricordare anche tutti quelli che se ne sono andati, causa la pandemia, molte volte in solitudine.

Sicuramente la Festa è importante ma il ruolo dei nonni/e va ricordato sempre; anche da parte delle Istituzioni nella loro attività legislativa".

**Per Auser Volontariato Acqui Terme, Giorgio Soro**



I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 Acqui Terme € 26 i.c.

**Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata** recupero per tutte le scuole tramite video lezioni, preparazione al BTS (turismo), al DEP (francese professionale) ed esami universitari. Conversazione. **0144 56739 - 331 2305185**

**L'EPIGRAFE** di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

PESTARINO & C. SRL - Acqui Terme  
**Ricerca persona addetta alla contabilità con esperienza**  
in grado di gestire le registrazioni contabili, le registrazioni IVA e il bilancio.  
Se ritieni di avere i requisiti telefona al numero 331 3895030

**CENTRO CINOFILO ACQUI TERME**

**ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO**  
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.  
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

**CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE**

- \* CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- \* PUPPY CLASS
- \* OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- \* RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- \* PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESCORIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

**DAL MESE DI OTTOBRE LE LEZIONI SI TERRANNO IL MARTEDÌ, IL SABATO E LA DOMENICA MATTINA**

INFO: TEL. 340 2754041 (GRATIS) - 348 7983251

**L'Occasione d'Oro S.r.l.**  
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO oro e argento gioielli - diamanti - orologi monete e medaglie**

**PAGO in contanti**

**Vendo oro puro come investimento**

**VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

**STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono**

Riceve su appuntamento  
**ORARIO: venerdì 15-20 sabato 10-18**

Medico Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia  
Dirigente Medico  
Ospedali Galliera Genova  
Professore a.c. di Chirurgia Orale  
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il **fisioterapista Dott. Davide Barbero** Specialista colonna vertebrale

- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257  
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

## Messaggio in occasione della giornata mondiale della salute mentale (10 ottobre 2020)

L'esperienza della pandemia da Covid-19 ci costringe ad affrontare situazioni del tutto inedite ed ha acuito molte delle criticità già presenti.

Abbiamo vissuto mesi di ridotta mobilità, riduzione ed informatizzazione delle relazioni sociali, sospensione delle attività che da sempre occupano il nostro tempo. A ciò si aggiunge il timore per il futuro, ulteriormente intensificato da questa nuova emergenza, spesso associato ad una forte sensazione di precarietà e disorientamento economico, relazionale, spirituale.

Le conseguenze sulla Salute Mentale possono essere pesanti, sia nelle persone che già presentano disturbi mentali, con tutte le difficoltà ad ottenere assistenza e supporto in periodo di chiusure generalizzate, sia in coloro che reggono a fatica questa nuova realtà.

Emergono, attraverso i mezzi di informazione ma anche nei nostri luoghi di vita, le storie di chi si isola e si ritira dal contesto sociale perché dominato dall'angoscia scatenata nella mente dalla pandemia, di chi ha iniziato inesorabilmente la discesa verso una sinora sconosciuta povertà, di chi vede la propria vita frantumarsi

sotto le molteplici complicazioni portate dalla diffusione del virus. Le situazioni di solitudine, aggravate dal distanziamento sociale imposto dal Covid-19, sono in sensibile crescita, ed alle non poche persone in difficoltà già presenti nelle nostre comunità se ne aggiungono tante altre, sino a pochi mesi fa in situazione di relativo benessere. Il ruolo dei

Mass-Media risulta qui particolarmente delicato: il modo in cui l'informazione viene veicolata può risultare discriminante per un approccio verso la pandemia che sia certamente responsabile, ma anche ragionato ed equilibrato, senza far necessariamente leva su paure ed angoscia.

Auspichiamo che le Istituzioni Pubbliche preposte alla presa in carico delle persone con sofferenza psichica, dopo i comprensibili momenti di difficoltà, riprendano appieno il loro Servizio, potenziandolo quando opportuno, attrezzando per affrontare un contesto in fase di progressivo

peggioramento. Sono molte le situazioni dove ritardi e rinvii si sono accumulati concorrendo ad aggravare situazioni già difficili e complesse.

Il Covid-19 ha causato e

causerà ancora purtroppo tanta sofferenza, ma ugualmente questo deve essere periodo fecondo per la Chiesa, per riflettere sulla nostra Pastorale ed agire con Creatività, Speranza, Prossimità, anche riconsiderando, per migliorare, attività e metodi che magari si ritengono ormai consolidati. Dobbiamo migliorare e rinnovare la nostra capacità di "farci vicini" ai sofferenti: è una urgenza anche per la Testimonianza "generativa" che la nostra Chiesa può offrire all'umanità dolente.

La ripresa, per quanto faticosa e lunga, dovrà essere pensata e concretizzata **insieme**. Siamo "Tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda..." (Papa Francesco, Momento

straordinario di preghiera, San Pietro, 27 marzo 2020).

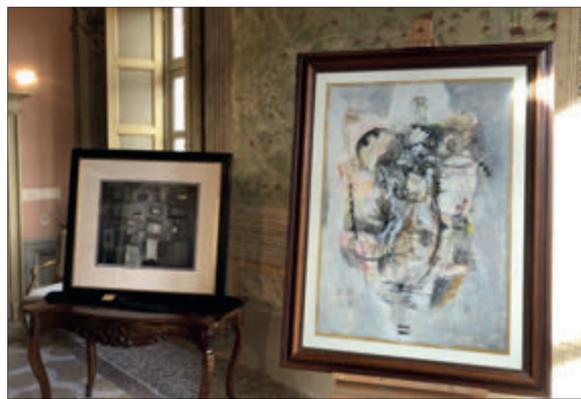
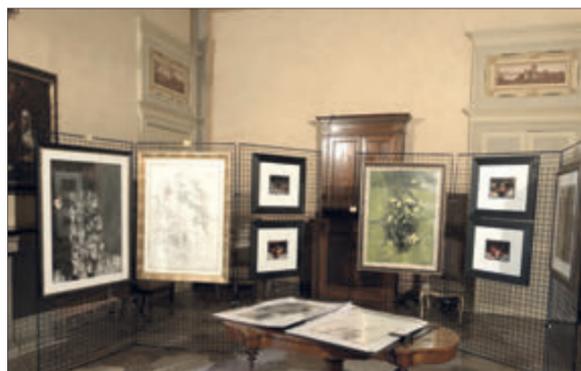
**+ Mons. Marco Brunetti**  
Vescovo di Alba  
Delegato Conferenza  
Episcopale Piemontese  
per la Pastorale della Salute

**Don Domenico Bertorello**  
Incaricato Regionale  
per la Pastorale della Salute

Fino al 31 ottobre nel palazzo vescovile

## Mostra antologica di Aldo Meineri

**Acqui Terme.** È stata inaugurata venerdì 2 ottobre, alle ore 17,30 presso le prestigiose sale del piano nobile del palazzo vescovile, la mostra antologica di pittura di Aldo Meineri. Classe 1945, sacerdote ordinato da Mons. Giuseppe Moizo nel 1975, pittore da sempre. Vivace ed attento animatore del nostro seminario diocesano dal 1976 divenne poi, nel susseguirsi degli anni, generoso e saldo punto di riferimento nelle parrocchie di Giusvalla, Pontinvrea, Pareto ed in ultimo, dal 2014 a S. Giuseppe di Cairo Montenotte. Molto conosciuto in Val Bormida tra le sue molteplici attività culturali merita di essere segnalata anche l'opera di regista e direttore di opere teatrali per alcune compagnie locali. Lo stile pittorico preminente di Aldo Meineri è quello informale, con una predilezione per il nero e il rosso, non a caso colori preminenti della locandina della mostra da lui stesso ideata. Un'ottima sintesi del percorso artistico di don Aldo ce la fornisce il critico Germano Beringhelli: *ogni dipinto è un deposito di memorie messo in evidenza con immagini di segni e colori affiorate dalla coscienza e rese concrete dallo sguardo dell'occhio interiore. Un'opera che nasce, certo, da una straordinaria consapevolezza culturale, ma evidentemente, anche da "una storia" tutta personale "raccontata".* La mostra è visitabile fino al 31 ottobre il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; nei giorni feriali su appuntamento (cell. 3683222723). L'ingresso è libero ma rispettando le norme di contenimento della pandemia (obbligo di mascherina, igienizzazione delle mani e distanza fisica di un metro tra le persone).



## Festa Patronale a Cristo Redentore

**Acqui Terme.** Domenica 11 ottobre la Comunità parrocchiale di Cristo Redentore festeggerà la sua patrona: la Madonna del Rosario. Alle 11, il parroco don Antonio Masi celebrerà la messa solenne che sarà impreziosita dalla presenza della Banda Città di Acqui Terme. A causa delle restrizioni in atto per il coronavirus non sarà possibile, com'è tradizione, lo svolgersi della processione per le vie del quartiere. Al termine della messa, la Banda si esibirà in un piccolo concerto sul sagrato della chiesa.

Sabato 10, alle 21, in chiesa ci sarà la recita del S. Rosario.

## Nomine vescovili

Il vescovo diocesano S.E.R. mons. Luigi Testore ha nominato:

- in data 23 settembre, don Mario Bogliolo collaboratore parrocchiale per le parrocchie della Comunità pastorale "San Guido" ("Nostra Signora Assunta" - Cattedrale, "S. Francesco", "Madonna Pellegrina") in Acqui Terme;

- in data 5 ottobre, Assistente del centro OAMI "San Giuseppe" in Acqui Terme don Giorgio Santi, parroco delle parrocchie della Comunità pastorale "San Guido" in Acqui Terme.

Don Gianluca Castino cancelliere

## PER RIFLETTERE

Il Santo Padre con l'enciclica "Fratelli tutti" offre un disarmante sguardo sul nostro mondo, un grido gravido di passione per Dio e per l'uomo. L'Enciclica è venata di speranza cristiana, interpella l'offerta di un nuovo amore per l'uomo, per la sua dignità inalienabile, non commerciabile o cantierabile dentro disegni opposti al volere divino, sempre integrale e trascendente. Un amore grande, che supera barriere e confini, che non può essere in recessione perché non è in crisi lo Spirito Santo, la Sua effusione di risorse vitali, che abitano nel cuore di ogni uomo, di ogni razza, fede e cultura, e rendono possibile e praticabile la parola fraternità.

Grandi ideali si rincorrono e venano questa Enciclica sociale, che è esegesi spirituale globale ancora più ampia della precedente "Laudato si", a significare una "visione" universale di rinnovamento del nostro tempo, che esige risposte planetarie a grandi questioni universali ancora irrisolte. Per questa ragione "Fratelli tutti" ha, inscritta nella sua indole, una vocazione che travalica i confini visibili della cattolicità, della cristianità e si pone come una "agenda ragionata" inter-culturale e interreligiosa, che interpella tutti, laici e laicisti inclusi.

"Tutti fratelli", nella disponibilità a ricentrarci su ciò che ci costituisce "fratelli in umanità", accomunati dal primo e comune destino che è quello di "abitare la terra", in un regime di giustizia e di pace per tutti. Papa Francesco, come i grandi leader della storia, si conferma "uomo di visione", capace di "sognare a occhi aperti, perché capace di un grande amore" (Santa Teresa di Calcutta).

Oggi, in Occidente e in Oriente, constatiamo una reciproca sfida tra culture, religioni e diritti umani, sia nei contesti delle relazioni tra Stati che delle comunità intermedie. Il Papa ci ricorda che stiamo vivendo un processo storico di globalizzazione irreversibile; urge, pertanto, avere coscienza - i decisori politici innanzi a tut-

## "Fratelli tutti". Ricentrarci su ciò che ci costituisce fratelli in umanità

ti - di essere partecipi di un comune destino d'interdipendenza mondiale. Molti politologi avevano previsto per il XXI secolo uno "scontro tra le civiltà"; a noi, ricorda Francesco, spetta contrapporre una realistica visione di speranza, una cultura della misericordia che intanto si muova nella reciproca considerazione delle fedi e religioni che sono nel mondo, perché promuovano e incarnino una "nuova alleanza" in favore dell'uomo.

Le fedi e le religioni possono contribuire a evitare un simile scontro, se mosse da quattro convinzioni:

- non c'è pace fra le nazioni senza una pace fra le religioni;
- non c'è pace fra le religioni senza dialogo tra le religioni;

- non c'è dialogo fra le religioni senza un modello etico-spirituale globale a fondamento delle relazioni tra uomini;

- non c'è un modello etico-spirituale globale a fondamento delle relazioni tra uomini senza porre al centro l'uomo e i suoi diritti nativi, l'uomo e la sua dignità inalienabile, integrale e trascendente.

**Nessun diritto umano è al sicuro se non ci s'impegna a tutelarli tutti!**

Quando si accetta, senza reagire, la violazione di uno qualsiasi dei diritti umani fondamentali, si pongono a rischio tutti gli altri. È indispensabile, pertanto, un approccio globale al tema dei diritti umani, della solidarietà internazionale, dell'inclusione sociale dei soggetti impoveriti da un uso improprio e ingiusto delle risorse umane e naturali, a partire da un serio impegno a loro difesa. Solo quando una cultura dei diritti umani, rispettosa delle diverse tradizioni, diventa parte integrante del patrimonio spirituale e morale dell'umanità, allora si può guardare con serena fiducia al futuro.

Come potrebbe esservi guerra, se ogni diritto umano fosse rispettato? L'osservanza integrale dei diritti umani è la strada più sicura per stringere relazioni solide tra le religioni, tra i popoli e tra gli Stati.

La cultura dei diritti umani non può che essere "cultura di pace", che investa le coscienze mediante la collaborazione di ogni forza sociale, di tutti i corpi intermedi, degli ambiti accademici, dei movimenti religiosi. Perché tutto questo accada, il Papa lo ricorda con forza, serve una "discontinuità generazionale": la necessità di coinvolgere in prima istanza i giovani, una nuova generazione di leader, perché siano sempre più capaci di interpretare questa stagione di cambiamenti e di trasformazioni che sta profondamente segnando la nostra epoca.

I giovani possono, devono essere i nuovi interpreti di una stagione d'incontro, di dialogo e di convivenza pacifica tra i popoli, i nuovi protagonisti della tutela delle nostre comunità.

I giovani devono essere gli interlocutori privilegiati della nostra azione politica e culturale a tutela delle comunità religiose e della libertà di professare la fede. Un'azione verso la quale l'Italia e l'Europa sono naturalmente portate, nonostante tutti i tradimenti di memoria e d'identità cristiana, alla luce della nobile tradizione di promozione e di difesa della persona umana che ancora contraddistingue la nostra cultura umana, quell'umanesimo spirituale generato dal Cristianesimo. Ringraziamo ancora papa Francesco per l'Enciclica "Fratelli tutti". Il RnS si impegna ad approfondirla, a diffonderla, ma soprattutto a farla divenire causa di rinnovamento dei nostri stili di vita, dei nostri ideali, della nostra missione.

Salvatore Martinez

Continua l'attività del Fondo San Guido

## La solidarietà della Diocesi per l'emergenza sanitaria

Continua l'attività del Fondo San Guido, il fondo caritativo voluto dal vescovo mons. Testore per venire incontro alle difficoltà di molte famiglie che a causa dell'emergenza sanitaria hanno perso il lavoro o l'hanno dovuto sospendere. Le persone interessate ad ottenere il contributo possono rivolgersi al proprio parroco che le metterà in contatto con i referenti zonali del Fondo. Attraverso un colloquio verranno verificati i requisiti necessari per accedere alla elargizione in denaro cui si può accedere una sola volta. Il Fondo, che è stato finanziato da un contributo 8Xmille della Conferenza Episcopale Italiana di € 430.000,00, può essere incre-

mentato da offerte di singoli o associazioni. Esso si affianca alle consuete iniziative della Caritas Diocesana e della Caritas zonali e parrocchiali che in questo periodo di emergenza hanno intensificato le loro attività attraverso la Mensa di Fraternità di Acqui Terme, la distribuzione di pacchi viveri, vestiario, medicinali e l'aiuto in denaro per pagare utenze, visite mediche, affitti.

A martedì 7 ottobre il Fondo ha sostenuto 174 famiglie per un totale erogato di € 252.200,00.

Le erogazioni sono così ripartite sul territorio della Diocesi:

Zona Acquese: contributi a 56 famiglie per euro 69.400,00

Zona Ovadese-ligure: contributi a 48 famiglie per euro 78.700,00

Zona Astigiana: contributi a 42 famiglie per euro 64.700,00

Zona Due Bormide: contributi a 8 famiglie per euro 11.100,00

Zona Cairese: contributi a 20 famiglie per euro 28.300,00

Il fondo ha ricevuto offerte per € 5.417,00.

È possibile contribuire al Fondo tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT21 B031 1147 9400 0000 0000 113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido.

## Il vangelo della domenica

Alla festa di nozze del Figlio, il Padre invita tutti: "Usciti per le strade, i servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali", così, domenica 11 ottobre, il vangelo di Matteo riporta la parabola di Gesù dell'invito universale, rivolto a tutti gli uomini, ad entrare nel Regno dei cieli. Papa Francesco con la lettera enciclica "Laudato si" ha invitato gli uomini di buona volontà a mantenere sana e pulita la casa comune, la Terra; ora con la nuova lettera "Fratelli tutti" il Papa fa sue le parole del vangelo di Matteo: "Tutto è pronto, venite alle nozze". Del resto, il concetto della universalità della salvezza perseguita da Dio è costante nella Bibbia; la pagina di Isaia di questa domenica ripete lo stesso concetto: "Il Signore Dio preparerà su questo monte un banchetto di grasse vivande, per tutti i popoli". Il tema è di attualità: in un mondo diviso, dove pochi più forti si accaparrano i beni della terra, che sono di tutti; dove i bene-stanti, con dispense piene e sovrabbondanti, si rifiutano di condividere con l'altro, il forestiero (si intende quello povero di tutto, perché, se per caso, ha un contratto mensile plurimilionario, tutto è spalancato, anche il titolo di studio al primo raglio). Il valore discriminante tra buoni e cattivi, tra popoli civili e incivili, sono i soldi, tanti soldi, che non puzzano mai. La vera ricchezza umana la descrive l'apostolo Paolo nelle sue confidenze pastorali con i battezzati di Filippi, nella sua lettera, che stiamo leggendo nelle messe: "Ho imparato ad essere povero e ho imparato ad essere ricco; sono iniziato a tutto, in ogni maniera, alla sazietà e alla fame, alla abbondanza e alla indigenza".

Dalla profezia, cui guarda Isaia per il futuro, oggi il vangelo ci sollecita l'urgenza del pranzo che è già sul tavolo e sta andando tutto a male, con il rischio di sprecare, di buttare i beni della terra, beni di Dio e degli uomini tutti. La lettera di Papa Francesco ci sollecita nella riflessione che il banchetto non è nel futuro, ma è realtà presente, si può dire, urgente, con il rischio reale di sfuggirci di mano, a poveri e a ricchi. È necessario sottolineare che Matteo evidenzia che questa parabola è rivolta espressamente "ai principi dei sacerdoti e agli anziani dei popoli", cioè a quanti, stando al presente bene, rimandano ai domani anche le urgenze universali. Il Padre invece manda i servi a tutti: "Andate nei crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze", la sala, il banchetto imbandito sono spalancati a tutti gli uomini. dg

**Acqui Terme.** Nella mattinata di giovedì 1 ottobre, si è svolto un incontro (già in programma da qualche settimana) fra il Comune di Acqui Terme, rappresentato dal sindaco Lucchini e dal vice Mighetti, e i residenti nella zona di Montestregone, per affrontare il problema della ben nota frana e le possibili soluzioni.

Lucchini e Mighetti hanno spiegato ai residenti che, grazie alla tassa di scopo, certo non popolare, ma necessaria, è stato possibile raccogliere e mettere a disposizione del Comune la cifra di 70.000 euro, che saranno utilizzati proprio per la realizzazione di una strada provvisoria a senso unico alternato, oltre che per l'incanalamento delle acque piovane, in modo che non scorra sopra la frana. I lavori relativi a questo intervento dovrebbero iniziare nel giro di pochi giorni.

Al momento invece permangono i problemi per la realizzazione di una strada definitiva, con la contemporanea messa in sicurezza dell'area franosa. Un lavoro del genere avrebbe costi proibitivi (si stima che i soli lavori relativi alla zona adiacente alla strada costerebbero non meno di 600.000 euro).

Secondo quanto emerso dalla riunione, il problema di Montestregone appare geologicamente complesso, visto che si compone di due distinti movimenti franosi sotterranei: uno più leggero a 10 metri di profondità, l'altro più importante a 30 metri di profondità. Proprio la complessità del problema rende l'intervento qualcosa di molto superiore alle possibilità economiche del Comune e dunque per la frana, oltre a non essere pensabile una soluzione immediata, appare difficile anche individuare una data a lungo termine per l'inizio dei lavori.

A complicare ulteriormente il quadro, c'è il fatto che la regione Piemonte non contribuirà all'intervento né interamente né parzialmente.

L'unica strada percorribile

Ma la frana è un problema di difficile soluzione

## Il Comune ha incontrato i residenti a Montestregone



sarebbe quella di realizzare un progetto di messa in sicurezza dell'area comprendente la realizzazione di una strada definitiva con l'ausilio di micropalificazioni da posare in profondità.

Questo progetto dovrà essere presentato al Ministero e avrà un costo per la sola progettazione di circa 50mila euro. Se questo progetto venisse approvato, ci sarebbe una presa in carico a livello nazionale del problema; nella riunione però è emerso che per il Comune sarà già complicato reperire i soldi per la progettazione da presentare al Ministero.

Per ovviare al problema, l'Ente ha cercato di accedere, tramite domande ad hoc a fondi europei che potrebbero consentire di sovvenzionare la progettazione, ed è attualmente in attesa di conoscerne l'esito.

I cittadini residenti in passeggiata Montestregone hanno espresso al Comune la loro gratitudine per gli sforzi che si stanno compiendo per giungere ad una soluzione, ma si sono detti ansiosi di ricevere ulteriori risposte riguardanti la sorte della collina su cui vivono.

La sensazione è che di questo problema dovremo occuparci ancora...

M.Pr.

Lettera aperta al Sindaco

### Lo stato della strada Acqui Lussito Ovrano

**Acqui Terme.** Pubblichiamo questa lettera aperta al Sindaco di Acqui Terme:

"In data 20/7/2020 nel corso dell'incontro avvenuto presso la Pro Loco di Ovrano, alla presenza dei numerosi componenti del Comitato "Strada Acqui Lussito Ovrano", Lei ha fornito assicurazioni circa una serie di interventi finalizzati al riassetto e alla salvaguardia della sede stradale.

Tali lavori avrebbero dovuto aver inizio nei giorni successivi all'incontro. A tutt'oggi, nonostante i ripetuti solleciti, risultano eseguiti:

- taglio erba e ramaglie al bordo strada mediante macchinario che però ha trascurato alcuni tratti e ha rimosso solo parzialmente il reciso.

- asfaltatura sul riempimento della prima frana.

Rispetto a quanto promesso non è stato pertanto ancora fatto l'importante lavoro di ripristino delle cunette e dei cunicoli per il deflusso delle acque piovane, compreso il tratto che da inizio paese conduce alla chiesa parrocchiale, quasi interamente occlusi sull'intero percorso. Rimarchiamo l'assoluta urgenza del suddetto intervento di ordinaria manutenzione, indispensabile a salvaguardare una strada già fragile, soggetta a pericolose tracimazioni ogni volta che piove, al fine di evitare gravi danni e conseguenti disagi agli abitanti e aggravii alla finanza pubblica. Inoltre, nel rispetto del Codice della Strada, evidenziamo la quasi totale assenza di segnaletica verticale ed orizzontale, il ripristino di guard-rail e la loro installazione nei punti pericolosi, e non da ultimo la riparazione dei numerosi smottamenti che rendono la strada un percorso ad ostacoli e a carreggiata unica poco segnalata. Pur nel rispetto delle urgenze dell'Amministrazione, anche dovute al difficile periodo, e con l'intento di svolgere un ruolo collaborativo, sollecitiamo, infine, risposte circa il documento esposto all'Ufficio Tecnico con protocollo del 11/2/2020. Con rispettosi saluti

**Il Comitato "Strada Acqui Lussito Ovrano"**



Un provvedimento atteso da tempo

## Ritorno del mercato in centro il Sindaco promette "presto"

**Acqui Terme.** Il mercato settimanale verrà presto ricompattato. Significa che i banchi che ancora si trovano ubicati in via Maggiorino Ferraris, ritorneranno in corso Italia, piazza Italia e almeno un tratto di corso Bagni. La promessa è stata ribadita dal sindaco Lorenzo Lucchini che in questo modo ha gettato acqua sul fuoco della polemica scoppiata la scorsa settimana. A chiedere risposte chiare, anche attraverso le pagine de L'Ancora, sono stati gli stessi ambulanti.

"L'isolamento che stiamo subendo sta distruggendo anni di lavoro, di sacrifici e di risparmi", avevano scritto, "stiamo rischiando un tracollo economico che oltre a quello causato dal Covid, sarà difficilmente recuperabile". Poi il chiarimento con il sindaco Lorenzo Lucchini. "Voglio rassicurare tutti sul fatto che la nostra intenzione - ha detto il Primo Cittadino - è quella di far tornare al più presto e in sicurezza il mercato in centro. Vanno però soddisfatte una quantità di disposizioni che non dipendono del tutto dall'Amministrazione comunale. Ci sono state richieste nuove, prescrizioni da parte dei Vigili del Fuoco, alle quali abbiamo già ottemperato questa settimana. Nella mattinata di

martedì abbiamo fatto un sopralluogo in corso Italia per rivalutare alcuni dettagli indispensabili per il transito dei mezzi di soccorso, per i quali è stata già trovata una soluzione. Abbiamo infine definito la collocazione di alcune postazioni tra piazza Italia e in corso Bagni. Il piano di ricollocazione dei banchi è stato sviluppato proprio per garantire il transito dei mezzi di soccorso, prima non possibile, e per dare un maggiore spazio e ordine. La nostra è una soluzione tecnica, studiata recependo le diverse linee guida".

Parole quelle di Lucchini sufficienti a smorzare la polemica anche se l'attenzione sul problema rimane molto alta da parte di chi ha bisogno di ritrovare quell'equilibrio economico perso da troppo tempo. Sebbene infatti trasferire il mercato in via Ferraris sia stata una soluzione logica per scongiurare il pericolo di assembramenti, va anche tenuto in considerazione il fatto che quella parte di città non è di passaggio come il centro storico. Tra l'altro, a richiedere il ritorno dei banchi in corso Italia, sono anche buona parte degli esercizi commerciali lì ubicati, che il martedì e il venerdì vedono migliorare i propri affari.

Gi. Gal.

**PESTARINO & C. SRL**  
MATERIALI EDILI

Sanitari - Rubinetteria  
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra



**Conto termico 2.0**

Incentivo erogato dal  
per tutti i generatori

pellet e legna

**EDILKAMIN**



Scopri su  
editkamin.com  
la tua stufa e  
gli incentivi

Esempio di incentivo

• Acquisto stufa  
Sally acciaio ..... € 1.844,00

• Incentivo per la stufa  
Sally acciaio  
in zona E ..... fino a € 1.698,00



**PESTARINO**  
Acqui Terme - Stradale Alessandria  
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

**BigMat**  
HOME OF BUILDERS

Il CONTE MAX raddoppia

Sabato 10 ottobre  
Ore 16,30

**INAUGURAZIONE**

il Conte Max  
Lei

Abbigliamento  
e accessori  
donna

Acqui Terme  
Corso Italia, 39  
Tel. 0144 440705

**Acqui Terme.** Il Centro Congressi è stato messo a soqqadro dai vandali. Il raid è avvenuto nella notte fra mercoledì 30 settembre e giovedì 1 ottobre. Per entrare nello stabile, assicurati dal buio della notte, i malviventi, si presume infatti che si tratti di più persone, hanno utilizzato l'unica porta che non era allarmata. Una porta, tra l'altro nemmeno così facile da forzare. Fatto sta comunque che oggi all'interno del Pala Ruggine, fortunatamente assicurato, ci sono danni per decine di migliaia di euro. I vandali hanno danneggiato quadri elettrici, pannelli fotovoltaici e pannelli per la produzione di acqua calda. Utilizzando del grasso si sono accaniti sui pulsanti di emergenza e sulle valvole del piano tecnico. A quanto pare però, da una prima stima, non sono state rubate apparecchiature ed è questo un dato che fa riflettere e che probabilmente potrà essere utile al fine delle indagini. Palazzo Levi, ovviamente, ha sporto denuncia per questi atti vandalici al fine di comprendere chi ha organizzato il raid. Oltre ai danni, il Comune dovrà pensare anche alla pulizia dell'edificio già al centro di feroci polemiche per i suoi alti costi di manutenzione e lo scarso utilizzo.

“Violare un edificio pubblico per distruggere tutto quello



Nella notte tra il 30 settembre e l'1 ottobre

## Vandali devastano il Centro Congressi

che si ha di fronte” ha detto amareggiato il sindaco Lorenzo Lucchini, “è un gesto inaccettabile e un atto vile. Un grave danno per tutta la comunità di Acqui Terme, segno di una totale mancanza di senso civico”. Per questo motivo il Primo Cittadino ha espresso una forte condanna nei confronti di chi non ha avuto rispetto per

un bene comune. “Mi domando certa gente cosa abbia nella testa. Abbiamo denunciato l'accaduto e garantito piena collaborazione alle indagini. Auspicio che la giustizia faccia il suo corso e che si possano individuare tutti i responsabili di questo atto meschino contro la città e ogni persona onesta”.  
**Gi. Gal.**

**Acqui Terme.** L'area dell'ex caseificio Merlo potrà essere utilizzata come magazzino dal Comune di Acqui Terme. Nei giorni scorsi infatti è stata sottoscritta una convenzione con Avim, la società a capitale interamente pubblico proprietaria dell'area, che permetterà al Comune anche di installare delle telecamere di sorveglianza. Con questo accordo dunque, si pone fine ad una situazione di degrado che ormai da qualche anno riguardava quell'area. Su quella che un tempo fu una delle aziende più floride della provincia di Alessandria, si sarebbe dovuta costruire una zona residenziale. Un progetto poi naufragato a causa di questioni tecniche così come degli alti costi. In via Salvadori per diverso tempo, furono anche trasferiti gli uffici e i magazzini dell'ufficio Economato. Infine la decisione di liquidare Avim, società costituita nel 2008 dal Comune di Acqui Terme, sotto la guida di Danilo Rapetti, per cartolizzare alcuni beni comunali. Passaggi che hanno causato il degrado dell'area oggetto anche di accessi non autorizzati, con conseguente rischio di pericolosi incidenti. Per questo motivo, l'Amministrazione ha firmato una convenzione con Avim srl, al fine di consentire a Palazzo Levi, o a terzi dal Comune autorizzati, l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile per usufruirne come magazzino. Inoltre, proprio per prevenire il rischio di accessi non autorizzati, verranno installate delle



Sarà magazzino videosorvegliato

## Convenzione con l'Avim per l'area della ex Merlo

telecamere. Nei giorni scorsi si è già provveduto a ripulire l'intera area da tutto quel materiale che rendeva difficoltoso l'utilizzo.

“Ora la situazione è sotto il nostro controllo – ha detto il vice sindaco nonché assessore alle finanze Paolo Mighetti – sarà nostro compito garantire che non vi sia mai più un utilizzo scorretto di tale struttura”. E a proposito di Avim, la giunta guidata dal sindaco Lorenzo Lucchini, ha, da tempo, anche deciso di mettere la parola fine alla vicenda Avim con un piano di risanamento stragiudiziale, che permetterà alla società il riequilibrio della situazione finanziaria. L'Avim da diversi anni è ormai una spina nel

fianco delle amministrazioni succedutesi. Nata allo scopo di portare giovamento alle casce comunali ha finito per diventare un vero e proprio debito. A parlare chiaro sono le cifre: a fronte di passività pari a oltre 3.600.000 euro, gli immobili, dopo una serie di svalutazioni, hanno un valore di 1.700.000 euro. Un quadro che, secondo l'amministrazione comunale, non è solo frutto di una crisi immobiliare che ha innegabilmente colpito l'Italia, ma dipenderebbe anche da una vera e propria sovrastima dei beni in portafoglio, che ha sovraesposto la società verso le banche e che ha reso complicata l'alienazione degli immobili.  
**Gi. Gal.**

Proposte non concretizzate

## Terme militari: il bando è andato deserto

**Acqui Terme.** Il bando che punta alla riqualificazione delle Terme militari è andato deserto. Al 15 settembre, data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse, a Palazzo Levi non sono giunte proposte.

“Abbiamo ricevuto diverse manifestazioni di interesse informali – ha detto il vicesindaco Paolo Mighetti – ma al momento i privati hanno preferito non concretizzare le proposte. Proseguiremo a intensificare i contatti per nuove ed ulteriori manifestazioni di interesse”. Il bando, emanato in piena emergenza covid, aveva come obiettivo quello di sondare l'interesse del mercato sul complesso delle Terme militari di zona Bagni. Cifre alla mano, un complesso di 9.640 metri quadrati abbandonato da più di vent'anni, che Palazzo Levi ha ricevuto a titolo gratuito da parte del Demanio. L'idea del Comune sarebbe quello di sfruttare l'immobile a scopi turistici. Un progetto che, a dire la verità, si sarebbe voluto sviluppare insieme alle Terme spa, ma



che visto il mancato interesse da parte di queste ultime, coinvolgerà il mercato. Le Terme militari potrebbero diventare una spa, un albergo oppure un centro di riabilitazione sfruttando le acque termali. Al momento rappresentano una pagina bianca da riempire con idee e progetti che ci si augura arrivino da imprenditori privati. Per la struttura si valuteranno sia proposte di acquisto che di concessione, fermo restando precisi vincoli per la realizzazione d'interventi di riqualificazione e messa in funzione dello stabilimento. Una mossa quella di Palazzo Levi che ha come fine anche quello di sti-

molare la valorizzazione dello Stabilimento Carlo Alberto, ancora di proprietà del Demanio. Il Carlo Alberto, edificato nel 1860, sorge in prossimità delle Terme Militari, a ridosso del “Lago delle Sorgenti”, dove sgorga l'acqua sulfurea utilizzata per le terapie, e per le quali l'immobile vanta un diritto di prelievo nella misura di 108.680 litri nelle 24 ore. L'edificio, con accesso da Piazza Carlo Alberto, è articolato in un corpo principale di tre piani fuori terra più due corpi secondari a un piano, con soprastante terrazzo. La superficie coperta è di 5.728 m<sup>2</sup> con ampia area esterna di 5.000 m<sup>2</sup>.

I ringraziamenti degli organizzatori

## Mercatino dei Bambini divertimento in piena sicurezza

**Acqui Terme.** Sono stati una cinquantina i bambini che hanno partecipato alla 42esima edizione del “Mercatino dei bambini-giocando si impara”, svoltosi sabato 3 ottobre, in corso Bagni. I bambini, accompagnati dai genitori o dai fratelli più grandi, hanno potuto diventare, per un pomeriggio, piccoli commercianti. Si sono divertiti a vendere e scambiare i propri giocattoli. E questo nonostante il tempo atmosferico abbia messo un po' i bastoni fra le ruote. “In effetti fino all'ultimo abbiamo temuto il peggio – racconta Elda Mungo del Gruppo Giovani Maddonna Pellegrina, ideatore dell'evento – ma poi, fortunatamente, ci siamo divertiti”. Un divertimento svoltosi in totale sicurezza. Anche per ciò che concerne le norme anti covid. Ogni postazione infatti era rigorosamente distanziata dall'altra e tutti coloro, compreso il pubblico, che hanno partecipato all'evento, hanno mantenuto il distanziamento sociale. “Se mi è consentito – aggiunge Elda Mungo – quest'anno oltre a ringraziare gli sponsor che sono sempre veramente molto presenti e di aiuto, vorrei spendere una parola per i vigili urbani. Tutti noi vogliamo ringraziarli perché ci hanno dato una grossa mano nel preparare le postazioni”. Ora il prossimo appuntamento con il Mercatino dei bambini sarà con la prima settimana di aprile.  
**Gi. Gal.**



Sentiamoci... presto!

# Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

**centro acustico**  
da oltre vent'anni vi diamo... ascolto



**AUDIO CENTER srl**

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it  
info@audiocentersrl.it - APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

**DIAMO ASSISTENZA AI POSSESSORI DI APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE**

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche: Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey

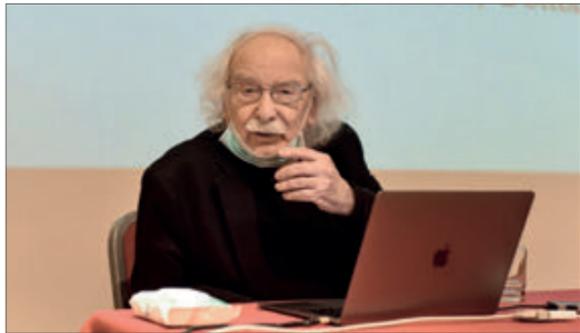


CSI

Sistema di qualità certificato ISO 9001:2000

GRUPPO IMQ

Ogni martedì mattina prove e dimostrazioni gratuite presso OTTICA SOLARI - Acqui Terme - Via Garibaldi 88 - Tel. 0144 325194



Riceviamo e pubblichiamo

## Dall'incontro con Rizzolatti un po' di note a margine

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Sfoglio le pagine de L'Anora mentre sono in studio sabato mattina e la giovane che sta per iniziare la seduta di psicoterapia sbircia e mi dice "Guarda! Giacomo Rizzolatti, quello del neurone a specchio: come mi dispiace che non posso esserci!" E desolata! Cosa ne sa lei dei neuroni a specchio? .ha l'aria dell'imprevedibile. Non ti spiega, non ti dà passaggi di comprensione, ti dice solo che questo è un uomo importante! Qualcosa di simile l'ho notato quando si parla di Stephen Hawking, il fisico inglese: non sono scienziati, non sono particolarmente colti. Sono solo giovani, di quelli che non hanno tempo per dare spiegazioni, stanno cercando la via, seguono una bussola speciale, un sistema di ricognizione che gli dice la direzione da seguire. Mi precipito ad Acqui al salone delle Nuove Terme, tantissima gente, amici medici, tanti giovani che fanno la fila. Il presidente del Rotari constata che nessuno si aspettava questa affluenza e annuncia un prossimo appuntamento a primavera. Poi comincia a parlare Giacomo Rizzolatti. Ha il tono di chi sa che ti sta spiegando direi quasi amorevolmente, nessuna preoccupazione di apparire, il suo tono è "Guarda è semplice (non ti spaventare) queste sono cose elementari, che tutti sappiamo, è facile, benvenuto a bordo, sei dei nostri. E tu ti accorgi che leggi le diapositive in inglese con un accento (mentale) impeccabile. E la comprensione? Scontata! Non se ne parla neanche! Sì! Ci sono funzioni che hanno sia gli uomini che le scimmie che i cani: siamo tra noi. Come notava, (e qui la voce entra in un altro spazio, con deferenza) e parla di chi allora era ministro della salute o di quel medico indiano incontrato al bar di quell'università americana e girando il cucchiaino nella tazza di caffè che avevano davanti facevano considerazioni sull'origine della specie. Dall'imitazione si arriva alla riflessione (l' o specchio riflette) e ci si interroga, come modificare un fatto spiacevole di cui abbiamo memoria. Ma lui si sta occupando di qualcosa di particolare. Delle parti del cervello che promuovono l'azione, il fare (la poesis greca. Non sconfinare! Il signore che sta parlando ha una grande ironia e molto senso della misura, non sconfinare). Niente da fare, mi devo concentrare su un paio di cervelli con macchie gialle e arancione: non agitarti sulla sedia, lo sai che il cervello ha un utilizzo attuale molto modesto, stiamo vedendo insieme alcune cose che succedono attivizzando alcune aree del cervello. Vedi la scimmia può reagire con interesse ad un cibo che invece diventa stomachevole se viene stimolata una diversa azione. Sono più o meno ferma sulla sedia e cerco di fermare la mente. Poi arrivano gli esseri umani che riescono a ridere anche in una situazione difficile. Ad esempio stanno per andare sotto i ferri del chi-

urgo. Cerco di tranquillizzare la mente e divago in parte: se mi tolgono il dolore come è faccio a capire se sto male? Ops! "Inibizione sintomo, angoscia diceva" Freud. Si ma non ti distraire. Faccio fatica! Penso a tutto ciò che ti motiva all'acquisto, alla fame di questo o quel cibo, alle madri che danno fette spudorate di pane e Nutella ai neonati che fanno i primi passi. Si certo sono cose che si sanno. In parte. E penso, tanto per darmi una mossa frivola che forse si può ottimizzare il nutrimento azionico di acido ialuronico sulle rughe o togliere la vitiligine. Mi calmo. Mi viene in mente il periodo di giovinezza in India, quando eravamo un attimo borderline o come si dice adesso bipolari (escapate da la Maison tanto per sdrammatizzare) il primo comandamento dell'ashram in cui stavamo cercando i Lumi era: imparare a mettere il Shari se sei donna o il longhi se sei maschio. Dopo vari tentativi di auto-boicottaggio ti avvolgeva in sette metri di stoffa e semplicemente cambiavi modo di pensare e di muoverti. Si certo, c'è anche quel racconto di Gogol che racconta di uno che mette via un anno di stipendio per farsi il cappotto come uno nobile e glielo rubano dall'attaccapanni del posto di lavoro... Ma a cosa vai a pensare? E poi Gogol è russo. Sai come sono questi russi! Mi distoglie dalla ridda di pensieri in ordine sparso un signore del pubblico che interviene e dice "Io ho il parkinson e seguo ciò che cura attraverso il movimento". Risposta serissima di Rizzolatti "Sì. La cura attraverso l'azione e il movimento!" Sono riportata sulla sedia stabile. Nel qui è ora. Siamo medici. Stiamo lavorando per la salute. Anche io sto lavorando e studio il movimento per la salute. Il fare è attivizzarlo dalla imitazione e da aree cognitive che portano ad un comportamento per stare meglio. Sono più tranquilla. Poi c'è qualcosa su cui non sono tranquilla: dalla parte dell'autismo. Rizzolatti dice che l'autismo non considera la comunicazione con gli altri. E io penso: "E chi mi aiuta ad evitare tutto spiacevole di cui abbiamo memoria. Ma lui si sta occupando di qualcosa di particolare. Delle parti del cervello che promuovono l'azione, il fare (la poesis greca. Non sconfinare! Il signore che sta parlando ha una grande ironia e molto senso della misura, non sconfinare). Niente da fare, mi devo concentrare su un paio di cervelli con macchie gialle e arancione: non agitarti sulla sedia, lo sai che il cervello ha un utilizzo attuale molto modesto, stiamo vedendo insieme alcune cose che succedono attivizzando alcune aree del cervello. Vedi la scimmia può reagire con interesse ad un cibo che invece diventa stomachevole se viene stimolata una diversa azione. Sono più o meno ferma sulla sedia e cerco di fermare la mente. Poi arrivano gli esseri umani che riescono a ridere anche in una situazione difficile. Ad esempio stanno per andare sotto i ferri del chi-

Grazie». **Noti Vincelli**

Sabato 10 e domenica 11 ottobre

## Acqui outdoor festival, la prima edizione

Acqui Terme. Tutto pronto per la prima edizione di *Acqui outdoor festival*. Vale a dire un appuntamento all'insegna dello sport che mira a coinvolgere soprattutto i giovani. Location della manifestazione, in programma sabato 10 e domenica 11 ottobre, sarà il parco degli Archi Romani, sotto il ponte Carlo Alberto. La manifestazione, realizzata dal Comune di Acqui Terme e il CSI di Acqui Terme con il patrocinio di FIAB Nord Ovest e il supporto del CAI di Acqui Terme, avrà su di sé gli occhi puntati soprattutto dagli amanti della bicicletta e del trekking.

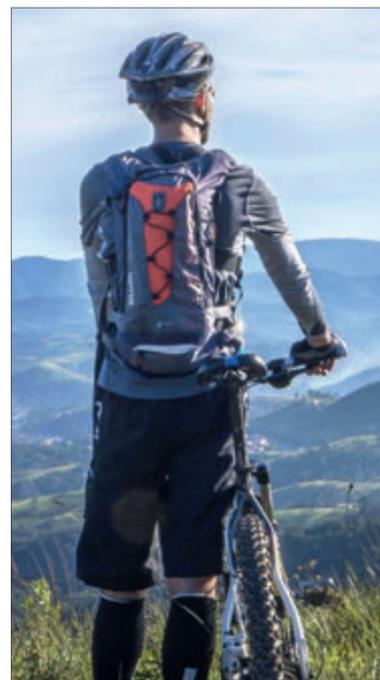
«Per la nostra città questo evento rappresenta un'opportunità di visibilità – spiega il sindaco, Lorenzo Lucchini – e sarà capace di far conoscere le eccellenze del nostro territorio, i nostri itinerari e i nostri servizi. È una manifestazione beta che arriva in un momento delicato. Tuttavia, essa rappresenta un percorso che intende rafforzare il turismo lento al fine di promuovere il territorio e le sue peculiarità paesaggistiche ed enogastronomiche». Il primo giorno sarà dedicato al trekking con il tracciato Le camminate del Monferrato, di 14 km. A rendere più interessante il percorso vi saranno le guide CAI, per accompagnare i partecipanti. Dalla Città dei Fanghi si salirà verso Cavatore. Le partenze sono previste alle 10.30 del mattino dagli Archi romani. Al pomeriggio, alle 14.30, con un percorso di 10 km, sarà dato spazio ai runner per un allenamento collettivo, in un tracciato misto asfalto e sterrato dove divertirsi insieme. In diversi orari della giornata, sarà possibile avere una iniziativa allo Yoga e al Tai-chi nell'area degli Archi Romani con istruttori qualificati. Domenica 11 ottobre sarà dedicata principalmente agli amanti delle due ruote, che potranno scegliere tre percorsi sulla base delle diverse tipologie di bike: il primo, Il Gusto del Monferrato, di 42 km, è un trac-

ciato che si snoda fra dolci colline, vigneti e cantine dove poter degustare e acquistare i vini locali. Si tratta di un percorso adatto all'e-bike con partenza alle ore 9; poi, i Sentieri del Monferrato, di 24 km, un percorso off road ideale per le mountain bike, per immergersi nella natura, raggiungendo lo spartiacque tra Acqui Terme e Grogno, dal quale si gode di un panorama a trecentosessanta gradi che copre Alpi, Pianura Padana e Appennino. Partenza alle ore 9; infine, le Strade del Monferrato, il tracciato più lungo, 65 km di percorso collinare attraverso le bellezze del territorio, adatto alle bici da strada. Partenza alle ore 9.

Nella stessa giornata, alle 10, sarà anche organizzato un evento dedicato ai bambini, che potranno divertirsi in sicurezza lungo un percorso in stile ciclocross insieme a un istruttore qualificato per una introduzione all'uso della bicicletta. Proseguiranno le attività con lo yoga e con il tai-chi. Per iscriversi è sufficiente recarsi un'ora prima della partenza presso il Centro Congressi, Viale Antiche Terme. Il costo d'iscrizione, comprensivo di assicurazione, è di 5 euro. A tutti i partecipanti verrà consegnato un pacco gara. Tutte le attività partiranno dall'area antistante agli Archi Romani. Per tutti gli aderenti all'iniziativa, sarà possibile partecipare al concorso Discover Monferrato e vincere fantastici premi.

Lo scopo del contest è raccontare per immagini e video l'identità del Monferrato: uno spaccato di un territorio meraviglioso e suggestivo, che potrà essere immortalato con i suoi paesaggi e i suoi abitanti. Gli scatti che meglio sapranno raccontare lo spirito di Acqui outdoor festival faranno parte della promozione della prossima edizione.

Per maggiori informazioni, consultare il sito [www.acquioutdoorfestival.it](http://www.acquioutdoorfestival.it). **Gi. Gal.**



### "Street Food Festival"

Acqui Terme. Da venerdì 9 a domenica 11 ottobre, in piazza Italia e corso Dante, si svolgerà lo "Street Food Festival" organizzato dall'Associazione AICI (Associazione Italiana Cuochi Itineranti). Dalle ore 10 alle ore 24, sarà possibile gustare il cibo da strada di qualità firmato AICI ed il meglio della birra artigianale.



Strada Alessandria, 124  
(ex Regione Barbatto)  
15011 Acqui Terme (AL)  
Tel. 351 7401343 (Matteo)  
349 6288710 (Gery)  
[matteo.pneuscar@gmail.com](mailto:matteo.pneuscar@gmail.com)  
[www.pneuscarbarbato.it](http://www.pneuscarbarbato.it)  
f PNEUS CAR Barbatto

**VI INFORMIAMO CHE DAL 15 OTTOBRE SI POSSONO MONTARE LE GOMME DA NEVE**

**Venite a trovarci in negozio per scoprire i nostri servizi e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!**

**DAL 15 OTTOBRE ORARIO CONTINUATO 8 - 19 dal lunedì al sabato**



Evitate multe salate o 3 punti in meno sulla patente

**SALTA LA FILA**

**PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO ai numeri 351 7401343 (Matteo) 349 6288710 (Gery) - 0144 324940**

**o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro**

### CON LE GOMME NON SI SCHERZA!



- 1- cambio degli pneumatici a 2 millimetri (a 1,6 millimetri sei in multa)**
- 2- il cambio degli pneumatici neve si può fare dal 15 ottobre (evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente dopo il 15 novembre)**
- 3- per la sicurezza sono indispensabili:**
  - a) cambio valvole (certificate)**
  - b) geometria delle ruote (convergenza, campanatura, allineamento)**
  - c) smontaggio e montaggio con macchinari professionali**
  - d) equilibratura con macchinari made in Italy**
  - e) revisione e controllo dei cerchi (che non siano danneggiati)**
  - f) gonfiaggio con azoto (per la durata degli pneumatici ed il controllo del calore)**
- 4- controllo pressione e qualità ogni 2/3 mesi**



**Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici**

## Associazione Need You



**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici lettori, oggi vi parliamo del Senegal, e di un progetto che cambierà la vita a tanti bambini senza famiglia.

Ad agosto, Ismaila Diame, un giovane senegalese che studia e lavora a Torino, avendo sentito parlare della nostra associazione, è venuto a trovarci per raccontarci la sua storia.

«Voglio aiutare i bambini del mio villaggio: abbiamo iniziato questo progetto nel 2016, vedevamo sempre più bambini in mezzo alla strada senza genitori... genitori che muoiono donando la vita, molti hanno lasciato le loro famiglie andando a cercare fortuna all'estero, perdendo la vita nel deserto o nell'oceano... Quando abbiamo fatto l'annuncio alla radio, per avere un'idea reale della situazione, ci sono stati più di 300 segnalazioni di bambini orfani»

La Casamance è una regione del sud del Senegal. Le città principali sono Ziguinchor e Kolda. Dal 1982 al 2018 è stata teatro di una ribellione indipendentista, che ha provocato uccisioni e conseguente fuga degli abitanti dai villaggi sparsi nella foresta verso le città della regione e verso il nord del Senegal. Sono state minate vaste zone della foresta e a tutt'oggi lo sminamento non è completo.

La associazione che Ismaila ha fondato, Union des fils de la Casadimansa, ha sede nella città di Kolda, che presenta un alto tasso di disoccupazione e di emigrazione, sia verso l'Eu-

ropa, che verso il nord del Senegal. Tra i migranti si contano anche padri di famiglia. Come sappiamo, la migrazione attraverso il nord Africa e il Mediterraneo fa molte vittime e anche chi raggiunge l'Europa non sempre riesce a inviare alla propria famiglia denaro sufficiente al sostentamento.

L'assistenza sanitaria è carente (un solo ospedale per la città e i villaggi limitrofi) e totalmente a pagamento. La mortalità tra le partorienti è elevatissima.

Per queste ragioni si è creato un gran numero di famiglie con un solo genitore. Accanto a queste ci sono moltissimi orfani di entrambi i genitori, affidati a nonni, zii o altri membri della famiglia, i quali non sempre sono in grado di mantenerli (o sono ben disposti a farlo).

Continuata questa situazione, con un gruppo di amici di Kolda, Ismaila ha iniziato nel maggio del 2015 a distribuire pacchi dono a bambini della scuola, con materiali spediti dall'Italia o acquistati sul posto.

Continua l'attività di distribuzione di pacchi dono nella scuola del quartiere, dove ha sede l'associazione, e, fianco di questa attività, è nato il progetto di costruire e successivamente gestire una struttura dove accogliere i bambini in difficoltà, per dare loro la certezza di ricevere istruzione, alimentazione sana, assistenza medica, inserimento sociale.

L'associazione ha acquistato un terreno vicino a un villaggio e a un vasto territorio, dove si vuole costruire una scuola, nel 2018 è stato costruito il pozzo per l'approvvigionamento idrico.

Nel 2019 è iniziata la fabbricazione di mattoni, con l'acquisto di cemento e sabbia. I volontari dell'associazione hanno realizzato circa 6000 mattoni, ne occorrono circa 20.000.

Nel giugno 2020 è partito il progetto "Un bambino, una pianta". Sono stati piantati 30 alberi (agrumi, manghi, altri alberi ad alto fusto e larga chioma per dare ombra, ecc..) nel terreno adiacente alla futura costruzione.

Questo giovane, con la sua umiltà ed il suo coraggio, e la grande determinazione con cui ci ha parlato di questo progetto, ci ha convinti ad aiutarlo. Abbiamo iniziato con un contributo di 2.000 €, e stiamo raccogliendo fondi per mandargliene altri. La sua associazione si è impegnata a farci avere documentazione ed evidenza del procedere dei lavori.

Non possiamo girarci dall'altra parte di fronte ad una situazione così disperata, chiunque voglia affiancarsi a noi e ad Ismaila in questo progetto così importante, è il benvenuto, Dio gliene renderà merito. Perché ricordiamoci una grande verità: "È più facile costruire bambini forti che riparare uomini rotti" (Frederik Douglass)

E di pochi giorni fa l'ultima enciclica del Papa, sulla fraternità e l'amicizia sociale, e ci incita a far fatti, non solo parole... questa è una buona occasione... solo la carità salverà il mondo (Don Orione)

Un abbraccio a tutti, a presto»

**Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus**



Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X MILLE alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).



Celebrata il 3 ottobre a Casale Monferrato

## Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione

A Casale Monferrato il 3 ottobre, alle 16.00 presso il cortile del Centro di Ascolto della Caritas in via Trino 21 è stata collocata una pianta in occasione della giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione. Una giornata per ricordare i morti e ricordare ai vivi l'impegno per una società migliore.

Il 3 ottobre ricorda il naufragio del 2013 avvenuto al largo di Lampedusa che causò la morte di 368 persone. Purtroppo non è semplicemente l'anniversario di una tragedia, solo nel mese di settembre di questo anno hanno si contano più di 200 morti nel Mar Mediterraneo. L'albero, un ilex sempre verde, vuole essere un segno di vita da salvaguardare e custodire simbolo del bene comune e della fiducia nell'uomo. Parallelamente, in questi giorni, dagli organizzatori della cerimonia, è stato diffuso un video proprio con l'intento di ricordare, sensibilizzare e diffondere la "cultura dell'umano".

Promotrice di questa iniziativa è la CrescereInsieme ONLUS, ente gestore dei progetti SIPROIMI - Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati - in collaborazione con la Provincia di Alessandria., Presenti, a fianco della cooperativa c'erano: Associazione Educational Forum, Maramao SCAS, Passi di vita ONLUS, Libera - Presidio Totò Speranza - Tavolo Migrazione di Casale Monferrato.

Nel suo saluto di apertura, Marianna Capelletto della Cooperativa CrescereInsieme ha ringraziato in particolare la Caritas per aver accolto l'iniziativa. "Il senso della memo-

ria", ha proseguito Capelletto, "ci aiuta a conoscere le nostre vite. Viviamo non solo il rischio di non commuoverci più davanti a niente ma anche quello di non riuscire proprio a vedere e a distinguere la sofferenza e la tragedia".

Intorno a questo piccolo albero, con il grande compito di essere testimone della Memoria e dell'Accoglienza, sono intervenuti Klodian Kojashi della cooperativa CrescereInsieme e Claudio Debetto di Eforum il quale ha invitato a leggere alcuni passaggi sulla figura del viaggiatore raccolti dai libri sacri delle tre religioni monoteiste.

Nonostante il sole piacevole e un leggero venticello, la giornata era segnata dalla preoccupazione riguardo i disagi causati dalle alluvioni della sera precedente. Un pensiero particolare è stato rivolto dai presenti alle famiglie coinvolte e all'operato degli enti in quelle zone. Questa attenzione all'altro, al contesto, al mondo che ci circonda e che ci vede tutti abitanti, cittadini e responsabili della nostra casa comune - la Terra - è lo spirito dei Progetti di Accoglienza Promossi dai SIPROIMI a livello nazionale e gestiti dalla CrescereInsieme.

Il lavoro in questo ambito diventa quindi messa in pratica di una visione propriamente umana che è la cura dell'altro. Come è stato ricordato ai presenti, "prendersi cura dell'altro e aiutare l'altro ad avere cura di se stesso deve essere l'orizzonte verso il quale si affaccia la nostra società, immersa nell'incertezza e nella sofferenza". Poiché siamo consapevoli che solo l'attenzione e la cura rendono possibile la vita.

## PROGETTO ARTEMENTE



### IL NOSTRO OBIETTIVO:

Migliorare la qualità della vita

### AMBITI DI INTERVENTO:

- Musicoterapia
- Avviamento alla musica
- Tecnico di analisi comportamentale
- Tutoring per DSA
- Consulenza Psicologica

Tutti i servizi sono disponibili anche online

### CHI SIAMO:

Un team multidisciplinare in ambito musiconeuropsicopedagogico

### DOVE SIAMO:

Vicolo della Pace,9  
Acqui Terme

### I NOSTRI CONTATTI:

Tel: 3398613377

Email:

info@progettoarmente.it  
centrotm@annamariagheltrito.it

Facebook: Progetto Armente

## GIANDUIA ACQUI TERME

Ristorante - Sala Concerti - Eventi

Viale Einaudi 24 - Acqui Terme



SABATO 10 OTTOBRE

Cena e Concerto Live

Gruppo dialettale

J'AMIS CANZONI POPOLARI DELL'ACQUESE

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA - POSTI LIMITATI Tel 014456320

Iniziativa della Galleria "L'Origine"

## Arte contemporanea sulla scalinata della Schiavia

Acqui Terme. Sabato 19 settembre, in un pomeriggio caldo e luminoso di fine estate, sulla storica scalinata della Schiavia, si è tenuta una stupenda manifestazione di arte contemporanea, ideata ed organizzata da Bruna Rapetti, pittrice raffinata e titolare della galleria "L'Origine" in via Cardinal Raimondi.

Una manifestazione veramente piacevole e ricca di fascino, presentata da Enrico Rapetti, giornalista affermato, che ha condotto l'intero pomeriggio con professionalità ed eleganza. Le opere, oltre 25 tra sculture e quadri di bravissimi artisti di ogni parte d'Italia, sono state esposte lungo la bellissima scalinata e sono state illustrate dalla notissima critica e studiosa d'arte Mattea Micello, che ha spiegato il significato di ogni opera dal punto di vista artistico e storico ed anche psicologico.

Era presente ed ha portato il suo saluto e la testimonianza il giornalista e scrittore ligure Marco Delpino, direttore della rivista Bacheronthous ed editore del libro di Mattea Micello: "Io sono come te".

Sergio Rapetti, nel suo interessante intervento, ricco di prospettive future, ha illustrato un progetto turistico-culturale che comprende il Golfo del Tigullio, arriva ad Acqui Terme ed ai comuni dell'Alto Monferrato e si spinge verso Alba e le Langhe, con riferimenti all'arte, alla cultura ed alla storia di un territorio di straordinaria bellezza, che ha radici comuni e lontane. Per il Comune ha portato il saluto ed il ringraziamento Elena Trentini, presidente del Consiglio comunale.

Un pomeriggio d'arte, di poesia e di storia, che ha arricchito la cultura della nostra bella Acqui.

Adriano Icardi



Dal Presidente Nazionale

## Ringraziamento da AISM per la vendita delle mele



Acqui Terme. Ci scrive il Presidente Nazionale Aism Onlus, Francesco Vacca: "Voglio ringraziare tutti i volontari che, sabato 3 e domenica 4 ottobre, sono stati con me in Piazza Italia e i volontari dei paesi del circondario dell'Acquese; l'ANFI (Associazione Nazionale Finanziari di Italia) che sono stati presenti, con noi, in Piazza S. Francesco, ma in particolar modo voglio ringraziare tutte le persone che, con una donazione o con l'acquisto delle mele di Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) hanno sostenuto la ricerca e che ci sono stati comunque "affezionati e fedeli" anche dopo un anno di assenza a causa del lockdown. Grazie a tutti voi, faremo ancora un passo verso un mondo libero dalla sclerosi multipla".

# oro duemila

di Lanero Roberta

OREFICERIA • ARGENTERIA • OROLOGERIA

## PROMOZIONI per chiusura attività

**PRENDI 2 PAGHI 1**  
su molti articoli

Non si paga quello di prezzo inferiore

**SCONTI FINO AL 70%**

Acqui Terme - Corso Italia, 103



**TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE È ITALIANA**

**POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

Se ami la tua casa scegli...

**SERRAMENTI IN PVC**  
**Te.Ca.Bo.**

La qualità la nostra bandiera

**SERRAMENTI ESTERNI IN PVC**  
**GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE**  
**TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO**

Il **pvc** è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

**Con i nostri serramenti certificati**  
**RECUPERI IL 50%**  
dell'importo pagato

**PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,**  
due passi in più per spendere il giusto!

**BUBBIO (AT)**

Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776  
info@tecabo.it - www.tecabo.it



**Acqui Terme.** Il racconto di una storia di successo, nelle nostre narrazioni consuete, è sempre incentrato su qualcosa di eclatante o ruota intorno ad un nome carismatico.

Se pensiamo alle start-up diventate colossi dell'economia, soprattutto, ci immaginiamo che il successo sia reale quando produce tangibile enorme ricchezza oppure fama planetaria.

E invece quella che vi vogliamo raccontare è la storia di un vero successo che esula dai nostri stereotipi e recupera la dimensione profonda, etimologica, di questa parola: come di informa la Treccani, deriva dal latino. *successus* -us «avvenimento, buon esito», derivato di *succedere*, nel significato di «avvenire» e in quello di «riuscire, avere buon esito».

La storia della "moi et toi" - società agricola" inizia con incontri tra persone generative e generose, a cavallo tra il Piemonte e il Burkina Faso: operatori nelle cooperative sociali CrescereInsieme e Maramao, opinion leaders nel villaggio di Betta e nei dintorni, giovani e vedove che cercavano una occasione di autonomia e indipendenza e - soprattutto, in questo la vera chiave del successo di cui parliamo - uomini e donne di buona volontà, in Africa e in Italia, che hanno messo a disposizione tempo, risorse, competenze, cuore, cervello e "olio di gomito".

La "moi et toi" cooperativa sociale nata in Burkina Faso

## Dalla cooperazione alla cooperazione internazionale, dal Piemonte al Burkina, e ritorno

All'impegno fattivo delle persone si sono aggiunti i fondi 8x1000 della CEI, l'impegno e il sostegno della Caritas diocesana, nella cornice del progetto "Liberi di partire, liberi di restare", grazie ai quali è possibile erogare delle borse di studio in attesa che la produzione dei campi vada a pieno regime, al fine di garantire autonomia, sostentamento e dignità.

Dopo circa tre anni di gestazione, il progetto ha avuto un suo momento clou con la fondazione della *società cooperativa semplificata* *Toi Et Moi Agro-Sylvo\_Pastorale de Loumbila*, avvenuta a maggio di quest'anno e adesso operativa. Come sappiamo dai telegiornali, la situazione in Burkina Faso è particolarmente critica e pericolosa. Il fatto che 5 giovani abbiano deciso di essere testimoni di speranza, impegnandosi in prima persona, attivamente, sui campi della propria terra rende questo progetto particolarmente ricco di significati. I tanti proclami dei leader nazionali e in-

ternazionali su cosa debba essere l'impegno per una convivenza pacifica ed equa sulla terra e su quali siano i passaggi per realizzarla trovano nel piccolo di questa storia un grande esempio.

Merita sapere, senza entrare nei dettagli che non servono al discorso, che due dei giovani cooperanti burkinabè hanno alle spalle il tentativo di arrivare in Europa e condividono - come molte altre persone - le terribili esperienze della Libia. Pensare al futuro degli uomini e delle donne del pianeta significa investire denari e risorse per la scolarizzazione e la formazione degli individui, interrompendo i meccanismi finanziari che invece favoriscono le condizioni di ingiustizia e disequilibrio.

Una scelta particolarmente interessante riguarda la scelta delle coltivazioni. Infatti, è stata messa a dimora una intera piantagione di moringa, pianta interamente commestibile con un altissimo potere nutrizionale e dalle proprietà medicamentose.

2500 piante di moringa e 1500 piante di papaya costituiscono in punto di partenza concreto e fecondo di molte speranze di questo progetto.

Omar LengLengue, mediatore culturale, uomo ponte di questa operazione a cavallo tra Africa ed Europa, ci spiega "Scopo di tale impianto è sviluppare una piccola esperienza agricola autosufficiente, che consenta ai lavoratori anche uno stipendio essenziale e dignitoso". Grazie ai partner in Italia, saranno offerte formazioni specifiche che consentano sempre più l'autonomia nei paesi di origine. LengLengue aggiunge "ora come ora è stata sistemata l'acqua con l'installazione di un meccanismo di raccolta dell'acqua e si sta provvedendo a proteggere il terreno con la collocazione di una rete. A breve, si inizierà a collocare l'attrezzatura per l'irrigazione pioggia a pioggia e la costruzione di un pollaio".

Insomma, come dicevamo all'inizio, una storia di successo dal volto umano e sostenibile.

In via Mantova 6

## Una nuova sede per la Casa del Rock



**Acqui Terme.** La Casa del Rock riapre i battenti presso la nuova sede di Via Mantova 6 ad Acqui Terme, promuovendo anche quest'anno i corsi musicali rivolti ai bambini e ragazzi ma anche agli adulti, che non smettono mai di appassionarsi alla musica. Chitarra acustica ed elettrica, batteria, basso elettrico e contrabbasso, pianoforte e tastiere, canto, ma anche corsi di musica elettronica e sintetizzatori, progetti musicali rivolti a giovani band, produzioni audio professionali e sala prove.

Attraverso un approccio didattico diretto e coinvolgente, che caratterizza lo stile di insegnamento della scuola, si offre a tutti la possibilità di imparare a suonare uno strumento secondo le proprie attitudini musicali. Varcando la soglia della nuova sede ci si accorge immediatamente che l'atmosfera e lo stile "analogico" e vintage sono rimasti immutati, così come la passione e l'esperienza del corpo docenti. I vinili appesi alle pa-

reti, i murales riportanti le frasi delle più celebri rock songs e il vecchio harmonium che troneggia nell'ampio e luminoso ingresso, valorizzano ancor più l'ambiente in cui si respira un'aria genuina e autentica. Ripartono con questi nuovi presupposti ed una amichevole visita del Sindaco Lorenzo Lucchini, i corsi della Casa del Rock APS, una realtà associativa consolidata del nostro territorio ormai giunta ad un quinquennio di attività didattica e musicale, il tutto nel pieno rispetto delle norme anti-covid.

Chi volesse conoscere più da vicino questa bella realtà è invitato a far visita nella nuova sede di Via Mantova 6 e/o per prenotare una prova gratuita di strumento! La Casa del Rock ringrazia tutte le persone che in questi anni hanno collaborato e sostenuto i progetti, in particolare modo Roberto e Mirko di BM Color per la fornitura delle pitture, Officina del Bar Dante, Francesca Iuliano per le foto, le comunità Tiglio e Acero.

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



Way of Life!

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**. TUA DA 12.300\*€ CON INCENTIVI. PROVALA ANCHE 4X4 ALLGRIP



SWIFT

IGNIS

VITARA

S-CROSS

Gamma Suzuki Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 3,9 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 4,9 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 88 a 112 g/km (NEDC correlato), da 111 a 145 g/km (WLTP). \*Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (IPT, PFU e vernice met. esclusi) così calcolato: prezzo di listino € 16.500 - incentivo Suzuki € 2.450 - incentivo statale € 1.750 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità ai sensi del D.L. n.104 del 14 agosto 2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/08/2020 al 31/10/2020 e salvo esaurimento plafond statale, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Dettagli delle promozioni sui singoli modelli in gamma visionabili sul sito auto.suzuki.it. Su Ignis Hybrid e Swift Hybrid, Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top, su Ignis Hybrid sistemi ADAS disponibili solo su versione Top. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Seguici sui social e su [suzuki.it](http://suzuki.it)

800-452625

3PLUS SUZUKI

MOTUL



**CAMPARO AUTO**

ALESSANDRIA

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Coordinamento Aresa Piemonte

## Il Presidente Mauro Guala vuol lasciare il testimone

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"Cari amici di Aresa e volontari tutti,

desidero esprimere a tutti voi un ringraziamento davvero sentito per il grande lavoro che insieme abbiamo profuso dalla fondazione ai giorni nostri, un lavoro straordinario, svolto con capacità, umiltà e spirito di servizio.

Tutto ciò ha permesso al Coordinamento anno dopo anno di consolidare la sua struttura portandola tra le prime sia a livello locale che a livello Regionale, ottenendo ottimi risultati (non ultima la proposta di modifica all'accordo Regionale DGR n487791-allegato AB) che semplificherebbe i bandi di concorso delle piccole associazioni.

E sotto gli occhi di tutti che il percorso è ancora lungo con impegni sempre più gravosi che coinvolgeranno tutte le nostre Associazioni, ma si pensi anche al volontariato, a quei giovani che saranno e formeranno parte attiva, futuri dirigenti, che dovranno essere necessariamente per i futuri impegni che li attenderanno, consapevoli delle difficoltà che incontreranno, ma anche dei progressi che tutti ci attendiamo.

Desidero ringraziare sentitamente tutti i Presidenti che in questi anni hanno contribuito a rendere il Coordinamento sempre più presente ed importante al solo scopo di salvaguardare le loro associazioni e i loro volontari.

È stato un lavoro importante assiduo, preciso, con tanta disponibilità, ma solo grazie a tutti voi, all'amicizia che avete dimostrato e all'attaccamento a tutto questo, che abbiamo costruito A.R.E.S.A Coordinamento Piemonte.

Statenne certi, mi mancherà la vostra amicizia, quelle strette di mano che sancivano i nostri accordi, ma ancor più i vostri sorrisi che hanno illuminato il mio cammino in questi anni.

Ora, nell'avvicinarsi dell'assemblea delle associate, desidero essere sostituito quale Presidente, in quanto per ragioni di tempo, ma soprattutto di età, è necessario un avvicendamento con un nuovo Consiglio di Amministrazione giovane, dinamico, pronto ai

futuri impegni che ci attendranno.

Permettetemi, non certamente per ultimi, di ringraziare sentitamente per la fiducia, l'amicizia dimostrata da Enrico Barberis, il Presidente della C.R.I Maurizio Monti l'avv. Edoardo Cassinelli presidente Croce Bianca per la fattiva collaborazione e per la lungimiranza che ha permesso una vera e propria collaborazione, un lavoro davvero importante che ci ha trovati uniti nel solo e unico scopo di essere sempre disponibili, potenziando i servizi a favore delle persone che hanno bisogno di aiuto, ma soprattutto dei volontari che si riconoscono nel volontariato, con abnegazione nello spirito di sacrificio.

Infine buon lavoro a tutti: ai Presidenti, ai Volontari, ai Soci tutti.

Che iddio ve ne renda merito".

**Coordinamento  
Aresa Piemonte  
Il Presidente  
Mauro Guala**

## Offerta Croce Bianca

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca: i residenti di Via Vittoria Nenni e Via Montessori in memoria di Tamberna Luigi, euro 145,00. Consiglio, dipendenti e volontari ringraziano.

All'Enaip per giovani dai 15 ai 29 anni

## Il progetto OpenSpace orientamento alle professioni

**Acqui Terme.** Il progetto OpenSpace, rivolto a giovani dai 15 ai 29 anni, è un progetto di orientamento alle professioni proposto dalle agenzie formative Enaip Piemonte e CIOFS-FP Piemonte e sostenuto dal contributo assegnato dalla Regione Piemonte: ha avuto avvio in questa settimana al CSF Enaip di Acqui Terme.

I partecipanti, guidati da operatori specializzati e da formatori ed esperti di settore, saranno invitati a sperimentare tre "space" (JobSpace, DigitalSpace, SkillsSpace), luoghi nei quali poter aumentare la conoscenza di alcuni mestieri attraverso modalità interattive, deduttive e di osservazione diretta negli ambienti dei centri formativi e aziendali per comunicare, attraverso prodotti multimediali, quanto scoperto di nuovo e quanto approfondito circa le professioni analizzate. Si partirà dalle domande dei giovani - "Che cosa so di questa professione e che cosa mi piacerebbe scoprire?" - per aiutarli a comprendere che cosa significhi svolgere quel lavoro avendo come obiettivo finale la costruzione di un racconto. Attraverso attività di osservazione e simulazione in la-

boratorio, interviste con esperti e visita aziendale i giovani avranno l'opportunità di acquisire maggiore conoscenza sul settore produttivo di riferimento, di approfondire la conoscenza del mestiere, dei relativi contesti operativi ed organizzativi, dei processi di lavoro e delle attrezzature necessarie; creeranno, per ciascuna occupazione, la "Carta mestiere" e la trasformeranno in immagini e narrazioni da comunicare ai propri coetanei. I giovani potranno sviluppare competenze di cittadinanza digitale e linguaggi per l'espressione di sé e delle proprie idee con forte impatto comunicativo. Attraverso laboratori di familiarizzazione ed utilizzo di strumenti di ripresa fotografica e video in contesti laboratoriali ed aziendali, i giovani avranno l'opportunità di sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso dei dispositivi digitali e dei social media, la conoscenza di tecniche, di linguaggi, svilupperanno competenze di base per la creazione di immagini di qualità, sperimentandosi nella realizzazione di un'intervista con riprese fotografiche e video. Le attività proposte possono, inoltre, contribuire a rinforzare in loro le

Soft Skill, che rappresentano le risorse maggiormente ricercate nel mondo del lavoro: problem solving, creatività, teamwork, comunicazione, gestione dei conflitti e leadership. Le modalità utilizzate per giungere alla consapevolezza delle Soft Skill da rafforzare saranno individuate per coinvolgere attivamente i giovani partecipanti: sfide individuali con problemi pratici o teorici da risolvere, attività creative e ludiche, attività di gruppo e di problem solving, sviluppando maggiore cognizione del proprio modo di relazionarsi con gli altri, delle proprie motivazioni, delle proprie inclinazioni, del modo affrontare la leadership e di gestire i conflitti, affinando la sensibilità per lavorare in gruppo raggiungendo un obiettivo comune.

Questo permetterà di creare più disinvoltura nel rapporto con gli altri e nel lavoro di squadra, oltre alla capacità di trovare soluzioni creative e ai miglioramenti nella comunicazione interpersonale. Obiettivi trasversali del progetto sono anche la capacità di pianificazione ed organizzazione del lavoro, di distribuzione dei ruoli e del rispetto per i ruoli assegnati.

La segnalazione di Antonio Frisullo

## Intervento della Provincia per vegetazione sulle strade

**Acqui Terme.** Ci segnala Antonio Frisullo.

"A seguito di mie segnalazioni il presidente della provincia di Alessandria, Gianfranco Baldi, attraverso gli uffici competenti, ha reso nota la sua decisione di far tagliare le canne e la vegetazione in eccesso in numerose aree dell'Acquese.

Gli interventi sono iniziati l'1 ottobre dalla statale 456 che percorre Alice Bel Colle fino Acqui Terme, per proseguire con località Moirano statale 232, ed infine Terzo.

Ringrazio pubblicamente il Presidente Baldi per la rapida risoluzione che provocava disagio sia agli utenti della strada e sia per coloro che effettuavano passeggiate sportive".



**Acqui Terme.** Ci sono anche due acquisi nel cartellone di "Albissolacomics", la grande kermesse del fumetto che si svolgerà nella cittadina ligure il prossimo 17 e 18 ottobre.

Si tratta di Valerio Gaglione e Fabio Izzo, che intervengono per presentare il loro "Uccidendo il secondo cane" (Obломov edizioni), una "graphic-novel" già candidata all'ultima edizione del Premio Strega e incentrata sulla figura di Marek Hlasko, scrittore polacco poco conosciuto in Italia ma la cui storia umana è stata fortemente evocativa, tanto da meritargli l'appellativo di "James Dean Polacco": un "duro" della novelle vague con alle spalle una città come Varsavia, inquieta e sgretolata, nottambula e ricca di spinti visivi e narrativi di grande impatto.

Gaglione e Izzo dovrebbero (fatte salve complicazioni legate alla pandemia e alle difficoltà logistiche ad essa connesse) essere presenti per tutti e due i giorni della rassegna e incontrare il pubblico per foto e firmacopie.

M.Pr

Izzo e Gaglione con "Uccidendo il secondo cane"

## Due acquisi ad "Albissolacomics"



**Acqui Terme.** La Regione Piemonte ha chiesto una azione immediata al governo sull'emergenza cinghiali.

Artefice dell'iniziativa l'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa che martedì 6 ottobre ha incontrato il ministro Teresa Bellanova in occasione del tavolo ministeriale con gli assessori delle Regioni.

«Ho ritenuto opportuno introdurre al tavolo il tema dell'emergenza cinghiali, avendo già espresso questa mia intenzione pur non essendo argomento all'ordine del giorno, perché è diventato un problema di sicurezza pubblica dopo il grave incidente stradale avvenuto in Piemonte la scorsa settimana - ha spiegato l'assessore Protopapa. La ministra ha confermato che il Ministero sta preparando un de-

Durante il tavolo ministeriale

## Incontro Protopapa-Bellanova per la questione cinghiali



creto-legge che dovrà essere assunto in accordo con i ministeri della Salute e dell'Ambiente».

Le richieste dell'assessore Protopapa fanno seguito ad una serie di incidenti stradali provocati dai cinghiali sul territorio piemontese (ultimo un drammatico sinistro sulla A26 in cui hanno perso la vita due giovani). L'obiettivo è ottenere dal Ministero una modifica alla legge vigente che permetta alle Regioni di impiegare anche risorse volontarie che affianchino le guardie venatorie.

## ACCONCIATURE CHICCA

PARRUCCHIERI PROFESSIONISTI  
UOMO - DONNA



*Vi aspettiamo  
con  
le nuove  
proposte  
autunno  
inverno*



Per appuntamento  
tel. 338 7048268

Corso Divisione  
Acqui, 48  
Acqui Terme

OGNI SETTIMANA  
PROMOZIONI

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"È stato con vero piacere che ho letto n. 36 di domenica 4 ottobre a pag 15 l'articolo sul 65° anniversario di fondazione del glorioso Dasma.

Il nome del caro ed indimenticabile sig. Vacca Felice mi ha fatto ritornare ad un giorno dell'estate 1962 quando da Corso Bagni mi stavo dirigendo in Corso Italia.

Allora la Sede della Croce Rossa era in fondo a Via Moriondo e la frequentavo come volontario. Avevo sentito parlare di donazione di sangue e poco dopo aver compiuto 18 anni su consiglio di un medico, di cui non ricordo il nome ed al quale prima avevo chiesto informazioni, mi recai presso l'Ospedale per la mia prima donazione. Il mio sangue risultò essere Gruppo zero negativo! Cioè donatore universale. Chiesi al Medico spiegazioni sui gruppi e compatibilità; mi disse che potevo donare a qualsiasi persona anche se il suo gruppo non era ancora noto. Per contro potevo ricevere solo da un altro zero negativo!

In quel tempo le conoscenze del proprio gruppo erano rare e di conseguenza venivo chiamato non oltre i due mesi dalla donazione precedente, una volta addirittura dopo soli 28 giorni.

Non saprei come ma il sig. Vacca venne a conoscenza del mio gruppo (lui e mio padre erano dipendenti MIVA)

Un pomeriggio di estate 1962 ero in Piazza Italia diretto verso il Corso e vidi il sig. Vacca dirigersi in bicicletta verso di me facendo dei segni. Mi fermai e subito bonariamente mi disse in acchese "Brutto lazzarone sei sempre in giro sono già andato a casa tua e non c'eri e tua madre non sapeva dov'eri!". Corri velocemente a Villa Mater, chiedi del dott. Maffeo e digli che ti mando io. Ma adesso *cur, cur, sgo-ste!* Mi avviai velocemente ed arrivai con il fiatone. Trovai subito il dott. Maffeo, mi chiese il mio gruppo e se potevo donare, alle mie risposte parlò con

Riceviamo e pubblichiamo

## Nel 65° di fondazione del glorioso Dasma i ricordi di uno "storico" donatore



un'infermiera e mi accompagnarono in una camera dove sul letto c'era una giovane signora con gli occhi chiusi e pallidissima che aveva partorito una bimba ma con una grave emorragia da parto. Mi fecero sedere a fianco al letto, arrivò l'infermiera con la boccetta di vetro il dott. Maffeo introdusse l'ago nella mia vena ed il sangue defluisce velocemente. Il dottore mi chiese se stavo bene e se potevo riempirla al massimo. Sì e Sì. Presto la boccetta fu piena, mi staccarono e la misero in alto su apposito attrezzo, bucarono la signora che ricevette con regolarità tutto!

Chiesi se potevo andarmene ma: "Ora no!! Dirò io, adesso si sieda fuori vicino alla camera la voglio controllare!" lo stavo benissimo, ma ero confuso e turbato da quanto visto e dall'apprensione sui volti del medico ed infermiere. Ogni 10 minuti il dott. Maffeo apriva la porta e mi chiedeva come mi sentivo. Sempre bene!

Dopo quasi un'ora il medico venne sulla porta e mi disse che potevo entrare. La signora aveva gli occhi socchiusi, disse flebilmente due o tre parole; la salutai augurando a Lei, Bimba e Famiglia tanta salute ed ogni bene per un lungo futuro.

Mentre mi dirigevo verso casa mi proposi che avrei donato sangue per tutta la mia vita e mi sarei impegnato per propagandare la pratica. Quando arrivai a casa, mia madre mi chiese se avevo visto il sig. Vacca. Risposi di sì e raccontai brevemente l'accaduto.

Nell'agosto 1963 venni assunto dall'allora Istituto Bancario San Paolo di Torino presso la Sede Centrale. E più che probabile che abbia parlato della donazione di sangue con qualche collega perché il fatto venne a conoscenza di una centralinista la quale, previo assenso della Direzione Generale era in contatto con la Banca del Sangue delle Molinette. All'occorrenza veniva

contattata e lei avvisava il collega di recarsi per la donazione. Si lasciava il lavoro, ci si recava in ospedale, si donava e poi si ritornava in ufficio. Ci volle poco per capire che si poteva fare meglio e noi donatori nel 1966 decidemmo di organizzarci in gruppo; io ero il più giovane. Chiedemmo il consenso alla Direzione Generale se fosse stato possibile organizzare dei prelievi collettivi in ampi locali presso la Sede Centrale (roba da matti!) ma... risposta affermativa! Sentimmo le Associazioni di donatori e la FIDAS Piemonte si dichiarò disponibile! Però questa pratica è terminata nel 2012 in seguito a nuove e logiche normative tecnico-sanitarie sui luoghi di prelievo!

Nello stesso anno 1966 venne approvata dal Parlamento Italiano la Legge sulla Donazione di Sangue che, fra le tante cose, stabilì il termine di 90 giorni tra una donazione e la successiva.

La notizia della nascita del

Gruppo Aziendale Donatori di Sangue con lo scopo di favorire la donazione di fra il personale della banca (ma con la massima libertà di avvalersi delle varie e più comode Associazioni di donatori in loco Avis, Fidas, Croce Rossa, Fratres, Misericordie, ecc.) si diffuse e nacquero prelievi collettivi anche al Centro Contabile ed altre grandi sedi, si costituirono Gruppi in varie parti d'Italia seguendo l'espansione della banca. Il prossimo anno il nostro gruppo raggiungerà il traguardo di 100.000 donazione effettuate! Tutto è nato da una roba da matti! Nel 1966 ero il più giovane, ora sono l'ultimo rimasto in vita fra i cofondatori. Ho effettuato l'ultima donazione 10 giorni prima di compiere 70 anni. Ne ho 177 registrate dal 1966 più due belle dozzine di cui si è persa traccia perché prima della legge sulla donazione si registravano poche volte. Risultato circa 200 per 80/85 Kg. Quando ho iniziato non pensavo né sapevo di riconoscimenti, ne ho ricevuto numerosi fra i quali anche l'Onorificenza di Cavaliere della Repubblica ma ho sempre donato pensando al sig. Vacca ed a quella signora!

In Italia abbiamo due cose bellissime la Costituzione e la legge sulla donazione di sangue la quale prevede che essa sia volontaria anonima e gratuita. Nei paesi dove, anche se per poco, essa è remunerata donano le categorie più povere e di conseguenza meno in salute. Non aggiungo altro. Abbiamo raggiunto l'autosufficienza ed il nostro sangue è Docg con le più basse statistiche a livello mondiale di problemi post-donazione! Inoltre il Centro Nazionale Sangue segue la situazione in modo

che non si debba correre per

avere sangue a disposizione con compensazioni fra le Regioni eccedenti e quelle deficitarie. Da molti anni si dona nelle sacche di plastica per poterne dividere subito i componenti e soddisfare varie esigenze.

Per donare sangue per prima cosa bisogna essere egoisti!! Cioè pensare prima alla propria salute, e... di conseguenza al bene del potenziale ricevente. Poi... si vedrà e si potrà far qualcosa di buono! Mi fa sempre piacere quando un/una giovane inizia anche se oggi sono circondati da mode e pratiche che non li favoriscono. Però mi si permetta di rivolgere un pensiero ai genitori di giovani ventenni. Date il buon esempio ai vostri figli: donate! Se essi diventeranno donatori vuol dire che saranno sani cioè belli di fuori e puliti dentro e questo sarebbe per voi il miglior regalo!! Mia figlia ha già donato 24 volte all'AVIS.

Però adesso è il momento di concludere con il perché ho iniziato questa lettera. Circa una decina di anni or sono avevo incontrato la Signora Margherita Ramacciotti, la figlia dell'ingegner Mauro, la quale mi aveva fatto vedere alcune sue foto che ora ho in memoria nel computer. Fra di esse c'è quella relativa alla Cerimonia Di Fondazione Del Dasma o della benedizione del Labaro che con vero piacere allego alla presente lettera, perché è più logico che sia conosciuta dal Dasma più che dal mio archivio. Nel retro della foto c'era la data 23 giugno 1957. L'oratore è l'ing. Schiaccianocce, si notano il caro Padre Giorgio, il Vicesindaco prof. Merlo, l'ing. Ramacciotti e tanti altri volti di quel tempo.

Un grandissimo grazie al Buon Dio per avermi dato la salute ed avermi fatto capire che potevo farne buon uso. Cari amici del Dasma e cari Acquesi, vi saluto ed abbraccio. Spero che qualcuno vada a bere un bicchiere di Bollente ed Acqua Marcia alla mia salute".

Briano Giuliano Giorgio



Il tuo parroco, uno di famiglia.



C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

don Davide Tononi

## PRENDITENE CURA!

Sostieni tutti i sacerdoti con la tua offerta deducibile

34 mila preti dedicano la loro vita all'annuncio del Vangelo e sono sempre accanto a noi.

**Tra loro c'è anche il tuo parroco.**

Resta vicino ai nostri sacerdoti, proprio come loro sono accanto a noi. Anche da casa, puoi fare la tua offerta. **Scegli qui sotto una delle modalità disponibili.**

Il tuo contributo, anche se piccolo, sosterrà il loro impegno quotidiano. Un aiuto concreto per tutto ciò che i sacerdoti fanno per noi. **Anche per te.**



Inquadra il qr-code e guarda la testimonianza di don Davide su [insiemeaisacerdoti.it](http://insiemeaisacerdoti.it)

Puoi fare la tua offerta anche senza muoverti da casa

■ Con carta di credito: chiama il N. Verde 800-825000 o vai su [insiemeaisacerdoti.it](http://insiemeaisacerdoti.it)

■ Con versamento sul conto corrente postale n. 57803009

■ Con bonifico bancario sull'IBAN IT 90 G 05018 03200 000011610110, a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero, con causale "Erogazioni liberali art. 46 L.222/85"

## Ricordando mons. Alfredo Scarsi, il Vicario dei quattro Vescovi

Nato il 27.12.1885 a Roccagrimalda, Ordinato sacerdote il 13-06-1908

Nominato subito Vice-Rettore del Seminario Maggiore, ufficio che tenne fino all'ottobre 1922.

Nel marzo 1922 è nominato Canonico Teologo della Cattedrale e nel 1825 è chiamato ad insegnare Teologia Morale ai Chierici. Svolgerà con serietà e scrupolo tale compito per decenni insieme con l'insegnamento di altre discipline. Nel 1923 divenne Canonico Arcidiacono e nel 1947, alla morte di Mons. Lanzavecchia, fu dal Vescovo nominato Vicario Generale e canonico Prevosto, restando in questo incarico fino alla morte avvenuta il 16 aprile 1970, dopo lunga malattia sopportata con edificante e piena adesione alla volontà di Dio

Apparteneva a quel gruppetto di docenti in Seminario legatissimi all'ex Rettore di allora Mons. Peloso ma con lui fu sempre molto equilibrato e discreto, tanto che la Sacra Congregazione lo invitò a continuare in Seminario l'insegnamento che svolse sempre con impegno.

Sacerdote dotto e severo, integerrimo e fedelissimo ai suoi uffici, lasciò di sé un grande ricordo.

Aveva un altissimo senso della Chiesa. Si acquistò un posto di grande onore nel Clero e nella Diocesi; prelato eccezionale in tutto.

(Da Mons. Giovanni Galliano in "Mons. Lorenzo Delponte - Una perla di Vescovo in un diadema di sacerdoti nella Diocesi di S. Guido - editrice Impressioni Grafiche, finito di stampare il mese di luglio 2002).

Un fedele, molto attento sia al suo paese Roccagrimalda sia alla vita parrocchiale, ha riferito su Mons. Alfredo Scarsi quanto segue: "Il Vicario veniva al mese di settembre, nel periodo della vendemmia, restava a Rocca fino ai primi giorni di ottobre anche per riposare dopo i gravosi impegni scolastici. Infatti, nel Seminario Maggiore aveva le prestigiose cattedre di Teologia Morale e di Sacra Scrittura. In paese aveva il suo nipote Federico Perfumo (farmacista), un altro nipote era medico condotto a Montaldo B. Per qualche tempo si recava alla cascina Pocapaglia. Ricordo che il Vicario mons. Scarsi



partecipava alle ordinazioni sacerdotali nel Duomo di Acqui, funzione molto solenne (la liturgia allora prevedeva la Messa in "quinto").

I funerali furono celebrati - A Roccagrimalda - con folta partecipazione di sacerdoti e di tutti i Rocchesei, la Messa fu celebrata dal Vescovo Giuseppe dell'Omo-; la salma riposa nel nostro cimitero di Roccagrimalda accanto ai suoi famigliari defunti".

Il Canonico don Renzo Gatti, 96 anni compiuti, ora cappellano dell'Ospedale acquese "Mons. Galliano", lucido di mente, è stato il primo presidente dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero, istituito dopo la revisione dei Patti Lateranensi, ente autonomo.

In seguito fu impiegato presso la Curia Vescovile. Ricorda Mons. Scarsi con queste parole: "E' stato mio docente di Teologia Morale per quattro anni, era molto valido e conosceva la Teologia Morale ampiamente. In seguito fu nominato Vicario Generale. Per quanto ebbi modo di conoscerlo era adatto per la delicata ed importante carica di Vicario Generale del Vescovo. Affiancò: Mons. Dell'Omo, Mons. Moizo, mons. Del Monte, mons. Maritano.

Conosceva il clero diocesano, quasi tutti i sacerdoti erano stati suoi alunni. La formazione del clero era stata sua cura. Di carattere riservato, approfondendo la sua conoscenza si capiva che era meticoloso.

È cosa buona ricordarlo. Accompagnava il Vescovo per le Cresime. Era ben voluto dal clero, di animo mite, disponibile ad ascoltare i problemi dei sacerdoti."

Ricordo che il giorno della mia Cresima, in Ovada 18 ottobre 1958, festa di S. Paolo della Croce, (Copatrono della Diocesi) Mons. Scarsi affiancava il Vescovo Dell'Omo. Mio padrino lo zio, Amelio Badano.

Flavio Ambrosetti

Cartosio • Sabato 10 ottobre in frazione Rivere

## Incontro dell'associazione per la pace e la non violenza

Cartosio. Sabato 10 ottobre l'associazione per la pace e la nonviolenza organizza un incontro di autoformazione alla casa della nonviolenza in Frazione Rivere nel Comune di Cartosio. Il ritrovo, aperto agli iscritti, sarà un momento per riflettere e discutere su diversi argomenti: migranti, disabili, rispetto dell'ambiente, degli animali, economia solidale e per conoscere esperienze legate al territorio, oltre a decidere insieme le iniziative che si intende promuovere nei prossimi mesi. Sarà una giornata all'insegna del confronto e della convivialità, come già si è potuto sperimentare durante i due campi estivi che si sono svolti a Rivere insieme all'associazione Vedrai di Ovada. Sarà anche l'occasione per conoscere le iniziative concrete che il Comune di Cartosio ha intrapreso in questi anni per una buona accoglienza e integrazione dei migranti unitamente al progetto "Generazione Ri-costituente" la Costituzione del 2050 con i ragazzi delle scuole. Cartosio è stato il paese dove passava momenti di riposo il sen Umberto Terracini presidente della Assemblea Costituente. L'incontro si svolgerà in sintonia con l'evento che la Tavola per la pace insieme ad altre associazioni organizza l'11 ottobre con una catena umana da Perugia ad Assisi per dare voce a quanti, impegnandosi ogni giorno per rendere questo pianeta un po' migliore, si prendono cura gli uni degli altri e insieme della Terra in cui viviamo. L'evento sarà preceduto nei giorni precedenti a Perugia da un meeting,



Time for Peace Time to care, nei quali si affronteranno temi legati alla cura, intesa come attenzione all'altro, solidarietà, ascolto, vicinanza, gratuità, accoglienza, per una cultura della pace, del disarmo e dei diritti umani.

L'associazione per la pace e la nonviolenza ha organizzato per anni il pullman alle marce per la Perugia Assisi, purtroppo questa volta sarebbe troppo dispendioso essere presenti all'iniziativa che per problemi di sicurezza sanitaria è stata trasformata in catena umana. Nella foto al campo estivo dello scorso anno, Piero Moretti, Beppe Marasso del Movimento nonviolento del Piemonte e Giuseppe dell'associazione Vedrai di Ovada.

All'EnAIP di Acqui Terme

### Corsi gratuiti per disoccupati

Acqui Terme. La sede EnAIP di Acqui Terme organizza il corso gratuito aperto ai disoccupati diplomati di *Tecnico grafico per il multimedia e il web design*, un percorso di 600 ore che permetterà anche di svolgere uno stage in azienda. Il corso insegna a progettare e sviluppare le applicazioni multimediali, adeguando i contenuti in funzione del mezzo di distribuzione, attraverso l'utilizzo di software specifici: Illustrator, Photoshop, Dreamweaver e Premiere. Una volta superato l'esame finale, viene rilasciato un Attestato di specializzazione e si potrà trovare lavoro in web agency, studi grafici, agenzie pubblicitarie e multimediali. Contabilità e amministrazione sono di fondamentale importanza nella gestione aziendale. Per tutti coloro interessati a specializzarsi in questo settore e a lavorare all'interno di piccole e medie imprese, EnAIP Acqui Terme organizza il corso gratuito *Tecnico specializzato amministrazione per piccola e media impresa*. Il percorso è aperto a diplomati disoccupati e forma figure professionali in grado di intervenire nei processi amministrativi aziendali relativi alle procedure contabili e all'amministrazione del personale, con il supporto di strumenti informatici. Il corso insegna a -gestire il sistema aziendale delle rilevazioni contabili; -gestire il sistema di rilevazione ai fini IVA; -collaborare all'elaborazione del bilancio di esercizio; -gestire le procedure di amministrazione del personale.

Ha una durata di 1000 ore, di cui 400 di stage in azienda. Al termine rilascia un Attestato di specializzazione.



# ROBINO CONCESSIONARIO

SANTO STEFANO BELBO (CN) - C.SO 4 NOVEMBRE 51/53 - TEL. 0141/844814 - WWW.ROBINOTRATTORI.IT



## GRAZIE

per la fiducia che ci date ogni giorno che ci ha portato a raggiungere i risultati di oggi.

INSIEME DA PIÙ DI 60 ANNI CONTINUIAMO SEMPRE CON PASSIONE



SABATINI + 4.0

50%

FINO AL 50% DI CONTRIBUTO

PARTIAMO!

12.000 EURO DI BONUS

E paghi tra un anno senza anticipo

FINO A

12.000 EURO DI BONUS

**Acqui Terme.** La lotta al virus come una vera e propria guerra.

Sono anche le parole di Papa Francesco; e, implicitamente, a resoconti militari assomiglia ai bollettini emessi ogni giorno: ci sono i caduti, i feriti, e i "prigionieri": gli isolati in quanto positivi.

La similitudine, rilanciata da tanti media del 20 marzo, si può leggere anche in una dimenticata ma utilissima fonte per la storia acquese. E, soprattutto, per la storia locale del secondo Ottocento. Un tempo in cui "l'orfanezza" del periodico di possibile riferimento, ovvero "La Bollente" (nascita nel 1854) di Giacinto Lavezzari costringe, decisamente, a qualche fatica in più per recuperare le notizie essenziali sulla nostra città.

Non solo "La Bollente" ma anche altri fogli, più o meno regolari: prima o poi occorrerà cominciare le operazioni per rintracciare tale materiale presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, sperando non sia andato alluvionato nel 1966.

**Quando, si, è il Signor Caso ad indicare la strada**

Proprio vero che la curiosità debba essere la dote prima dello studente. E di ogni "cercatore".

In un passato numero de "L'Ancora" - infruttuosamente - avevamo provato a trovare, ma proprio all'ultimo minuto, qualche nota sull'acquese albergo *Cappel Verde*, (toponimo abbastanza diffuso in area subalpina: i riscontri a Bra, Carmagnola, Chieri, Dronero, Mondovì, Pinerolo...) vittima degli strali della "Gazzetta d'Acqui" 1885. Un albergo che, essendo stazione di posta & capolinea di carrozze "di lunga percorrenza" (del resto come i precedenti; cfr. ad es. il *Calendario generale pe' Regi Stati* 1834) doveva essere collocato, in città, in posizione abbastanza centrale. (Così pensavamo, a torto, non affidando le considerazioni alla tastiera).

In soccorso (nella memoria frullava una reminiscenza...) veniva così la *Guida ai Bagni d'Acqui* del dott. cav. Plinio Schivardi (nel 1865 - a seguito dei suoi studi sull'elettroterapia, editi l'anno prima - Premio "Dell'Acqua" presso l'Ospedale Maggiore di Milano, in cui comincia a lavorare come assistente medico e poi come primario supplente dal 1857; poi insignito dalla Società di Medicina di Besancon nel

Dal colera ottocentesco a Plinio Schivardi, medico luminare della balneoterapia, primario ad Acqui

## "Guerra è sempre": una dura lezione che in tanti avevamo dimenticato

1867, socio corrispondente del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, della R. Accademia di Medicina di Torino, di svariate Accademie, tra cui anche quella di Barcellona).

E "medico capo e direttore" dei Bagni d'Acqui (sino al 1876; passerà poi a Recoaro con analogo incarico).

Egli diviene "sgaio" (in virtù della passione con cui scrive possiamo dirlo "cittadino adottivo": e così Schivardi segnala gli uomini di distinzione della città, tra cui, nelle scienze matematiche, il [Luigi] Ferraris "troppo presto rapito alla scienza, dunque avanti la data del 10 luglio 1873 in cui viene firmata, dai Bagni, la prefazione) vincendo un concorso, che egli, con orgoglio, definisce "grandioso", (poiché "internazionale"), bandito ad Acqui alla fine del 1869. (49 gli specialisti che aderirono; tre i componenti la commissione scientifica, formata dai torinesi Timermans, Bruno e De Maria).

La sua effettiva assunzione con il primo maggio 1870, preceduta dal voto del Consiglio Comunale, che rasenta l'unanimità, con 13 voti su 14. E, ovviamente, l'iter per la nomina del primario - cui si affianca, come vice, il dott. De Alessandri, che ne surroga le funzioni anteriormente al suo arrivo - si può seguire attraverso il *Sunto delle Deliberazioni* del Lavezzari. Il quale - pur confessando di non aver nessuna fede nelle celebrità mediche - non fa mancare un lusinghiero giudizio di stima (di tutte le figure che succederanno allo Schivardi "uomo noto per ingegno e specialità di studi, niuno meglio di lui corrispondeva all'ideale di *réclame* cui mirava il Consiglio", guidato - ma non c'è bisogno di ribadire - dal *factotum* Giuseppe Saracco).

**Per ora un breve cameo**

Nato a Brescia nel 1833 (dunque a rigore, alla nascita, un "italiano austroungarico"), con studi di *Medicina* prima a Padova, e poi a Vienna (e specializzazione proprio nell'elettroterapia), lo Schivardi è facile abbia potuto conquistare la stima acquese in virtù della *Guida descrittiva e medica alle acque minerali e ai bagni d'Italia* edita proprio nel 1869. Cui fan seguito il *Manuale teorico pratico di elettroterapia* del 1873 (per i tipi Valardi di Milano, con pagina introduttiva che come data topica esibisce i Bagni d'Acqui) e poi il *Trattato teorico pratico di balneoterapia e idrologia medica* (Tip. Editrice Milanese, 1875) anch'esso nato sulle rive della Bormida.

Poi l'abbandono delle nostre Terme. E una lunga vita, piena di successi e pubblicazioni, che si concluderà nel 1908.

\*\*\*

Ma lo Schivardi (ed una bella fortuna per noi), è anche "penna giornalistica", capace di sguardo largo. E non trascura, così, la storia cittadina pur in breve, la segnalazione dei capolavori dell'Arte, tra cui l'*Annunziata* del Bermejo; la botanica - con competenze che abbiamo oggi perduto, ma che erano assai ben diffuse -, la "vita mondana" dei bagnati, anche ricorrendo a "prestiti" di scrittura: e c'è anche un sonetto sul taumaturgico fango del bizzarro ingegno "risanato" del canonico Jacopo Canepa da Chiavari, "per la guarigione qui ottenuta il 7 settembre 1870".

Insomma: le sue cronache - pur non dimenticando l'equivalenza tra malattia e guerra - si rivelano a dir poco deliziose.

E, qui a fianco, proveremo a far di ciò dimostrazione.

G.Sa



## Quando colera e guerre non rallentavano le nostre ambizioni termali I Bagni e le belle ospitalità "alla moda" e l'Acqui del Cappel Verde che arranca

**Acqui Terme.** Nel suo dotto - ma anche divulgativo - libretto 1873 (Milano, per i tipi di Giovanni Gnocchi; leggiamo da un pdf con digitalizzazione effettuata nella Biblioteca Nazionale di Firenze, schedato 67416, disponibile tramite *googlebooks*) la risposta all'interrogativo circa il luogo del *Cappel Verde* (Corso Bagni). Ma, a pagina 59, anche la conferma di quella equivalenza riguardo alla guerra (e al dopoguerra, alla "ricostruzione" *post covid*, cui si deve guardare anche come opportunità).

Dopo aver proposto i dati complessivi degli arrivi allo Stabilimento Civile oltre Bormida "Vecchie Terme" gestito dall'impresa Carozzi negli anni 1869-72 (numeri annui che vanno dai 1272 ai 1400 ospiti, nella "stagione" che va da maggio a settembre), ecco una tabella (che attinge a dati già editi dal Lavezzari, ma corretti attraverso "le indicazioni dell'egregio amico dott. [Luigi] Ivaldi"). Essa prende in considerazione l'affluenza alle cure nella struttura tra 1842 (439 ospiti) e 1868 (1135).

Ma, ovviamente, in tale intorno cronologico alcune annate sono anomale. Per le guerre d'Indipendenza (pur esse non coinvolgendo i civili, come i conflitti mondiali novecenteschi) che limitano (quando la limitano) gli arrivi grossomodo di un 10% (vale per 1848/49 e 1866; il 1859 di Solferino e San Martino incide assai maggiormente). Ma più dello stato di guerra incide il colera.

Nel 1854 sono 815 le presenze (a fronte delle 957 dell'anno precedente). Mentre nel 1865 (con focolaio di colera riscontrato a Melazzo, e chiusura dello Stabilimento prima del consueto), ecco il riscontro di poco più di mille frequentatori (che, però, erano 1194 nel 1864).

**E il Cappel Verde?**

La menzione giunge dopo una descrizione dell'altro polo termale d'Acqui, intorno alla Bollente (la fonte vecchia, immortalata dal Gonin, che proponemmo qualche numero addietro).

"Nel Borgo Pisterna, in una brutta piazza detta Ghetto, avvi una meravigliosa fontana di acqua termale che dicesi "la Bollente". Ricordate la temperatura (75°) e le due bocche ("che gettano 420 litri per minuto"), una nota avverte dell'inizio di alcuni lavori di allacciamento ad incrementare la portata.

Quindi segue un rammarico (non l'unico: il nostro medico, assai propositivo, in altre pagi-



ne sollecita l'arrivo del telegrafo e di spazi urbani più ordinati). "Quest'acqua, così importante per la sua temperatura e per la sua composizione chimica, va interamente perduta. Essa passa per apposito condotto sotto Via Nuova e sbocca nel Medrio, a destra del Viale dei Bagni, a un punto detto la *Molinetta*. Gli abitanti d'Acqui ne approfittano quasi solo per i loro usi domestici. Vi lavano le stoviglie e le tele, radono la barba, scuoiavano i maiali [conferme negli scritti di Raffaele Ottolenghi]; i prestinai fanno con essa il pane, che riesce però non troppo buono, e diviene facilmente stantio; la classe meno agiata la usa per cuocere le vivande, con risparmio di combustibile, di sale, di tempo.

Negli alberghi e in molte case private la si trasporta, la si lascia riposare nelle bagnarelle perché la sua temperatura discenda, e se ne ha così eccellente bagno. I poveri usano anche il sedimento che essa lascia alla *Molinetta*, al punto in cui sbocca nel Medrio.

A togliere questa sempre lamentata perdita di un simile tesoro si è costituita una società, la quale intende provvedere la città di uno stabilimento balneario che sarà costruito a destra del Viale de' Bagni, e nei prati e pressi dell'attuale albergo del *Cappel verde*" [eccoci].

(Col ricordo dell'albergo che non compare nell'*Osteria* 1909 di Hans Barth che per la parte "al di qua del fiume" cita solo la pittoresca osterietta "tutta coperta di edera" della Abazia longobarda di San Pietro [son probabilmente gli stabili di proprietà della famiglia di Stefano Braggio-ndr], e il venerando [Albergo del] *Pozzo*).

**Quando i Bagni erano Acqui**  
Minuta, attenta, compiuta "passo passo" è, nello Schivardi, la ricognizione su strutture & paesaggio oltre il Bormida. Ecco non solo i grandi stabilimenti (il Civile, il Militare,

il Carlo Alberto). Ma anche le camere del *Borgo Roncaglia* [sic], ma anche i piccoli alberghi del *Cannon d'oro* e dell'*Albero fiorito*, la graziosa *Villa Ottolenghi*. Ecco, poi, il padiglione del *Caffè Vecchie Terme* (la gestione 1873 è del sig. B. Foa). E ancora la *Villa Gondolo* detta *Il Roma* "dove si gode una bellissima vista di Acqui e un'aria purissima: il signor Ghiazza Giovanni vi tiene in alloggio moltissimi balneanti che vi si trovano benissimo". E ancora la *Villa Battaglia*, detta il *Valentino*, dove il sig. Luigi Battaglia, in un locale comodo e assai ben tenuto, alloggia forestieri e li tratta con tutto l'impegno e la distinzione" (ma non si dimentica qui il romantico giardino e le cenette deliziose). E si trovano ancora *Villa Baffico* del sig. Malfatti, l'*Albergo del Ravanasco*, il *Ristorante Nazionale* del sig. Galeazzi (trattoria casalinga di gestione milanese, con ottima birra di Vienna).

Ma ci accorgiamo che occorrerà, in futuro, riprendere questo tema della Acqui ospitale e vivacissima dei Bagni. (In certi periodi "fin troppo": favolosa la nota di colore di pag. 71, in cui si invoca la costruzione di una cancellata per la *privacy* dei curandi nella piazza davanti allo Stabilimento Civile: "cani, accattoni, organini, vetture che corrono in lungo ed in largo, a gran carriera, con pericolo dei poveri infermi, e con grandi scoppiettii di frusta, spettacoli acrobatici, scimmie, cani sapienti ecc. sono un vero martirio per il balneante come ebbero già l'onore di esporre nel primo nostra rendiconto all'Onorevole Giunta Municipale...").

Ai Bagni anche la Villa del Comm. Bella, sulla strada per Lussito. E la residenza di Belom Ottolenghi (che Schivardi non cita; ma, nel lontano 1934, sappiamo il vegliardo e benefattore proprietario del *Firenze*). Sì, davvero, i Bagni non sono la Città.

G.Sa

Nuova A.S.D.

**Lido**  
di Predosa

**RISTORANTE  
PARCO GIOCHI BIMBI**

presenta...

**Mercatino dell'Usato**

**HOBBISTICA - ANTIQUARIATO - MODERNARIATO VECCHIO&NUOVO**

**LIDO DI PREDOSA**

Loc. Lido, 1 - Predosa (AL)

Tel. 0131 719914 - 327 0264051 - info@lidadipredosa.it

Il Mercatino Del Lido Di Predosa

DOMENICA 12 Gennaio	DOMENICA 9 Febbraio	DOMENICA 8 Marzo	DOMENICA 29 Marzo	DOMENICA 12 Aprile	DOMENICA 10 Maggio
DOMENICA 31 Maggio	DOMENICA 14 Giugno	DOMENICA 12 Luglio	DOMENICA 9 Agosto	DOMENICA 30 Agosto	DOMENICA 13 Settembre
DOMENICA 11 Ottobre	DOMENICA 8 Novembre	DOMENICA 29 Novembre	DOMENICA 13 Dicembre	Mercatino di Natale	

Per i danni causati dalla bomba d'acqua

## A Bistagno sopralluogo dei tecnici della Provincia

**Bistagno.** A seguito delle intense precipitazioni che hanno interessato il territorio di Bistagno negli scorsi giorni, gli Amministratori bistagnesi chiedono e ottenuto un incontro con la Provincia di Alessandria al fine di verificare congiuntamente le criticità.

«La situazione di alcune vie di collegamento – spiega il sindaco Roberto Vallegra – è infatti molto delicata ancora a seguito delle frane e degli smottamenti verificatisi nel novembre dello scorso anno. In particolare, la strada provinciale che collega il centro del paese con la frazione Ronco Gennaro e, quindi, con Calamandrana e la Valle Belbo è interessata da 4 restringimenti della carreggiata dovuti al cedimento della sede stradale.

Giovedì 1 ottobre, insieme al vicesindaco Riccardo Blengio ci siamo recati sul posto con l'ing. Paolo Platania e il geom. Sergio Roso, in rappresentanza della Provincia di Alessandria, al fine di trovare la miglior soluzione per accelerare i tempi per il ripristino della strada. Abbiamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che la Provincia si attiverà per reperire i fondi presso la Regione Piemonte in modo da poter effettuare degli interventi con il ritorno della bella stagione, oltre ad aver garantito il supporto al Comune nelle attività di taglio degli alberi e di manutenzione ordinaria. Ringraziamo entrambi per la disponibilità e per essersi fatti carico del problema.

Proseguono intanto i lavori di rifacimento della strada che collega la località Gaiasco con il centro del paese. Quella che in apparenza potrebbe sembrare una strada rilevante soltanto per i residenti ricopre invece un ruolo strategico per Bistagno, in quanto è l'unica via per raccordare il centro con la Valle Belbo nel malaugurato caso in cui si dovesse aggravare la situazione sulla strada provinciale.

Siamo certi che, nonostante lo stato cronico di ristrettezza dei fondi in cui versano ormai da anni gli enti locali, si riuscirà a collaborare in modo da risolvere il prima possibile i problemi di viabilità che affliggono molti dei nostri concittadini».



**Serole.** Dopo il successo ottenuto alla prima nazionale e seconda replica straordinaria il 18 e 19 luglio a Spigno Monferrato, il 7 agosto a Monastero Bormida, il 23 agosto a Bubbio, il 27 agosto a Cortemilia, nell'ambito della Fiera Nazionale della Nocciola, il 18 settembre nel Teatro Romano di Acqui Terme, l'Associazione Culturale Orizzonte – Casa Grassi Serole, in collaborazione con Circolo Culturale Marchesi del Monferrato e Unione Giornalisti e Comunicatori Europei, porterà in scena lo spettacolo «Streghe» - *Una storia di terrore, violenza e potere a Spigno*», ad Alessandria, sabato 10 ottobre, nel Chiostro di Santa Maria di Castello (in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà regolarmente sotto il porticato del Chiostro) alle ore 18 e alle ore 21. Il testo e la regia di Paolo La Farina e le ricerche storiche sono di Adolfo Francia, Antonio Visconti e Leonello Oliveri; promozione e distribuzione in collaborazione con Quizzly Teatro. In scena Monica Massone e Paolo La Farina con la partecipazione delle giovani attrici spignesi Michela Marengo e Marta Marengo. Brani musicali eseguiti dal vivo dal maestro Benedetto Spingardi. La storia si svolge a Spigno, attuale Spigno Monferrato in Valle Bormida, nell'entroterra savonese, al confine tra Piemonte e Liguria. Siamo nel 1631/32. Il Marchesato di Spigno è amministrato dalla famiglia Asinari Del Carretto.

La Valle Bormida, importante via di collegamento con il ma-



Lo spettacolo di Casa Grassi e Quizzly Teatro

## “Streghe” in scena ad Alessandria sabato 10 ottobre

re, è terreno di scontro delle superpotenze del tempo, francesi, spagnoli, il Sacro Romano Impero, la Chiesa, i Savoia e la Repubblica di Genova. Nel 1631 la peste miete vittime e diffonde paura e miseria tra la popolazione. I poteri forti, chiesa e stato hanno necessità di tenere a freno il popolo esausto. È facile convincere il popolino ad attribuire la colpa di tutto al demonio. Le streghe, sue adepti, sono l'ideale nemico su cui puntare il dito. La caccia alle streghe darà luogo, a Spigno, ad un lungo processo inquisitorio che vedrà 15 persone accusate di stregone-

ria e responsabili di morti e della diffusione del contagio. Tra arresti, interrogatori e torture il processo si protrae per diversi mesi. Chiesa e Stato hanno necessità di affermare la loro indipendenza sul territorio. Ne nasce una contrapposizione tra la Giustizia di Stato e la Giustizia di Chiesa, che coinvolge le più alte cariche ecclesiastiche.

Avrà come tragico epilogo la morte di tutti gli imputati in circostanze poco chiare senza una sentenza del tribunale.

Per info: info@casagrassi.it, 348 9117837, Quizzly Teatro: 348 4024894.

## La CRI Valbormida Astigiana ringrazia per le donazioni

**Monastero Bormida.** Donazioni al Gruppo Valbormida Astigiana della Croce Rossa Italiana: In memoria di: Dante Rizzolo: parenti e amici, 210; di Boatto Narciso: Giacchero Stefania e Cavalotto Luigia 50 euro; di Bosetti Carmela: Adorno Angela 30 euro; di Franco Leardi: famiglia Leardi -Danziano 100 euro, famiglia Barbero Pier Carlo 20 euro; di Reolfi Maria Ildina: famiglia Torelli - Santero 100 euro; di Bosio Stefano: gli amici di Bubbio 200 euro, Del Piano Maria Teresa 50 euro; di Petrini Angela vedova Rolando: le figlie 200 euro; di Vignolo Mario: Paola Vignolo e Valeria e Laura Dabormida 250 euro; di Gallo Mario: Capra Esterina 50 euro. Altre offerte: Candia Giuseppina 50 euro. Trulla Gian Carlo -Baldovino 50 euro; Palla Afro 20 euro; Nicodemo Cristina 300 euro; Milano Paolo 10 euro. Hanno donato materiale anti Covid 19: Ditta Danielli Maurizio impianti elettrici Bistagno; Santi & Facci s.r.l. Acqui Terme; Adorno Daniele Ponti.

Le Volontarie ed i Volontari della Croce Rossa del Gruppo Valbormida Astigiana ringraziano tutti per le donazioni.



COMUNE DI

# PONZONE

organizza dal 26 settembre al 25 ottobre con la collaborazione dei ristoranti la prima edizione di

# AUTUNNO GASTRONOMICO

### RISTORANTE MIRELLA

Tel. 0144 70056 - 331 7524863

**Domenica 11 ottobre**

**PRANZO**

Tris di antipasto - Tagliolini ai funghi porcini  
Brasato al Barbera con funghi trifolati  
Torta margherita servita tiepida con crema di castagne  
Caffè - Acqua - Vino della casa compresi

### RISTORANTE SANFRONT

Tel. 0144 765802

**Domenica 11 ottobre**

**SABATO SERA e DOMENICA PRANZO**

**MENU DELLA MONTAGNA**

Due piatti a scelta  
fra antipasto, primo e secondo

Dolce

Acqua - 1/4 Vino della casa - Caffè

### HOSTERIA IL VIANDANTE

Tel. 345 2736124

**Domenica 11 ottobre**

**PRANZO**

Antipasto della casa  
Lasagne al forno  
Polenta e cinghiale  
Salame dolce al cioccolato  
Acqua - 1/2 rosso - Caffè

### AGRITURISMO LE PIAGGE

Tel. 347 5172362

**Domenica 11 ottobre**

**PRANZO E CENA**

Funghi porcini fritti - Trippa con patate e funghi  
Frittelle di pane con salumi di Ponzone  
Cannelloni con funghi  
Straccetti di manzo con funghi porcini  
Polenta  
Crostatina ai fichi caramellati

### PIZZERIA IL LAGHETTO

Tel. 0144 765811 - 346 7749432

**Domenica 11 ottobre**

**PRANZO E CENA**

Tagliere di prosciutto di cinghiale  
Lasagne gratinate ai funghi  
Cinghiale in umido accompagnato da zucchine trifolate  
Tiramisu allo zabaglione

### RISTORANTE LO SCOIATTOLO

Tel. 0144 485370

**Domenica 11 ottobre**

**PRANZO E CENA**

Tomini con spek - Insalata russa  
Tortino di polenta  
Cannelloni con ragù di selvaggina  
Arrosto con funghi porcini  
Strudel  
Acqua - 1/2 Vino rosso - Caffè

**€ 27 tutto compreso**

In ottemperanza del DPCM 7 agosto 2020 per il contenimento dell'epidemia Covid-2019

**Prenotazione obbligatoria**



▲ Il giuramento del sindaco



▲ La giunta comunale



▲ Il gruppo di Maggioranza



Rivalta Bormida

Fu consigliere comunale

## Cordoglio per la scomparsa di Angelo Gazzetta

Rivalta Bormida. Grande commozione a Rivalta Bormida, dove il paese piange la prematura scomparsa, ad appena 60 anni, di Angelo Gazzetta.

Originario di Oviglio, ma rivaltense da molti anni e assai conosciuto e apprezzato in paese, Gazzetta aveva ricoperto per sei anni (uno nell'ultimo mandato di Walter Ottria, e cinque con Claudio Pronzato) la carica di consigliere comunale, occupandosi, fra le altre cose, anche della biblioteca comunale, con la collaborazione di Francesco Marzio.

Operaio metalmeccanico, aveva svolto il militare negli Alpini e delle Penne Nere incarnava perfettamente i valori di disponibilità verso il prossimo e disinteressato altruismo, che erano parte del suo agire quotidiano.

Già da qualche tempo la sua salute era peggiorata, ma ugualmente, aveva voluto mettersi una volta di più a disposizione del paese, candidandosi, a sostegno di Claudio Pronzato, alle recenti elezioni amministrative, in cui aveva ottenuto un buon risultato personale, risultando riconfermato nella carica di consigliere. Per lui si è trattato di una bella soddisfazione, anche se, proprio per le sue precarie condizioni di salute, aveva deciso di rinunciare all'elezione, a favore della giovane Chiara Favaro.

Fra i più commossi per la scomparsa di Gazzetta, c'è proprio il sindaco Pronzato, che ha voluto ricordarne la figura con poche ma accorate parole: «Un altro amico che se ne va... Angelo Gazzetta aveva creduto in me e mi aveva fortemente incoraggiato quando per la prima volta decisi di candidarmi a sindaco. Pur non essendo rivaltense dalla nascita, amava profondamente Rivalta e per il paese era sempre pronto a mettersi a disposizione. Questo il paese lo aveva capito e infatti era una persona che tutti umanamente apprezzavano».

Gazzetta lascia la moglie Anna e la figlia Giulia.

## ANPI Rivalta e Cassine ricordano Carla Nespola

Rivalta Bormida. Anche nell'acchese è forte il cordoglio per la morte di Carla Nespola. L'A.N.P.I. di Rivalta Bormida in un comunicato «ricorda la donna che rivendicava i diritti per tutti, quei diritti che il fascismo aveva negato al popolo, tenendo per se e per pochi i privilegi».

La ricordiamo con una sua frase che ci accompagni a difendere la nostra democrazia. «Essere antifascisti oggi significa essere contro il razzismo, contro chi approfitta anche della crisi sociale per far regredire politicamente, culturalmente, moralmente il nostro Paese».

Anche a Cassine, la sezione ANPI ha voluto partecipare: «Noi che abbiamo avuto il piacere e l'onore di conoscerla siamo certi che lei non ci vorrebbe tristi ma uniti per continuare la lotta per un mondo migliore più giusto più solidale senza differenze sociali quello per cui lei ha combattuto per tutta la vita. Bella ciao, comandante».

Rivalta Bormida • Venerdì 2 ottobre si è insediato il Consiglio comunale scaturito dalle elezioni del 20 e 21 settembre

## Iniziato il secondo mandato del sindaco Claudio Pronzato



▲ Il gruppo di Minoranza



▲ Il consiglio comunale di Rivalta Bormida e il segretario dott. Gianfranco Comaschi

Illustrata in Consiglio dal sindaco Claudio Pronzato

## Le linee programmatiche del mandato amministrativo

Rivalta Bormida. Continuità, sostenibilità, concretezza. Sono le tre parole che forse maggiormente sintetizzano il programma che il sindaco Claudio Pronzato vuole realizzare nel corso del suo secondo mandato. Il sindaco ha esposto le sue linee programmatiche nel corso del Consiglio. Per Pronzato, «Si tratta di un programma nel segno della continuità, che non è fatto di promesse, ma di cose concrete, ma nel contempo è ambizioso».

Puntiamo su istruzione e assistenza all'infanzia, e quest'ultima dovrà essere a mio avviso il fiore all'occhiello di Rivalta. E poi un occhio di riguardo per sanità, ambiente, attività produttive e soprattutto per l'agricoltura che è l'elemento trainante della economia rivaltense».

In concreto, passando alle opere già in corso, «Ultime mesi nei prossimi mesi, credo entro fine anno, la riqualificazione dell'illuminazione pubblica con luci a led per l'intero territorio comunale, e realizzare l'ultimo lotto del muro di contenimento del centro storico. Questa è una grande opera strutturale, importante per il centro storico, che è stato oggetto anche di frane nei mesi scorsi. La Regione ci ha erogato un contributo per effetto della legge 38, e l'opera andrà in appalto a novembre. Nei mesi invernali sarà realizzata».

Nei prossimi giorni inizieranno i lavori alla casa di riposo per l'efficientamento energetico, il cosiddetto «capotto».

Per la sanità, il grande progetto resta la Casa della Salute. Siamo in attesa di un parere di congruità dell'ASL e speriamo che a breve possa arrivare. D'altra parte, è un momento difficile per via dell'emergenza sanitaria e questo fa sì che tutte le risorse umane dell'ASL siano dirottate sul Covid, e che tutto il resto passi in secondo piano. Appena avremo il parere di congruità partiremo con i lavori. La Casa della Salute sarà un'opera strategica

non solo per Rivalta ma per l'intero territorio. L'obiettivo, che è nel programma, è quello di creare le condizioni per fare di Rivalta un centro e un punto di riferimento aperto al territorio, un piccolo «centro-zona», un punto di riferimento. In questo senso il nostro è un programma ambizioso: vogliamo essere pronti per crescere, e anche per dare qualcosa a quei piccoli comuni che hanno realtà diverse, meno risorse e pochi servizi. A noi piace essere solidali con gli altri e lavoriamo in questa prospettiva».

Poi l'agricoltura: «Come sapete, è arrivato il riconoscimento a Fiera regionale per la Fiera dello Zucchino DeCo. L'1 agosto del 2021 ci sarà la prima edizione regionale di questo evento che promuoverà il nostro prodotto principe e saremo tutti impegnati per realizzarlo al meglio e per promuovere Rivalta».

Partiremo già nei prossimi giorni per metter giù qualche idea e realizzare un evento adeguato all'importanza del prodotto».

Poi la sicurezza: «da mesi stiamo valutando come effettuare un monitoraggio del territorio attraverso sistemi di videosorveglianza, ma pensiamo anche a sistemi che possano ridurre la velocità nel centro abitato: senza ricorrere ad autovelox e cose del genere, cercheremo di ottenere il risultato attraverso la segnaletica orizzontale e verticale e attraverso l'installazione di alcuni impianti semaforici».

Quindi il sindaco tocca rapidamente gli altri punti di interesse: «Per quanto concerne l'attività culturale e di promozione del territorio abbiamo delle idee condivise con Alessandro Boccaccio che seguirà la biblioteca e il centro storico per realizzare eventi e appuntamenti che possano valorizzare Rivalta e i suoi personaggi storici come Jean Servato, Bobbio, Baretta... e poi vorremmo anche proporre qualcosa di nuovo per far conoscere il nostro centro storico, che è intatto e an-

drebbe valorizzato. Per il verde e il decoro urbano vorremmo realizzare almeno un'area verde, un piccolo parco dove favorire la socializzazione di anziani e bambini. C'è l'area sopra la casa di riposo che è stata piantumata anni fa ed è pronta per essere recintata e per realizzarvi quest'area verde di relax. Alessandro ha un'idea che a mio parere è molto bella: realizzarvi un Parco della Rimembranza».

Per gli edifici pubblici abbiamo già stilato diversi progetti e chiesto contributi, in particolare per adeguare l'edificio scolastico ai criteri antisismici. Sarebbe un intervento fondamentale per adeguare un edificio storico, ma proprio perché storico anche fragile. Credo sarà una delle opere che sicuramente realizzeremo».

Al riguardo, si sottolinea la necessità di essere attenti ai conti: «Faremo solo opere essenziali, con un occhio rivolto al bilancio. In questi cinque anni appena conclusi ci siamo ispirati a questo criterio e abbiamo, io credo, davvero migliorato Rivalta, migliorando però anche il bilancio, che è passato da 3,4 milioni a 2,9 milioni di debito».

Ma se il bilancio di Rivalta, grazie al lavoro di dirigenti e funzionari, è migliorato molto ed ora si può definire solido, il debito è ancora una criticità. Il Comune ha 39 mutui, che rappresentano una quota altissima per un paese come il nostro e questo riduce il raggio d'azione dell'amministrazione. Ciò detto, ci prendiamo l'impegno di continuare sulla scia degli ultimi 5 anni in cui comunque abbiamo realizzato opere cogliendo opportunità, e personalmente sono convinto che nel prossimo quinquennio ci saranno molte più opportunità che nei 5 anni passati, perché in questo quinquennio appena concluso, i primi tre anni sono stati anni di limitazioni, perché la Regione aveva un piano di rientro da rispettare, e non poteva distribuire finanziamenti».

consigliera Testa aggiunge: «Anche per la sicurezza di via Oberdan».

Incalzata dal Sindaco che le chiede il perché della precisazione, la consigliera aggiunge (sic) «Perché è dove abito io ed io penso a dove abito io». Il consigliere Caccia e il sindaco fanno notare, un po' increduli, che «bisognerebbe pensare a tutto il paese, ci sono anche altri posti dove intervenire».

Poi la discussione via via si frammenta, e il Consiglio in pratica si può dire finito.

E forse, tutto sommato, è meglio.

M.Pr

Rivalta Bormida. Venerdì 2 ottobre a Rivalta Bormida, si è svolto il primo Consiglio comunale del secondo mandato del sindaco Claudio Pronzato. All'ordine del giorno cinque punti: la convalida degli eletti, il giuramento del sindaco con annessa comunicazione di vicisindaco e assessore e descrizione del programma, la nomina della Commissione elettorale e di quella incaricata di redigere gli elenchi dei Giudici Popolari, e gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Si parte dunque con la convalida degli eletti, e qui c'è la prima novità con la rinuncia per motivi di salute di Angelo Gazzetta (poi purtroppo scomparso pochi giorni dopo) che permette l'ingresso in Consiglio nei banchi di maggioranza del consigliere Chiara Favaro. Il sindaco Pronzato dà il suo benvenuto a tutti, «sperando che sia positivo anche il dialogo con la minoranza e che si possa lavorare nell'interesse dei rivaltensi». Il punto è approvato all'unanimità.

A seguire, il sindaco fa sapere che Luigi Caccia sarà il suo vice e che il ruolo di assessore sarà attribuito a Valeria Curelli

Poi si rammarica del fatto che il decreto Del Rio limiti la grandezza della Giunta, in quanto a suo avviso «Un paese come Rivalta avrebbe necessità di una giunta più numerosa, e qualcuno alla luce di quanto fatto negli anni avrebbe meritato maggiori incarichi. Avrei voluto coinvolgere più elementi, in primis Alessandro Boccaccio (nominato comunque Capogruppo della maggioranza, ndr) che in questi anni è stato molto impegnato e avrebbe meritato da subito un incarico superiore. Le persone che ho nominato comunque sono persone che amano Rivalta, si sono impegnate in questi anni per Rivalta e quindi potranno sicuramente fare bene».

Pronzato rinvia l'assegnazione delle deleghe ad un approfondimento da compiere con ogni consigliere in separata sede, e rivolge un pensiero «a tutti i componenti della maggioranza, che mi hanno aiutato e fatto crescere in questi 5 anni, soprattutto chi non è in più qua e in particolare a Pinuccia Ciprotti, un'amica, un esempio di educazione, una persona che, stando al mio fianco, mi ha aiutato molto a migliorare. La ricordo sempre perché è giusto ricordarla anche per il suo amore verso il paese».

Subito dopo Pronzato giura sulla Costituzione e ufficialmente inizia il suo secondo mandato, illustrando il suo programma, che viene proposto nel dettaglio (ne parliamo in un altro articolo) senza richieste di chiarimenti o domande da parte della minoranza.

Interviene invece il capogruppo Boccaccio, con un breve discorso ricco di importanti citazioni. «Auguri di buon lavoro al sindaco e alla giunta per l'impegno che li aspetta nei prossimi 5 anni. Ci troverete al vostro fianco come stimolo e supporto».

Porgo il benvenuto alla minoranza. Da voi ci aspettiamo una opposizione ferma ma intelligente e stimolante, fatta per il bene del paese».

Le ultime elezioni hanno dato un responso chiaro (...). È la democrazia (...) e come diceva Sandro Pertini «Meglio la peggiore delle democrazie che la migliore delle dittature». Dopo Pertini anche una citazione gramsciana: «Mi rivolgo soprattutto ai più giovani, che costituiscono la bella novità di questo mandato. Approcciatevi a questo primo impegno politico e amministrativo con passione e curiosità. Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza. Agite con il cuore perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo. Date colore al vostro modo di pensare la società. Vigilare sempre perché la nostra democrazia mantenga livello di espressione liberi e non artefatti, viziati da clientele e giochi di potere ma solo rispondenti ai bisogni della società. Avremo tutti modo di impegnarci per il nostro paese. Facciamolo con passione».

Si procede poi alle nomine della commissione elettorale comunale. Il dispositivo presuppone l'elezione di due elementi per la maggioranza e uno per

la minoranza. Vengono eletti i consiglieri Boccaccio, Peretta e, per la minoranza, Fornataro. Si procede anche a designare i supplenti, che vengono individuati nei consiglieri Biglia, Piana e, per la minoranza, Testa.

Il quarto punto, gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti dei Comuni presso enti, aziende e istituzioni, nel caso di Rivalta, che è paese che non ha partecipate o ruoli in qualche cda, si trasforma più che altro in una presa d'atto di principi astratti e si passa rapidamente al quinto e ultimo, che riguarda la nomina della com-

missione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari.

Qui il dispositivo non prevede garanzia di rappresentanza per la minoranza, che esprime scheda bianca. I due rappresentanti designati sono i consiglieri Caccia e Favaro. Il Consiglio è praticamente finito, ma fino a questo punto la minoranza non ha ancora fatto sentire la propria voce. Finalmente la consigliera Fornataro interviene per «Un augurio di buon lavoro alla maggioranza, da parte della minoranza. Cercheremo di lavorare con voi nel miglior modo possibile». Al suo fianco, la



▲ Chris Bangle ideatore delle big bench



Alice Bel Colle

Già fissato il secondo appuntamento: dal 18 al 20 marzo 2021

## Inaugurato il Musiat: Museo Internazionale Arte e Territorio

**Alice Bel Colle.** Il primo passo è compiuto. Da sabato 3 ottobre il Musiat (Museo Internazionale Arte e Territorio) di Alice Bel Colle è una bella realtà che arricchisce il nostro territorio.

Il Musiat in pratica è un percorso d'arte che, partendo da piazza Guacchione, cuore del paese, e toccando anche aree al coperto (come il Municipio e la Pro Loco) propone una serie di opere d'arte (quadri, sculture in ferro battuto ed opere di elevata concettualità), mentre altre saranno collocate in futuro.

L'inaugurazione del progetto, fortemente voluto dal sindaco Gianfranco Martino e reso possibile dall'indispensabile supporto di Tiziana Leopizzi, architetto e responsabile di Ellequadro Documenti Archivio Internazionale Arte Contemporanea di Genova, ha richiamato ad Alice Bel Colle una notevole affluenza di persone, desiderose di esplorare la nuova esposizione e comprenderne al meglio le peculiarità. Tanti anche gli alicesi presenti, incuriositi e talvolta un po' perplessi, ma tutti autenticamente interessati e determinati a comprendere il concetto di ogni opera.

Il fitto programma è stato rispettato in tutti i dettagli, con una dimostrazione di efficienza davvero notevole: dopo il benvenuto offerto presso la Bottega del Vino con la presenza dell'Amministrazione Comunale e del Comitato Promotore (Micaela Boido e Carlotta Brusco, Antonio Brusco, Annalisa Cirio, Dede Fallabrino, Alfredo Leardi, Gian Piero Lucchetta e Giuseppe Pallavicini), tutti si sono trasferiti all'interno del Salone Pro Loco per un convegno a cui sono intervenuti, insieme a Tiziana Leopizzi, grandi nomi come Cristina Acidini, Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, Gabriella Airaldi, Gabriella Airaldi: Medievalista e Scrittrice di Genova, Alessandro Bertirotti: Antropologo della mente di Genova, Elena Bormida: Presidente della sezione genovese del FIDAPA BPW Italy, Marinella Fani della Fani Gioielli, Patrizia Traverso, Ambasciatrice di Genova nel Mondo, e Chris Bangle, ideatore delle Grandi Panchine in Italia e in Europa. E poi, insieme ai rappresentanti del Comune di Alice, anche quelli delle Cantine:

Paolo Ricagno, per la Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle-Sessame e Claudio Negrino per la Cantina Alice Bel Colle.

A seguire, i presenti sono stati accompagnati alla scoperta di opere e installazioni artistiche nei vari siti che compongono il percorso: il Municipio, il Giardino dei Desideri, la Scuola del Territorio, l'Angolo dell'Autore, l'Hotel Belvedere.

A rendere ancora più magica l'atmosfera di questa inaugurazione ci ha pensato poi, alle 19, il concerto svolto presso la chiesa parrocchiale che ha avuto come protagonista e straordinaria interprete il soprano Anna Gorbachyova Ogilvie, accompagnata dal pianista Mikhail Shilyaev, che hanno deliziato i presenti con una esibizione di straordinario livello.

Il giorno seguente, domenica 4 ottobre, il programma è proseguito con una arrampicata presso la "Palestra di roccia" allestita sul Belvedere, a cura della Scuola di Roccia di Ovada (presente il rocciatore Alberto Prando) che si è conclusa con un "unroll", lo srotolamento di grandi nastri dal notevole effetto scenico che hanno vivacizzato la parete. A seguire, una passeggiata ha condotto i presenti fino alla Grande Panchina di Alice Bel Colle ubicata in regione Frascchetta.

A concludere il programma, alle 11,30, un momento di musica d'autore, affidato a Maria Pierantoni Giua, che si è svolto al Parco del Castello della Gattera, e ha riscosso molti meriti applausi.

«Credo sia stato un primo, importantissimo passo per la costruzione di qualcosa di davvero importante», chiosa il sindaco di Alice Bel Colle, Gianfranco Martino, che poi aggiunge: «Ritengo l'apertura del Museo una grande opportunità per il paese, un'occasione che svilupperemo con grande cura, piano piano, un passo alla volta, combinando una parte di esposizione fissa all'interno degli edifici, con un percorso esterno. L'obiettivo è trasformare il paese in un percorso di arte diffusa, anche a cielo aperto. Quello che è stato allestito sul Castello è solo un inizio, ma è comunque un motivo di interesse per tutti i turisti che ci vengono a trovare, e che arricchiremo sempre di più».

Le reazioni sono state positive...

«Questo è motivo di ulteriore soddisfazione. Ho visto anche tanti alicesi, incuriositi, magari anche sorpresi, ma comunque interessati e desiderosi di capire e apprezzare e questo mi ha fatto piacere. Naturalmente dovremo attrezzarci, magari anche piazzando delle bacheche che illustrino nei particolari le varie opere, ma sono certo che nel tempo sapremo crescere. Mi sento di esprimere un particolare apprezzamento per l'esibizione del soprano Gorbachyova, che è stata semplicemente straordinaria: averla ad Alice Bel Colle è stato qualcosa di bellissimo, una meravigliosa sorpresa di cui dobbiamo ringraziare Tiziana Leopizzi. Molto brava anche la cantante Giua, e poi... una cosa che mi ha fatto particolarmente piacere è che tutti quanti, ma davvero tutti quanti i presenti, autorità ed artisti, hanno apprezzato il paesaggio, che è una delle eccellenze alicesi, una delle tipicità su cui puntiamo. La frase che sento sempre più spesso, parlando di Alice è "non conoscevo queste zone ma sono bellissime", e l'ho sentita anche da parte dei presenti all'inaugurazione: è bello trasmettere queste sensazioni».

I prossimi step li avete già previsti? «Il secondo step dovrebbe essere nel weekend dal 18 al 20 marzo. L'idea è di installare qualche altra opera e aprire quella che dovrebbe essere la sede del Musiat, all'interno della Confraternita. La data è fissata, sulla confraternita non posso essere sicuro al cento per cento perché siamo ancora in fase di restauro (abbiamo ottenuto dei fondi) e i contrattimi in epoca di Covid sono sempre dietro l'angolo. Ma insomma: ci impegneremo... sarebbe bello aprirla quel giorno».

Ovviamente i ringraziamenti da fare saranno molti...

«Mi contengo, ma alcuni sono davvero indispensabili. Intanto grazie a Tiziana Leopizzi, e a suo figlio Augusto Minoja Rusca, che si è molto impegnato nella fase organizzativa. Poi il Comitato Promotore, il Comitato d'Onore, tutti gli ospiti e tutti coloro che si sono in qualche modo adoperati per questa bella iniziativa e per le giornate inaugurali. Sono soddisfatto, credo che per Alice sia stato un momento importante».

M.Pr

Morbello • Domenica 11 ottobre si ricorda l'eccidio nazifascista

## Commemorazione solenne della strage della Bardana

**Morbello.** Come ogni anno in questo periodo, la comunità di Morbello si ferma a ricordare le proprie vittime di località Bardana.

La triste ricorrenza ci riporta indietro di settantacinque anni, quando tra il gennaio e il febbraio del 1945 un gruppo di giovani ragazzi partigiani venne trucidato da una squadriglia nazifascista. I loro nomi sono scolpiti nella pietra e nella memoria: Bruzzone Giacomo detto "Marzo" di Genova Pegli, 18 anni; Dagnino Nicolò, detto "Manno", di Genova Pegli, anni 18; Rizzo Pietro detto "Camuggi" di Camogli, 19 anni. "Katuscia", un ignoto siciliano; Tripodi Eugenio detto "Genio" di Genova Sampierdarena, 19 anni; Toso Pierino, di Visone, 23 anni.

La Sezione ANPI di Morbello, denominata per l'appunto "La Bardana" organizzerà per domenica 11 ottobre una messa e una commemorazione ufficiale in memoria del tragico evento. La cerimonia si svolgerà alle ore 10 nella piazza



antistante il Comune. All'aperto e nel pieno rispetto della normativa anti Covid.

Oratrice sarà la giornalista di "Repubblica" Donatella Alfonso, che nel pomeriggio presenterà il suo libro "Destinazione Ravensbruck - l'orrore e la bellezza nel lager delle donne", incentrato sulla vita, i ricordi e gli aneddoti di ragazze, donne, bambine all'interno di un mondo spaventoso come quello dei campi di concentramento.

La ricorrenza della Bardana è anche il momento per ricordare un'importante figura che non c'è più. «Esprimiamo come Sezione ANPI e come Amministrazione comunale», dice Vincenzo Parolisi presidente dell'associazione e vicesindaco di Morbello, «il nostro cordoglio per la scomparsa del Presidente Nazionale ANPI sen. Carla Nespolo. Prima donna a ricoprire questa carica, ma soprattutto una donna che si è sempre battuta per i diritti di tutti e fiera antifascista».

D.B.

**Bergamasco.** C'è anche un po' di territorio all'edizione 2020 del "Festival Ferrero Cinema e Critica", tradizionale appuntamento del settore in programma ogni anno ad Alessandria.

L'edizione 2020, che si svolgerà dall'8 al 10 ottobre ad Alessandria, con la direzione artistica di Roberto Lasagna e Giorgio Simonelli, sarà dedicata a due figure mitiche del cinema italiano, Carlo Leva, grande scenografo originario di Bergamasco e autore di innumerevoli scenografie per film dei grandi del cinema (da Sergio Leone a Dario Argento), scomparso pochi mesi fa all'età di 90 anni, ed il mitico Federico Fellini, di cui ricorre il centenario dalla nascita.

L'omaggio a Leva e Fellini sarà sviluppato attraverso diversi incontri. Fra questi anche una tavola rotonda, in programma sabato 10 ottobre, al Teatro Alessandrino, durante la quale, insieme a José Altafani, Maria Teresa Leva (vedova di Carlo) e Anna Maria Pasetti, saranno presenti anche tre giornalisti del territorio: Giovanni Facelli, Alessandro Francini e Massimo Prospero, che insieme alla collega astigiana Emanuela Crosetti avevano realizzato nel 2012, per il Comune di Bergamasco, il documentario "Un bergamasco a Cinecittà", nel quale Carlo Leva raccontava la sua vita, la sua carriera e le sceneggiature

Bergamasco • Con un documentario realizzato da tre acquisi

## Al "Festival Ferrero" protagonisti Carlo Leva ed il territorio



▲ Carlo Leva in un fotogramma di "Un Bergamasco a Cinecittà"

da lui realizzate per alcuni dei film più importanti della sua lunga carriera.

Uno spezzone del documentario sarà proposto in visione per il pubblico presente (l'accesso è soggetto a limitazioni secondo i protocolli per il contenimento del Covid-19), come evento di contorno alla proiezione del documentario "L'architetto dei sogni", anch'esso dedicato a Carlo Leva e realizzato da Franco Masselli.

Nello stesso giorno, alle ore 17 sarà presentato il bando per il 37° "Premio Adelio Ferrero", e a seguire è in programma un incontro con Alvaro Vitali, quattro volte interprete di Federico Fellini e volto indimenticabile del cinema di genere e della commedia sexy.

Durante l'incontro sarà presentato il libro "Non solo Pierino", scritto da Vitali con Ignazio Senatore

Il programma del Festival sarà inaugurato giovedì 8 ottobre alle ore 20.30 in piazza De Andrè da un incontro con il critico Tatti Sanguineti, che discuterà di "Federico Fellini e il cinema italiano", mentre venerdì 9 in via Trotti presso lo spazio culturale "Visioni 47", sarà inaugurata una mostra fotografica dal titolo "Nonsolonebbia - immagini delle associazioni culturali di Alessandria", alla presenza, fra gli altri, di Antonella Ferraris, responsabile della sezione didattica dell'Isral, e del sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

**Carpeneto.** Domenica 4 ottobre è stata celebrata la cresima per 16 ragazzi della comunità parrocchiale di Carpeneto.

Nonostante la pioggia, la partecipazione e il coinvolgimento dei fedeli hanno reso questa cerimonia un momento di serenità, di festa, di gioia e di condivisione. Sono stati ben 16 i giovani che hanno ricevuto il sacramento della Cresima, e al termine della celebrazione, presieduta dal vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore e il parroco di Carpeneto don Gian Paolo Pastorini, ha ringraziato le famiglie per il percorso di fede compiuto, ed ha invitato i ragazzi a proseguire il loro cammino nella attività della comunità parrocchiale, che si sta già muovendo per organizzare momenti ludici ed educativi.

Sarà questa un'occasione importante per l'intera comunità che potrà così crescere sempre di più. Don Pastorini ha espresso, a nome di tutti i fedeli, un ringraziamento per il dono del sacramento della Cresima, che è occasione per riflettere su come lo Spirito Santo ogni giorno sia presente in noi e agisca per proteggerci e guidarci nella nostra realtà quotidiana.

Da don Pastorini un grazie particolare è stato rivolto al co-



Carpeneto • Alla presenza del Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore

## Cresima per sedici giovani

ro, ai chierichetti, e poi alle suore, che con autentico spirito cristiano hanno preparato e aiutato i ragazzi in vista di questo fondamentale passaggio della loro vita di Fede.

Un ringraziamento è stato inoltre rivolto al Vescovo, a tutti i genitori, i padrini e le madrine, e tutti coloro che hanno voluto partecipare a questo importante momento di vita cristiana. Il parroco ha anche ricordato i prossimi appunta-

menti di vita parrocchiale, e in particolare l'imminente apertura dell'anno catechistico e dell'oratorio.

I cresimati di Carpeneto: Alessia Peron, Ginevra Garbarino, Elisabetta Aldrovandi, Tommaso Caldini, Nicolò Aldrovandi, Maria Levo, Giorgia Parodi, Marco Fia, Alessandro Cazzola, Eleonora Toso, Ines Scarsi, Niccolò Rapetti, Francesca Giacchero, Elisa Persico, Marta Fia, Giulia Bolgiani.



▲ Maccario con il compianto Marco Simoncelli



▲ Maccario con Valentino Rossi

**Cassine** • Il neo-eletto sindaco è giudice di gara internazionale

## Il Commissario Maccario e il Motomondiale

**Cassine.** «Sono un Commissario di gara della FMI, la Federazione Motociclistica Italiana, da circa 25 anni... e della FIM, cioè la Federazione Internazionale, da una decina. E quasi mi dispiace parlarne proprio adesso. Non vorrei che i cassinesi pensassero di avere eletto sindaco uno che è sempre in giro». Carlo Maccario sorride, ma si fa molti scrupoli. La sua è una battuta fino a un certo punto, anche se siamo abbastanza certi che i cassinesi non pensino questo di lui. Resta il fatto che la sua storia "sportiva" merita di essere raccontata. Ma come si diventa Commissario Tecnico Internazionale (questa la dicitura esatta) nel motociclismo?

«Ho fatto un corso della FMI per diventare commissario di gara a livello nazionale. Poi succede che la Federazione, ogni 5 anni, individua, in base all'esperienza, un certo numero di elementi che ritiene "pronti" e propone loro di fare l'esame per la FIM.

C'è un breve corso di aggiornamento che dura una giornata, giusto per ripassare i regolamenti e capire le differenze che possono esserci fra quelli nazionali e internazionali, e poi si sostiene l'esame».

E una volta superato l'esame? Come funziona esattamente il lavoro Commissario di gara?

«Ci sono dei servizi a cui si è chiamati a partecipare: per quanto riguarda le gare internazionali, quando c'è una gara in Italia, la FIM chiede alla Federazione Italiana di metterle a disposizione un certo numero di giudici internazionali abilitati e FMI individua quelli adatti fra coloro che sono in possesso di licenza internazionale».

Come funzionano questi servizi? Spetta a lei decidere su eventuali squalifiche?

«No, non è così. La mia abilitazione mi consente di fare il commissario in tutte le specialità: MotoGp, Superbike, Motocross e così via. Ma in ogni gara internazionale c'è sempre una specie di giudice-capo, una figura che quell'anno segue tutte le gare di quella specialità (mentre io posso partecipare solo alle gare internazionali su territorio italiano). Noi commissari rendiamo conto a questo giudice-capo. In pratica io gli espongo i miei report e l'esito dei controlli che ho effettuato».

Che tipo di controlli?

«Ce ne sono diversi. Ne cito solo alcuni, giusto per farci un'idea... Bisogna premettere che in MotoGp ogni moto ha un libretto su cui è indicata la "storia" della moto in quel mondiale».

«Ad ogni evento si aggiorna il libretto e si controllano i dati. Ad ogni box viene abbinato un commissario, e naturalmente la scuderia a cui si è abbinati può variare di gara in gara. Ogni Commissario è responsabile dei controlli al box di assegnazione. Per esempio, ogni volta che una moto esce si segna il motore che viene usato, per tenere anche il conto dei chilometri che fa ogni singolo motore. Il numero di serie del motore è molto importante, perché ogni scuderia ha a disposizione un numero di motori contingentato. Per fare un altro esempio, si controllano le gomme, perché con le gomme monomarca i treni di pneumatici vengono assegnati a sorte alle varie scuderie. In teoria c'è sempre la possibilità che su un certo numero di



gomme una sia un po' meno buona. Dobbiamo controllare che ognuno monti solo le gomme che gli sono state assegnate. Questo controllo si fa facilmente con l'ausilio di uno scanner. Prima che entrassero in vigore le regole attuali capitava spesso che qualcuno all'ultimo momento mandasse a prendere due gomme che magari gli arrivavano con l'elicottero prima della gara...

Un altro controllo ancora è quello sulla temperatura delle benzine. E consentito ridurre la temperatura della benzina fino a 15 gradi meno della temperatura esterna. Questo è un controllo importante perché più si raffredda, più benzina ci può stare nel serbatoio, e siccome anche i serbatoi sono legati a delle dimensioni, è importante che tutti partano ad armi pari. Questo controllo si fa un'oretta prima della partenza: occorre controllare la temperatura con il termometro, se è troppo fredda la si mescola con della benzina più calda fino al raggiungimento della temperatura consentita. Ma non basta: bisogna anche controllare quando viene messa nel serbatoio, e bisogna anche verificare che il serbatoio non venga, per esempio, sostituito con un altro ghiacciato preparato in precedenza. A volte è accaduto...

Verifichiamo anche l'omologazione dei caschi, leggendo un qr-code, a fine gara c'è la verifica del peso e poi c'è il crash check, ovvero, quando una moto cade dobbiamo vedere dove e come è danneggiata, e poi quando i meccanici la mettono a posto verificare che effettivamente tutte le cose che abbiamo annotato siano state sistemate, sebbene quasi sempre in questi casi si finisce col cambiare il telaio. Ma in questo caso dobbiamo ripunzonarlo...».

Insomma: non vi manca il lavoro. Quante gare segue lei ogni anno?

«Detto che questo 2020 non fa testo, in un anno "normale" io seguo di solito circa 7-8 gare internazionali, sommando le varie specialità».

La sua attività di Commissario consente un contatto coi piloti?

«Ho a che fare più che altro coi meccanici e l'entourage. I piloti prima della gara arrivano all'ultimo momento e spesso non hanno voglia di parlare. Comunque, a volte può capitare di scambiare qualche parola anche con loro».

Andiamo sul gossip. Conosce Valentino Rossi?

«Ovviamente non posso dire che ci sia un rapporto stretto o speciale, e nemmeno potrebbe esserci visto che sono un giudice e lui un pilota. Ma mi è capitato di scambiarmi qualche parola, di conoscerlo, nel rispetto dei rispettivi ruoli».

È proprio come si vede in tv?

«Assolutamente sì». La rivalità con Marquez è vera o è più "costruita"?

«Per quel che posso capire esiste veramente, anche se

forse ora si è un po' calmata». Lei ha conosciuto anche Marco Simoncelli. E ne aveva stima...

«Sì, avevo stima del pilota e avevo stima del ragazzo. E devo dire che avevo, e ho stima anche della famiglia, che ho sempre trovato disponibilissima e molto "terra-terra". E parlando di Simoncelli, mi resta un rimpianto: io credo che per talento e capacità comunicative, potesse essere per il motociclismo veramente il "dopo-Valentino Rossi". Era un grande pilota e un grande personaggio».

Lei comunque è molto addentato all'ambiente dei motori... e durante la campagna elettorale ci aveva confidato che una delle cose che vorrebbe fare a Cassine da sindaco è organizzare un evento legato alle moto, magari con qualche pilota...

«Più che un obiettivo preferisco dire che si tratta di un sogno, però sì: sarebbe bello un giorno riuscire a farne venire qualcuno in paese. In Piemonte ce ne sono di molto bravi, penso per esempio a Pecco Bagnaia».

Ma si potrebbe anche andare su ex piloti, magari per fare un nome, Capirossi, anche perché in questo caso, cioè con Capirossi, che è un ex pilota, il rapporto personale è diverso, più libero. Non essendo un pilota in attività, non deve "scappare" via dal paddock per sfuggire ai fan, quindi c'è stata qualche occasione di conoscerlo meglio».

E che tipo è?

«Un ottimo ragazzo, con cui si parla volentieri: per quanto ne posso dire l'ho sempre trovato molto disponibile».

Viene spontaneo chiedere se lo sia anche Biaggi...

«Un po' meno».

Se dovesse indicare un suo idolo nel mondo del motociclismo?

«Anche per motivi anagrafici, direi Giacomo Agostini».

Per chiudere l'intervista, stringiamo l'inquadratura su Cassine. Ci sembra giusto sottolineare che il paese ha una piccola, ma bella tradizione con le moto. E abbiamo bravi piloti... «Sì: uno è chiaramente Manuel Ulivi che purtroppo è in un periodo sfortunato. Ha cambiato team a stagione in corso e in questa annata ha avuto due gare in cui ha rotto la moto. È comunque in testa al campionato regionale. Purtroppo, in precedenza aveva avuto due infortuni piuttosto seri, che sono coincisi con un periodo in cui davvero sembrava sul punto di fare il salto di qualità. Veniva da un anno in cui aveva vinto tutto, e sembrava lanciatissimo. Ma è giovane, e spero abbia ancora tempo».

E poi, insieme ad Ulivi, non bisogna dimenticare Pietro Trinchieri che sta facendo molto bene anche lui, è secondo nel campionato regionale e sta facendo anche lui onore al suo nome e a quello del paese».

**Sezzadio** • Presso la Tabaccheria del Peso

## Una biglietteria per i pullman a disposizione in paese

**Sezzadio.** Gli utenti di Sezzadio potranno acquistare biglietti e abbonamenti alle corriere di linea per quanto concerne la tratta Acqui-Alessandria senza doversi recare nel capoluogo.

I servizi saranno erogati direttamente in paese presso la Tabaccheria del Peso. Questo risultato è stato reso possibile da un colloquio avuto dal Comune con la società Autostradale che gestisce il trasporto pullman sulla tratta, e finalizzato a venire incontro alle esigenze degli studenti sezzadisesi che frequentano le scuole superiori nei centri zona.



Decisiva per la trattativa è stata la disponibilità e lo spirito di iniziativa di una esercente di Sezzadio, che si è offerta di

ospitare presso il proprio esercizio il servizio biglietteria. A lei la gratitudine di Comune e compaesani.

**Cassine** • Sabato 24 ottobre

## Con ASAP un incontro per parlare di differenziata

**Cassine.** Il prossimo 24 ottobre Cassine ospiterà un incontro organizzato nell'ambito del progetto "ASAP, let's change as soon as possible" e dedicato alla raccolta differenziata.

Protagonisti dell'incontro saranno i tecnici della Cooperativa E.R.I.C.A. - partner del progetto avviato da Cultura e Svi-

luppo nell'ambito del Bando Civica 2019 di Compagnia di San Paolo - per discutere del funzionamento della differenziata e di come farla in modo facile e divertente.

L'incontro, che si svolgerà alle ore 21 di sabato 24 ottobre nella chiesa di San Francesco, sarà il terzo di un trittico di eventi che toccherà anche San

Salvatore Monferrato (8 ottobre) e Montecastello (9 ottobre) e sarà in particolare incentrato sulle modalità di smaltimento degli ingombranti. Tutti e tre gli appuntamenti sono fruibili in diretta streaming sulle pagine Facebook Erica Soc Coop e Associazione Cultura e Sviluppo Alessandria.



**Alice Bel Colle.** Sabato 3 ottobre, ad Alice Bel Colle, nonostante tutte le restrizioni legate al coronavirus e nel pieno rispetto delle normative di distanziamento sociale, la comunità alicese, insieme a tante persone provenienti dai paesi limitrofi (Ricaldone, Quaranti, Castelletto Molina e Castel Rocchero), si è ritrovata nella chiesa dedicata alla Madonna della Fraschetta.

Purtroppo, le condizioni climatiche certo non favorevoli, hanno impedito una partecipazione più ampia, in linea con gli anni precedenti, ma i fedeli presenti erano comunque piuttosto numerosi, e alle 10.30 quando è cominciata la santa messa, un raggio di sole ha fatto capolino fra le nubi quasi che la Madonna volesse mandare ai propri fedeli un segno della Sua benevolenza.

La messa è stata celebrata, accanto al parroco di Alice Bel Colle, Ricaldone e Maranzana, don Flaviano Timperi, anche da don Filippo Lodi, parroco di Castelletto Molina e Quaranti.

Nella sua omelia, don Flaviano ha invitato tutti a scoprire nella propria vita la presenza materna della Madonna che mai abbandona i suoi figli, e ha rivolto parole di ringraziamento

**Alice Bel Colle** • Sabato 3 ottobre

## Festa alla chiesa della Madonna della Fraschetta



nei confronti di tutte quelle persone che, raggruppate nel Comitato Organizzativo, continuano anno dopo anno a farsi carico della pulizia e della manutenzione della chiesa.

Come ogni anno, a nome del Comitato, Alessandro Rofredo ha illustrato quelli che sono stati gli interventi migliorativi compiuti negli ultimi dodici mesi.

Al termine, stanti la necessi-

tà di mantenere il distanziamento, non c'è stato il solito buffet, con le torte preparate dai fedeli, ma non è comunque mancato un momento di condivisione con un rinfresco offerto dalla gente del posto (naturalmente nel pieno rispetto della normativa vigente). In attesa, si spera, di riprendere le antiche e buone abitudini fra un anno, in tempo per la festa del 2021.

Proteste su ripartizione dei fondi. Fuori Belforte, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldo, Tagliolo, Trisobbio, Ponzzone, Cavatore, Cartosio

## Aree interne: per i Comuni esclusi si muovono Molinari e Fornaro

**Acqui Terme.** Hanno fatto molto discutere, fra i piccoli Comuni, le scelte del Governo sulla ripartizione dei fondi di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, che interesserà 3.101 comuni italiani finanziati con circa 12 mila euro per il 2020, e con circa 8 mila euro per il 2021 e il 2022 (i cosiddetti "fondi per le aree interne"). L'elenco dei Comuni coinvolti, infatti, non comprende diversi centri del territorio acquese e ovadese.

I Comuni esclusi sono sei paesi dell'Ovadese (Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldo Bormida, Tagliolo Monferrato e Trisobbio) e tre dell'Acquese (Ponzzone, Cavatore, Cartosio).

I sei sindaci dell'Ovadese hanno inviato una richiesta di chiarimenti al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, Giuseppe Provenzano scatenando una certa bagarre a livello politico.

### L'interrogazione di Molinari

Immediatamente, il Presidente dei Deputati della Lega, Riccardo Molinari, ha presentato una interrogazione scritta al Ministro Provenzano, chiedendo: «E' vero che i Comuni di Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldo Bormida, Tagliolo Monferrato e Trisobbio saranno esclusi dal rifinanziamento del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, che interesserà 3.101 comuni italiani finanziati con circa 12 mila euro per il 2020, e con circa 8 mila euro per il 2021 e il 2022? E se è così, non si reputa questa una 'stortura' a cui porre rimedio, posto che tali risorse sono riconosciute, ad esempio, ad un comune più popoloso e maggiormente dotato di infrastrutture e servizi come Ovada? I primi cittadini dei sei piccoli centri dell'Ovadese sono rimasti meravigliati e amareggiati per il fatto che un finanziamento assolutamente necessario alle attività artigianali e commerciali del territorio, soprattutto in questo momento di particolare emergenza economica e non solo sanitaria, venga loro negato, in nome di una classificazione che colloca i loro comuni fra i territori di 'cintura', trascurandone di fatto i notori parametri economico-sociali deficitari. Una stortura evidente a chiunque abbia un minimo di conoscenza reale del territorio del basso Piemonte, che chiediamo al Ministro di correggere prima possibile. Sarebbe paradossale che una misura creata appositamente per aiutare realtà periferiche fosse negata proprio a realtà come Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldo Bormida, Tagliolo Monferrato e Trisobbio, le cui attività economiche, artigianali e commerciali necessitano più che mai in questo momento di un sostegno da parte dello Stato, per reagire alla crisi e investire con volontà e determinazione sul futuro del loro territorio».

### Fornaro: "Ripartizione incomprensibile"

Condivide le perplessità del collega, pur con qualche differenza, anche il capogruppo di Liberi e Uguali, Federico Fornaro, che fa presente in una nota che sul sito del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, in data 16 settembre, è stato pubblicato un comunicato che

informa che verranno ripartite, attraverso una DPCM, le risorse del "fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne", per un totale di euro 210 milioni nel triennio 2020-2022.

La tabella allegata - evidenzia l'on. Fornaro - ci restituisce una fotografia dei fondi assegnati ai comuni del nostro territorio assolutamente incomprensibile. Nei giorni scorsi ho presentato un'interrogazione al Ministro Provenzano dopo che alcuni sindaci dell'ovadese (Belforte, Castelletto d'Orba, Montaldo, Tagliolo e Trisobbio) avevano inviato a Roma una lettera con una giusta richiesta di revisione dei criteri.

Analoghi problemi mi sono stati segnalati, ad esempio, nell'Acquese con l'esclusione dall'elenco dei comuni beneficiari di Ponzzone, Cavatore e Cartosio. Non si tratta di aprire una guerra tra i comuni (Ovada contrariamente a quanto è circolato non è ricompreso tra i comuni che avranno contributi), ma avere un metro di valutazione corretto sia per un senso di giustizia ma soprattutto perché questi fondi devono servire per realizzare politiche di sviluppo integrate in territori omogenei».

Coerentemente con quanto affermato nella nota, anche l'esponente di LeU ha presentato al Ministro una interrogazione a risposta scritta.

Fornaro, fa notare che «(...) I comuni di Belforte Monferrato, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldo Bormida, Tagliolo Monferrato e Trisobbio, (...) hanno segnalato all'interrogante che tali comuni sono stati esclusi dal riparto senza motivazioni plausibili; i Comuni indicati fanno parte, insieme ad altri dieci enti, dell'area omogenea dell'Alto Monferrato Ovadese, territorio collinare e montano i cui deficitari parametri economico sociali sono noti. Fa così specie che, all'interno di un'area interna complessivamente depressa, la classificazione predisposta inserisca alcuni dei Comuni dell'area tra i beneficiari dei fondi, mentre ne escluda altri con caratteristiche demografiche, economiche e sociali assolutamente simili; gli effetti di questa classificazione ha prodotto l'esclusione dal riparto del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di comuni quanto mai bisognosi di interventi, specie in questa fase di emergenza sanitaria, (...). Le conseguenze di tale esclusione produrranno un pericoloso pregiudizio per le già deboli attività economiche di quei territori, che si troveranno a competere con le attività presenti nei comuni che invece beneficeranno degli aiuti; gli effetti di tale classificazione si determineranno anche per gli anni 2021 e 2022, dato che il DPCM in questione definisce la platea dei beneficiari per l'intero triennio; appare evidente come l'uso di una classificazione erronea produca delle distorsioni con gravi effetti per il territorio e i cittadini di aree già pesantemente in difficoltà; si chiede al ministro, per quanto di sua competenza, di assumere ogni iniziativa urgente utile ad avviare all'ingiusta esclusione dalla ripartizione del Fondo di questi comuni e di altri in territori con situazioni analoghe (...).».



Cortemilia • Sino al 18 ottobre, 7ª edizione, 17 artisti e 160 opere

## Mostra d'arte contemporanea "Forme e colori"

**Cortemilia.** Centosessanta opere di arte contemporanea realizzate da 17 artisti. È stata inaugurata a Cortemilia nel settecentesco Palazzo Rabino la mostra "Forme & colori". "L'esposizione - spiegano gli organizzatori dell'Associazione dei Cavalieri delle Langhe, la curatrice Ausilia Battaglia e il critico d'arte Giangiorgio Masara - si dipana lungo le sale signorili e quelle riservate alla servitù, creando un percorso espositivo di installazioni d'arte contemporanea che parte dallo storico androne che affaccia su via Cavour con le forme oniriche del maestro Elio Garis, passa attraverso le sale più eleganti dell'appartamento padronale con opere dei maestri: Gabriele Girardi, Raffaele

Russo, Roberto Andreoli, Oscar Giachino, Enrico Chailier, Vanni Penone, Tanchi Michelotti, Brenno Pesci, Gian Carlo Ferraris, Corrado Alderucci, Roberto Bruno, Gianfranco Galizio, Mirko Andreoli. Per passare poi alle stanze riservate alla servitù con le installazioni di Roberto Bruno e per giungere alle cantine dove si possono ammirare le creazioni di Fabrizio Riccardi e Giovanni Borgarello.

"Forme & colori" si conclude nel giardino con le sculture di Sergio Unia".

La rassegna artistica sarà visitabile il sabato e la domenica fino a domenica 18 ottobre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 (in settimana su prenotazione). È stata inse-

rita nel progetto "Mostre d'Arte Contemporanea in Alta Langa" che ha l'obiettivo di portare nei piccoli borghi importanti mostre di artisti contemporanei. "Quest'anno - spiegano i curatori -, in linea di continuità con le rassegne degli anni passati svoltesi a Bossolasco, si intendono valorizzare le dimore signorili chiuse al pubblico e quindi "morte", ma trasudanti di energia e storie che raccontano di un tempo passato.

In questo caso desideriamo riportare a nuova vita l'elegante Palazzo Rabino".

Per info: segreteria Cavalieri: segreteria@cavalieridellelanghe.it Ausilia Battaglia (tel. 347 8046768).

m.a.

**Santo Stefano Belbo** • Sotto il segno di vita, colline e libri, con un cd musicale, in allegato, di M. Deidda

## Il Cesare Pavese di Franco Vaccaneo una sintesi frutto degli studi di una vita

**Santo Stefano Belbo.** Si legge d'un fiato. E il suo taglio spiccatamente divulgativo, e di sintesi, non costituisce un qualcosa capace di sminuirne la lettura. (Che agilmente procede. Che non smetteresti. Che non vuoi proprio interrompere...)

Anzi. Semmai succede il contrario. Anche chi già ha frequentato, con continuità, Pavese ora ha modo di cogliere tanti spunti nuovi, tanti efficaci stimoli, e di riascoltare le acquisizioni cardine nell'opera che qui, pur brevemente, presentiamo. E che meriterà un più ampio ritorno, nel segno di una recensione veramente degna di tal nome.

Ma poiché non vogliamo far passare troppo tempo dalla sua uscita (non solo in libreria, ma anche in edicola, per il compleanno Pavese del 9 settembre scorso... ora rischiamo davvero di superare il tempo massimo) dedichiamo un iniziale, piccolo, ma meritato spazio al testo, efficacissimo, che Franco Vaccaneo ha dato alle stampe con Priuli & Verlucca.

Eccoci a Cesare Pavese. Vita colline libri. (Nel segno di una triade, per due terzi identica a quella con cui l'editore ha impostato i ritratti di Mario Rigoni Stern e Nuto Revelli, affidati a Giuseppe Mendicino).

Un volume/bussola che a noi sembra riassuma, esemplarmente, l'esperienza - ricca di dedizione, di quotidiano lavoro, e di tante iniziative creative nel segno della Cultura: dai seminari ai concerti, alla canzone e al teatro... - che Franco Vaccaneo ha messo a segno, da ostinato promotore, nei due luoghi da lui senz'altro più amati.

Santo Stefano, alla guida prima della Biblioteca del Centro Studi Pavese (dal 1977), e poi della omonima Fondazione. E San Giorgio, con la Scarra Foundation.

Dopo Cesare Pavese e gli altri - che è di Franco, giunto alla pensione, una autobiografia, edita nel maggio scorso, sempre con Priuli & Verlucca, quasi a rendiconto consuntivo di una stagione della sua vita -



, viene una testimonianza monografica, d'invito, dedicata allo scrittore di "inevitabile riferimento". Cui l'Autore può anche rivolgersi con la seconda persona. Cui può "dare del tu".

Nelle pagine testo e intertesto (citazioni d'Autore: tantissime; valutazioni dei critici; testimonianze; stralci da altre monografie, dalle lettere, dal *Mezzogiorno di vivere...*: la polifonia delle voci è gran pregio) si combinano. Nel segno dell'essenzialità (poco più di cento pagine). Ma di una essenzialità pregnante. Raccontando l'uomo Pavese, e con lui il poeta e il prosatore.

Vengono, poi, i suoi luoghi; e gli amici; il rapporto tra il paese e la città. Ecco le opere (e tra queste *La luna è in falò* viene ad assumere una considerazione centrale). E, poi, giunge anche la non improvvisa comparsa della morte, pensiero frequentato sin dalla già tormentata, introvertita gioventù.

### Tra quelle colline

Facile individuare il valore aggiunto dell'approccio di

Franco Vaccaneo. Che ha avuto il privilegio (lui nato a Santo Stefano nel 1955; lui professionalmente legato a opere e giorni pavesiani) di calcarne, alla lettera, le orme. Su stradoni e sentieri bianchi di polvere. Tra vigne da cui si levano nuvole di zolfo e cascine oggi abbandonate, ma cento anni fa "formicaio". Tra boschi e rive. Tra casotti e ville. Ascoltando i grilli e il fruscio del vento nei canneti...

Proprio il fatto di aver respirato l'aria di Langa, di aver condiviso dialetto e tradizioni, e i profumi della vigna e delle zolle arate, di aver fatto scivolare lo sguardo sullo stesso orizzonte, di aver accarezzato tralci e canne, di aver osservato per qualche tempo (certo: solo quello dell'infanzia) un mondo contadino ancora, in sostanza, inizio Novecento, poi trasformato dalla modernità, ebbene tutto ciò ha permesso a Franco Vaccaneo di individuare tanti aspetti identitari. Essi spesso sfuggono a chi, pur con puntualità e acume, ma "di lontano", si cimenta solo e unicamente con le pagine.

Cesare, raccontato da Santo Stefano, non implica una prospettiva "raccolta", "parziale", o "limitata".

Conoscere la terra qui, più che mai è indispensabile per conoscere l'uomo.

E, poi, vale la considerazione di un libro "preparato" nel corso di decenni. Meditato e rimeditato. Impreziosito anche dai contributi che tanti ospiti hanno offerto. E tra questi Mariano Deidda, che ha trasformato le poesie di Pavese in canzoni: stanno nel Cd allegato alle pagine.

La divulgazione alta è stata un tratto distintivo nelle già ricordate esperienze della chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, in Santo Stefano, sul Belbo; e all'oratorio di Santa Maria, a San Giorgio.

Tra luoghi "alti" di collina. O in mezzo alle colline.

Che poi l'esito sia un utilissimo "alto libro" è, perciò, la più naturale delle conseguenze.

G.Sa

**Bergamasco** • Il rammarico del Sindaco "non c'era altra scelta"

## Il Covid-19 fa saltare la Fiera del Tartufo

**Bergamasco.** Da anni era un appuntamento ricorrente, nel calendario degli eventi del settore, e particolarmente importante in quanto segnava l'apertura della stagione dei tartufi nella nostra provincia.

Quest'anno però, purtroppo, la Fiera Regionale del Tartufo di Bergamasco, originariamente fissata per domenica 11 ottobre, non si svolgerà.

Lo ha confermato il sindaco, Giulio Veggi, che pur non nascondendo il proprio rammarico non può che prendere atto di una congiuntura avversa che non ha lasciato al Comune altra scelta.

«Purtroppo - spiega Veggi, da noi interpellato personalmente - la situazione sanitaria



rende molto difficile organizzare qualunque tipo di evento che possa richiamare un folto pubblico, ed in particolare una fiera come la nostra che, pur svolgendosi all'aperto nelle vie del centro, richiama molta gente intorno alle aree dove i tar-

tufi vengono esposti. Per un po' abbiamo ipotizzato di realizzare un evento un po' diverso, magari con un convegno, ma anche questa possibilità è stata scartata perché a Bergamasco non esistono strutture al chiuso in grado di far fronte a una potenziale grande affluenza di visitatori. Siccome non siamo in grado di stimare esattamente quanto grande sarebbe stata questa affluenza, abbiamo deciso di soprassedere. La Fiera comunque tornerà con tutti i suoi crismi nel 2021, e speriamo davvero che la situazione sia completamente risolta. Cercheremo di organizzare una edizione che possa rifarsi anche di quanto abbiamo perduto con questa».

**Cremolino** • Un giro di tamponi ha escluso ulteriori contagi

## Tre positivi alla "materna" situazione sotto controllo

**Cremolino.** La scuola materna di Cremolino è chiusa per motivi precauzionali dalla giornata di giovedì 1 ottobre, dopo che al suo interno sono stati accertati tre casi di positività da Covid-19.

I casi, che sono stati attentamente seguiti dall'ASL come da protocollo sanitario, non destano preoccupazione, ma l'istituto è stato comunque precauzionalmente chiuso con decisione del SISP per consentire la sanificazione, e per procedere con l'esecuzione dei tamponi su personale e alunni. Il Comune, dopo aver ricordato che tutte le decisioni relative a quarantene preventive, tamponi e eventuali chiusure di una sezione o di un intero plesso scolastico non spettano all'Ente, né alla Scuola stessa, ma sono competenza esclusiva dell'ASL, ha comunque invitato tutti i residenti a mantenere la necessaria prudenza ma ad evitare allarmismi fuori luogo.

Giunge notizia che i tamponi eseguiti non hanno evidenziato ulteriori positività; la situazione dunque è pienamente sotto controllo e, secondo le notizie che abbiamo raccolto, la scuola materna potrebbe riaprire i battenti a partire da giovedì 8 ottobre, anche se su questo, al momento di andare in stampa, non abbiamo ancora comunicazioni ufficiali.



▲ Elio Pescarmona

#### Cantina Tre Secoli di Mombaruzzo

Alla Cantina "Tre Secoli" il direttore Elio Pescarmona ci riassume la situazione. "Per la raccolta e il conferimento delle uve Barbera siamo ormai alla fine. I grappoli si presentano molto bene, la qualità è eccellente, le uve hanno raggiunto una perfetta maturazione sia zuccherina che fenolica. Avremo quindi ottimi vini da ricordare e che si potranno invecchiare e conservare per molti anni. Se la qualità delle uve non si presenta abbondante, non possiamo neanche dire che sia scarsa. Noi abbiamo vinificato oltre 20.000 quintali di Barbera ottenuta su 250 ettari di vigneti, in prevalenza di vecchi impianti. Un discorso a parte merita il "Barbera biologico": per ottenerlo i nostri coltivatori hanno fatto un grandissimo lavoro in vigneto, ottenendo così uve eccellenti. Adesso non ci resta che aspettare il giudizio del mercato, sperando che siano finiti gli effetti del Covid-19 e le vendite possano ripartire e normalizzarsi. In generale posso dire che la vendemmia è stata ottima, in questo sicuramente favorita dalle condizioni meteorologiche e in vigna i nostri contadini sono stati bravi anche a superare i notevoli problemi creati dalla mancanza di manodopera, principalmente per la vendemmia. Con tutte le difficoltà, questo è stato anche il primo anno in cui abbiamo imbottigliato direttamente i nostri vini nel nostro moderno centro. È andato tutto bene e questo ci fa ben sperare per il futuro".



▲ Giuseppe Rattazzo

#### Cantina Sociale di Vinchio & Vaglio

Spiega l'enologo Giuseppe Rattazzo, sindaco di Rocchetta Palafea: "Le uve Barbera sono il fiore all'occhiello della nostra Cantina. La vendemmia sta andando molto bene, noi siamo circa a metà del conferimento complessivo che i nostri tecnici hanno stimato in oltre 35.000 quintali. Le prime analisi che abbiamo fatto sui mosti ci dicono che siamo in presenza di un vino Barbera con una buona gradazione e un ottimo equilibrio complessivo tra acidità, polifenoli e ricco di profumi tipici di frutta a bacca rossa (pesca, prugna e ciliegia) tutto atto a diventare Barbera Piemonte doc, Barbera d'Asti docg e Nizza. Adesso tocca ai consumatori, quando sarà possibile, fare onore ai nostri vini e al lavoro di tanti contadini, nostri conferitori, che sono circa 250. Forse il vino nuovo, Barbera Piemonte doc, si potrà acquistare a partire dalle prime settimane del 2021. Il nostro mercato di vendita dei vini è stabile, non abbiamo subito contraccolpi per gli effetti del Covid-19 grazie anche all'aumento nei consumi di quello confezionato in bag in box, mentre è stabile nelle altre tipologie. Quest'anno, chi nei suoi vigneti ha fatto il giusto diradamento sta ottenendo delle gradazioni, in vino, superiori ai 14 gradi".

**Mombaruzzo** • Viaggio nella vendemmia del Barbera nell'anno del coronavirus

## Un Barbera da ricordare e che si potrà invecchiare e conservare per molti anni

**Mombaruzzo.** In questi giorni, con un andamento a macchia di leopardo, favorita da splendide giornate di sole, sulla vendemmia delle uve Barbera, nell'anno che

si è aperto con i devastanti effetti del Coronavirus su tutta l'economia, stanno scorrendo i titoli di coda. Il nostro viaggio tra le Cantine sociali e i produttori per cono-

scere com'è andata la vendemmia e come sta andando il mercato dei vini parte da una delle Cantine sociali storiche del nostro territorio.



▲ Daniele Chiappone con il papà Franco

#### Azienda Agricola Erede di Chiappone Armando di Nizza Monferrato

Dice il dinamico e intraprendente vignaiolo Daniele Chiappone: "Di raccogliere i grappoli di uva Barbera nei nostri vigneti, che si trovano sulla collina di San Michele, abbiamo finito da pochi giorni ed è stata un'ottima vendemmia. A giugno e luglio si pensava che ci fosse tanta uva, ma, complice il caldo di agosto, alla fine siamo stati nella media. Nel nostro caso forse anche leggermente scarsi per effetto della grandinata che è arrivata a settembre. Complessivamente abbiamo vinificato 500 quintali di uva di varie tipologie, ma principalmente si è trattato di Barbera. Per fortuna il mercato a partire da luglio poco per volta si è ripreso, ad eccezione delle vendite negli U.S.A. e in Canada. Anche il mercato italiano sta andando bene e gli stranieri sono poco per volta ritornati nelle nostre cantine per fare acquisti. La nostra carta vincente restano le esportazioni nei paesi del Nord Europa, in Giappone e in Svizzera dove i nostri vini vengono particolarmente apprezzati. Gli svizzeri in particolare hanno ripreso regolarmente a passare in cantina per fare i loro acquisti. Quindi la nuova annata parte senza scorte in cantina e questo va bene, specie se penso a come si prospettava il mercato a marzo, aprile e maggio. In quei mesi difficili mi sono attaccato al telefono e al computer e ho contattato tutti i nostri clienti all'estero, parlando di come era la situazione in Italia e come stavano le cose da loro. Un gesto, questo, che è stato molto apprezzato perché due mesi dopo sono incominciate ad arrivare le loro ordinazioni che, con il passare delle settimane, stanno diventando sempre più consistenti. Generalmente operiamo via "PAXPAL", una piattaforma mondiale che funziona molto bene perché i clienti si fanno carico anche dei costi di spedizione".



▲ La Famiglia Cavallero

#### Azienda Agricola Cavallero di Vesime

Nella sua puntuale analisi della vendemmia, il vignaiolo Lorenzo Cavallero parte dalla difficoltà, che quest'anno, si è particolarmente accentuata, per reperire vendemmiatori. "Così l'acquisto e l'utilizzo di una vendemmiatrice meccanica è diventata l'unica soluzione possibile per alleviare la mancanza di manodopera, particolarmente carente in questa zona, ma da quanto mi hanno detto altri il dato è generale. Nostro malgrado abbiamo dovuto prendere atto che non esiste più chi è disponibile a lavorare in campagna e a questo si aggiungono una serie di adempimenti burocratici che a noi appaiono esasperanti. Così anche nei nostri vigneti sulle dolci colline che da Vesime vanno verso Cortemilia il lavoro della macchina ha finito per sostituire quello dell'uomo. Purtroppo non è stato possibile farlo in tutti gli appezzamenti, ma nei prossimi anni faremo quelle modifiche che lo renderanno possibile. A parte questo, la vendemmia è andata bene, con delle uve che hanno raggiunto quasi sempre delle alte gradazioni in vigna e che di conseguenza produrranno vini con alte gradazioni alcoliche. Quest'anno siamo passati da mattinate fredde, in cui la maturazione si è bloccata, al caldo delle ultime settimane che ha favorito l'accumulo notevole di zuccheri. Quindi avremo solo delle Barbera super che andranno degustate con moderazione. Noi archiviamo una vendemmia ottima, con una buona qualità: due cose che insieme succedono raramente. In cantina saremo quindi molto attenti alle esigenze dei nostri clienti che privilegiano le bottiglie di Barbera del Monferrato doc e Barbera d'Asti docg.



▲ Matteo Poggio

#### Azienda Agricola Poggio di Castel Boglione

Racconta il giovane titolare Matteo Poggio. "Da pochi giorni abbiamo finito di vendemmia i nostri due ettari di Barbera nei vigneti in strada Galassia. Quest'anno abbiamo raccolto un'uva quasi perfetta, molto, molto bella, con una resa che all'inizio dell'estate si presentava abbondante e che quindi ha richiesto, ad agosto, un accurato diradamento dei grappoli. Le gradazioni, in linea generale, sono alte. Anche l'aspetto visivo era bello: le uve avevano un bellissimo colore con gli acini di un colore blu molto intenso e una bella conformazione del grappolo. Diciamo che quest'anno chiedere di più alla natura era molto difficile. Da queste uve nascerà sicuramente una grandissima annata di vino Barbera che, a mio parere, non sarà da bere giovane, ma da invecchiare e conservare negli anni. Quindi nessuna fretta ad immettere il nuovo vino sul mercato. Complessivamente, nonostante i problemi rappresentati dal Covid-19, non abbiamo avuto giacenze superiori alla media. Questo perché dopo i mesi orribili di marzo, aprile e maggio, il mercato, principalmente estero ma anche locale, si è ripreso bene e le richieste dei nostri clienti sono arrivate, forse anche in quantitativi superiori agli anni precedenti. Anche i prezzi, alla fine, hanno tenuto e quindi quella che si va ad archiviare è stata un'annata normale, e questo, visto quanto è successo, sembra quasi un paradosso. In cantina adesso stiamo lavorando per preparare l'uscita dei nuovi vini. Si parte con il Moscato d'Asti docg che sarà pronto per i brindisi nelle festività di Natale e di fine anno. Dopo, arriveranno i doc Chardonnay e Cortese che tradizionalmente si imbottigliano all'inizio dell'anno nuovo e poi tocca ai rossi: in primavera il Dolcetto doc e nella prossima estate il Barbera docg. Per i vini di tipologia superiore occorre, invece, aspettare l'invecchiamento di un anno. Da poco abbiamo iniziato a produrre anche il Nizza docg e la prima annata sarà pronta non prima della prossima estate".



▲ Andrea Ghignone

#### La vendemmia è un rituale antico

A dirlo è Andrea Ghignone, sindaco di Moasca e presidente della Cantina sociale "Barbera dei Sei Castelli" di Agliano che afferma: "La vendemmia è un rito che ci riporta alle nostre radici, un'esperienza che ci fa rivivere momenti passati con i nonni e ci regala un ricordo indelebile di profumi inebrianti e questo deve essere trasmesso ai turisti che visitano le nostre terre.

Il turismo del vino è una voce sempre più importante per l'economia del nostro territorio ed ormai una delle attrazioni principali durante il periodo della vendemmia dove le nostre aziende offrono vini di eccellenza, in primis il Barbera. Ma l'ospitalità in cantina non si ferma più alla semplice degustazione: è diventata un modo unico per vivere la nostra campagna godendo di un paesaggio unico in un periodo così affascinante come la vendemmia".



▲ Giorgio Bodrito

#### Fare Agricoltura in Langa Astigiana

Giorgio Bodrito è da oltre 20 anni il responsabile di zona della Coldiretti e analizza la situazione: "Quando alla fine degli anni '70 il Moscato ha iniziato a spuntare dei prezzi interessanti, sulle nostre colline molti coltivatori che avevano vigneti a Barbera, ma erano inseriti nella zona del Moscato doc, hanno iniziato a sostituire i vigneti passando dal vitigno Barbera al Moscato, così la produzione del Barbera è andata lentamente, ma inesorabilmente, a scendere. Se sono vere le notizie che i nostri soci ci riportano in questi giorni presto dovremo anche fare i conti con una nuova realtà. Molte aziende, che fino a questa vendemmia ritiravano le uve Moscato, ma anche quelle a bacca rossa, hanno informato i loro conferitori che il prossimo anno non lo faranno più. E molti hanno già detto che estrarranno le viti. Questo anche perché pensano di non riuscire a trovare in tempo altri compratori interessati alle loro uve rosse. È un fatto che come Organizzazione ci preoccupa molto in quanto vuol dire dover programmare cambiamenti culturali non facili in questo periodo. Prima di sostituire i vigneti di Barbera e Dolcetto, ma anche di Brachetto, con reimpianti di Moscato o di Chardonnay occorre ponderare molti fattori, non ultimo l'età degli stessi coltivatori. Altri invece dicono che punteranno sui noccioli. Una soluzione possibile, ma quest'anno, per ora, i prezzi delle nostre nocchie, sono di poco superiori a quelle che arrivano dalla Turchia e l'interrogativo su cosa succederà nei prossimi anni ci sta tutto. Un altro problema è rappresentato dal prezzo delle uve dove in molti casi la speculazione al ribasso dei prezzi ha fatto la sua parte e, questo, nonostante i primi mercuriali delle uve conferimo sostanzialmente gli stessi prezzi del 2019 e dopo c'è anche la vendita con prezzo da determinare successivamente. Ma su questo avremo tutti le idee più chiare man mano che arriveranno le fatture di vendita".

A questo punto Bodrito lancia una proposta sicuramente interessante: "Quando a chiedermi cosa fare in futuro è un coltivatore ancora giovane o con un figlio insediato in azienda io suggerisco sempre di esaminare la concreta possibilità di fare un passo in avanti, per entrare sul mercato, per esempio, con la vinificazione delle uve e con la vendita diretta del vino. Per le nocchie consiglio di attrezzarsi direttamente per effettuare almeno la prima sguscatura e per gli allevatori di arrivare alla vendita diretta della carne: cioè avviare nelle loro aziende un minimo di filiera corta e di rapporto più stretto con i consumatori. Lo so che in parte occorre cambiare una mentalità consolidata, ma chi in questi anni lo ha fatto non si è pentito". Per quanto riguarda la mancanza di personale per la vendemmia, Bodrito indica un dato: "Vorrà pur dire qualcosa il fatto che sulle nostre colline quest'anno sono arrivate cinque vendemmiatrici meccaniche".

O.P.



▲ Gianfranco Torelli

#### Il vino biologico dell'Azienda Torelli di Bubbio

Gianfranco Torelli nell'azienda familiare rappresenta la quarta generazione. Si deve a lui la decisione di puntare tutto sul vino biologico, complessivamente su 14 ettari di vigneti. "Quest'anno proporrò il Barbera in tre versioni ottenute dalle uve dei nostri vigneti in Montegrosso d'Asti. Barbera giovane, Barbera superiore e Barbera "La bela Gaiota". Quest'ultimo è un biologico giovane di collina alta: più fresco con meno alcool a cui è stato dato un nome, La bela Gaiota, che rappresenta un vezzeggiativo in uso almeno fino a cento anni fa per indicare gli abitanti delle colline alte della Langa Astigiana. Quello messo in atto nei vigneti di Montegrosso rappresenta un tentativo per valorizzare al massimo la Barbera ottenuta sulle colline del Sud Astigiano, che non rientrano nella denominazione Nizza. Un vino facile da bere, buono per tutti i giorni. Nei vigneti che si trovano sulla collina San Grato di Bubbio abbiamo prodotto Dolcetto giovane o superiore, Moscato d'Asti docg - tipologia Canelli, Brachetto d'Acqui docg, Alta Langa docg, Pinot nero e Merlot". Parlando dei prezzi delle uve Barbera di questa vendemmia, Gianfranco Torelli ricorda come sulle partite di qualità ci sia una buona richiesta, i prezzi si stanno facendo interessanti e, per le partite selezionate, oscillano verso 1 euro al chilogrammo. Certo sarebbe bello poter evitare vendite speculative al ribasso che finiscono per penalizzare tutto il settore. Per il vino Barbera, invece, comincia a farsi interessante il mercato internazionale che anche in questo momento appare in crescita e questo lascia ben sperare per il futuro. Ovviamente la preoccupazione maggiore per tutti noi viticoltori resta il pericolo di un nuovo blocco dei mercati per effetto di un altro lockdown che si dovesse con conseguente crollo delle ordinazioni nel settore bar, ristoranti ed enoteche".

Infine Torelli annuncia una bella e positiva notizia: "In questi mesi uno dei mercati più interessanti per il Barbera si sta rivelando quello francese. Che i transalpini apprezzassero e soprattutto che comprassero il nostro Barbera era un fatto impensabile solamente pochi anni fa".





Monastero Bormida • Nel museo del Castello "Incontrare la forma"

## L'antologica di Sergio Unia

**Monastero Bormida.** Prosegue per tutto il mese di ottobre, nel castello di Monastero Bormida, la antologica di Sergio Unia, scultore torinese che nei saloni espositivi del secondo piano presenta oltre 80 sculture in bronzo e terracotta oltre a schizzi, bozzetti e disegni ed una "anteprima" negli spazi esterni del castello, dove sono state collocate alcune statue bronzee di grandi dimensioni.

Dal 19 settembre sono numerosi i visitatori della antologica, che riscuotendo successo di critica e pubblico.

Dalle tragiche crocifissioni ai delicati volti femminili, dai frammenti bronzee - quasi moderni reperti archeologici - alle armonie plastiche delle danzatrici, dai gesti misurati e composti delle ginnaste o delle pattinatrici si può apprezza-

re il lungo studio e l'passionato lavoro che ha portato questo scultore ad essere uno dei massimi interpreti della figura umana nel mondo dell'arte italiana contemporanea.

La sua è una scultura classica, figurativa, tutta giocata sull'alternarsi dei volumi, dei movimenti, delle riflessioni intorno alla figura e al suo essere momento irripetibile, segnale, incontro con un incarnato sfiorato e acceso dalla luce.

Una carriera artistica, quella di Unia, che si dipana ormai da mezzo secolo nella fedeltà ai canoni della scultura classica, figurativa, tutta giocata sull'alternarsi dei volumi, dei movimenti, delle riflessioni intorno alla figura e al suo essere momento irripetibile, segnale, incontro con un incarnato sfiorato e acceso dalla luce. Ma oltre allo studio della forma, del cor-

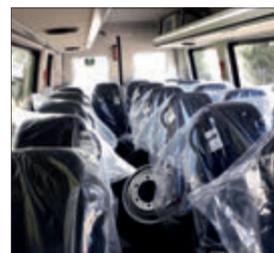
po umano analizzato in tutte le sue molteplici sfaccettature, Unia, come ha sottolineato il giornalista de La Stampa Armando Brignolo, è anche un intellettuale impegnato, che risponde con la sua arte ai grandi problemi del mondo: la guerra, la ingiustizia, i tanti legami che imprigionano le persone e impediscono loro di aprire le ali al vento della libertà e della piena realizzazione di sé.

La mostra è aperta il sabato dalle ore 16, alle 19 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Per gruppi su prenotazione si apre anche in altri giorni e orari. Il catalogo è disponibile alla reception.

Per info e prenotazioni: Associazione Culturale MdM - Email: museodelmonastero@gmail.com - Tel: 349 6760008 - 328 0410869.

Roccoverano • Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

## Due nuovi minibus per linea mercatale e studenti



**Roccoverano.** Giovedì 1° ottobre è un giorno di festa per gli utenti del servizio di linea mercatale e soprattutto per gli studenti che da Roccoverano si recano alle scuole di Vesime e quelli che da Rocchetta Palafea e Montabone si recano ad Acqui Terme. Sì, un bel giorno perché sono arrivati i nuovi minibus per la linea a domanda debole gestita dall'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida.

«Sono stati alienati - spiega la presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida Pierangela Tealdo, sindaco di Vesime - i mezzi precedenti con più di dieci anni di onorato utilizzo e hanno preso servizio due nuovi mezzi Iveco dedicati alla linea in oggetto afferenti all'Accordo di Programma per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale con

risorse regionali, Provincia di Asti, Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida, per le tratte Roccoverano - Vesime e prolungamenti e Rocchetta Palafea - Acqui Terme».

«L'Unione Montana, - continua il Presidente - con un notevole investimento e con un contributo sul primo minibus: Fondo nazionale integrativo per i Comuni Montani, ha acquistato i due nuovi mezzi, 21 posti per la tratta Roccoverano - Vesime e 24 per quello dedicato alla tratta Rocchetta Palafea - Acqui Terme, con una capienza aumentata di quattro posti sul secondo mezzo che andava a sopprimere la maggiore affluenza in particolare degli studenti, ma purtroppo, con la limitazione dei posti all'80% dei mezzi causa Covid-19, in questa seconda tratta, per le

ultime fermate non è più possibile soddisfare la domanda in quanto la capienza del mezzo è già completa andando a vanificare, in parte, l'impegno e il lavoro svolto.

I minibus rinnovano il parco mezzi e sono dotati di cabina paratia in plexiglas per l'autista, preriscaldatore per le fredde giornate invernali, rallentatore elettromagnetico, pedana disabili e sono riconoscibili per il colore bianco, lo stemma e la scritta sulla fiancata "Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida".

Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida

## Nuovi defibrillatori e corsi per il loro utilizzo

Mercoledì 14 ottobre presso i locali del castello di Monastero Bormida si terranno i corsi per l'utilizzo dei defibrillatori.

La Giunta dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida sul finire del 2019 definiva la volontà di procedere all'acquisto di n° 12 defibrillatori, comprensivi della dotazione prevista e degli elettrodi pediatrici da assegnare ai Comuni dell'Unione che hanno manifestato interesse e precisamente: Bubbio, Cassinasco, Castel Boglione, Cessole, Lozzolo, Mombaldone, Montabone, Olmo Gentile, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, Serole e Vesime e per l'effettuazione del Corso Formativo CRI Sezione Monastero Bormida.

«I defibrillatori e gli accessori - spiega il presidente dell'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida Pierangela Tealdo, sindaco di Vesime - sono stati distribuiti e in seguito sono state anche acquistate le teche termiche per i Comuni che necessitavano di una collocazione in esterno delle strumentazioni.

Sono stati posizionati nelle palestre, negli ambulatori, presso i campi sportivi e da calcio e nei luoghi di maggiore frequenza e facile accesso dei nostri Comuni.

In base alle esigenze del territorio e alle richieste pervenute si svolgeranno a conclusione dell'iniziativa i corsi per l'utilizzo dei defibrillatori, dedicati ai volontari individuati nei singoli Comuni, i corsi si terranno a cura della Croce Rossa Italiana Centro di formazione,



Comitato di Asti, sezione di Monastero Bormida e saranno tenuti dalla dott.ssa Valeria Marone».

I defibrillatori sono stati interamente donati ai Comuni dall'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida nell'ambito dello svolgimento delle funzioni fondamentali legate alla Protezione Civile.



Monastero Bormida • Da ottobre nel castello

## Iniziano i corsi di musica

**Monastero Bormida.** Dal mese di ottobre l'associazione musicale Zoltan Kodaly (AZK) attiverà i corsi di musica presso le sedi di Calamandrana e Monastero Bormida.

L'associazione organizza corsi di musica di tutti gli strumenti per ogni fascia di età, teoria musicale e corsi propedeutici per i bambini in età prescolare. Quest'anno le attività saranno esclusivamente individuali.

Collaborano attivamente con l'associazione: Federica Baldizzone per il violino, Matilde Baldizzone per il canto, Davide Borrino per pianoforte, Luca Careglio e Alberto Parone per la batteria, Massimo Cauda per basso e chitarra, Michele Marengo dalla precedente edizione dei

corsi per fisarmonica; le attività sono coordinate da Simona Scarrone.

Nuova proposta: possibilità di seguire le attività di Diego Pangolino che si occupa di Musicoterapia riabilitativa, terapeutica, didattica e sociale e per la terza età.

Quest'anno possibile svolgere una lezione di prova per gli interessati.

Per richiedere informazioni la segreteria dell'associazione è a disposizione nei pomeriggi di martedì, mercoledì e venerdì sia a Calamandrana che a Monastero Bormida solo su appuntamento, cell: 380 3629690. mail: associazionezoltankodaly@gmail.com Pagina Facebook: Associazione Musicale Zoltan Kodaly.



Mombaruzzo • Si sono riuniti i ragazzi della leva del 1950

## In festa i pimpanti settantenni

**Mombaruzzo.** Domenica 4 ottobre i ragazzi della leva 1950 si sono riuniti per festeggiare i loro 70 anni. Hanno iniziato con la partecipazione alla santa messa nella chiesa parrocchiale di "Santa Maria Maddalena". I coscritti: Lorenzo Bo, Domenico Scarrone, Carlo Baiardi, Teresa Berta, Roberto Gandolfo, Dino Monofilo, Pierfranco Novelli ringraziano l'arciprete don Pietro Bellati che, per l'occasione, ha detto per l'occasione belle parole, Un ringraziamento va anche all'organista Andrea Bo. Dopo si sono recati al ristorante per festeggiare in amicizia e allegria con l'eccellente pranzo. Un gruppo molto unito e simpatico. Evviva la leva!

## Alluvione in Piemonte, Riba e Bussone (Uncem): vicinanza ai sindaci e alle comunità

È molto complessa e in alcune aree drammatica la situazione di queste ore nel Piemonte colpito dal maltempo. Cuneese, Novarese, Biellese, Verbanò Ossola, Alessandrino e pezzi di Astigiano, oltre che Epediese sono alle prese con la conta dei danni della notte. E così molte aree della Liguria, tra allagamenti, dissesti, frane, strade e ponti crollati.

Il presidente nazionale Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) Marco Bussone e il presidente della Delegazione regionale Lido Riba sono vicini ai Sindaci, alle comunità, all'intero Sistema di Protezione Civile. Grazie. Siamo certi che i territori sapranno rialzarsi e che Regione e Stato, a seguito delle dichiarazioni di calamità, non faranno mancare le risorse per l'emergenza. Uncem esprime inoltre il cordoglio per la morte del Vigile del Fuoco volontario di Arnad, a causa del maltempo. Abbiamo diversi Comuni isolati e Uncem chiede ad Enel, ai gestori del ciclo idrico, delle reti del gas e della telefonia di intervenire in tempi rapidissimi. Ringraziamo gli uomini delle utility e delle imprese che stanno lavorando in queste ore sui territori. Grazie ad Arpa e alla Sala operativa della Regione per l'importante lavoro di rete e informazione, coordinamento. «L'emergenza e il maltempo hanno colpito anche il versante francese ai confini con il Cuneese - precisano Bussone e Riba - A Tenda e Limone i danni sono ingenti. Le Alpi sono un sistema complesso che anche in queste situazioni non ha confini. Vicini e solidali con i Sindaci e le comunità francesi. Grazie a tutti gli Amministratori che stanno lavorando con volontari e forze dell'ordine, senza sosta, da moltissime ore. Uncem è a disposizione per qualsiasi necessità».

## Romano Cane "el Panatè ed Cortmija"



**Cortemilia.** Domenica 11 ottobre, alle 11, nella chiesa di San Pantaleo messa in ricordo di Romano Cane "el Panatè ed Cortmija", scomparso a 52 anni. Romano ingegnoso imprenditore, ha vissuto di pane, pallapugno (vice presidente della Società Pallonistica Cortemiliese) e per la famiglia la moglie Graziella, gli adorati figli Jacopo, Nicolò e Giulio, la mamma Irma, la sorella Cinzia, gli zii Elio e Gianna, la cugina Giuliana i suoceri, nipoti e cognati.



**Ponzone** • Prosegue sino al 25 ottobre, vi aderiscono 6 ristoranti

## Autunno Gastronomico nel ponzone

**Ponzone.** In un imponderabile anno di rivoluzione e revisione economica e sociale, con un futuro ancora velato da profonde incertezze, il territorio ponzone progetta e programma una lunga accoglienza autunnale perdurante per un intero mese. Dopo la necessaria rinuncia e rinvio, all'anno che verrà, dell'appuntamento di fine estate della "Sagra del Fungo" e ancora della più attesa autunnale "Festa della Montagna", il Municipio di Ponzone, in sinergia con la maggioranza dei servizi ristorativi del territorio, presenta il nuovo appuntamento turistico-culinario, ossia Autunno gastronomico nel ponzone.

È una scommessa che l'istituzione comunale e le attività economiche presenti, in pieno accordo, fanno proprio in quest'anno, così umanamente dificolto, puntando su una offerta di qualità estesa per un congruo periodo di tempo. Un autunno spesso diffamato per la sua temporale successione alla ristoratrice e vacanziera stagione estiva ma che qui, in questa zona, assume la sua massima espressione peculiare negli splendidi colori di una natura in transizione, nel tepore di una stagione di congiunzione e nei prodotti naturali che, proprio questo periodo, ha il potere di esaltare.

E tali prodotti sono il fulcro di

tutti i menù coordinati e proposti dai vari esercenti, a iniziare, ovviamente, da sua maestà il fungo porcino.

Ma il principe dell'autunno sarà contornato da offerte non meno gustose e invitanti che ne faranno da cornice, complemento e rifinitura.

Così, con inizio sabato 26 settembre per trovare conclusione nell'ultimo fine settimana di ottobre (le offerte variano a seconda delle ristorazioni), questa stagione, troppo spesso messa in secondo piano, sarà giustamente esaltata e gastronomicamente riconosciuta.

Una scommessa su cui il Municipio ha certezza di un proficuo e soddisfacente esito tanto che, per voce del vice sindaco Paola Ricci, questa sarà l'edizione di partenza che troverà replica anche nel summenzionato anno che verrà.

Aspettando che l'aria si allieti di profumi gustosi e invitanti non resta che augurare un buon pranzo ponzone (o cena) a tutti noi e, sopra tutto, un sereno autunno a questo travagliato mondo...

La Prima edizione dell'Autunno Gastronomico nel Ponzone, organizzata dal comune con la collaborazione dei ristoranti vede la partecipazione di: Laghetto (tel. 0144 765811), Mirella (tel. 0144 70056), Piagge (tel. 347

5172362), Sanfront (tel. 0144 765802), Scoiattolo (tel. 0144 485370) e Viandante (tel. 345 2736124).

Al **Laghetto** tutte le domeniche pranzo e cena dal 27 settembre al 25 ottobre; allo **Scoiattolo** tutte le domeniche pranzo e cena dal 27 settembre all'11 ottobre; al **Sanfront** tutti i sabato sera e domenica a pranzo dal 25 settembre al 25 ottobre; alle **Piagge** tutte le domeniche a pranzo dal 27 settembre al 25 ottobre; al **Viandante** e **Mirella** tutte le domeniche a pranzo dal 4 ottobre al 25 ottobre.

I menù saranno a base di funghi, selvaggina o menù tipico di montagna. Prezzo 27 euro tutto compreso.

In ottemperanza del DPCM 7 agosto 2020 per il contenimento dell'epidemia Covid-2019. È obbligatoria la prenotazione.

Parlando del ponzone, sono molte le specialità gastronomiche che vengono offerte: dal filetto baciato alle grive, cacciatorini stagionati, cannelloni e gnocchi, polenta con il sugo di lepore, di funghi o di cinghiale, minestrone. Poi ancora bolliti misti, cacciagione, formaggette, poi i bunet, gli amaretti e le torte e le grappe.

La genuinità è fuori discussione, quindi benvenuti nel ponzone. C'è solo l'imbarazzo della scelta.

**Loazzolo** • Domenica 18 ottobre, 8ª edizione concorso e camminata

## "Fotografè andanda" e camminata tra i vigneti

**Loazzolo.** La Pro Loco e il Comune di Loazzolo organizzano, domenica 18 ottobre, a Loazzolo la 8ª edizione di "Fotografè andanda", una camminata di 20 chilometri tra boschi e vigneti del "Loazzolo Doc" abbinata a un concorso fotografico. Il ritrovo e l'iscrizione a Loazzolo in piazza Torino dalle ore 8 alle ore 10. Per l'iscrizione sarà richiesto il rispetto delle normative vigenti. Il costo dell'iscrizione è di 5 euro con partecipazione al concorso fotografico e colazione e di 15 euro con partecipazione al concorso fotografico e pranzo del contadino al sacco.

Per evitare assembramenti è consigliata l'iscrizione anticipata inviando alla e-mail della Pro Loco di Loazzolo il modulo pubblicato online.

Il tempo stimato di percorrenza: è di 3 ore per il percorso breve, lungo 11 chilometri; di 4 ore per il percorso medio, lungo 17 chilometri e di 5 ore percorso lungo, di 20 chilometri. Lungo il percorso sono previsti punti di ristoro gratuiti: uno per il percorso breve e due per il percorso medio e lungo.

Il percorso è ampiamente segnalato con segni e cartelli azzurri.

Per informazioni ed even-

tuali pre-iscrizioni loazzoloproloco@gmail.com: Fabrizio 347 5705233.

La partecipazione è gratuita ma riservata esclusivamente agli iscritti alla camminata di domenica 18 ottobre. Il tema è "Tra boschi e vigne del Loazzolo Doc" in senso lato e l'argomento può essere interpretato liberamente.

Le fotografie ammesse saranno pubblicate su apposito account facebook "fotografè andanda" dove sarà possibile esprimere votazione Web entro le ore 12 di domenica 8 dicembre 2020, cliccando "mi piace" sulle foto ritenute meritevoli.

La classifica finale sarà stilata sommando i punti derivanti dalla graduatoria della commissione giudicatrice e dai punti derivanti dalla graduatoria inerente i voti espressi tramite Web sull'account facebook "fotografè andanda".

I punti saranno così attribuiti: - per la classifica Web: fotografia 1ª classificata, punti 25; 2ª, punti 22; 3ª, punti 20; 4ª, punti 18; 5ª, punti 16; poi a scendere di 1 punto sino alla 20ª alla quale sarà assegnato 1 punto; - per la classifica della Commissione: fotografia 1ª classificata, punti 50; 2ª, punti 44; 3ª, punti 40; 4ª, punti 36;

5ª, punti 32; poi a scendere di 2 punti sino alla 20ª alla quale saranno assegnati 2 punti. 10. In caso di parità punti in sede di classifica finale, si darà privilegio al miglior piazzamento della graduatoria stilata dalla Commissione.

Tutte le fotografie ricevute verranno di proprietà dell'autore, che cede però gratuitamente i diritti d'uso illimitato delle stesse alla Pro Loco organizzatrice.

I premi del concorso fotografico: 1º, soggiorno 2 notti per 2 persone presso B&B "La rana e la salamandra", buono da 30 euro presso agriturismo "Case Romane"; 2º, buono spesa 50 euro presso pizzeria "Da Franchino"; 3º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Borgo Isolabella"; 4º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Borgo Moncalvo"; 5º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Gardln"; 6º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Forteto della Luja"; 7º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Pianbello Vini"; 8º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Piancanelli"; 9º, buono spesa 50 euro presso az. Vitivinicola "Rio del lupo"; 10º, buono spesa 20 euro presso az. agr. "C. Bianca", formaggi.

## A "Villa Tassara" incontri di preghiera

**Spigno Monferrato.** Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno continuano. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono solo alla domenica dalle ore 16, seguiti dalla santa messa delle ore 17.

Per informazioni o per essere ospitati chiamare don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

**Bubbio** • Scrive il comm. Giacomo Sizia

## Ungulati: non solo più danni alle culture ma anche all'uomo

**Bubbio.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del Comm. Giacomo Sizia, agricoltore in Bubbio, contro il danno in agricoltura degli ungulati ed ora si aggiunge anche quello alle persone che viaggiano sempre tranquille lungo le nostre strade:

«Bene... Anzi male... Malissimo! Ora il morto c'è stato; anzi due. Ma se andiamo a spulciare negli annali della carta stampata di morti o danni biologici da imputare agli ungulati ve ne sono ormai troppi. E di ieri giovedì 1 ottobre che un branco di cinghiali attraversando l'autostrada A26 nel Novarese hanno provocato un incidente con due morti ed un ferito. A giustificare una decimazione di questa selvaggina dovrebbe bastare per i danni che essi provocano alle colture agricole. Ora anche i morti! Cosa ancora occorre per convincere chi è preposto a gestire il settore caccia e agricoltura affinché affrontino questo problema prendendolo, è il caso di dire, per le corna e una volta per tutte si metta fine a questo flagello? Danni alle colture agricole pagati con ritardi biblici di anni. Mai a rifondere completamente il danno. Vere elemosine. Tanto da scoraggiare il danneggiato da non più inoltrare le domande per il risarcimento. Danni al parco veicolare neanche preso in



considerazione anche solo per una stima del danno. Si deve assolutamente cambiare l'arte venatoria. Liberalizzando la caccia al cinghiale e al capriolo in toto. Inserirli nel calendario regionale come speci cacciabili, limitando al massimo i capi per cacciatori; permettendo l'ausilio dei cani per cacciare il capriolo, utilizzando pure una comunissima doppietta. Ormai è comunissimo vedere greggi di caprioli o branchi di cinghiali vagare per campi, boschi e strade. Cosa dovrà ancora succedere? Questi morti e quelli che verranno, dovrebbero pesare sulla coscienza di chi amministra questo settore; sperando che siano muniti di "scienza e coscienza"! Cosa che comincio a dubitare che

abbiano. Leggevo sui giornali il commento di un responsabile (si fa per dire) di associazioni animaliste al riguardo di questa vicenda che minimizza sul fatto che gli incidenti stradali causati dalla selvaggina sono solo una piccola percentuale (bontà sua). Suggestivo semplicistico soluzioni con catarifrangenti o faraoniche e improponibili "termocamere che percepiscono la presenza di un animale attivando un segnale luminoso per gli automobilisti". Soluzioni a definirle "beote" è poca cosa, meglio definirle "stronzate". Occorre per risolvere il problema "piombo sempre piombo fortissimamente piombo".

Bogia Piemont che a l'è ora de svigèss!

**Ponzone** • Scrive il presidente del comitato Montano ponzone

## Sembra che l'Alto Monferrato ponzone sia lasciato in coda alle altre aree

**Ponzone.** Ci scrive l'ing. Oriano Cantani: «Chi scrive è il presidente del comitato Montano ponzone. Come previsto è arrivato il cattivo tempo ed il ponzone è di nuovo in grossa difficoltà.

A novembre 2019 sono bastate due ore di pioggia intensa per danneggiare gravemente la strada provinciale SP 210 e grazie agli interventi di "somma urgenza" ci sono voluti solo cinque mesi per il passaggio auto e 10 mesi per far passare il servizio pubblico.

Due tratti sono ancora da asfaltare e con un po' di fortuna entro dicembre dovrebbero essere asfaltati.

Oggi abbiamo un'altra emergenza sulla fornitura di energia elettrica. Venerdì scorso il tempo ci ha regalato un vento molto forte oltre i 100 km/h e la fornitura di energia per oltre 150 utenze si è interrotta a macchia di leopardo sul territorio ponzone in alcuni paesi vicini. Da venerdì siamo senza energia. Le autorità competenti interpellate sono "evanescenti" stiamo lavorando ma non sappiamo quando i lavori saranno finiti. La Società Enel distribuzione, la responsabile dei lavori non ha un numero sufficiente di persone per coprire le necessità del territorio ed ovviamente le invia dove ritiene più urgente. Dopo tre giorni nel nostro territorio non sono stati fatti gli interventi.

Sembra che l'Alto Monferrato ponzone sia lasciato in coda ad altre aree.



Siamo nel 2020, la nostra

società è legata strettamente alla fornitura di energia elettrica, riscaldamento, frigoriferi, televisioni, telefoni cellulari, computer medicinali che richiedono la refrigerazione funzionano solo con elettricità.

La Protezione Civile e i comuni non sono in grado di riparare in emergenza i guasti elettrici per cui Enel Distribuzione deve attrezzarsi per coprire il territorio sia per i guasti di routine che per quelli di emergenza.

La situazione della mancanza di informazione anche di previsione sta portando un danno molto grosso alla cittadinanza ponzone che come in altre realtà dovrà fare ricorso ad una "class action" per farsi riconoscere i danni subiti, sia materiali che morali.

Credo sia ora che il territorio di Ponzone sia considerato alla stregua di tutti gli altri, e che gli interventi necessari non impieghino mesi anni per la loro soluzione.

Questo testo è stato inviato anche alla trasmissione di "Mi manda Rai 3".

**Spigno Monferrato** • Martedì 13 ottobre nel cinema dalle ore 17 alle 19

## "Sentiero protetto in cammino per restare"

**Spigno Monferrato.** "Sentiero protetto in cammino per restare", un cammino di 300 chilometri dal lago Maggiore di Arona al mare di Genova, attraverso le Langhe di Beppe Fenoglio nei territori della Resistenza, per dare un tetto nuovo a un luogo che vuole resistere, la casa dei popoli di Arona.

I camminatori dell'ANPI faranno tappa a Spigno Monferrato, martedì 13 ottobre dalle ore 17 alle 19 circa nel cinema di Spigno Monferrato. Il Comune, con il parere favorevole del parroco don Valens, ha fornito ospitalità nell'ostello di Montaldo, al gruppo di camminatori dell'ANPI di Arona. Verranno cantate canzoni, suonata musica e raccontate storie relative alla Resistenza. Sarà probabilmente presente il maestro Reverdito Pietro (Pedrin).

La Casa dei Popoli di Arona ha bisogno di un serio intervento di ristrutturazione per continuare ad essere un importante spazio di incontro, simbolicamente e concretamente casa di tutti.

È sede di Associazioni quali ANPI, Legambiente, Libera e soprattutto dell'Associazione Rete Nondisolopane la quale da anni gestisce al suo interno un progetto di ristorazione solidale a sostegno delle fasce di popolazione più deboli.

Questo luogo ha anche ospitato corsi di disegno ed acquerello per adulti e bambini, corsi di musica, di inglese, serate di cineforum, spettacoli teatrali e residenze artistiche, per rispondere alla necessità dei cittadini di fruire di una proposta culturale varia sul territorio.

I viandanti, con il generoso aiuto delle ANPI locali che stanno tessendo una rete di

ospitalità e sostegno lungo tutto il cammino, in ogni luogo raggiunto racconteranno la loro storia in musica e raccoglieranno nuovi racconti, alla ricerca di una solidarietà espressa in donazioni, piccole o grandi, individuali o associative per far rivivere un luogo così ricco di storia e altrettanto ricco di proposte per il futuro.

E chiunque del luogo vorrà unirsi, potrà accompagnarli al paese successivo, arricchendo il cammino con le connessioni umane, così importanti e preziose in un progetto che vede ogni contatto come un mattone per la ricostruzione. La tappa finale sarà l'Associazione Comunità San Benedetto al Porto Don Andrea Gallo di Genova. Un arrivo simbolico in un luogo che da sempre incarna il concetto di accoglienza e integrazione.



Roccamerano • Domenica 11 ottobre, nell'ex scuola in piazza Barbero

## “Scuola della Roccamerano”: Franca Ghione di regione Piccolo

**Roccamerano.** Penultimo appuntamento domenicale alla “Scuola della Roccamerano” all'interno del vecchio edificio scolastico, in piazza Barbero 1, nel rispetto delle norme dettate dall'emergenza coronavirus con i vari produttori aderenti al Consorzio, dedicato al celebre formaggio caprino. È questa una delle tante iniziative 2020, del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccamerano Dop, presieduto dal dott. Fabrizio Garbarino.

Questo il calendario di aperture domenicali (dalle ore 13 alle ore 18) de “La Scuola della Roccamerano” dal 7 giugno al 18 ottobre 2020, del Consorzio per la Tutela del Formaggio Robiola di Roccamerano Dop: 11 ottobre, Ghione Franca, regione Piccolo, Roccamerano; 18 ottobre, Azienda agricola Cà del Ponte di Rizzolio Pinucchia, regione Sessania, Monastero Bormida.

Fanno inoltre parte del consorzio anche: Abrile Giuseppe, regione Ovrano, Roccamerano; Accusani Nilvana, località Pessinelle, Cartosio; Adorno Andrea, regione Cravarezza, Ponti; Agrilanga s.a.s, regione Bricchetto, Vesime; Azienda Agricola Amaltea, regione Piandonne, Roccamerano; Azienda Agricola Stutz SS, cascina Poggi, Mombaldone; Azienda agricola Casagrossa di Antonoli Piovano, regione Casagrossa, Mombaldone; Borreani Vanda, località Turpi-

no – Costabella, Spigno Monferrato; Buttiero & Dotta, regione San Girolamo, Roccamerano; Caseificio di Roccamerano s.r.l, regione Tassito, Roccamerano; La Masca, Società cooperativa agricola, regione Coiva, Roccamerano; Marconi Matteo, regione San Desiderio, Monastero Bormida; Musolino Giuseppa, regione Tassito, Roccamerano; Traversa Wilma, via Alfieri 7, Roccamerano.

Spiega il presidente del Consorzio dott. Fabrizio Garbarino: «La Scuola della Roccamerano», inaugurata domenica 19 maggio 2019. Non è soltanto un luogo dove acquistare il formaggio ma un vero sito gastronomico culturale, dove apprendere al meglio lo stile produttivo dei produttori consorziati al Consorzio di Tutela. La Scuola della Roccamerano è un punto di partenza dove vengono organizzate le visite presso le aziende agricole per vedere da vicino come nasce il formaggio, come si produce l'alimentazione animale, come si allevano le capre, come si lavora nei caseifici. È il punto in cui i produttori nelle giornate festive e quelle ordinate si alterneranno dando così la possibilità ai visitatori di entrare nel mondo della Robiola attraverso tutti i suoi protagonisti. In preparazione il percorso esperienziale che permetterà di conoscere la Roccamerano Dop attraverso l'uso dei cinque sensi».

E nel rispetto delle normative legate al Covid, prosegue il progetto Rob-In (robin in lingua inglese significa pettirosso), iniziativa del Consorzio, che propone gli appuntamenti autunnali con le degustazioni dei prodotti territoriali unitamente alla celebre Robiola di Roccamerano Dop.

Queste le date in calendario: sabato 10 ottobre presso l'azienda Madovito, in località Scorrone, Strada Madovito n° 1/A Cossano Belbo. Rob-In con una prima donna: la Nocciola, i dolci di nocciola, la torta, l'olio, le nocciole tostate e quelle zuccherate... E poi la Robiola, i salumi, le carni, i vini e tutti i sapori di Rob-In. Per via delle normative sanitarie i posti sono sempre limitati non tardate ad iscrivervi. Venerdì 13 e sabato 14 novembre a Recco (GE) per la quarta edizione di “Fattore Comune”.

Ricordiamo, concludono dal Consorzio di Tutela della Robiola di Roccamerano Dop «che Robin è oggi il simbolo di “Rob-In” ovvero: “ROBiola e dINtorni” il nuovo progetto di promozione di prodotti e di territorio con a capofila il Consorzio di Tutela del formaggio Robiola di Roccamerano Dop. Un territorio geografico che comprende 9 Comuni, 6 dei quali inclusi nel disciplinare di produzione della Robiola di Roccamerano Dop e altri 3 in cui si collocano le aziende produttrici degli altri sapori locali che prendono parte al progetto».



▲ Sindaco Daniele Buschiazzi

Sassello

## Prorogato l'obbligo della mascherina

**Sassello.** Il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzi ha firmato la proroga dell'ordinanza con scadenza al 31 dicembre per l'utilizzo obbligatorio di mascherine sui mezzi di trasporto pubblici, all'interno del centro storico e di Piazza Rolla, nei parchi giochi, nei luoghi aperti adibiti a mercato o fiera, nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico. Sarà obbligatorio tenerla nei luoghi all'aperto, comprese le aree giochi e quando non sia possibile garantire il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 2 metri da persone non conviventi. L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (mascherine), rimane, comunque, fortemente raccomandato nelle aree al di fuori della proprietà privata. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno applicate sanzioni amministrative pecuniarie da 50 euro a 100 euro, sempre che il fatto non costituisca reato più grave.



Dal Comitato locale di Urbe della CRI

## Consegnati totem con gel alle scuole di Urbe e Pontinvrea

**Urbe.** Consegnato alla scuola Don Canepa di Urbe il totem per la prevenzione Covid-19 omaggio del locale Comitato Croce Rossa Italiana. Lo stesso dono è stato consegnato alla scuola dell'infanzia e primaria di Pontinvrea: due totem con il gel disinfettante per le mani.

Sassello • Sino all'11 ottobre “Sulla rotta di Ulisse...”

## Suoni, parole e riflessioni sull'immigrazione

**Sassello.** Continua a Sassello la rassegna legata all'immigrazione “Sulla rotta di Ulisse”. Al Museo Perrando è visibile la mostra “Sassellesi nel mondo. Argentina”.

Venerdì 9 ottobre, alle ore 21, al Teatro di Sassello si terrà la proiezione del film “Criminali come noi” (Argentina, 2019), con ingresso a 7 euro.

Sabato 10 ottobre, alle ore 17, al Nuovo Polo Museale ci sarà la presentazione del romanzo noir di Alessandro Sbrogì “Orchestra Tipica Madero” alla presenza dell'autore; alle ore 18,30 al Teatro di Sassello seguirà il concerto “Tango Tres” con S. Zalambani (sax soprano), V. Veroli (violino) e D. D'Antonio (chitarra).

Domenica 11 ottobre, al Nuovo Polo Museale alle ore 16 spazio all'incontro con il tenore Alberto Cupido “Una vita nel mondo della lirica tra Europa e America” e alle ore 17 collegamento video con l'Associazione Italiana di Resistenza, città argentina gemellata con Sassello. Nell'ambito della manifestazione e compatibilmente con le normative vigenti antiCovid-19 si svolgerà il laboratorio didattico “Dai passaporti al mondo” riservato agli alunni dell'Istituto comprensivo.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero ad eccezione del film del 9 ottobre.



Le iniziative si avvalgono del patrocinio e della collaborazione del Consolato Generale della Repubblica Argentina, del Centro Italiano di Studi sull'Emigrazione Italiana (Genova), l'Asociacion Italiana de Resistencia (Argentina), Feel Sassello, l'Istituto Comprensivo di Sassello, l'Associazione Amici del Sassello, il Teatro di Sassello, Associazione Il Segnalibro (Sassello), Palazzo Salsole, Bar Gina, Trattoria Vittoria.

Per accedere ai concerti è necessaria la prenotazione attraverso allegroconmoto.savona@virgilio.it, tel. numero 347 2795080. m.a.

Sassello

## Torna la festa della castagna

**Sassello.** Sabato 10 ottobre in località Dano in frazione Piampaludo a Sassello torna la festa della castagna. Dalle ore 15, sarà celebrata la santa messa alla chiesetta Nostra Signora Della Guardia e si terrà la visita alla mostra fotografica sul “Castagno ieri e oggi” a cura dell'Associazione “Amici delle Terre Alte”.

Albissola Marina

Appuntamento per gli appassionati del fumetto

## AlbissolaComics: colore, caricature e disegni

**Albissola Marina.** Grande fermento nella bella cittadina della costa ligure, che sabato 17 e domenica 18 ottobre tornerà a mostrarsi “infocchettata” per AlbissolaComics: colore e chiaroscuri, caricature e disegni, saranno la base per far sognare tutti immersi nei mondi fantastici del fumetto, per tornare bambini o per crescere coltivando sane emozioni... A realizzare questo, un gruppo di appassionati della Nona arte che, dal 2012, con tanta fatica e grandi soddisfazioni, ha messo in piedi una manifestazione che non ha uguali in Italia, totalmente gratuita, e che vede l'intera Albissola, e non solo un centro storico, aprirsi agli eventi e partecipare attivamente ai vari momenti in calendario. Su tutti, Giorgio Isope e Stefano Grasso, gli ideatori oggi direttori artistici, che in questi giorni cercano di far quadrare gli appuntamenti con i diversi artisti, per lo più presenti in una sola data, cosa che, facendo di necessità virtù, porterà ad attirare appassionati del fumetto in entrambe le giornate d'evento.

Tra le difficoltà anche dovute alle misure di contenimento del Covid, ci sono le problematiche che sempre più preoccupano chiunque sviluppi iniziative: la carenza di finanziamenti. Sul tema, è intervenuto Isope, in un discorso ad ampio raggio in cui ha sottolineato come un evento quale AlbissolaComics sia un'ottima iniziativa per accogliere turisti. “Siamo una regione che vuole fare turismo, e le manifestazioni sono un metodo per attrarre persone... Se non le fai, come pretendere di attirarle? Con la simpatia? Non è proprio il nostro forte. Dovrebbero rifletterci”.

Molti gli artisti di grido che saranno presenti e che si potranno avvicinare e, tra questi, anche firme del territorio savonese di indubbia fama, come Alessia Martusciello, Andrea Modugno, Rossana Beretta, Alessandro Sidoti... Fra le presentazioni in calendario: Fabio Izzo e Valerio Gaglione con la loro ultima fatica “Uccidendo il secondo cane” edito da Oblomov. L.S.



Borgio Verezzi • L'attrice premiata nella sala consiliare del Comune

## Premio Fondazione De Mari a Marta Zito

**Borgio Verezzi.** La scorsa settimana, nella sala consiliare del comune di Borgio Verezzi c'è stata la cerimonia di consegna del Premio Fondazione De Mari per la giovane attrice Marta Zito, che ha ricevuto dalle mani del sindaco Renato Dacquino il riconoscimento assegnato ogni anno all'artista emergente che si sia particolarmente distinto/a nella stagione precedente, calando le scene da non protagonista.

Già un momento di notorietà Zito l'aveva avuto lo scorso agosto in collegamento video quando, di fronte agli spettatori intervenuti per assistere allo spettacolo “Nota stonata” con Giuseppe Pambieri e Carlo Greco, diretti da Moni Ovadia, la direttrice della Fondazione De Mari, Anna Cossetta, si era complimentata con lei.

E, dallo schermo, Zito aveva calcato sul riconoscimento proprio perché, come scritto nella motivazione, “veniva ide-



▲ Marta Zito tra il sindaco Renato Dacquino e il direttore artistico Stefano Delfino

almente esteso a tutta la compagnia di giovani talentuosi del Progetto Urt”.

Un premio ben meritato, per una effervescente interpretazione nei doppi panni di Beatrice (innamorata di Tonino) e

Colombina (servetta in casa Balanzoni), nella versione de “I due gemelli veneziani” di Goldoni, riscritta da Natalino Balasso e che ha visto regista Jurij Ferrini, anche attore sul palco.

Savona • Venerdì 9 ottobre alle Officine Solimano di piazza Rebagliati

## Francesco Piu & Roberto Luti

Savona. Alle Officine Solimano di piazza Pippo Rebagliati (Darsena), sono ripresi gli appuntamenti musicali del circolo Raindogs, nato a Savona nel 2007 per affermare una proposta musicale alternativa sul territorio, punto di riferimento tra appassionati al di là dei generi e delle mode. Dopo l'esordio di sabato 3 ottobre con i rivoluzionari "Ovo" (Stefania Pedretti e Bruno Dorella), venerdì 9 ottobre (alle 21.30) sono attesi Francesco Piu & Roberto Luti (nella foto), per una serata che vedrà sul palco due tra i migliori chitarristi rock blues. Piu è il musicista sardo che ha conquistato le platee europee e nordamericane con un raffinato mix di blues, funky e soul, e ha aperto concerti di grandi artisti come Johnny Winter e Roberto Cray e, lo scorso anno, di John Mayall (padre del blues britannico) nel suo tour italiano. Luti è un talento della slide guitar, apprezzatissimo anche all'estero. Ha vissuto per dieci anni a New Orleans, trasferendo nelle sue note l'anima di quella terra. Una sensibilità unica con la chitarra che, unita a incredibile tecnica, gli ha permesso di partecipare al progetto musicale e benefico internazionale "Playin for Change", esibendosi nel mondo al fianco di grandi nomi. Per il rispetto delle disposizioni sanitarie, capienza limitata e prenotazioni via mail a [raindoghouse@gmail.com](mailto:raindoghouse@gmail.com) (oggetto: "Prenotazione Piu e Luti"), specificando se si tratti di conviventi o meno (info sul sito [www.officinesolimano.it](http://www.officinesolimano.it)). L.S.



Stella Gomeragna • Domenica 11 ottobre nell'oratorio dei santi Sebastiano e Rocco

## L'antico crocifisso del Settecento ritorna restaurato

Stella. Si sussurrerà "finalmente!" a Stella Gomeragna, domenica 11 ottobre, alle ore 18, quando il parroco don Mario Florentino celebrerà la santa messa dedicata alla Confraternita, come ogni seconda domenica del mese: è infatti ritornato al suo posto, all'oratorio dei santi Sebastiano e Rocco (nella foto), l'antico crocifisso d'altare, restaurato dal laboratorio Opere d'Arte, diretto da Claudia Maritano (supervisione di Chiara Masi, funzionaria di zona della Soprintendenza di Genova).

Lunghe e complesse operazioni hanno permesso che riaffiorasse, sotto una pesante ridipintura, lo strato originale del primo Settecento; delicati anche gli interventi strutturali perché il manufatto paventava un pericoloso inizio di distacco delle braccia. Pure la croce evidenziava problematiche, in particolare al basamento e ai canti (finemente intagliati e dorati). Ma i fedeli di Gomeragna e i confratelli vanno oltre l'aspetto artistico: "L'iniziativa è nata proprio durante il picco massimo della pandemia in Italia e il crocifisso ha lasciato l'oratorio alla volta del laboratorio di restauro lo scorso 20 marzo, portando con sé le intenzioni di preghiera", spiegano. "Ora l'opera ritorna nella sua Gomeragna che, effettivamente, non è stata colpita in modo significativo dal virus e la Messa di domenica rappresenterà l'occasione propizia per esprimere un profondo segno di ringraziamento al Signore".



## "Urbe vi aspetta" a fare trekking

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti vivono un bel autunno grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e 5 le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, o anche in moto.

Eolo, principale operatore in Italia nel fixed wireless ultra broadband per i segmenti business e residenziale, annuncia la destinazione di un milione di euro in premi tech al sistema scolastico dei piccoli comuni, attraverso il progetto Eolo Missione Comune.

Il progetto prevede l'assegnazione di premi tecnologici ai Comuni con meno di 5.000 abitanti, per supportarne la digitalizzazione e nel primo anno di attività ha già coinvolto 150 piccoli borghi, supportati da cittadini e simpatizzanti attraverso il voto.

Per il secondo anno di Eolo Missione Comune, l'azienda conferma il proprio impegno verso i comuni in cui opera, con un forte focus sulle necessità della scuola: un milione di euro in soluzioni tecnologiche ideate per la digitalizzazione della scuola, come i tablet e i percorsi di formazione individuali o di gruppo per avvicinare i più giovani ai temi della tecnologia, sostenibilità e problematiche ambientali.

"L'istruzione delle giovani menti è fondamentale per il futuro del Paese, per questo noi di Eolo vogliamo contribuire attraverso il progetto Eolo Missione Comune alla digitalizzazione del sistema scolastico dei piccoli comuni, affiancandoci a loro nel nuovo anno alla via in questi giorni" commenta Luca Spada, Presidente e fondatore di Eolo "Vogliamo essere parte attiva del cambiamento nel mondo della scuola e crediamo l'aperto confronto con i più giovani sulle necessità della scuola del futuro e mettere a loro disposizione gli strumenti tecnologici per costruirla possa essere la strada giusta".

L'importanza della tecnologia per la scuola del futuro è stata al centro anche di un primo giorno di scuola particolare che Eolo ha organizzato per i bambini della Scuola Primaria Pedotti di Luvinata (provincia di Varese). Una "Superlezione" tenutasi questa mattina all'aria aperta nel green del Golf Club con la partecipazione di Gio-

Un milione di euro in premi tech dedicati alla digitalizzazione del sistema scolastico

## Eolo, missione comune per le scuole dei piccoli Comuni

vanni Muciaccia, famoso conduttore televisivo specializzato nell'intrattenimento dei più piccoli e che, assieme alla maestra e al Dirigente Scolastico prof. Claudia Brochetta, ha coinvolto i 19 alunni della classe 5ª elementare nell'immaginare la scuola del futuro attraverso il coding, sperimentando i giochi interattivi messi a disposizione da Eolo. L'evento è stato realizzato in collaborazione con InVento Lab, BCorp che si occupa di education sulla sostenibilità ambientale per centinaia di istituti italiani.

Una mattinata dedicata al ritrovarsi assieme dopo mesi di lontananza fisica, riscoprendo in sicurezza l'importanza delle connessioni, umane e tecnologiche. Un nuovo modo di fare lezione, dove la tecnologia diventa veicolo inclusivo e simbolo di futuro per gli alunni e le scuole di tutti i piccoli comuni in Italia, che più di altri hanno sentito l'effetto della pandemia, trovandosi spesso in zone ancora caratterizzate da Digital Divide.

Oltre alla scuola, il catalogo dei premi di Eolo Missione Comune comprende anche: connettività omaggio per 2 anni, access point per connettere le aree del paese e soluzioni per la sicurezza o la municipalità. Tutti strumenti pensati per portare anche le realtà più piccole ad innovarsi. Eolo è un operatore nazionale di telecomunicazioni leader nel campo della banda larga wireless (FWA) per il mercato residenziale e delle imprese. Oggi Eolo è presente in tutta Italia con copertura in oltre 6.000 comuni grazie ad una rete di oltre 3.000 BTS (ripetitori radio) e più di 10.000 chilometri di dorsali in fibra ottica. Offre servizio a più di 1,2 milioni di persone e a circa 70.000 tra imprese, enti della pubblica amministrazione e professionisti attraverso soluzioni di connettività con un forte focus sulle aree caratterizzate dal c.d. "digital divide".

Eolo conta su una rete di oltre 10.000 addetti fra collaboratori, installatori tecnici e partner commerciali sul territorio.

Ulteriori informazioni sui servizi Eolo sono disponibili sul sito [www.eolo.it](http://www.eolo.it).

# ALBISSOLA COMICS 2020 17 - 18 OTTOBRE



STEFANO ANDREUCCI - GIANCARLO ALESSANDRINI  
MICHELE RUBINI - MAURO LAURENTI - PAOLO BISI  
NICOLA GENZIANELLA - FABIO IZZO - ELENA TERZI  
GIOVANNI TALAMI - FRANCESCO DOSSENA -  
ALESSIA MARTUSCIELLO - FRANCESCO BARBIERI  
EDIBERTO MESSINA - ANDREA CAVALETTI  
GINO VERCELLI - ALBERTO PIZZETTI - MASSIMO PINI  
VALERIO GAGLIONE - CHRISTIAN SARTIRANA  
STEFANO GUERRASIO - CHRISTIAN CANOVI  
MORENO CHIACCHIERA - FRANCESCO GAGGIA  
ROSSANA BERRETTA - SILVIA BESSERO - JACOPO RICCI  
GIOVANNI TALAMI - HELENA MASELLIS - ELENA PIANTA  
UMBERTO SACCHELLI - ANDREA MODUGNO

## ALBISSOLA MARINA

ASSOCIAZIONE CULTURALE COMICS & ART  
[www.albissolacomics.it](http://www.albissolacomics.it)



CALCIO | Eccellenza • Girone B

## È una sconfitta bugiarda: l'Acqui tiene testa all'Asti

ASTI	3
ACQUI	1

**Asti.** Alla fine, i pronostici della vigilia sono stati rispettati, e il confronto fra Asti e Acqui al "Censin Bosia" lo hanno vinto gli astigiani. Tutto normale, si dirà, visto che parliamo della favorita per la vittoria finale. E invece no, perché il 3-1 è un punteggio falso come una banconota da tre euro: sul campo si è vista una partita equilibrata, che l'Acqui non avrebbe meritato di perdere, ma che alla fine è girata a favore degli astigiani per una serie di episodi fortuiti e situazioni contingenti.

Ma proviamo a spiegarci meglio, e cominciamo il racconto da un fatto apparentemente insignificante che però aiuta a fotografare la partita. Siamo al terzo minuto e su un lancio lungo Merlano salta di testa insieme a Ferraru. L'acchese arriva sulla palla e nemmeno sfiora l'avversario, che però si lascia cadere a terra gridando, e poi quasi subito si rialza invece verso il centravanti e segnalando una (inesistente) gomitata. L'arbitro, tale Marra di Agropoli (i soldi per il biglietto ferroviario potevano essere spesi meglio) avrebbe due alternative: ammonire l'acchese (per l'eventuale fallo), o l'astigiano (per simulazione o per proteste), ma non sceglie nessuna delle due e lascia correre. Mossa sbagliata, perché per tutta la partita i "galletti" ricorrono sistematicamente a provocazioni e scenate, che alla lunga avranno il loro peso. Ma intanto la partita prosegue.

L'Asti, che mette in mostra un Lewandowski versione deluxe, capace di giostrare a tuttocampo, ma l'Acqui è squadra, è gruppo: è un insieme coeso che si chiude bene e riparte meglio, con un centrocampo dove Baldizzone (all'esordio) e Genocchio sostengono molto bene col loro dinamismo le geometrie di Rondinelli. E a passare in vantaggio sono proprio i Bianchi. Al 16° Coletti riceve palla sulla sinistra dell'area, converge al centro e calcia all'improvviso di interno destro mettendo la sfera nell'angolino: 0-1. Ma prima che l'Acqui possa davvero gestire il vantaggio, l'Asti ha già pareggiato, fortunatamente. Al 18°, tiro da fuori, che non sembra irresistibile, di Lewandowski, Cipollina respinge corto e



Il tiro di Coletti che vale il vantaggio dell'Acqui

### Le nostre pagelle

**Cipollina 6:** Allergico alle palle alte, partecipazione straordinaria al primo gol dell'Asti. Poi paratona in uscita su Piana.

**Nani 6,5:** Fascia destra difensiva nei primi 45 minuti: poi dopo l'ingresso di Cerrone, centrocampista. In entrambi i casi con grande efficacia.

**Gilardi 6,5:** Centrale difensivo, sempre preciso ad anticipare senza errori.

**Camussi 7:** L'altro centrale del classico 4-3-3 dell'Arturo: senza macchia, e colpo di testa da insegnare alle elementari (88° De Bernardi sv).

**Morabito 7:** Fascia sinistra, gran fisico, grandi falcate, solite sgropate in avanti. Sempre meglio.

**Rondinelli 7:** Con Genocchio e Baldizzone che corrono per lui, è quello che è: un regista dai piedi buoni, specialità della casa le punizioni.

**Genocchio 6,5:** Centrocampo, tanta esperienza, tanto spessore (73° Massaro 6)

**Baldizzone 6,5:** Subito un giallo esagerato; il ragazzo ce la mette tutta con impegno: versatile, un tuttofare (60° Cerrone 6 affidabile terzino).

**Coletti 7** Fascia sinistra, suo il

gol acchese, su azione manovrata (83° Bollino sv).

**Merlano 6:** Prima punta, pochi palloni giocabili, poi inventa il colpo di testa per Ivaldi, su cui il portiere Brustolin si supera.

**Ivaldi 6:** Fascia destra offensiva, dall'inizio, un quasi gol, palla al piede ed il solito dribbling a saltare gli avversari (65° Innocenti sv).

**All. Art.Merlo 6,5:** "Siamo appena tornati in Eccellenza, logico pagare l'inesperienza: abbiamo sfiorato il vantaggio un paio di volte, contro un Asti che, non dimentichiamolo, è una delle favorite e ha giocatori bravi anche a provocare. Volevamo fare risultato, siamo sempre stati in partita, bravi i ragazzi".

**Arbitro Marra di Agropoli 5:** Ininfluente sul risultato, ma insufficiente: meglio se stava a casa, evitando di prendere freddo e qualche nome. Dulcis in fundo, con Trentitalia, per tornare ad Agropoli, rischia di rientrare martedì.

**Il caso:** Il classico risultato "bugiardo", perché l'Acqui sull'1-1 aveva avuto occasioni per andare in vantaggio, perché il secondo gol dell'Asti è stato un autogol, ed il terzo un secondo prima dello scadere della partita.

Galleria fotografica all'indirizzo [www.settimanaleancora.it](http://www.settimanaleancora.it)

sulla palla piomba come Piana che fa subito 1-1.

Si gioca a fasi alterne. L'Asti si fa vivo al 22° con un tiro alto di Picone da ottima posizione, l'Acqui con due angoli di Rondinelli fa venire i capelli bianchi a Brustolin; nel finale di tempo, Cipollina salva su Piana con bella uscita bassa. Nella ripresa, è l'Acqui che sembra più tonico. I termali sfiorano il 2-1 al 55° quando Merlano spizzica di testa una rimessa laterale e smarca al tiro Ivaldi, che da cinque metri calcia forte sotto la traversa. Miracolo di Brustolin in corner. E come spesso succede, nel miglior momento del-

l'Acqui, passa l'Asti. Al 61° Lewandowski, servito al limite da Hotaj, calcia forte e centrale, ma la palla colpisce il fianco di Camussi e spiazza Cipollina: 2-1.

Merlo inserisce Innocenti e Massaro e proprio Massaro coglie la parte alta della traversa, ma più passano i minuti e meno si gioca perché Lewandowski e Ferraro trasformano la partita in un mercato, e ad ogni fallo si perdono minuti preziosi. Nel finale, Acqui all'assalto, l'Asti aspetta e riparte, e proprio all'ultimo contropiede, Orlando infila il 3-1. Già non ci stava di perdere, così è davvero troppo. **M.PR**

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 OTTOBRE

## Alba, una trasferta dal grande fascino

**Acqui Terme.** Difficile, anzi difficilissimo, prevedere che partita sarà allo stadio "Augusto Manzo" di Alba (i nostalgici ricorderanno certo il "Michele Coppino", dove purtroppo i biancoazzurri giocano molto raramente) fra l'Albese e l'Acqui. Prima di tutto perché c'è in mezzo il turno infrasettimanale di mercoledì 7 ottobre, dove i Bianchi, a giornale già in stampa, affrontano il Pinerolo (ne parleremo sul nostro sito [www.settimanaleancora.it](http://www.settimanaleancora.it)) mentre gli albesi sono attesi sul terreno del fanalino di coda Castellazzo.

Dopo rispettive partite, i due mister Merlo e Perlo dovranno valutare le condizioni della squadra, le eventuali ammonizioni, e tutte le possibili variabili, e siccome ci troviamo ancora ad inizio stagione è probabile che fra le due gare possa essere necessario effettuare un po' di turnover. L'Acqui ha una rosa con buone alternative. Ora che Innocenti, Genocchio e Baldizzone sono tornati in piena efficienza, è bello avere problemi di abbondanza. L'Albese ha nella permanenza in categoria il suo obiettivo stagionale, e nelle prime due giornate ha affrontato due formazioni torinesi, raccogliendo un punto sul campo del Vanchiglia e perdendo in casa contro quel Cbs Torino che in Coppa, contro l'Acqui, ci aveva bene impres-



sionato, ma al quale i nostri avevano saputo tener testa. Nella formazione di Alba, merita un cenno la coppia d'attacco, composta da quell'Atomei che un paio di stagioni addietro ha giocato nel Castellazzo, e da Marco Parussa, che oltre a essere un buon giocatore di calcio, è anche valido terzino nella pallanuoto (avrebbe dovuto giocare nelle fila dell'Imperiese, in Serie A, ma non essendo partito il massimo campionato, ha optato per il calcio). Partita imprevedibile, ma di grande suggestione, perché la storia delle sfide fra Albese e Acqui affonda le sue radici negli an-

ni ruggenti: peccato le porte chiuse, che limiteranno l'accesso del pubblico: si trattava di una partita (e anche di una meta, per chi al calcio abbina l'occasione di una gita fuori porta) di notevole fascino.

#### Probabili formazioni

**Albese (4-4-2):** Lucignani; Gallezio, Rosso, Bosio, Garis; Tamoud, Del Piano, Costa, Meti; Parussa, Atomei. All.: Perlo

**Acqui (4-3-3):** Cipollina; Nani (Cerrone), Gilardi, Camussi, Morabito; Genocchio, Rondinelli, Baldizzone; Innocenti (Ivaldi), Merlano, Bollino (Coletti). All.: Art.Merlo.

CALCIO | Eccellenza • Girone B

## Il Canelli si riscatta e si impone a Corneliano

CORNELIANO	1
CANELLI SDS	2

**Corneliano.** Il Canelli riscatta la sconfitta dell'esordio con l'Olmo, violando il campo del Corneliano per 2-1.

I ragazzi di Gardano hanno sciorinato un'ottima prestazione e in particolare un primo tempo davvero con i fiocchi: il 2-0 del riposo sembra infatti risultato anche troppo stretto, stanti anche le parate del portiere locale Corradino,

Nella ripresa controllo dei ragazzi di patron Scavino che non rischiano quasi nulla e contengono la reazione sterile dei locali.

Che non sia un pomeriggio facile per il Corneliano si capisce già dopo il fischio d'inizio. Il Canelli potrebbe passare già al 1°: un tiro cross di Simone è smarcato da Corradino, ma sulla palla vagante Di Santo mette alto.

E al 2° il Canelli va in gol: dopo una galoppata imperiosa Annone crossa in mezzo dove entra in anticipo sulla sfera Lancia, che di piatto mette fuori causa il portiere: 0-1.

Il Canelli non allenta la morsa e al 4° Di Santo calcia alto di pochissimo; il 2-0 è nell'aria e arriva puntuale al 13° quando Redi si libera del giovane Mattioli e tira, Corradino tocca la sfera ma non basta perché c'è la deviazione vincente di Simone.

Passano appena due minuti e Redi dal limite sferra un ottimo tiro sul quale Corradino vola a salvare, e nel finale di frazione, al 39°, un tiro di Di Santo chiama alla presa Corradino e al 40° una conclusione insidiosa di Gaetano è messa in angolo con il polpastrello dal numero uno di casa.

La ripresa vede invece il Canelli chiudersi a riccio in difesa cercando di rischiare il meno possibile.

La reazione del Corneliano inizia al 57° con un insidioso tiro di Montante in diagonale sul quale Gaia è bravo a respingere con la punta del piede; al 59° ancora Corneliano con un tiro dal limite di Todella controllato dall'ex Fossano Gaia: si arriva poi al 63° quando una azione di ripartenza dei cuneesi lancia Cornero, che spalla a spalla con Lumello tira a rete, con Gaia che para a terra.

Nel finale arriva la rete della bandiera dei ragazzi di Cascino al 89°: percussione di Galasso sulla sinistra e taglio verso destra che pesca Celeste, il quale pennella il cross che trova la deviazione aerea vincente di Cornero per 1-2 finale.

#### Formazione e pagelle

**Canelli Sds**  
Gaia 6,5, De Simone 7, Piccone Chiodo 6,5, Lumello 6,5, Annone 7, Simone 7, Acosta 6,5, Redi 7, Di Santo 6,5 (77° Madeo sv), Lancia 7, Gaetano 6,5 (46° N.Zeggio 6). All.: Gardano. **E.M.**



Galleria fotografica su [www.settimanaleancora.it](http://www.settimanaleancora.it)



IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 OTTOBRE

### Doppio turno per il Canelli e domenica arriva il Cbs

**Canelli.** Doppio turno settimanale per il campionato di Eccellenza piemontese.

Due impegni quindi anche per il Canelli che nella serata di mercoledì 7 ottobre ha affrontato in trasferta, a giornale già in stampa, il Vanchiglia (ne parleremo sul nostro sito internet [www.settimanaleancora.it](http://www.settimanaleancora.it)) e nel turno domenicale ospiterà al Sardi la formazione della Cbs.

Due gare che, se si riuscisse a fare bottino pieno, proietterebbero il Canelli stabilmente nelle zone alte della classifica; la trasferta contro il Vanchiglia sembra sulla carta più abbordabile mentre al "Sardi" domenica arriva la Cbs che ha inanellato 2 vittorie nelle prime 2 giornate e ha rinnovato moltissimo l'organico della passata stagione passando da mister Meioni approdato al Chisola, all'esperto Telesca.

Tra i pali c'è l'ex Chieri, la scorsa stagione all'Atletico Torino, Benini, in difesa l'esperto Bregaj, l'ultima stagione nella Santostefanese, in avanti il trio d'attacco composto da Messineo, Ramondo e Barrella.

È una formazione ostica da affrontare che comunque nelle sue ambizioni ha quello di centrare l'obiettivo di una tranquilla salvezza.

Nel Canelli ci sarà ancora Gaia tra i pali, vista la perdurante assenza di Gioele Zeggio che durerà per almeno altre due-tre partite; per il resto ci potrebbe essere uno spezzone di gara anche per l'attaccante principe degli spumantieri, Bosco che causa Covid ha iniziato ad allenarsi da appena due settimane; a centrocampo potrebbe rivedersi Campagna.

Da valutare poi le condizioni generali dei giocatori visto che c'è il turno infrasettimanale che pende come spada di Damocle su tutti gli allenatori.

Una vittoria sarebbe un toccasana per gli spumantieri che potrebbero compiere un passo importante verso quelle posizioni di alta classifica che presidenza e società vogliono raggiungere nonostante il roster sia molto giovane ma comunque di assoluta qualità.

#### Probabili formazioni

**Canelli Sds:** Gaia, Lumello, Annone, Piccone Chiodo, De Simone, Redi, Acosta, Simone, Gaetano, Lancia, Di Santo. All.: Gardano

**Cbs Torino:** Benini, Ardisson, Principali, Bara, Ferrarese, Bregaj, Massacesi, La Caria, Messineo, Ramondo, Barrella. All.: Telesca.

#### HANNO DETTO

**Gardano:** «Abbiamo disputato un'ottima gara sotto tutti gli aspetti: caratteriali, fisici e anche mentali. A cercare il pelo nell'uovo, spiace aver preso quel gol alla fine che non andrebbe mai concesso».

CALCIO | Coppa Liguria • Domenica 11 ottobre

## C'è il derby Dego-Rocchettese Il Borgo-Mele rinviata per Covid

DEGO - ROCCHETTESE

Sarà subito derby a Dego tra i biancoblu di mister Bagnasco e la Rocchettese: una gara molto sentita visto la vicinanza tra i due paesi, ed infatti entrambi gli undici sono in trepidante attesa per questo antipasto di campionato

#### Probabili formazioni

**Dego:** Castiglia, Gaggero, Bovio, Reverdito, Saino, Usai, Brignoli, Carle, I.Monticelli, Ferraro, Mozzone.All: Bagnasco

**Rocchettese:** R.Adosio, Gallione, Rosati, Pinetto, Vallecilla, Bracco, Monni, Paganelli, Carta, Zerbini, Lanteri. All: Croci

PRIAMAR - SASSELLO

Per i ragazzi di Valicenti esordio in trasferta al campo "Levratto" di Zinola, a Savona, contro la Priamar, una di quelle squadre costruite secondo gli addetti ai lavori, per provare a vincere il campionato,

Mister Valicenti auspica: «Speriamo di iniziare con il piede giusto e di fare bene poi in campionato».

#### Probabile formazione

**Sassello**  
Tallarico, A.Chiappone, Gagliardo, A.Vacca, Ralli, M.Vacca, Porro, Vanoli, M.Rebagliati, D.Rebagliati, Piombo. All: Valicenti

CAMPO IL BORGO - MELE

Comincia fra mille preoccupazioni il cammino di Campo Ligure Il Borgo. Il calendario del girone di Coppa vedeva i valligiani impegnati contro il Mele, in un classico derby della Valle Stura. La partita però non si giocherà: in settimana infatti è emerso un caso di positività all'interno del gruppo squadra dei campesi. Tampioni per tutti e gara rinviata a data da destinarsi

Turno invece di riposo per la **Rossiglionese** che giocherà il 17 ottobre contro la perdente tra Borgo e Mele.

CALCIO

Eccellenza Liguria

CAIRESE  
SESTRESE1  
0

**Cairo Montenotte.** Forse era davvero scritto nelle stelle che, al termine di una settimana in cui di normale non c'è stato nulla, anche l'esordio della Cairese, nel campionato d'Eccellenza, ricalcasse lo stesso copione, con il veleno annidato proprio negli ultimi minuti.

E proprio da lì è giusto partire: l'arbitro ha appena concesso 3 minuti di recupero in una gara che si stava avviando verso uno scontato e giusto 0 a 0, quando l'esperto trequartista ospite Sighieri cavava dal cilindro l'unico acuto della sua partita e, dopo un contatto con Doffo, superava Moraglio con un calibrato pallonetto; ma prima che il pallone terminasse nel sacco il direttore di gara fischia un presunto fallo sul difensore gialloblù vanificando tutto.

Dalla tribuna, ad onor del vero, il fallo (se c'era) è parso veniale, ma tant'è.

La Cairese come scottata dal pericolo corso si getta in avanti e costruisce subito una palla goal con Pastorino, il cui tiro è deviato in extremis. Sugli sviluppi del corner è ancora il n°10 gialloblù ad inventarsi una serpentina interrotta in maniera improvvisa proprio dall'arretrato Sighieri (quando si dice il destino ndr) che provoca il più classico dei penalty. Della battuta, con Saviozzi già sostituito, si incarica il "Pitu" che scaraventa il pallone nel sette alla destra del portiere della Sestrese, tra la gioia dei dirigenti locali e della trentina di tifosi che sfidando divieti e pioggia hanno assistito al match dalla scarpata della prospiciente tangenziale.

Si chiude così nel migliore dei modi una partita tutt'altro che bella, giocata sotto una pioggia battente e condizionata dal vento che prendeva d'infila il terreno di gioco.

In effetti, la cronaca della gara può essere sintetizzata in questi 3 pazzi minuti finali anche perché per il resto del match le due squadre si sono in pratica annulate regalando davvero pochissime emozioni, con una Cairese che, se è vero che non ha saputo, se non in parte, replicare la bella prova di sette giorni prima con il Campomorone, ha però avuto il merito di crederci sino alla fine pescando il jolly proprio sul filo di lana.

Una vittoria che mister Benzi accoglie come segno benaugurale all'esordio di una stagione che di normale avrà poco o nulla e in cui le sorprese saranno all'ordine del giorno.

Ne abbiamo avuto un assaggio 3 giorni prima dell'avvio del campionato, quando la Corte d'appello federale ha accolto il ricorso del Tag-



▲ Il rigore vincente del Pitu Pastorino (semicoperto)

## La Cairese vince all'ultimo respiro

### Le nostre pagelle

**Moraglio 6:** Una respinta coi pugni dopo 5 minuti, poi solo... tanta pioggia

**Colombo 6:** Il "motorino" è in fase di rodaggio ma su di lui si può contare (84° Ferrero sv)

**Durante 6:** Impiegato da esterno basso non merita anche se chiaramente non è il suo ruolo.

**Boveri 7:** Il migliore. Gioca spesso d'anticipo lasciando a due vecchie volpi come Sighieri e Mura solo le briciole

**Doffo 6,5:** Una gara passata a fare sportellate con "King" Mura e alla fine lo scettro è suo

**Facello 6:** Di stima. Reduce dall'infortunio, ha le gambe di "legno" e si vede

**Damonte 6,5:** D'accordo il suo gioco sarà oscuro ma lavora (e bene) decine di palloni.

**Tamburello 6,5:** Sinché resta in campo è uno dei migliori anche se il terreno pesante non l'aiuta. (50° Bablyuk 6: Tanta corsa ma poca precisione)

**Poggi 5,5:** Un passo indietro ri-

spetto alla prova di domenica. Non riesce mai a far salire la squadra finendo "schiacciato" tra le maglie della difesa

**Pastorino 7:** Si procura e trasforma il rigore e poi è quello da cui partono i veri pericoli per la porta ospite.

**Saviozzi 6:** Anche qui di stima. Non sta giocando ai suoi soliti livelli ma, conoscendolo, lo aspettiamo fiduciosi (84° Prato sv)

**All. Benzi 6,5:** Parte con il solito 4-3-1-2, per poi passare al 4-4-2-mettendosi a specchio con gli avversari e alla fine centra 3 punti d'oro in cui, forse, neppure lui sperava più

**Arbitro Biase di Genova: 5,5** Il rigore c'era, qualche dubbio in più sul goal annullato ma soprattutto 6 ammoniti (quasi tutti per proteste), in una gara correttissima, sono troppi. E poi, caro designatore Vicinanza, una terna totalmente genovese a dirigere una squadra del capoluogo... non si poteva evitare? Ma questa è una vecchia polemica...

braio, con 3 gare infrasettimanali il 9 e 23 dicembre e il 6 gennaio: un autentico tour de force per avviare al fatto che ci saranno 2 giornate in più. Per i gialloblù (che riposano all'8ª giornata il 22 novembre ndr) gli appuntamenti da segnare con il cerchietto rosso sono quelli della 6ª e della 9ª con i viaggi ad Albenga e Begato contro il Campomorone, mentre l'ex Maisano con la sua Genova Calcio arriverà al Vesima il 15 novembre.

Red.Cairo

CALCIO

Domenica 11 ottobre

## Ospedaletti: la gioventù al potere

**Cairo Montenotte.** Per la seconda stagione consecutiva nel massimo campionato dilettante ligure, l'Ospedaletti ha scelto la linea della continuità confermando in blocco (o quasi) la rosa dello scorso anno e proseguendo in quella filosofia societaria che prevede uno stretto connubio tra il settore giovanile e la "prima squadra" vista come naturale sbocco dei ragazzi più promettenti.

Proprio in quest'ottica s'inserisce la prosecuzione del rapporto con un mister del calibro di Caverzan, ex calciatore professionista e allenatore di spicco nel campionato di Eccellenza che, dopo diverse esperienze non sempre fortunate (vedi Finale) ha trovato nel sodalizio "orange" la sua giusta dimensione.

Non è un caso che nella gara di esordio contro la Genova Calcio, guidata dall'ex mister gialloblù Maisano, Caverzan abbia schierato ben 6 under pur avendo a disposizione in panchina elementi di grossa esperienza come la punta Espinal, o il portiere Frenna, e assume ancor più importanza il fatto che il compito di battere il rigore (che ha portato al momentaneo vantaggio

degli imperiesi) sia stato affidato al giovanissimo (2002) e quasi esordiente Simone Cambiaso.

Tra gli elementi di spicco dei ponentini anche il centrocampista classe 2000 Schillaci (che ha inanellato oltre 20 presenze lo scorso anno e che è nel mirino di squadre di categoria superiore) mentre si è bruscamente interrotta, dopo diverse stagioni, la collaborazione con la famiglia Sturaro, con l'attaccante Fabio (fratello del giocatore del Genova Stefano) che si è accasato alla Sanremese in serie D.

In casa cairese per questa insidiosa e lunga trasferta, rientreranno a disposizione di mister Benzi, Piana e Fabio Moretti, che hanno scontato il turno di squalifica, mentre è ancora ai box il bomber Alessi che però sta bruciando le tappe verso il rientro.

**Probabili formazioni**

**Ospedaletti:** Brizio, Mamone, Fici, Cambiaso, Ambesi, A.Negro, Foti, P.Negro, V.Cassini, Aretuso, Schillaci All.: Caverzan

**Cairese:** Moraglio, Colombo F.Morretti, Boveri, Doffo, Tamburello, Durante, Piana, Damonte, Pastorino, Saviozzi All. Benzi.

Trasmissione Facebook sui gialloblù

### "T, li soi cos'a ra fò ra Caires?"

**Cairo Montenotte.** Ha preso il via lunedì 5 ottobre la nuova trasmissione, visibile sulla pagina Facebook della Asd Cairese, intitolata "T, li soi cos'a ra fò ra Caires?" (Sai qual è il risultato della Cairese? ndr) in cui gli addetti stampa del passato, avversari, operatori dei media, e addetti ai lavori di altre società calcistiche valbormidesi. Ospiti della prima serata, il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, il dg gialloblù, e ideatore dell'iniziativa, Franz Laoretti, la "bandiera" della Cairese anni '70 Bruno Berretta, l'attuale allenatore Mario Benzi, un avversario di domenica scorsa, il mister della Sestrese Claudio Schiazza ed infine il trainer della Juniores Massimiliano Brignone.

Ma da dove nasce questo titolo?

L'abbiamo chiesto al nostro ex collaboratore Daniele Siri. «Questa era la frase che circolava per Cairo, prima dell'avvento di radio private o siti internet, quando la Cairese giocava fuori casa. All'epoca per conoscere il risultato bisognava aspettare che un dirigente del club andasse ad apporre il risultato nella bacheca in via Colla. Abbiamo voluto questo titolo in dialetto quale senso di appartenenza ad una città ed a una valle che rappresenta il nostro punto di forza. "T, li soi cos'a ra fò ra Caires" sarà in onda tutti i lunedì sera a partire dalle ore 20,30 con ospiti vari e daremo voce a tutti, avversari compresi. Posso anticipare che uno dei partecipanti della prossima sarà un personaggio importante che in questi giorni è sulla bocca di tutti». Per sapere chi è non ci resta che seguire la trasmissione di lunedì 12.

### Cairese: il calendario-bis

**Cairo Montenotte.** Il ripescaggio del Taggia, arrivato proprio a 48 ore dall'inizio del campionato, sono diventate 21 le squadre dell'Eccellenza Ligure, divise in un girone da 10 e uno da 11. Questo ha reso necessaria una revisione del calendario del campionato, che ripubblichiamo a beneficio dei lettori.

### ECCELLENZA Girone A - Liguria

## CAIRESE

4/10/20	1ª GIORNATA	13/12/20
	Albenga 1928 - Finale	
	Cairese - F.S. Sestrese 1919	
	Campomorone S.Olcese - Varazze 1912	
	Genova - Ospedaletti	
	Pietra Ligure 1956 - Alassio Club	
	Riposa Taggia	

11/10/20	2ª GIORNATA	20/12/20
	Alassio Club - Albenga 1928	
	F.S. Sestrese - Campomorone S.Olcese	
	Finale - Genova	
	Ospedaletti - Cairese	
	Varazze 1912 - Taggia	
	Riposa Pietra Ligure 1956	

18/10/20	3ª GIORNATA	23/12/21
	Albenga 1928 - Pietra Ligure 1956	
	Cairese - Finale	
	Campomorone S.Olcese - Ospedaletti	
	Genova - Alassio Club	
	Taggia - F.S. Sestrese 1919	
	Riposa Varazze 1912	

25/10/20	4ª GIORNATA	6/1/21
	Alassio Club - Cairese	
	F.S. Sestrese 1919 - Varazze 1912	
	Finale - Campomorone S.Olcese	
	Ospedaletti - Taggia	
	Pietra Ligure 1956 - Genova	
	Riposa Albenga 1928	

1/11/20	5ª GIORNATA	10/1/21
	Cairese - Pietra Ligure 1956	
	Campomorone S.Olcese - Alassio Club	
	Genova - Albenga 1928	
	Taggia - Finale	
	Varazze 1912 - Ospedaletti	
	Riposa F.S. Sestrese 1919	

8/11/20	6ª GIORNATA	17/1/21
	Alassio Club - Taggia	
	Albenga 1928 - Cairese	
	Finale - Varazze 1912	
	Ospedaletti - F.S. Sestrese 1919	
	Pietra Ligure - Campomorone S.Olcese	
	Riposa Genova	

15/11/20	7ª GIORNATA	24/1/21
	Cairese - Genova	
	Campomorone S.Olcese - Albenga 1928	
	F.S. Sestrese 1919 - Finale	
	Taggia - Pietra Ligure 1956	
	Varazze 1912 - Alassio Club	
	Riposa Ospedaletti	

22/11/20	8ª GIORNATA	31/1/21
	Alassio - F.S. Sestrese 1919	
	Albenga 1928 - Taggia	
	Finale - Ospedaletti	
	Genova - Campomorone S.Olcese	
	Pietra Ligure 1956 - Varazze 1912	
	Riposa Cairese	

29/11/20	9ª GIORNATA	7/2/21
	Campomorone S.Olcese - Cairese	
	F.S. Sestrese 1919 - Pietra Ligure 1956	
	Ospedaletti - Alassio Club	
	Taggia - Genova	
	Varazze 1912 - Albenga 1928	
	Riposa Finale	

6/12/20	10ª GIORNATA	14/2/21
	Alassio Club - Finale	
	Albenga 1928 - F.S. Sestrese 1919	
	Cairese - Taggia	
	Genova - Varazze 1912	
	Pietra Ligure 1956 - Ospedaletti	
	Riposa Campomorone S.Olcese	

9/12/20	11ª GIORNATA	21/2/21
	F.S. Sestrese 1919 - Genova	
	Finale - Pietra Ligure 1956	
	Ospedaletti - Albenga 1928	
	Taggia - Campomorone S.Olcese	
	Varazze 1912 - Cairese	
	Riposa Alassio Club	

CALCIO | Promozione • Girone D

## Ovadese, che beffa! L'Asca fa un tiro e vince 1-0

OVADESE 0  
ASCA 1

**Ovada.** La prima al "Geirino" dopo oltre sette mesi finisce con l'amaro in bocca per l'Ovadese di mister Raimondi. Vince l'Asca 1-0 grazie ad un gol (unico vero tiro in porta di tutto il match) di Rossi al 7°, mentre ai locali non resta che il rammarico per le diverse occasioni fallite tra primo e secondo tempo. Almeno quattro, abbastanza nitide, tutte fallite per poca mira e scarsa concretezza. Raimondi non recupera Costa, per il resto la formazione è la stessa dell'esordio di Mirafiori, eccezion per Barletto sostituito da Mazzotta. C'è Echimov da 'falsa' prima punta, con Rosset a supporto e Motta largo a destra pronto a inserirsi in attacco.

L'inizio è subito in salita, perché al 7° da schema di calcio d'angolo la palla viene crossata per Rossi che stacca troppo solo e insacca Gaione. Sarà il gol partita.

L'Ovadese prova a riorganizzarsi ed è il suo capitano a farsi carico delle principali manovre offensive. È Rosset infatti il più pericoloso, soprattutto al 28° quando su sponda di Motta scarica il destro in porta ma Berengan in tuffo in due tempi blocca.

Sul "Geirino" si alza un vento gelido, e scende una pioggia battente.

Nella ripresa l'Ovadese prova a spingere. Al 59° Rosset sguscia via a Carlone, crossa basso per Echimov che dal dischetto piazza il mancino, di poco alto sopra la traversa. È il momento migliore degli uomini di Raimondi.

Al 64° imbucata perfetta di Rosset per Mazzotta che si invola davanti a Berengan, ma clamorosamente con il sinistro spedisce la palla fuori. Dall'altra parte si rifà viva anche l'Asca, con una mezza mischia in area che si conclude con la parata a terra di Gaione praticamente sulla linea di porta. I tanti cambi spezzano il ritmo di

IL PROSSIMO TURNO DOMENICA 11 OTTOBRE

### A Chieri con il San Giacomo è già caccia ai tre punti

**Ovada.** Trasferita in quel di Chieri per un'Ovadese già alla ricerca di punti. Un pari e una sconfitta nelle prime due di campionato non possono infatti essere un bottino sufficiente per una squadra con ambizioni più nobili. L'ultima gara, casalinga contro l'Asca, ha infatti lasciato un po' di rammarico nella squadra allenata da mister Raimondi.

Un ko evitabilissimo, patito per una disattenzione su calcio piazzato e non tramutato almeno in pareggio per la poca concretezza sotto porta. Tante le occasioni non finalizzate, almeno quattro, di cui due nitide; Rosset nel primo tempo, Echimov e due volte Mazzotta nella ripresa. Nel primo caso bravo il portiere Berengan a neutralizzare il tiro a colpo sicuro del capitano, per il resto mira imprecisa e poca cattiveria nel momento clou dagli altri giocatori.

Peccato. «Meritavamo di più, anche se non abbiamo trovato il giusto spunto», il commento a caldo del mister. «Dobbiamo migliorare molto in diverse situazioni di gioco, per esempio trovando la profondità in attacco e nell'equilibrio di squadra. Però i ragazzi ci hanno sempre provato, sotto questo punto di vista non posso imputare loro nulla».

Servono punti ma l'Ovadese è già in piena emergenza, soprattutto in attacco. Detto ormai di Dell'Aira, l'ultimo match si è purtroppo chiuso con due defezioni non di poco conto: Motta uscito zoppicando per un problema all'inguine, Echimov invece espulso. Saranno due assenze cruciali in attacco, con il solo Rosset rimasto disponibile. Difficile abbozzare una formazione, che sarà composta giocoforza dai giovani. In difesa si spera almeno nel rientro di Costa.

Di fronte il San Giacomo Chieri di Migliore, 3 punti in classifica ma sconfitto nell'ultimo turno 2-1 dal Trofarello.

#### Probabili formazioni

**San Giacomo Chieri:** Gilardi, Sollazzo, Rimedio, Balan, Romano, Berrone, Del Conte, Perrone, Capone, Sicchiero, Vergnano. All: Migliore

**Ovadese:** Gaione, Mazzon, Silvestri, Musso (Costa), Bonanno, Motta (Giordano), Anania, Spriano, Mazzotta, Barletto, Rosset. All: Raimondi.

gioco, l'Ovadese perde un po' di lucidità, in avanti manca tantissimo una prima punta che attacchi la profondità e occupi stabilmente l'area di rigore.

Piove anche sul bagnato, perché nel finale Motta esce zoppicando toccandosi l'inguine, mentre Echimov viene espulso (forse un po' troppo frettolosamente) per un fallo da dietro ai danni di Monaco. L'Asca così vince, l'Ovadese si lecca le ferite e pensa già alla prossima sfida, subito in emergenza per carenza di uomini in attacco.

#### Formazione e pagelle

**Ovadese**  
Gaione 6, Mazzon 6 (73° Gallo sv), Silvestri 6,5, Musso 6, Bonanno 6 (88° Barletto sv), Motta 6 (81° Cazzulo sv), Anania 5,5 (76° Giordano sv), Spriano 5,5, Mazzotta 5,5, Echimov 5,5, Rosset 6,5. All: Raimondi. **D.B.**

#### CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

**Santostefanese**, Trofarello, Asca, Arquatense Valli Borbera, Po Villafranca, Valenzana Mado 4; **San Giacomo Chieri**, Pozzomarina, Gaviense, Calcio Novese 3; **Mirafiori** 2; **Cit Turin**, **Ovadese**, Luese, Stay O Party 1; **Bacigalupo** 0.

## Santostefanese: l'uomo in più non basta per piegare l'Arquatense

SANTOSTEFANESE 1  
ARQUATESE 1

**Santo Stefano Belbo.** La sfida con la spigolosa Arquatense finisce con un pari per 1-1 che lascia tanto amaro in bocca alla Santostefanese di Isoldi, in superiorità numerica per 60 minuti. I belbesi hanno pagato l'assenza di Gomez, attaccante principe, che sarà ancora fuori per almeno un mese. L'attacco si è rivelato troppo sterile e forse servirà un nuovo innesto. Poteva essere Novara dell'Albese, ma i langaroli non vogliono lasciarlo partire.

La Santostefanese schiera dall'inizio il terzino classe 2002 Volpe, di proprietà del Chieri; parte meglio l'Arquatense con due occasioni nei primi 10 minuti: prima c'è un tiro di Ecker dall'area piccola fuori e poi ancora Ecker è stoppato alla disperata da Arione.

I belbesi vanno anche in vantaggio al 19° ma la rete è annullata per fuorigioco di Claps, che aveva insaccato un cross di Arione prolungato da Gallo.

Al 20° una sassata dal limite di Bortoletto è respinta in angolo da Gabriele Torre.

Al 31° un intervento scomposto di Perfumo colpisce al ginocchio Mondo, ci sta il giallo ma l'arbitro sventola un rosso parso eccessivo.

Nonostante l'uomo in meno, l'Arquatense sfiora la rete in più occasioni, la prima su incornata di Tavella sventata da Cafaro e sulla respinta lo stesso portiere dice di no al tiro angolato di Guido. Nel finale di tempo, al 40° Sala di testa centra l'incrocio dei pali e poi in pieno recupero al 47° c'è un'occasione belbesa con splendida incornata di Boschiero schiac-

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 OTTOBRE

### Il sintetico del Cit Turin è un piccolo fortino

**Santo Stefano Belbo.** La terza giornata di Promozione vedrà la Santostefanese impegnata nella trasferta in terra torinese contro il Cit Turin.

Una trasferta temuta dal mister belbeso Isoldi: «Andremo ad affrontare una squadra che fa del suo campo un fortino, dove ha sempre costruito i suoi punti salvezza».

Sarà sicuramente una gara dai toni agonistici molto alti, da parte nostra abbiamo qualcosa in più sul piano tecnico ma su quel sintetico dovremo essere bravi nel calarci subito nella gara, tornando ad essere cinici e facendo attenzione a non prendere gol sciocchi come quello lasciato all'Arquatense».

Fra i belbesi, certa l'assenza di Gomez che ne avrà come minimo per un mese e da valutare la situazione di Arione, colpito duro alla spalla.

Sicuramente ci sarà un ballottaggio tra i pali tra Tarantini e Cafaro con quest'ultimo che ha fatto molto bene nelle prime due giornate della stagione.

Il Cit Turin ha cambiato allenatore durante l'estate passando da Garau, che era una istituzione per il club, a Frau. Per quanto concerne la squadra, sono rimasti i senatori Gianarro, Moncalvo e Gagliardi nel reparto avanzato, c'è l'esperto Petri, classe 1989 tra i pali, e poi un bel manipolo di giovani del vivaio o presi nell'area torinese.

L'obiettivo è sempre quello: centrare la salvezza quanto prima.

Di contro, la Santostefanese vuole rimanere nelle posizioni di vertice, e quindi dovrà cercare di fare bottino pieno.

#### Probabili formazioni

**Cit Turin:** Petri, Masante Requirez, Barone, Niardi, Baudino, Alloa, Correa, Gianarro, Moncalvo, Gagliardi. All: Frau  
**Santostefanese:** Cafaro (Tarantini), Arione (Galuppo), Boschiero, Volpe, An.Onomoni, Ragusa, Bortoletto, Al.Onomoni, Claps, Mondo, Gallo. All: Isoldi.

ciata e gran riflesso di G. Torre in angolo.

La ripresa riserva solo le due reti, una per parte. Al 64° passano i ragazzi di Isoldi con progressione di Mondo che entra in area e conclude: una leggera deviazione di Mazzaro spiazza G. Torre ed è 1-0.

L'Arquatense pareggia sfruttando un'ingenuità dei belbesi: all'86° Mazzaro salta con troppa facilità Arione e mette in

mezzo per la girata da corta distanza del neoentrato Scolafurru che vale l'1-1 finale.

#### Formazione e pagelle Santostefanese

Cafaro 7, Arione 5,5, Al.Onomoni 6, Volpe 6,5 (80° Bukovski sv), Boschiero 6,5, Bortoletto 6,5, Al.Onomoni 6, Ragusa 6,5, Mondo 7, Claps 5,5 (61° Becolli 6), Gallo 5,5 (73° Galuppo 6). All.: Isoldi. **E.M.**

#### «HANNO DETTO

**Isoldi:** «Sapevamo che sarebbe stata una gara tosta e difficile; non abbiamo fatto certamente una grande prestazione e dopo il vantaggio abbiamo subito in maniera ingenua la rete del pari ma il segno "x" rispecchia quel che si è visto in campo».

CALCIO | Maltempo

**Cairo Montenotte.** Si temeva la pioggia ma, in nell'allerta meteo (passata da arancione a rosso) a fare danni sono state le violente raffiche di vento che hanno colpito soprattutto l'entroterra ligure, spezzando decine di alberi e scopercchiando tetti. E senza certo rispettare gli impianti sportivi. A Cairo, come ha confermato lo stesso sindaco Paolo Lambertini, le cose sono andate tutto sommato bene se si eccettuano i danni subiti dalla struttura polisportiva del "Vesima".

Agli occhi dei dirigenti della Cairese, nella mattinata di sabato 3 ottobre, si è palesato un panorama inatteso, con danni al campo in sintetico ma soprattutto con una delle due panchine (proprio quella che ospita solitamente i gialloblù ndr) letteralmente sradicata dalla furia degli elementi e scaraventata a ridosso della recinzione perimetrale mentre la copertura del campo di calcio tennis (che la Cairese utilizza in caso di maltempo) è stata fatta a brandelli e praticamente non esiste più.

Danni che hanno messo in forse la disputa del match d'esordio in campionato contro la Se-strese, in quanto, per regolamento le panchine a bordo campo devono essere fornite di copertura. Solo una deroga giunta dal Presidente della Federcalcio ligure, Giulio Ivaldi, ha permesso che si giocasse normalmente.

Poi domenica, l'ulteriore beffa, con una pioggia battente caduta durante il match che ha costretto le riserve gialloblù a cercare rifugio sotto la tribuna mentre in panchina restavano stoicamente mister Benzi (tra l'altro a capo scoperto) i dirigenti Ferro e Formica e il fisioterapista Lequio... un'abnegazione premiata dalla vittoria giunta in zona "Cesarini".

Rinviata, invece, dopo un'altalena di voci la sfida di Prima Categoria fra Masone e Sori: le forti piogge e il forte vento della serata di venerdì 2 settembre hanno causato gravi danni alla struttura delle tribune dello stadio "Macciò", svuotando il rivestimento della tribuna e provocando la caduta di alcuni pezzi della struttura.

La società ha subito provveduto a mettere in sicurezza la struttura per giocare regolarmente la gara, ma le condizioni climatiche presenti a poche ore dal match hanno consigliato il rinvio del match.

La partita fra Masone e Sori si è recuperata nella serata di mercoledì 7 ottobre, a giornale già in stampa. Sul sito internet [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it) tutti gli aggiornamenti.

Red.Cairo - E.M.

## Danni gravi al "Vesima" e al "Macciò" Rinviata Masone-Sori



▲ Il pallone del campo da calcetto scopercchiato



▲ La panchina sradicata dal vento



▲ La tribuna dello stadio danneggiata

CALCIO | Promozione • Liguria

## Taggia ripescato, il Bragno deve rinviare l'esordio

**Bragno.** Domenica senza calcio per il Bragno. I verdi avrebbero dovuto affrontare la trasferta di Taggia, ma la partita non ha avuto luogo perché, nella giornata di giovedì 1 ottobre, a tre giorni dal campionato, i giallorossi taggiaschi hanno vinto (in extremis) il ricorso verso la FIGC per il mancato ripescaggio in categoria superiore e si sono visti inserire in soprannumero nel campionato di Eccellenza. Al Bragno non è rimasto da fare che osservare il turno di riposo stabilito per tutte le squadre che, in base al calendario, di giornata in giornata avrebbero dovuto affrontare il Taggia.

Sulla surreale situazione, la parola al ds Ferrari: «Avevamo già organizzato la trasferta, prenotato il pullman e il ri-

storante per pranzare: abbiamo dovuto disdire in fretta e furia tutto, perché venerdì ci è stato ufficializzato che domenica avremmo osservato un turno di riposo... non resta che concentrarci sull'esordio di domenica 11, in casa col Serra Riccò».

Da parte di chi scrive una considerazione: sarebbe stata necessaria maggiore celerità da parte della Federazione.

Viene da chiedersi perché aspettare sino all'11 ottobre per una sentenza che sconsigliasse i gironi portando l'Eccellenza a 21 squadre con Taggia e Molassana e lasciando la Promozione con una squadra in meno? Ma ai piani alti della FIGC Liguria evidentemente non hanno di questi scrupoli.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 OTTOBRE

### Il Bragno riprova l'esordio in casa con il Serra Riccò

**Bragno.** Dopo il turno di riposo forzato dovuto al ripescaggio del Taggia, il Bragno di mister Gerundo si prepara per la gara interna contro il Serra Riccò.

In settimana il Bragno cercherà di recuperare due giocatori fondamentali nello scacchiere che non potevano scendere in campo nella prima giornata, ossia il centrocampista Guerra e l'attaccante De Martini, che aveva subito una botta al ginocchio nell'ultima gara di Coppa.

Il ds Ciro Ferrari, sebbene amareggiato per il mancato esordio col Taggia, taglia corto: «Vogliamo partire bene in casa, sappiamo che abbiamo allestito una squadra quasi tutta nuova e che quindi ci vorrà un po' di tempo per oliare automatismi, nella coppa abbiamo fatto bene e ora speriamo di iniziare magari con una vittoria che darebbe morale e verve per il proseguo della stagione».

Gli ospiti hanno iniziato la stagione con un 1-1 interno contro la Praese con rete del loro giocatore più rappresentativo, l'attaccante Lo Bascio; per il resto da tenere d'occhio il centrocampista Burdo e il centrale di difesa Robotti.

#### Probabile formazione

**Bragno:** Stravos, Testoni, Osman, Negro, Gallo, Di Leo, Marini, Guerra, Fannelli, Di Martino (Caruso), Monni. All: Gerundo  
**Serra Riccò:** Belloro, Torrisi, Robotti, Boccardo, Burdo, Vignolo, Re, Ghiglia, Lo Bascio, Zani, Preti. All: Arecco.

CALCIO | 1ª categoria • Girone H

## Il Sexadium si riscatta e si impone a Cortemilia

CORTEMILIA	1
SEXADIUM	3

**Cortemilia.** Prima gioia per il Sexadium che si impone per 3-1 a Cortemilia con i locali che rimangono ancora al palo dello zero in classifica.

Inizio travolgente degli ospiti che passano al 2° quando Giusio con pregevolissimo colpo di tacca smarcia Vercellino che da pochi passi dentro l'area batte l'incolpevole Gallesio; il raddoppio arriva già al 4°: assist al bacio di Meta per Giusio che conclude con un tocco preciso sul primo palo 0-2 del Sexadium.

Al 15° arriva il tris per i ragazzi del duo Siro-Carosio con Barone che mette dentro in tap-in una maldestra respinta del portiere di casa Gallesio, il Cortemilia prova a rientrare nella partita cogliendo una traversa su punizione con Pietrosanti e sul corner Ravina con destro dal limite centra il palo.

Alla fine, il gol gialloverde arriva al 23° con Jovanov, bravo a battere Gallisai in uscita: 1-3.

Nella ripresa espulso Hyna del Sexadium per doppia ammonizione, il Corte ci prova con Barisone, Olivero e Poggio ma la precisione la tita.

Proteste gialloverdi per un presunto fallo in area non sanzionato di Marchelli su Olivero, il Sexadium soffre nel finale con Gallisai che dice di no a Jovanov e Martino ma finisce 3-1.

### Formazioni e pagelle

**Cortemilia:** Gallesio 5,5, Bertone 5,5, R.Greco 5,5 (75° Olivero 6), Lo.Barisone 6, Martino 5, Pietrosanti 6, Cirio 6,5, Ravina 6,5 (70° Grea 6), Poggio 5,5, Murialdi 5 (45° Velinov 5,5), Jovanov 6. All: Chiola

**Sexadium:** Gallisai 6,5, Capuana 6,5, Fava 6 (62° Marchelli 6), Hyna 6, Mighetti 6,5, Limone 6,5, Randazzo 6,5, Vercellino 6,5 (57° Vitale 6), Barone 7, Giusio 6,5 (74° Kastriot sv), Meta 6,5 (65° Bronchi 6). All: Siro-Carosio.

E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 OTTOBRE

### Il San Giuliano è ancora al palo ma è meglio non fidarsi

**Sezzadio.** Quattro punti nelle prime due giornate di campionato, un bottino più che soddisfacente per il Sexadium del mister Siro e Carosio, con la sensazione però che il gruppo possa dare molto di più. Esordio contro il Cassano chiuso sul 3-3, con doppia rimonta, ma anche la consapevolezza che con un po' più di accortezza si sarebbe potuto vincere. E tre punti, netti, domenica scorsa contro il Cortemilia. Inizio veemente, gara chiusa in 15' ma che andava poi condotta diversamente, con forse più sicurezza e 'mestiere'. Ottimismo quindi per il futuro, perché la squadra ha ancora ampi margini di miglioramento.

«Siamo ancora all'inizio e i ragazzi devono ritrovare il ritmo partita e anche la giusta mentalità nell'arco dei 90'», dice il ds Fallabrino. Gli fa eco il collaboratore tecnico di Siro, Carosio, che aggiunge: «Bene, ma dobbiamo crescere a livello di testa. Essere più convinti e cattivi. Ma sono soddisfatto del nostro inizio».

Prossimo turno, casalingo, contro il San Giuliano Nuovo, misteriosamente ancora a 0 dopo due turni. Ko contro il Costigliole e soprattutto nell'ultimo turno, schiantato 5-2 dal Felizzano, i ragazzi di Romeo sono però un gruppo di valore, con esperienza ed esperienza nell'undici iniziale. Per il Sexadium da registrare la difesa: squalificato Hyna, tornerà però Marcon dopo il rosso dell'esordio. In attacco confermato il trio offensivo, così come il terzetto di centrocampo.

### Probabili formazioni

**Sexadium:** Gallisai, Fava, Capuana, Mighetti, Marcon, Limone, Randazzo, Vercellino (Vitale), Giusio, Barone, Meta. All: Siro/Carosio

**San Giuliano Nuovo:** Benabid, Sacals, Pappadà, Xassan, Manfrin, Anibri, Mbong, Kolaj, Timis, Belli, Parisi. All: Romeo.

### Cortemilia a Spinetta per credere nella salvezza

**Cortemilia.** Trasferita a Spinetta Marengo per il Cortemilia di mister Chiola, impegnato contro la Spinettese, che in estate ha cambiato la guida tecnica congedando mister Bellingeri, passato alla Junior Pontestura e affidando la panchina a Gentile, alla prima vera esperienza tra i "senior".

Il risultato dell'avvicendamento è stata una partenza "lenta", lontano da quelle che erano le attese, con un solo punto in due gare.

Poiché il Cortemilia è riuscito a fare anche peggio, e si trova ancora a quota zero, al momento questa è una gara salvezza, anche se la Spinettese, per valori e potenzialità di rosa, avrebbe le qualità per inserirsi almeno a centroclassifica. Basti vedere l'attacco, composto da Morrone e Paletta, elementi di estro e di valore.

Gara che si annuncia quindi complicata, per il "Corte", ma i gialloverdi hanno voglia e motivazioni per muovere finalmente la classifica e cercare, almeno in questa stagione, di lottare per la salvezza in maniera più concreta di quanto avvenuto nello scorso campionato.

### Probabili formazioni

**Spinettese:** Turco, Lucattini, Multari, De Marte, Rrami, Tuolo, Giraudi, Curallo, Caruso, Morrone, Paletta. All: Gentile

**Cortemilia:** Gallesio, Bertone, R.Greco, Pietrosanti, Rovello, Lo.Barisone, Ravina, Cirio, Murialdi, Poggio, Jovanov. All: Chiola.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

## L'Aurora inizia bene con tre punti a Mallare

MALLARE	1
AURORA CAIRO	2

**Mallare.** Inizia nel migliore dei modi la stagione dell'Aurora che si impone per 2-1 a Mallare. Nel primo tempo le due squadre si controllano e l'unica occasione è per l'Aurora al 35° quando su un rinvio di testa della difesa locale Russo stoppa di petto e di prima intenzione calcia di sinistro con sfera vicinissima all'incrocio dei pali. Proprio in avvio di ripresa, al 46°, Gennarelli trova lo spiraglio in area piccola per battere Ferro e portare avanti il Mallare. I ragazzi di Adami reagiscono e al 60° un lungo lancio di Piccardi pesca Roveta, fermato dall'uscita bassa del portiere mallarese Astengo. Ancora Aurora al 65°: Pizzolato fa uno-due con Laudando e poi calcia a rete, ma Astengo si supera e devia di piede in calcio d'angolo. I cairensi ci riprovano al 67° con Roveta che calcia a colpo si-

curo, ma Astengo salva d'istinto e sulla ribattuta dice no anche a Pizzolato con un gran colpo di reni. Astengo è in vena di miracoli, e poco dopo ribatte anche una conclusione ravvicinata di Pizzolato. Ma il pari è nell'aria e arriva al 70°: Pizzolato ci prova dal limite dell'area e Roveta devia la sfera nell'area piccola: 1-1. Dopo due occasioni mancate di poco da Russo e Laudando, il 2-1 arriva proprio al 90°: Piccardi serve Laudando che non ci arriva, ma la sfera è preda di Oliviero, fermato con un fallo da Astengo. Rigore, e dal dischetto Laudando fissa il 2-1 finale.

### Formazione e pagelle Aurora Cairo

Ferro 6, Amato 6 (80° Oliviero sv), Torrenzo 6, Di Noto 6, Ognjanovic 6, Russo 6,5, Berta 6 (57° Pizzolato 6,5), Rebella 6 (57° Laudando 7), Roveta 6,5 (90° Pesce sv), Piccardi 6,5, Garrone 6 (57° Nonnis 6,5). All: Adami.

DOMENICA 11 OTTOBRE

### Aurora contro Olimpia il derby è servito

**Cairo Montenotte.** Il derby è servito. Certo, non è quello "classico", con la Cairese protagonista, ma tra Cairo e Carcare la rivalità è tanta e dunque c'è da pensare che anche fra l'Aurora di Adami e l'Olimpia Carcarese di Chiarlone la sfida sarà intensissima. Per il tecnico auronoro, «sarà una gara tosta, contro la squadra di maggior qualità del girone. L'Olimpia è costruita per vincere, ma da parte nostra cercheremo di fare tesoro del match di Coppa e venderemo cara la pelle. L'obiettivo è la vittoria. Per l'undici iniziale, valuterò attentamente la situazione dei giocatori visto che alcuni di loro sono usciti acciaccati dal match vinto contro il Mallare».

Sulla sponda Olimpia, Chiarlone ribatte: «Li abbiamo affrontati in Coppa, scoprendo che sono una squadra tosta, machia ed esperta. Già in Coppa c'era stata parecchia battaglia con scontri anche tosti, e ci aspettiamo la stessa gara... Dovremo essere bravi a calarci subito nel clima del derby. La formazione? Non ci dovrebbe ancora essere Ferrotti che si è tolto il gambaleto da poco così come saranno sicuramente assente sia Spozio per quasi tutta la stagione e ancora out l'attaccante Canaparo e molto probabilmente anche Mombelloni, che ha un problema ad un piede, rientrerà dalla squalifica il centrocampista Cervetto e dovrebbero rientrare dall'infortunio anche Ndiaye e Alò».

Anche se arriva solo alla seconda giornata il derby può dare ad entrambe le squadre, vittoriose all'esordio importanti risposte e conferme.

### Probabili formazioni

**Aurora Cairo:** Ferro, Amato, Torrenzo, Di Noto, Ognjanovic, Russo, Berta, Rebella, Roveta, Piccardi, Garrone. All: Adami

**Olimpia Carcarese:** Giribaldi, Marini, Moresco, Croce, Volga, Cervetto (Revello), Bonifacino, Orcino, Manti, Zizzini, Brovida. All: Chiarlone.

## Un'Olimpia incontenibile rifila 5 gol allo Speranza

OLIMPIA CARCARESE	5
SPERANZA SV	1

**Carcare.** L'Olimpia Carcarese di mister Chiarlone inizia con una contro lo Speranza. Gara subito in discesa per i biancorossi, in vantaggio già al 3° quando un'incursione sulla sinistra di Zizzini viene raccolta in area da Manti che mette dentro l'1-0.

Ci si aspetta la reazione dello Speranza, ma così non è ed al 12° l'Olimpia va vicina al raddoppio con Manti che serve Zizzini il cui tiro è deviato in angolo. Un minuto dopo, Manti si divora il 2-0 che arriva comunque al 14° quando un rinvio maldestro di Giacchello colpisce Zizzini, con palla che finisce in maniera rcambolesca in rete. E al 15° è già tris: ancora un pasticcio difensivo dello Speranza, la sfera arriva a Bonifacino che con un delizioso pallonetto fa 3-0. E le reti diventano quattro al 22°

quando un traversone di Brovida dalla destra pesca Bonifacino che insacca di testa: 4-0. Nei restanti minuti di primo tempo, sotto una pioggia battente, da rimarcare ancora un tiro di Zizzini respinto da Giacchello al 25°.

Nella ripresa, prima parata della gara di Giribaldi sul tiro di Intili al 54° poi lo Speranza segna la rete della bandiera al 57°: il neopentrato Crocetta serve in area Cham che regala a Intili l'assist dell'1-4. Il 5-1 che chiude la gara arriva al 76°: Brovida serve Bonifacino che chiude triangolo. Brovida angola il tiro e infila alla destra del portiere.

### Formazione e pagelle Olimpia Carcarese

Giribaldi 6, Marini 6 (88° Torrello sv), Moresco 6,5, Croce 6,5, Revello 6,5, Volga 6, Bonifacino 8, Orcino 7 (85° Vero sv), Manti 6,5, Zizzini 6,5 (84° Marengo sv), Brovida 7,5 (77° Clemente 6). All: Chiarlone.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone A

LETIMBRO	5
ALTARESE	1

**Savona.** Inizia con il piede sbagliato l'avventura della rinnovata Altarese che cede per 5-1 nella trasferta di Savona contro il Letimbro.

Al primo affondo reale il Letimbro passa: al 14° Molinari da destra serve Valdora che lascia partire un tiro da fuori area che termina implacabile la sua corsa nel sette: 1-0.

L'Altarese Jabbi fa ammettere la difesa locale cercando la via della rete per tre volte, e l'ultima conclusione termina debole tra le braccia del portiere.

Al 29° arriva il 2-0 della Letimbro: Diagne intercetta la sfera che finisce a Carminati, che contrastato cade a terra. Per l'arbitro è rigore, assai contestato dall'Altarese, e dal dischetto lo stesso Carminati realizza 2-0.

Sul finire di primo tempo al 43° arriva il 3-0: batti e ribatti nell'area Altarese, Molinari conclude, Diagne respinge ma arriva Battistel che da due passi batte ancora Cirronis.

La ripresa inizia con una occasione per i ragazzi di Molinari ma né Brahi né Rugolino riescono ad impattare la sfera da pochi passi; al 60° disimpegno errato di Eboli che non controlla la sfera passata da Komoni: Carminati è scaltro nel fare doppietta e portare i suoi sul 4-0.

Al 65° l'Altarese segna la rete della bandiera con Jabbi, ma il punteggio diventa ancora

## L'Altarese inizia male cinque scoppole a Savona

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 OTTOBRE

### Lo scorbutico Millesimo avversario dell'Altarese

**Altare.** Esordio interno stagionale, per l'Altarese di Molinaro chiamata ad ottenere finalmente i primi punti del suo campionato nella gara contro il Millesimo.

Certo, non sarà sicuramente un impegno semplice: gli ospiti hanno infatti costruito un roster con l'obiettivo di lottare per primeggiare e, dopo aver riposato nella prima giornata, cercheranno di ottenere il massimo nella trasferta di Altare.

Di fronte ci saranno due squadre costruite in maniera molto diversa nel corso dell'estate: l'Altarese ha allestito in fretta e furia una rosa quando ormai sembravano non più iscriversi, gli ospiti che hanno confermato quasi in toto il roster della passata stagione aggiungendo giocatori di categoria superiore, in primis Torra, prelevato dal Bragno.

Sulla carta si annuncia quindi una gara improba per il giallorossi di Altare (curiosamente giallo e rosso sono anche i colori dell'avversario di giornata) che devono cercare di mettere presto a posto gli automatismi difensivi: con troppi gol presi sino ad ora sia in coppa che nell'esordio in campionato, negli ospiti da temere la coppia d'attacco composto dal navigato Salvatico e da Torra.

### Probabili formazioni

**Altarese:** Cirronis, Giorgetti, Diagne, Valenti, Eboli, Komoni, Capezio, Uruci, Jabbi, Brahi, Leskaj. All: Molinaro

**Millesimo:** Rabellino, Bove, F.Negro, L.Negro, Franco, Sismondi, Gallo, Arena, Torra, Salvatico, Armellino. All.: Peirone-Goso.

più pesante con il punto finale del 5-1 su punizione ancora di Carminati con sfera sotto la traversa.

### Formazione e pagelle Altarese

Cirronis 4,5, Giorgetti 4,5

(46° Rugolino 5,5), Diagne 5, Valenti 5, Eboli 6 (80° Rodino sv), Komoni 6 (70° Iacobino 6), Capezio 5 (46° Fofana 6), Uruci 5,5, Jabbi 6,5, Leskaj 5, Brahi 6 (80° Staibano sv). All: Molinaro.

CALCIO | 1ª categoria Liguria • Girone C

FEGINO	1
CAMPESE	1

**Genova.** Non va al di là del pari, la Campese, sul campo del Fegino, ma in una partita gravemente condizionata dal vento forte, che fra folate improvvise e mulinelli ha reso a tratti impossibile il gioco delle due squadre, portando la partita molto vicina a una sospensione. Di fronte a un avversario agguerrito e dinamico, ma povero tecnicamente, la Campese ha fatto la partita, ma ha pagato un attacco troppo leggero, dove Lorenzo Pastorino era all'esordio dal primo minuto e Criscuolo menomato da problemi alla schiena. Così, dopo una punizione fallita di poco da Criscuolo, al 26° passano in vantaggio i locali: su azione di rimessa laterale il vento allunga la traiettoria del pallone che sorvola la testa di Chiappori e finisce a Cremonesi, che entra in area e serve rasoterra l'accorrente Casanova, il quale batte Balbi: 1-0.

La Campese tiene botta, continua a far gioco, sospinta soprattutto da un ottimo Diego Marchelli, e pareggia in apertura di ripresa, al 55° quando al termine di una azione sviluppata su una serie di passaggi rasoterra fra Piccolo e Diego Marchelli, questi pesca il taglio di Mirko Macciò che passa alle spalle di un difensore e in diagonale batte il portiere Dellepiane.

Nel finale, una chance per Lorenzo Pastorino e una per Nania, che però vede il suo ti-

## Campese pari all'esordio: Macciò riprende il Fegino

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 11 OTTOBRE

### La Nuova Oregina Punta forte su Rizqaoui

**Campo Ligure.** L'esordio casalingo della Campese, che segna anche il ritorno del campionato di prima categoria sul terreno dell'Oliveri dopo mesi di assenza per il lockdown, sarà all'insegna delle incognite. Le principali riguardano l'avversario, la Nuova Oregina di mister Paolo Gallitto, che non è scesa in campo nella giornata inaugurale.

I genovesi, che dovevano ospitare la Ruentes Rapallo, hanno infatti accolto la richiesta di rinvio degli avversari, alle prese con un sospetto caso di positività da coronavirus. Difficile fare previsioni sulla partita, anche se l'undici del capoluogo si preannuncia avversario difficile da superare, perché composto da giocatori esperti e in alcuni casi di buon pedigree.

Su tutti Edris Rizqaoui, attaccante di lungo corso, che soprattutto con la maglia della Sampierdarenese ha scritto pagine importanti nel calcio minore ligure.

Nella Campese, ancora incerto Codreanu, e ancora in ritardo di condizione Cenname, potrebbe essere riproposta la stessa squadra vista all'opera sul campo del Fegino, con l'unico dubbio circa un possibile impiego di Bardi dal primo minuto.

### Probabili formazioni

**Campese:** Balbi, Pirlo, Chiappori, Monaco, P.Pastorino, Piccolo, Nania, D.Marchelli, L.Pastorino, Criscuolo, M.Macciò. All.: Meazzi

**Nuova Oregina:** Lagrari, Boero, Balossino, Giuso, Platania, Gobbi, Campello, Passerini, Pavone, Rizqaoui, Castelli. All.: Gallitto.

ro a colpo sicuro ribattuto da un difensore. Nel finale entra anche Cenname, ma il risultato non cambia più.

### Formazione e pagelle Campese

Balbi 6, Pirlo 7, Chiappori

6,5, Monaco 7, P.Pastorino 7, Piccolo 7, Nania 6,5 (76° Bardi), D.Marchelli 7,5, L.Pastorino 6,5 (80° Cenname), Criscuolo 6,5, M.Macciò 7. All.: Meazzi.

M.Pr

CALCIO | 2ª categoria • Girone H

## Il derby del "Peverati" finisce con un pari

**CASSINE  
ATLETICO ACQUI** 3 3

**Cassine.** Pari rocambolesco tra Cassine e Atletico Acqui, primo match e primo vero derby della stagione.

Al "Peverati" succede di tutto, in una carambola di emozioni e di gol, purtroppo senza il supporto del pubblico. Pronti via e il Cassine è già in gol: pasticcio difensivo tra Perelli e D.Moretti, ne approfitta Rizzo che da due match fa 1-0.

Nel primo tempo è però l'Atletico a fare la partita, dominando a centrocampo e pareggiando al 20° con il tiro da

fuori di Lovisolò. Il Cassine subisce il contraccolpo e al 25° la rimonta è servita, con gol di Bosetti su una ribattuta in cui i locali peccano di poca reattività. Non solo, al 40° Viazzi si procura un calcio di rigore che Lovisolò insacca per l'1-2.

Allo scadere occasionissima fallita nuovamente dava Viazzi a tu per tu con Lequio. Sarebbe stato probabilmente il gol partita.

Nella ripresa invece succede quello che non ti aspetti: Parodi rivoluziona la squadra, l'Atletico forse crede di avere già in pugno il match. Il 2-3, tra le polemiche, riapre tutto. Al

70° D.Moretti agguanta la palla con le mani in area dopo un retropassaggio di coscia di Goglione. Per l'arbitro è punizione a due, erroneamente. Tra le polemiche ospiti il Cassine batte la punizione velocemente e Rizzo fa doppietta e 2-3.

I locali ci credono, l'Atletico perde fiducia e convinzione. Così al 90°, al primo pallone toccato, Lanza approfitta di una svirgolata di Goglione e di controbalzo trafugge D.Moretti in mezzo alle gambe. È 3-3, il risultato finale. Un punto a testa. Un derby vero fino in fondo.

### Formazioni e pagelle

**Cassine:** Lequio 6, B.Barbasso 6, Basile 6, Cazzuli 6,5, Fundoni 6,5, Di Leo 5,5 (48° Sardella 6,5), Leveratto 5,5 (48° M.Barbasso 6,5), A.Moretti 6 (85° Lanza 7), Rizzo 6,5 (90° Gaggio 6), Ranzato 5,5, Cossa 6 (60° Savio 6). All: Parodi

**Atletico Acqui:** D.Moretti 5,5, Debernardi 5,5, Perelli 5, Cambiaso 5,5, Goglione 5, Pavanello 6 (60° Balla 5,5), Reggio 5,5 (80° Tenani sv), Lovisolò 6,5, Viazzi 5,5, Bosetti 5,5 (70° Cipolla sv), Daja 5. All: Marengo/Boveri.

D.B.

CALCIO | 2ª categoria • Bistagno, nulla da fare con la Pastorfrigor

GIRONE H

**BISTAGNO V.B.  
PASTORFRIGOR FRASSINETO** 1 4

Il Bistagno di Caligaris cede in casa contro la fortissima Pastorfrigor: finisce 4-1 per gli ospiti, ed è un risultato netto nelle proporzioni, ma figlio di una gara sfortunata per i padroni di casa, orfani di Troni, in 10 per tutto il secondo tempo e all'improvviso senza anche Matteo Nobile, infortunato già nel primo tempo.

Al 9° ospiti avanti con un rigore di Vetri. Il Bistagno però reagisce e al 15° pareggia con Fogliano. Praticamente allo scadere arriva l'1-2 ospite con Pozzarello. Si fanno male sia Gillardo che Nobile, ed a inizio ripresa viene espulso Pirrone, così la Pastorfrigor infierisce. Il 3-1, ancora su rigore, lo firma Casone al 64°.

Al 70° ecco infine il poker di Vetri, che chiude il match sul 4-1 finale.

**Formazione e pagelle Bistagno Valle Bormida**  
Mar.Nobile 6, Manto 6,5, Servetti 6,5, Bocchino 6,5 (65° F.Colombini 6), Gillardo 6 (46° Vitale 6), Pirrone 6, Astesiano 6,5, Palazzi 6,5, Matt.Nobile 6,5 (46° Tardito 6), Miska 6 (60° Dogliero 6), Fogliano 7 (75° A.Colombini sv). All: Caligaris

**SCIOLZE  
NICESE** 3 4

Grande inizio per la Nicese che si impone 4-3 nella lunga trasferta di Sciolze. Al 6° palo



▲ Mornese Viguzzolese: la rete del 3-1 di Ghiglione

### HANNO DETTO

Gai: «Prova di carattere. Su questo campo vinceranno in pochi».

GIRONE I

**MORNESE  
VIGUZZOLESE** 1 3

Inizio di campionato sottotono per il Mornese, che cede sul proprio campo 3-1 contro la Viguzzolese. Ospiti avanti già al 12° con Elefante sul filo del fuorigioco.

Al 20° di testa Malvasi sfiora il pari, che però arriva al 31° con il gran gol di Campi dal limite.

Nella ripresa una punizione vincente di Trecate (50 anni e non sentirli...) al 66° affossa i padroni di casa, che capitolarono ulteriormente al 75°, quando Ghiglione sigla il tris finalizzando un cross dalla fascia. Saltano anche i nervi, perché nel finale Al.Rossi viene espulso dalla panchina.

Finisce con un ko che fa già male per i ragazzi di Domino, attesi domenica prossima da un pronto riscatto in casa della Pozzolese.

### Formazione e pagelle Mornese

Condipodero 5,5, F.Mazzarello 5,5 (80° Sciutto sv), Marek 6 (75° Paveto 6), Ferrarese 5,5, Malvasi 5,5, Al.Rossi 5, Cavo 5,5, Campi 6,5, Soro 5 (68° Cavanna 5), G.Mazzarello 5, An.Rossi 5,5 (88° S.Mazzarello sv). All: Domino.

Red.Sport

## Nicese, impresa a Sciolze Trecate castiga il Mornese

dei nicesi con tiro di Gulino dall'area piccola: prologo al vantaggio, che arriva al 17° con perfetta punizione di Morando dai 18 metri. Ma lo Sciolze pareggia al 42° con tiro dal limite di Magnesi sul quale Ratti nulla può: 1-1.

La ripresa si apre con un eurolgo di Gioanola: controllo dal limite e tiro al volo che finisce nel setto per l'1-2. Lo Sciolze trova il 2-2 con un rigore generoso per fallo (forse fuori area) di Conta al 54°: dal dischetto realizza Arcaro. Poi lo Sciolze sorpassa con il secondo rigore di giornata per fallo di Gaeta.

Dal dischetto stavolta Vai fa 3-2.

La Nicese non ci sta e perviene al pari al 77° con spettacolare mezza rovesciata di Conta e al 78° sono ancora i giallorossi ad andare a bersaglio con calibrata punizione dal limite ancora di Morando per il 4-3 finale.

**Formazione e pagelle Nicese**  
Ratti 6,5, La Rocca 6,5 (74° Nikaj 6), Pavia 7, Gaeta 6,5, Conta 7, Sirb 6,5 (62° Monasteri 6; 79° Mazzeo 6), Dessi 6,5, Gioanola 6,5 (64° Marcellano 6,5), Morando 7,5, Gulino 6,5, Virelli 7. All: Giaccherio

CALCIO | 3ª categoria

GIRONE AL

**JUNIOR ASCA  
BOYS CALCIO** 3 1

Esordio sfortunato per i Boys che contro la forte Junior Asca cedono 3-1. Un big match forse giocato troppo presto, tra squadre con ambizione di salto di categoria. Meglio i locali, anche se al 20° il gol è una mezza autorete del portiere Caputo su tiro di Manfrinati. I Boys pareggiano al 27° con Rosa. Il nuovo vantaggio locale è firmato da Scantamburlo al 36°. Nella ripresa gara equilibrata, ma a spezzare le velleità degli ospiti ci pensa Lazzarin, che al 71° sigla il 3-1 conclusivo.

### Formazione e pagelle Boys Calcio

Caputo 5,5, Rosa 6, Di Gregorio 6, Jariù 6 (70° Alv.Bala sv), Bianchi 6, Alzapiedi 6, Giacobbe 6 (80° Parodi 6), Bavastro 6, Vaccarello 6 (60° Kababa 6), Costantino 6, Ciliberto 6. All: Siri

**LERMA  
BERGAMASCO** 3 1

Dopo le due batoste di Coppa, finalmente per il Lerma arriva il riscatto. Alla prima di campionato, a Molare, tre punti contro il Bergamasco, tre gol e sensazioni positive per la disputa di una stagione ambiziosa. Iniziano meglio gli ospiti, pericolosi con Dimou al 15°, ma passano per primi i padroni di casa. Al 28° Mugnai al volo trafugge senza scampo Perretta e fa 1-0. Il vantaggio dura poco perché al 37° Dimou tro-



▲ Lerma-Bergamasco

## Lerma batte Bergamasco Junior Asca piega i Boys

va il pari con un gran tiro da fuori. Nella ripresa ancora protagonista Mugnai, che al 51° finalizza un cross di Milanese: 2-1. Il tris arriva al 59°. Corner locale e lcardi è il più lesto in area e sigla il 3-1.

### Formazioni e pagelle

**Lerma:** Zimballatti 6,5, Scapolan 7 (77° Barile sv), Ouhenna 6, Pietramala 5,5 (46° lcardi 6,5), Cartolari 6, L.Barletto 6,5 (54° La neve 5,5), Montobbio 6 (67° Mbaye 6), Pestarino 6, Mugnai 7,5, Milanese 7, Scatillozzo 6 (46° Magri 6). All: Fusetti.

**Bergamasco:** Perretta 6,5, Marongiu 5,5 (60° Fetta 6), Granda 6, Costa 6, Cacciabue 5,5, Moretti 5,5, Tigani 6, Toma 5,5 (51° Abate 6), Albertini 6,5, Depie 6 (66° El Khaddar 6), Di-

mou 6 (88° Trevisan sv). All: Gagliardone

GIRONE AT

**VIRTUS CANELLI  
CASTELNUOVO D.B.** 8 2

Piretecnico 8-2 all'esordio per la Virtus Canelli contro il Castelnovo Don Bosco.

Vantaggio al 11°: cross di Meda e tiro al volo imparabile di Formica. Al 13° un fallo di mano nell'area ospite costa il rigore. Dagli undici metri Conti raddoppia; il tris al 24° con Formica, lesto a metter dentro una palla vagante in area piccola. Il poker al 51° con un bel tiro in corsa da parte di Alberti. Poi gli ospiti segnano la dal dischetto al 56° con Marianoli il 4-1, ma al 63° ecco il 5-1 di

DOMENICA 11 OTTOBRE  
IN 3ª CATEGORIA

2ª giornata per il torneo di 3ª Categoria, che entra nel vivo, mentre le classifiche cominciano a delinearsi. Il Bergamasco, sconfitto all'esordio dal Lerma, cerca riscatto contro il Valmilana, mentre i lermesi sono attesi sul difficile terreno di Vignole Borbera, nella tana della Vignolese. Durerà invece ancora (almeno) una settimana l'attesa dei Boys Ovada per i primi punti: i bianconeri infatti osservano il loro turno di riposo. Nel girone astigiano, invece, trasferta per la Virtus Canelli, sull'angusto e insidioso campo del Castelletto Monferrato.

Meda con tiro vincente dal limite, e al 64° arriva il 6-1 ancora con Meda scaltro nel realizzare in area piccola. Al 75° seconda rete dei salesiani con un tiro da pochi metri di Marianoli, ma a completare la goleada ci pensano ancora per la Virtus all'80° Dessi, con un pallonetto che colpisce prima il palo e poi si insacca, e all'83° Bertonasco con colpo di testa vincente su corner: 8-2.

### Formazione e pagelle Virtus Canelli

Ciriotti 7, Simeoni 7, Mossino 7, Conti 7, Bah 6 (46° Toso 6,5), Cantarella 7 (76° Bertonasco 6,5), Alberti 7 (60° Rolando 6,5), Corino 7, Formica 7 (46° Rocchi 6,5), Meda 8, Savina 7 (66° Dessi 6,5). All: Amandola.

D.B. - E.M.

IL PROSSIMO TURNO DOMENICA 11 OTTOBRE

## Bistagno già in emergenza la Nicese torna al "Bersano"

GIRONE H

ATL.ACQUI - MARENTINESE

Contro la misteriosa Matentinese inizia il cammino casalingo l'Atletico Acqui, domenica 11 ottobre alle 15 sul sintetico del Barisone. Settimana post derby all'insegna del confronto, tra mister e giocatori. Il secondo tempo di Cassine non è piaciuto, considerato il doppio vantaggio e i troppi errori commessi, da non commettere più. Forse meglio ora che più avanti. Formazione confermata per l'esordio in casa.

### Probabile formazione Atletico Acqui

D.Moretti, Debernardi, Perelli, Cambiaso, Goglione, Pavanello, Reggio, Lovisolò, Viazzi, Bosetti, Daja. All: Marengo/Boveri

PASTORFRIGOR FRASSINETO - CASSINE

Dopo il derby con l'Atletico Acqui, rocambolesco e agguantato con le unghie all'ultimo istante, al Cassine ora affronta la Pastorfrigor, un'altra delle pretendenti più accreditate per vincere il campionato. Trasferta dall'alto coefficiente di difficoltà per il Cassine di Parodi, che spera di recuperare Tognocchi e Brusco e di rimettere in sesto gente come Leveratto e Di Leo, ancora a corto di condizione. Per il resto fiducia all'undici di domenica scorsa.

### Probabile formazione Cassine

Lequio, B.Barbasso, Basile, Cazzuli, Fundoni, Di Leo, Leveratto (M.Barbasso), A.Moretti, Rizzo, Ranzato, Cossa. All: Parodi

ANDEZENO - BISTAGNO VALLE BORMIDA

Troni ancora out, Mat.Nobile con una frattura del quarto metacarpo della mano, Pirrone squalificato. Il Bistagno è già in emergenza in vista della trasferta contro l'Andezeno, comune nell'interland torinese. Fuori servizio i migliori uomini offensivi di mister Caligaris, da valutare anche Gillardo, uscito a fine primo tempo domenica scorsa. La formazione, insomma, sarà un rebus fino a poche ore dal match.

### Probabile formazione Bistagno Valle Bormida

Mar.Nobile, Manto, Servetti, Bocchino, Gillardo, Vitale, Astesiano Palazzi, Tardito, Miska, Fogliano. All: Caligaris

NICESE - QUARGNENTO

Continuare a vincere questo il motto in casa della Nicese, che vuole migliorare il quarto posto della passata stagione e dare fastidio quanto più possibile alla Pastorfrigor, considerata la favorita numero uno per il salto in prima categoria. Si torna a giocare al "Bersano" di Nizza dopo un anno di esilio a Castelnuovo Belbo, e dopo l'arrivo di Monasteri prima della gara di Sciolze dovrebbe essere perfezionato l'ingaggio del giovane centrocampista Lazzarin. Contro il Quargnento certi i rientri dei centrocampisti Gallo e Nosenzo che daranno ancora più soluzioni a mister Giaccherio; in porta probabile ballottaggio tra Ratti e Binello, mentre sul fronte ospite è da tenere d'occhio l'attaccante S.Maffei.

### Probabile formazione Nicese

Binello (Ratti), Conta, La Rocca, Gaeta, Pavia, Sirb, Nosenzo, Dessi, Virelli, Gulino, Morando. All: Giaccherio

GIRONE I

POZZOLESE - MORNESE

Contro la Pozzolese, formazione dalla storia gloriosa, il Mornese è chiamato ad una reazione, dopo il brutto ko casalingo dell'esordio ad opera della Viguzzolese. Mancherà Al.Rossi squalificato, ma nel complesso è l'intero gruppo di mister Igor Domino chiamato a dimostrare di più. Contro la Vigu, infatti, troppi errori difensivi e un nervosismo esagerato.

### Probabile formazione Mornese

Condipodero, F.Mazzarello, Marek, Ferrarese, Malvasi, S.Mazzarello, Cavo, Campi, Soro, G.Mazzarello, An.Rossi. All: Domino.

CALCIO | Sabato 10 ottobre

## Il Masone pronto a esordire con sette giorni di ritardo

**Masone.** Frenato dal maltempo, che ha devastato lo stadio "Macciò" impedendo la disputa della prima partita in calendario, il Masone assaporerà con una settimana di ritardo il ritorno in Prima Categoria.

Sabato sarà trasferta sul campo del Mignanego, sconfitto nella gara d'esordio per 1-0 contro il Multedo e quindi desideroso a propria volta di centrare i primi punti in classifica.

Sul fronte Masone, restano purtroppo ancora da valutare le condizioni fisiche dell'attaccante Rotunno, punta di diamante della squadra. Il suo impiego è in dubbio, ma potrebbe comunque prendere posto almeno in panchina, pronto per un eventuale impiego in corso d'opera.

Nel Mignanego, i giocatori di maggior classe che sarà opportuno tenere d'occhio l'attaccante Savaia, il suo compagno di reparto Tedesco ed Oneto.

La gara è molto attesa in casa dei valligiani per capire se il Masone sia pronto per cimentarsi nella categoria superiore dopo le incoraggianti prove offerte in Coppa, dove la squadra di D'Angelo ha lasciato in-



▲ Alessio Rotunno ancora in dubbio

travedere buone potenzialità e un livello di coesione già molto buono.

### Probabili formazioni

**Mignanego:** Rivera, Porasso, Villa, N.Maggioli, Ghigliano, Deodato, Dondero, J.Maggioli, Savaia, Tedesco, Oneto. All: Lamuedra

**Masone:** Bruzzone, Pasquino, Piscitelli, Marchelli, Oliva, Sorbara, Lu.Pastorino, Civino, De Gregorio, E.Maccio, L.Macciò. All: D'Angelo.

Per la tua pubblicità  
su L'ANCORA 0144 323767

VOLLEY

Femminile • Prosegue la preparazione

## Seminara, parola di trainer: "Il gruppo lavora molto bene"

**Acqui Terme.** Per la Pallavolo Acqui Terme, la preparazione in vista del campionato è ricominciata da ormai un mese.

Dopo sei mesi di stop forzato le ragazze della prima squadra di serie B1 si sono ritrovate agli ordini di coach Ivano Marengo e del suo staff.

E stavolta abbiamo pensato di chiedere a Luca Seminara, ovvero il colui che, in qualità di preparatore atletico, assume su di sé la diretta responsabilità della condizione fisica delle giocatrici di raccontarci a che punto sono gli allenamenti.

Il trainer, da ormai molti anni presenza fissa nel team di lavoro della prima squadra acquese, fa il punto.

«Ho ritrovato le ragazze in discreta condizione di forma dopo il periodo di chiusura. Ci siamo sentiti durante l'estate, avevano avuto tutte dei protocolli di lavoro da seguire, che hanno effettivamente seguito con attenzione. Siamo partiti con una preparazione tranquilla: abbiamo effettuato le prime due settimane alternando la piscina e la palestra, utilizzando anche il centro sportivo OranGym a Nizza Monferrato oltre che il consueto Mombarone. Adesso tutto sta procedendo molto bene, nel rispetto dei programmi che ci eravamo prefissati. In questi ultimi giorni, stiamo cominciando a diminuire un pochettino il volume totale di lavoro, aumentando invece gradualmente i carichi in modo da cominciare ad avvicinarci a una programmazione strutturata più simile a quel-



▲ Luca Seminara preparatore atletico

la che andremo ad effettuare in stagione».

Parlando del gruppo, il preparatore acquese esprime soddisfazione, anche per quanto riguarda le nuove arrivate: «Devo dire che tutte le ragazze mi sono sembrate

▲ Squadra al lavoro all'OranGym

molto predisposte al lavoro. Si stanno dando un gran da fare, sia dal punto di vista del lavoro fisico, sia nella parte di lavoro sul campo, cioè quella con la palla, che svolgono con coach Ivano Marengo. Dal mio punto di vista sono molto soddisfatto della loro attitudine al lavoro. Sulle ragazze che già conoscevo ero abbastanza tranquillo, ma le nuove mi hanno stupito positivamente, perché si sono integrate subito benissimo e con la giusta mentalità».

In conclusione: «Adesso proseguiamo a lavorare: abbiamo ancora da completare lo sviluppo verso la forza esplosiva, quindi gesti un po' più veloci e dinamici per cercare di arrivare all'inizio del campionato nel miglior modo possibile».

M.Pr

VOLLEY

Maschile

**Acqui Terme.** In attesa di conoscere come evolverà la stagione, con lo spettro del coronavirus sempre più incombente sulla ripresa dell'attività, proseguono gli allenamenti congiunti fra società limitrofe che possano permettere di arrivare rodati al via dei vari campionati, previsto per 7 novembre.

Non fa eccezione la Pallavolo La Bollente che, dopo aver fatto visita la scorsa settimana al Garlasco, nel pavese, sabato ha ripetuto il meeting con i pavesi, stavolta a Mombarone, con una nuova sessione di allenamento congiunto.

Durante l'allenamento le due formazioni hanno disputato cinque parziali con l'affermazione finale degli ospiti per 1-4. Molto combattuti sono stati i primi due set chiusi entrambi sul filo di lana, mentre più netti sono stati i risultati degli altri parziali.

Astori ha messo inizialmente in campo un sestetto con Corrozzato in regia, Gavazzi opposto, Scarrone e Bettucchi di banda, Perassolo e Zappavigna al centro, libero Dispenza.

Inizio con il botto per il muro avversario che consente un parziale importante 1/6 prima che Scarrone e compagni riescano a recuperare. Da metà parziale in avanti si gioca sul filo dell'equilibrio e il finale di set è caratterizzato da due falli consecutivi degli ospiti che permettono agli acquesi di prevalere 25/23.

Il secondo parziale ha andamento analogo e vi sono conti-



## Acqui e Garlasco si ritrovano per un altro "joint training"

nui cambi di fronte. Sul primo set point sembra che gli acquesi possano chiudere ma Garlasco ribatte colpo su colpo e arriva a prevalere 31/29. Uno score importante per un set amichevole dove però nessuno evidentemente voleva soccombere.

L'inizio del terzo parziale sembra poter far proseguire il match sugli stessi binari, ma un calo di concentrazione della Pallavolo La Bollente concede spazio agli ospiti che riducono il numero di errori e

prevalgono 25/21 prima di pigiare il piede sull'acceleratore ed aggiudicarsi anche gli altri due parziali con il punteggio di 25/18. Ampio spazio alle panchine negli ultimi set con ingressi di Dimiele, Demichelis, Cireasa, Micco, Magnone.

Sabato nuovo allenamento congiunto a Mombarone alle ore 16 ma stavolta con partner il Cirì, Pallavolo Valli di Lanzo che sarà una delle società che faranno parte del Girone A della Serie B insieme ai termali di coach Astori.

CICLISMO

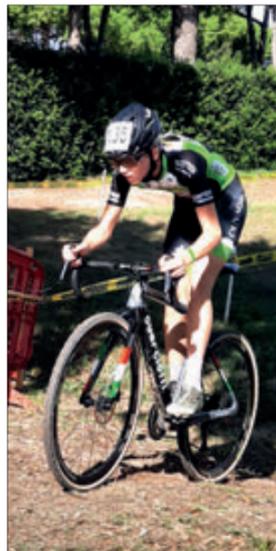
LA BICICLETTA

**Acqui Terme.** Ottobre è iniziato positivamente per La Bicicletta che ha visto impegnati i suoi atleti in gare importanti.

Sabato 3, Elisa Spiga ha preso parte alla gara internazionale Laigueglia XC Mountain Classic riservata alle categorie UCI in cui, nonostante un problema che l'ha costretta ad un lungo stop in area tecnica, ha chiuso in 9ª posizione la gara riservata alle Donne Open.

Domenica 4, sempre a Laigueglia ma su un tracciato ridotto, ha gareggiato Francesco Meo che ha chiuso in decima posizione la sua ultima gara nella categoria Giovanissimi.

Sempre domenica, a Jesolo (VE) Pietro Pernigotti ha iniziato la stagione del Ciclocross partecipando alla prima prova del "12º Giro d'Italia Ciclocross" che ha visto al via ben 700 atleti suddivisi tra le varie categorie, ottenendo un buon 17º posto.



CICLISMO

PEDALE CANELLESE

Domenica 4 ottobre, si è svolta la 27ª edizione del Trofeo Laigueglia MTB classic, Campionati Italiani xc a Laigueglia (SV).

Il Pedale Canellese era presente in gara con cinque atleti: Irene ed Emma Ghione, Tommaso Saracco, Alessio Mamone e Igor Biamino.

Grandi difficoltà ma anche emozioni lungo il celebre tracciato.

Nonostante il freddo, il fango e il percorso impegnativo e super tecnico i cinque portacolori del Pedale Canellese non si sono fatti scoraggiare.

Tommaso Saracco e Alessio Mamone ES1M sono stati, purtroppo, costretti al ritiro per problemi tecnici lungo il tracciato di gara.

Il miglior piazzamento è stato quello di Igor Biamino 11º nella categoria Allievi 2M!

Brave anche le ragazze Irene Ghione esordiente2 ed Emma G6 che hanno portato a termine la gara piazzandosi rispettivamente 13ª e 9ª.

Nella stessa giornata a Rosta (TO), hanno gareggiato nella prova organizzata dalla Giant Rostese per il "12º Memorial Papà Benotto", tre Giovanissimi strade: Luca Giribaldi e Matteo Volpin nella categoria G3 e Riccardo Boldrin nella categoria G6.

Affrontando un circuito molto tecnico ed impegnativo, gli atleti canellesi hanno ottenuto ottimi piazzamenti.



TRIATHLON

## Il visonese Delorenzi sugli scudi a Chiaverano

**Chiaverano (TO).** Ottima prova di Enrico Delorenzi, atleta della Virtus Visone, che domenica 27 settembre si è aggiudicato la categoria M1 e il 9º posto assoluto del Triathlon Baldassarre, disputato a Chiaverano, nel Torinese, sulla distanza Sprint e Olimpico.

Il Triathlon Baldassarre è considerato fra i più duri d'Europa, con frazione di nuoto da svolgere nel lago Sirio (due giri da 750m per il Triathlon Olimpico, uno per lo Sprint),



una dura frazione di bicicletta (39km con 1300 metri di dislivello per l'Olimpico, 26 per lo Sprint) con pendenze fino al 10%, e quindi una frazione di corsa di 10,5km (7 per lo Sprint), intorno al lago. Delorenzi, partito molto bene nella frazione di nuoto, ha poi gestito bene le frazioni di bici e corsa arrivando a chiudere la competizione con il successo nella M1: un bellissimo risultato che attesta ancora una volta l'ottima preparazione degli atleti della Virtus.

M.Pr

PODISMO

## Iris Baretto vince nei 3000 al meeting di Villa Gentile

**Genova.** Mentre peggiora la situazione legata all'epidemia, con tutte le possibili conseguenze per quanto riguarda gli eventi sportivi, va in archivio una settimana molto scarna per quanto riguarda gli eventi podistici. Solo un cenno al Meeting disputato domenica 4 ottobre ad organizzazione dell'Atletica Levante sulla pista di Villa Gentile a Genova, dove l'ovadese Iris Baretto del Trionfo Ligure ha prevalso nei 3000 femminili con il primato personale di 10'27".

(ha collaborato Pier Marco Gallo)



▲ Iris Baretto seconda da sinistra

MOTOCROSS

Campionato regionale MX2 Élite

## Manuel Ulivi leader a Pinerolo



**Cassine.** Un successo indiscusso quello del pilota cassinese Manuel Ulivi che domenica 4 ottobre a Pinerolo, nella penultima prova del campionato, dopo aver ottenuto il miglior tempo nelle qualifiche con due buone partenze, ha impresso un ritmo tale insostenibile da non dare tregua agli avversari, andando nella prima gara al comando già alla prima curva e conquistando holeshot nella seconda, mantenendo sicuro il comando sino al traguardo.

Con la sua ottima prestazione il portacolori del Team Made Of rafforza così la sua leadership del campionato.

PALLAPUGNO Superlega • Semifinale andata



## Bruno Campagno batte Cristian Gatto

NOCCIOLE MARCHISIO 8  
TORTIF LANGHE CANALESE 11

**Cortemilia.** La semifinale di andata tra la **Nocciole Marchisio Cortemilia** (Cristian Gatto, Oscar Giribaldi, Federico Gatto, Francesco Rivetti, 5° giocatore Massimo Prato, direttore tecnico Claudio Gatto) e la **Tortif Langhe e Roero Canalese** (Bruno Campagno, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Michele Vincenti, 5° giocatore Alberto Gili, Diego Banu, d.t. Domenico Raimondo) disputata nello sferisterio comunale di Cortemilia, è stata una gara a due tempi condizionata dalle condizioni meteorologiche.

Infatti nella giornata di domenica 4 ottobre, alle ore 15, ha preso il via primo tempo, la gara è stata poi sospesa a causa della pioggia che ha reso impraticabile il campo, lunedì 5 ottobre, alle ore 18.30 si è poi giocato il secondo tempo. L'incontro è stato arbitrato da Ezio Salvetto di Murialdo e Bruno Grasso di Santo Stefano Belbo, di fronte ad un pubblico di oltre 250 persone (cioè la capienza massima dello sferisterio in tempo di Covid-19) domenica e di oltre 150 lunedì.

Parte forte Bruno Campagno che val sul 2 a 0 e poi 2 a 1, 3 a 1 e 4 a 1 e prima sospensione per pioggia dopo 45 minuti di gioco. Dopo 27 minuti di sospensione si riprende. Gioco per i roerini ed è 5 a 1, Cristian Gatto capitano della Nocciole Marchisio reagisce e accorcia sino 3 a 5.

Ancora un gioco per gli ospiti e seconda sospensione per pioggia alle 17.45. E alle 18.05, giunge la decisione definitiva dell'arbitro Salvetto che constata oltre alla pioggia, l'impraticabilità del campo, allentato e con alcune pozze in battuta e a chiazze nel campo.

Lunedì "il secondo tempo" dal 6 a 3 a favore di Campa-



▲ Il pubblico di domenica



▲ Il pubblico di lunedì

gnano su Gatto, con un gioco per parte, si va sul 7 a 4, per gli ospiti che allungano sino al 9 a 4, poi 9 a 5, 9 a 6 e 10 a 6, e sembra fatta per i roerini.

Reazione d'orgoglio della Nocciole Marchisio che accorcia sino all'8 a 10 e si divora il gioco del 9 a 10.

E così Campagno e c. chiudono alle ore 20.10 sull'11 a 8.

Campagno avrebbe potuto chiudere prima la gara se i suoi compagni non avessero commesso alcuni errori grossolani e così Cristian Gatto. Bene i due capitani.

Campagno, il pallone gli va

via, sui suoi livelli al ricaccio, meno in battuta.

Gatto ha dimostrato, ma non è più da scoprire, che ormai se la gioca alla pari con i grandi e il tempo è dalla sua.

Sabato 10 ottobre, alle ore 15, la gara di ritorno della semifinale.

Bruno Campagno la chiude il 2-2, poi il 3-2 sul 40-40 alla caccia doppia ma ancora Max ristabilisce la parità sul 3-3 ancora a zero.

Botta e risposta, botta e risposta: il trend continua. Stavolta va avanti Massimo col 4-3 ottenuto sul 40-40 alla caccia doppia, ma poi si torna in parità sul 4-4 ottenuto da Paolo a 30. Altri due giochi e siamo sul 5-5, stavolta con punti marcati a trenta per entrambi i contendenti. Su questo punteggio ecco la pausa, quando l'orologio dice 16,30.

G.S.

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

PALLAPUGNO Superlega • Semifinale andata

## Clamoroso a Castagnole Paolo Vacchetto batte Massimo

ARALDICA CASTAGNOLE L. 9  
BARBERO VIRTUS LANGHE 11

**Castagnole Lanze.** La sfida d'andata della semifinale di Superlega se l'aggiudica la Barbero Virtus Langhe che s'impone per 11-9 contro l'Araldica Castagnole Lanze espugnando lo sferisterio "Remo Gianuzzi".

Gara giocata in condizioni estreme, con forte vento che spinge in maniera costante per tutta la gara, e con i due fratelli Vacchetto che battono lungo: capita così che il vento "tiri" il pallone costantemente sugli 84-85 metri.

Parte meglio la formazione di Paolo Vacchetto che vince il primo gioco a 30; immediato pari dell'Araldica, ed è 1-1, poi si va avanti con un gioco per parte, con sempre primo vantaggio della Virtus Langhe: prima il 2-1 a 15 con successivo pari di Massimo a zero, per il 2-2, poi il 3-2 sul 40-40 alla caccia doppia ma ancora Max ristabilisce la parità sul 3-3 ancora a zero.

Botta e risposta, botta e risposta: il trend continua. Stavolta va avanti Massimo col 4-3 ottenuto sul 40-40 alla caccia doppia, ma poi si torna in parità sul 4-4 ottenuto da Paolo a 30. Altri due giochi e siamo sul 5-5, stavolta con punti marcati a trenta per entrambi i contendenti. Su questo punteggio ecco la pausa, quando l'orologio dice 16,30.



### «HANNO DETTO

**Max Vacchetto:** «Gara difficile, con il vento che spirava forte e che quasi poteva darci gli estremi per rinviare l'incontro. Da parte nostra abbiamo perso perché non siamo stati bravi a sfruttare le occasioni che ci sono capitate».

**Paolo Vacchetto:** «Buona prestazione da parte mia e di tutta la squadra... ora non rimane che chiudere vincendo anche la gara di ritorno anche se ancora non abbiamo nulla in mano. Per l'approdo in finale la sfida è tutt'altro che chiusa».

Anche nella ripresa l'equilibrio continua con lo stesso trend della prima frazione: vantaggio di Paolo segnato a 15 per il 5-6 poi parità ancora sul 6-6, sempre a 30 poi nuovamente sul 7-7... e qui la Virtus allunga, prendendo due giochi di vantaggio, con due punti messi a terra sempre a 30 che portano Paolo sul 9-7.

Con le spalle al muro, Massimo Vacchetto reagisce: segna l'8-9 sul 40-40 alla caccia unica, ma Paolo riesce a tene-

re il doppio vantaggio mettendo il 10-8 sul 40-40 sempre alla caccia unica.

Massimo non demorde e prova ancora a crederci infilando il 9-10 pulito a 0, ma Paolo non fallisce la sua occasione: la Virtus Langhe chiude al 20° gioco per 11-9 allo scoccare delle 18,30 ed è in vantaggio nel doppio confronto.

E.M.

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

PALLAPUGNO Superlega • Semifinali

## Domenica 11 ottobre le gare di ritorno

**Canalese Torfit Nocciole Marchisio Cortemilia**

Si gioca sabato 10 ottobre alle ore 15 a Canale, con Campagno e compagni che hanno l'opportunità di chiudere la serie sul 2-0 e di centrare così l'obiettivo della finale.

Cristian Gatto e i suoi di contro sono chiamati a reagire e impattare la contesa per giocarsi poi il tutto per tutto nella "bella" in campo neutro. Lecito attendersi una gara tirata, lottata forse fino all'ultimo quindici.

Di certo nessuna delle due squadre ha intenzione di mollare.

**Canalese Torfit Roero Langhe:** Campagno, Corino, Bolla, Vincenti. Dt: Raimondo  
**Nocciole Marchisio Cortemilia:** Cr.Gatto, Giribaldi, F.Gatto, Rivetti. Dt: Cl.Gatto

**Barbero Virtus Langhe Araldica Castagnole L.**

La sfida di ritorno tra i due fratelli Vacchetto si gioca domenica 11 ottobre alle ore 15 nello sferisterio di Dogliani. Contro ogni pronostico, il campionesimo Massimo si trova con le spalle al muro e deve cercare la vittoria in casa di Paolo per portare la sfida alla "bella". Sarà una lotta all'ultima caccia, come nella gara d'andata e la quadretta di Castagnole dovrà essere cinica e scaltra e colpire nel momento propizio del match per portare la sfida alla terza altrimenti la grande sorpresa sarà servita, e Paolo Vacchetto centerà la finale.

**Barbero Virtus Langhe:** P.Vacchetto, Burdizzo, Boetti, Drago. Dt: Raviola-Moretti  
**Araldica Castagnole Lanze:** M.Vacchetto, Giordano, Bassino, Prandi. Dt: Rigo.

RALLY STORICO

**Nizza M.to.** Inizia col piede giusto il lungo mese di ottobre per la Balletti Motorsport, reduce dal Rally Legend e dalla cronoscalata Cividale - Castelmonte svoltisi nello scorso fine settimana.

All'evento della Repubblica di San Marino, erano due le Porsche 911 impegnate ed entrambe nella categoria "Historic". Con la RSR Gruppo 4, Loris Baldacci ed Enzo Zafferani hanno colto un brillante terzo posto assoluto, risultato molto confortante considerato che il pilota sanmarinese era la prima volta che utilizzava questo tipo di vettura, dimostrando un progressivo affiatamento prova dopo prova.

Decisamente positiva anche la gara di Sergio Galletti, alla sua prima esperienza rallystica; ben coadiuvato dall'esperto Mirco Gabrielli sulla Porsche 911 SCRS Gruppo 4, il bolognese si è man mano adattato alla guida rallystica e nonostante qualche "testacoda" di troppo, che non ha influito sul risultato finale, si è dichiarato molto soddisfatto del rendimento della vettura che



Foto Photo Zini

## Balletti Motorsport sul podio al Legend

ha portato in quinta posizione assoluta. Buone notizie sono arrivate anche dalla Cividale - Castelmonte, cronoscalata che si è corsa domenica in provincia di Udine e che ha visto la Porsche 911 RSR Gruppo 4 di Umberto Pizzato, chiudere con la quinta prestazione assoluta che è valsa la vittoria di classe ed il terzo posto di 2° Raggruppamento.

Ora, nell'officina di Nizza Monferrato si sta lavorando sulle vetture che sabato 10 e

domenica 11 saranno impegnate a Pesaro alla Coppa Faro, terzo appuntamento del Campionato Italiano Velocità in Salita dove sarà nuovamente al via Sergio Galletti che ritrova la sua Porsche 911 "Silhouette" Gruppo 5, vettura simile a quella che utilizzerà anche Andrea Baroni; terza Porsche 911, in versione RSR del 2° Raggruppamento per Matteo Adragna, mentre Massimo Perotto torna al volante della BMW M3 Gruppo A.

PALLAPUGNO È già "mercato"

Il mercato della pallapugno è già in fermento. La grande notizia, ormai certa, è il trasferimento del "Cristiano Ronaldo del balòn", ossia Massimo Vacchetto, che dalla prossima stagione sarà il capitano della Nocciole Marchisio Cortemilia.

Al suo fianco dovrebbe esserci sempre come "spalla" il giovane Giordano e sulla linea dei terzini, al muro Prandi, sempre in arrivo da Castagnole, e al largo Rivetti, confermato, mentre come direttore tecnico ci dovrebbe essere l'arrivo di Gianni Rigo.

Mossa la prima pedina degli scacchi, sul fronte dei capitani ci saranno sicuramente altri movimenti: per esempio Cristian Gatto, che tanto bene ha fatto a Cortemilia, ha trovato nella giornata di lunedì l'accordo per trasferirsi a Castagnole Lanze, proprio quando sembrava ad un passo dal passare invece alla Robino Trattori, come lui stesso ci ha confidato.

Con lui giocherà ancora il fratello Federico Gatto, che prenderà il posto al muro mentre sono ancora da definire la "spalla" probabilmente Giam-

## Max Vacchetto a Cortemilia Cristian Gatto a Castagnole

paolo e il terzino al largo che potrebbe essere sicuramente un prodotto del vivaio locale tra Musto e Bassino.

Perso Cristian Gatto, la Robino Trattori proverebbe ora a prendere Battaglino, che tanto bene ha fatto nella Superlega al suo primo anno nella serie maggiore. I primi contatti con la società sono stati presi nella mattinata di lunedì 5 ottobre, e un incontro tra le parti avverrà probabilmente nei prossimi giorni. Se ci sarà accordo, al fianco di Battaglino potrebbe giocare come "spalla" Giribaldi anche se lo stesso Giribaldi è stato contattato anche da Mondovì, che lo vorrebbe per dare man forte a capitan Torino. Ci sono già stati colloqui tra il giocatore ed il direttore tecnico dei cuneesi Dotta.

Tornando a Santo Stefano, sulla linea dei terzini, al muro ci sarà ancora Cocino mentre si cerca un terzino al largo.

Alla Canalese, dovrebbe essere mantenuta in toto la squadra con Campagno in battuta e al suo fianco Corino e sulla linea dei terzini Bolla e Vincenti. Conferma in blocco anche per l'Alta Langa che potrebbe trattenerlo per un altro anno capitan Dutto, la sua spalla Panero e almeno il terzino a muro Iberto.

Sul fronte Imperiese ci sarà ancora Parussa in battuta, al suo fianco ancora Amoretti e sulla linea dei terzini Giordano e Papone, la cui conferma però è in dubbio in quanto ormai giunto alle soglie dei 50 anni, età in cui per regolamento sopraggiunge la cessazione dell'attività.

Situazione ancora tutta da valutare a Spigno, nella speranza che sia ancora Serie A (e non è scontato).

Patron Traversa in questo caso potrebbe rivolgersi a Fabio Gatti, in uscita da Santo Stefano Belbo.

E.M.

In dettaglio il costo per nuclei familiari

## Il Consiglio comunale decide l'aumento della tariffa rifiuti

**Ovada.** Nella serata di mercoledì 30 settembre, al Consiglio comunale in video conferenza, è stata approvata dalla maggioranza consiliare l'applicazione delle nuove tariffe rifiuti per il 2020.

La minoranza di "OvadaViva" con capogruppo Cassulo ha votato contro mentre si è astenuto il consigliere di minoranza Lanzoni, pentastellato.

Ecco l'intervento dell'assessore Marco Lanza sul tema dei rifiuti.

«Siamo chiamati ad approvare il piano finanziario del servizio di igiene ambientale. Nel specifico ad approvare la tariffa rifiuti per l'annualità 2020.

Vorrei introdurre qualche dato, ad ormai quasi due anni dall'introduzione del nuovo metodo di raccolta porta a porta. Ovada ha prodotto nel 2018, ultimo anno di raccolta stradale, 3152 tonnellate di rifiuto indifferenziato mentre nel 2019 la produzione è stata di 1058 tonnellate, passando da circa 300 kg di rifiuti pro-capite a meno di 80 kg.

Sempre Ovada ha prodotto nel 2018 3470 tonnellate di differenziato, che sono arrivate a 4368 nel 2019, con il nuovo metodo di raccolta. Un risultato che possiamo ritenere positivo, dovuto ad almeno tre fattori: un lavoro serio ed efficace della nostra Società di raccolta (l'Econet), interamente pubblica; un'azione di comunicazione capillare ed una risposta seria e efficiente della popolazione e che ha effetti ambientali di grande importanza.

L'anno in corso è segnato da una situazione difficile che conosciamo in maniera approfondita e che ha portato alcuni ri-

**Ovada.** I consiglieri comunali di minoranza di "Ovada Viva" votano contro l'aumento tariffario della raccolta dei rifiuti. Il capogruppo Pier Sandro Cassulo, in merito al punto all'odg del Consiglio comunale del 30 settembre riguardante le nuove tariffe dei rifiuti, spiega il perché del voto contrario.

«Come avevamo già ampiamente affermato in campagna elettorale, più di un anno fa il sistema di raccolta porta a porta, se da un lato porta risultati positivi per quanto riguarda le percentuali di raccolta del differenziato, da altro lato comporta notevoli costi per le famiglie e forti abbandoni sul territorio. Infatti, come era prevedibile, l'Arera, Autorità centrale nazionale per la determinazione del sistema tariffario di raccolta rifiuti, ha invertito il costo del personale che da essere preminente sulle spese fisse lo è diventato sulle spese variabili. Questo

«Temiamo che l'aumento si ripeterà»

### Cassulo spiega il perché del voto contrario sui rifiuti



▲ Pier Sandro Cassulo

ha comportato una diversa realizzazione del conto economico annuale su cui si basa la determinazione delle tariffe, per cui per l'anno 2020 si avrà un aumento medio da 3 a 20 euro per famiglia sul costo fisso mentre il conferimento dell'indifferenziato, oltre a quello già previsto in base al nucleo familiare, passerà da 12 a 19

euro. Rimane da chiarire se il costo precedente era di 12 euro, come sempre affermato dalla Giunta comunale, o 16 euro come presentato da Econet in Commissione comunale. Questo significa che per un nucleo di 4 persone l'aumento potrebbe superare anche i 50 euro annuali per le persone rispettose delle regole mentre molto probabilmente l'abbandono potrebbe aumentare in modo esponenziale, costringendo ad una raccolta sul territorio con un costo che ricadrà su tutti gli utenti.

Ricordiamo quando il sindaco Lantero in campagna elettorale diceva che col tempo il costo sarebbe diminuito.

Oggi ci ritroviamo invece con un aumento derivante non solo dai motivi sopra detti ma anche dall'aumento dei

costi di conferimento in discarica che ovviamente, a causa della diminuzione del conferimento, deve compensare i costi fissi di gestione. Se i sindaci di Ovada ed Acqui prima di partire con questo sistema, già cambiato in molte città dove era in atto, ci avessero dato ascolto costruendo punti di raccolta con schede magnetiche, avremmo risparmiato almeno 5 o 6 milioni di euro d'investimenti ed avremmo un numero di personale almeno di un terzo rispetto all'attuale.

Purtroppo questa fretta ha condizionato anche la partecipazione al sistema di tutto il Consorzio di Comuni e temiamo che gli aumenti del 2020 siano solo una conseguenza che si riproporrà anche per i prossimi anni. Insomma un salasso per le famiglie».

168 euro, nel 2020 sarà di 151 euro. Cambia però il costo dello svuotamento del bidone dell'indifferenziata: il bidone piccolo da 30 litri nel 2019 costava 3 euro nel 2020 costerà 4,75; per il bidone da 120 litri si passa da 12,32 a 19 euro. Quindi la famiglia di tre persone, che sta nei 4 svuotamenti da 120 litri (n+1), passa da un costo annuo di 242 euro a 250. Gli aumenti per altri nuclei familiari sono per una famiglia di un componente 4 euro annui, di due componenti 3 euro annui, di quattro componenti 12 euro annui.

Due considerazioni: al netto dei costi covid e delle regole di Arera il Piano economico-finanziario di Econet risulta comunque essere in linea con l'affidamento, segno di efficacia dell'azienda. Ogni attività e azione che perseguono l'efficacia e portino a comportamenti più responsabili sono importanti e condivisibili. Bene quindi un'azione sulla parte variabile della tariffa, differenzieremo ancora meglio per avere risultati ancora migliori ma c'è chi questo ragionamento non può farlo in quanto ha problemi di disagio sanitario. Econet ha visto riconosciuti, come premio, da parte della Regione, un finanziamento di 894.000 che ha deciso, in accordo con l'Amministrazione comunale, di spalmare in sei anni e dedicarlo all'aiuto delle persone con disagio sanitario. Vista l'approvazione di questo piano, ci impegniamo a chiedere uno sforzo ulteriore alla nostra azienda e di riuscire ad incidere ancora di più sullo sgravi, arrivando a migliorare il già significativo 50% odierno».

tardi nell'approvazione consueta degli schemi tariffari, non solo nella partita dei rifiuti. Approviamo oggi queste tariffe dopo un percorso difficile dovuto non tanto alla contingenza locale ma a sostanziali cambiamenti di calcolo delle stesse, decisi a livello nazionale, che modificano però ogni realtà e quindi anche la nostra.

E di quest'anno la decisione di dare in capo ad un ente regolatorio indipendente anche il settore dei rifiuti.

Per questo è stato promulgato il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti da parte di Arera, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, per stabilire un metodo di calcolo della tariffa o preciso e con pochi margini di azione da parte del gestore del servizio.

Il calcolo della tariffa non parte da previ-

sioni ma da dati certi, relativi ai bilanci dell'azienda dei due anni precedenti, cioè a partire dal 2018, un'attività complicata che ha visto Econet impegnata nel calcolo delle nuove tariffe, visto anche il radicale cambio di metodo che abbiamo vissuto, reso possibile da specifici coefficienti di adeguamento e da un tetto massimo di aumento.

Il piano che stiamo approvando ha già avuto la necessaria validazione del Consorzio servizi rifiuti senza il quale non sarebbe stato possibile arrivare a questa deliberazione di Consiglio. L'attività di Econet come sappiamo è regolata da un Piano economico-finanziario che fissa un tetto massimo di costo del servizio, pari alla somma della Tari, pagata dai singoli Comuni nel 2015. Questo servizio deve costare un massimo 12 milioni ed Econet è

riuscita a risparmiare quasi 700 mila euro dal costo totale, un buon risultato di efficienza.

Il grande cambiamento che vedremo nella nostra tariffa è dovuto da un diverso calcolo dei costi del personale sostenuti dall'azienda, che dovranno essere imputati non più nella parte fissa della tariffa ma in quella variabile. La ratio di questa scelta è quella di portare le varie aziende italiane a puntare sull'efficienza ma questo ha delle inevitabili conseguenze. Per Econet infatti l'83% del costo del personale era imputato alla parte fissa della tariffa. Cambia quindi la proporzione nella tariffa: sale la parte variabile e scende quella fissa.

Alcuni esempi: per una famiglia di 3 persone, la quota fissa nel 2019 ammontava a

### Rocca Grimalda

## Un nuovo Consiglio comunale formato da molti giovani

**Rocca Grimalda.** Primo Consiglio comunale dopo le elezioni del 20 e 21 settembre e la nomina di Enzo Cacciola a sindaco del paese per la terza volta, dopo i precedenti mandati 1995-1999 e 1999-2004. Il Consiglio comunale si è svolto nella Sala incontri e conferenze delle Cantine di Palazzo Borgatta sede comunale per osservare tutte le misure anti covid. Presenti, oltre agli assessori e consiglieri eletti, anche diversi cittadini rocchesi ed il segretario comunale dott. Rapetti. Dopo la convalida degli eletti a consigliere comunale il sindaco Cacciola, settantacinquenne, ha presentato lo staff che collaborerà con lui per il quinquennio amministrativo: il preside Claudio Bruzzone, l'ing. Carlo Gonella, l'arch. Elena Leoncini, il regista ed attore teatrale-cinematografico Fausto Paravidino e Maria Dolores Pesce critico teatrale. Con la collaborazione proprio di Paravidino, c'è la volontà di attivare in paese una scuola di teatro, con il coinvolgimento dei proprietari del castello Malaspina. Il sindaco ha poi nominato il consigliere di maggioranza Felice Di Cristo capogruppo consigliere mentre lo stesso Cacciola ha dato le dimissioni da presidente del Laboratorio Etno-antropologico per incompatibilità con la nuova carica appena assunta. Si è quindi passati al giuramento formale del nuovo sindaco, che ha dichiarato "Giuro di osservare fedelmente la Costituzione Italiana".

Altro punto all'odg, le linee programmatiche del sindaco e della nuova Amministrazione comunale, scaturita dalle elezioni settembrine.

"Ci sono tre ventenni in Consiglio comunale e io farò da traghettatore perché si abbia sempre più a cuore la cosa pubblica, per il bene del paese. Mi occuperò di urbanistica, non di un nuovo piano regolatore che non si farà; sarà realizzato solo il completamento di qualche area".

L'urbanistica riguarda soprattutto il centro storico, abitato per circa il 40%; il resto sono seconde case. Ecco perché il sindaco ha insistito sulla necessità di fare qualcosa oggi per le ristrutturazioni delle seconde case, approfittando del contributo della sovvenzione statale del 110%. "O nell'arco di 30/40 anni il centro storico diventerà davvero fatiscente. Come Comune daremo una mano a ricostruirlo e ristrutturarlo: Rocca Grimalda è un paese aristocratico per via dei Grimaldi e un centro importante, quindi si possono aprire sbocchi rilevanti con le porte del turismo e della comunicazione e a questo è demandato il contributo soprattutto dei giova-



ni consiglieri comunali".

Per il centro storico, Cacciola ha ribadito che "occorre cercare di salvare il salvabile" per quanto riguarda le case, per il bene del paese.

L'associazionismo: il territorio roccese si estende per 16 kmq., c'è quindi bisogno di aggregazione e di occasioni di incontro. In paese esistono diverse attive associazioni, dalla Polisportiva (presidente Marco Pernigotti) con la sagra estiva della peirbuera alla Lachera (presidente Giorgio Perfumo), dalla Saoms (presidente Paolo Scarsi) al Circolo Ricreativo Bocciofilo di San Giacomo (presidente Donato Zillante). "Sono tutte associazioni molto attive che lavorano per il bene dei rocchesi e che per questo vanno finanziate con dei contributi".

Agricoltura: è stato osservato un minuto di silenzio in memoria del sindaco di qualche mese, Antonio Facchino, pramaturamente scomparso lo scorso anno. "Abbiamo la volontà di fare insieme diverse cose per questo importante settore e di lavorare nell'interesse degli agricoltori, parte rilevante nell'economia del paese. Per questo lotteremo contro la malattia delle viti, la flavescenza, e contro gli incolti. Infatti se non si interviene la vegetazione selvatica prenderà il posto del coltivato mentre è necessario preservare il buon Dolcetto roccese, un vino di nicchia che ha il suo valore. Nella zona di San Giacomo, vigneti coltivati e produttivi si alternano ad altri in condizioni invece critiche".

Viabilità: "Priorità assoluta alla Strada delle Fontane, la Provinciale 199 chiusa dalle alluvioni autunnali dell'anno scorso. Per questo abbiamo sentito, tra gli altri, il consigliere regionale Ravetti, che ci accompagnerà a Torino in Regione per il da farsi. Sappiamo che in Regione soldi ce ne sono ma a noi interessano i tempi di realizzazione dell'intervento sulle Fontane, per liberare il paese da un blocco insopportabile che danneggia il paese e la sua economia. Osserviamo bene il punto a cui è arrivato il precedente sindaco Subbrero e poi andremo in Provincia ed in Regione a farci sentire e se necessario passeremo ad azioni concrete, con

e per i rocchesi. La strada delle Fontane, se aperta e transitabile, significa anche turismo ed alunni che frequentano la nostra scuola".

Scuola, appunto: "Ci impegneremo al mantenimento della nostra Scuola Primaria e ad un doposcuola che comprenda anche attività musicali e teatrali, anche in collaborazione con i proprietari del Castello".

Casa di riposo Opera Pia Paravidini: "Faremo un'azione concertata con la Regione per il suo mantenimento e la sua salvaguardia. È una struttura importante nata per i rocchesi anziani".

Sanità: "Ci muoveremo con l'Asl-AI per ripristinare l'ambulatorio a San Giacomo dove risiedono molti anziani, che trovano ampie difficoltà nel venire in paese dal medico".

Lavori pubblici: "Se ne occuperà il vicesindaco e assessore Alfredo Ferrara. Entro il 15 ottobre parteciperemo ad un concorso di finanziamento per l'installazione di telecamere nel territorio roccese, per monitorare sulla sicurezza dei cittadini, con il 30% di contributo comunale". L'assessore Ferrara, oltre che di lavori pubblici, si occuperà di protezione civile, turismo, sport e della digitalizzazione. L'altro assessore nominato Valeria Moccagatta, si occuperà di bilancio e programmazione, scuola e sanità. Il consigliere Filippo Cotella di politica giovanili. A proposito di viabilità veicolare, il sindaco ha fatto un accenno importante alle tante, forse troppe auto che entrano in un paese medioevale, assicurando che la sua auto rimarrà "dalla porta" e ritenendo non conveniente, per il bene del paese e dei suoi residenti, entrarvi in auto per motivi non necessari.

Si è quindi passati a diverse nomine. La prima riguardante la Commissione elettorale: dalle votazioni sono risultati membri effettivi per la maggioranza Felice Di Cristo e Luisa Giora, per la minoranza Andrea Cianciosi; membri supplenti per la maggioranza Carlo Gonella e Serena Barisone e per la minoranza Simone Pollarolo.

Commissione agricoltura e foreste: eletti Simone Pollarolo e Serena Barisone. Commissione giudici popolari: eletti Piero Grillo e Andrea Cianciosi. Il sindaco è sempre membro di diritto delle diverse Commissioni.

L'ultimo punto all'odg riguardava l'applicazione delle tariffe dei rifiuti come stabilito da Econet e l'approvazione del piano finanziario dell'azienda che gestisce la raccolta. Su questo punto la minoranza, capeggiata dall'ex sindaco Giancarlo Subbrero, si è astenuta. E. S.

## Aumentano in zona i nuovi positivi al Covid-19

**Ovada.** Con l'arrivo dell'autunno la situazione contagi da covid-19 è ripresa a crescere un po' nella zona di Ovada, come del resto in tutta Italia. Dalla mappa regionale i nuovi casi di coronavirus sono così suddivisi, alla sera di lunedì 5 ottobre: Ovada 6 nuovi positivi, Silvano d'Orba 3, Carpeneto 1, Cremonino 5, Predosa 1, Montaldo Bormida 2, Capriata 1. Per il momento gli altri paesi del circondario sono fermi a 0.

"Dobbiamo stare attenti e rimettere in atto tutte le misure preventive che nel periodo estivo abbiamo un po' allentato: l'uso della mascherina, il distanziamento sociale, l'igienizzazione delle mani, la tracciabilità delle persone che arrivano dalle zone a rischio e segnalate dal Ministero della Salute". Queste le raccomandazioni del sindaco Roberto Gallo di Cassinelle, che naturalmente valgono per tutti i Comuni della zona di Ovada ed i loro abitanti.

## Federico Fornaro ricorda Carla Nespolo presidente dell'Anpi

**Ovada.** In una nota il capogruppo di "Liberi e Uguali", alla Camera, il deputato Federico Fornaro, ricorda la presidente dell'Anpi scomparsa lunedì 5 ottobre. «Carla Nespolo, presidente dell'Anpi, deputata e senatrice per quattro legislature, è stata una donna che ha combattuto tutta la vita da donna di sinistra, con determinazione e coerenza, per difendere e alimentare gli ideali di libertà, democrazia e giustizia sociale. Ha lottato con altrettanto coraggio e forza contro la malattia, non rinunciando fino all'ultimo giorno a partecipare al dibattito pubblico, fortemente e giustamente preoccupata dei recenti rigurgiti neofascisti. Ci mancheranno il suo impegno democratico antifascista, i suoi consigli e l'amore per la sua terra. Ciao Carla, che la terra ti sia lieve».

## Preparazione alla ricorrenza di San Paolo della Croce

**Ovada.** Da venerdì 9 ottobre sino a venerdì 16, Novena di San Paolo della Croce. Gli appuntamenti feriali: alle ore 17,30 Santa Messa in Parrocchia e alle ore 20,30 al Santuario di San Paolo dove al termine si terrà la Catechesi. Quest'anno aiuterà nella riflessione spirituale Padre Claudio Ghilardi, Passionista. Domenica 11 ottobre, alle ore 10 nella Parrocchia di N.S. della Neve a Costa d'Ovada, celebrazione delle Prime Comunioni; alle ore 11 continuano le Prime Comunioni al Santuario di San Paolo di corso Italia. In ragione del numero limitato di fedeli consentito dalle norme anti covid, la Santa Messa delle ore 11 al San Paolo è riservata ai soli bambini della Prima Comunione e ai loro parenti. Alle ore 16 in Parrocchia i Battesimi. Martedì 13 ottobre alle ore 16, recita del Rosario davanti all'immagine della Madonna di Fatima in via Firenze. Domenica 18 ottobre, solennità di San Paolo della Croce, patrono della città ed illustrissimo concittadino. Non si potrà svolgere la Processione per le vie della città, per la nota normativa anti covid sull'ordine pubblico. È però possibile visitare da pellegrini la Casa natale di San Paolo, nella via omonima.

### Orario sante messe Ovada e frazioni

**Prefestive.** Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

**Festive.** Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (11 e 25 ottobre) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (18 ottobre) ore 11.

**Feriali.** Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Sabato 17 ottobre al Parco Pertini

## “Ovada incontra”: cibo e vino di Monferrato, Langhe e Roero

Ovada. Si è tenuta nella tarda mattinata di lunedì 5 ottobre, presso la sala Giunta del Comune, la conferenza stampa di presentazione di “Ovada incontra”.

L'evento si svolgerà sabato 17 ottobre, con la collaborazione dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato e il contributo del Comune.

L'iniziativa otobrina, organizzata da WinExperience, avrà inizio alle ore 15 al Parco Pertini. Sarà presente, tra gli altri, l'assessore regionale all'Agricoltura, l'acquese Marco Protopapa.

Dal sito “WinExperience”: “Un percorso di degustazione di vini, provenienti dalle terre del Monferrato, delle Langhe e del Roero, accompagnati da piatti tipici del territorio. Vino, cibo e musica in un'esperienza unica, alla scoperta di terre e prodotti.”

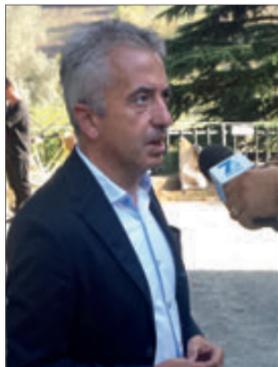
Il costo di ingresso è di 18 € per i biglietti acquistati on line, 20 € per i biglietti acquistati il giorno stesso in loco, presso il parco.

Il biglietto di ingresso ad “Ovada incontra” comprende una degustazione libera di vini provenienti da tutto il Piemonte, suddivisi in sette postazioni tematiche e abbinati a piatti tipici regionali; musica per tutta la durata dell'evento enogastronomico, che congiunge cibi e vini dei territori piemontesi; partecipazione ad eventi esperienziali gratuiti durante la giornata.

Durante l'evento è possibile partecipare all'evento a pagamento “Profumi dell'Ovada docg”, che rende “Ovada incontra” ancora più particolare. Incontro in collaborazione con il Muses: “assaggio e creo l'essenza”.

“Si tratta di un incontro su prenotazione dove verranno approfonditi i profumi dell'Ovada docg per avere una panoramica completa su questo vino del Piemonte sud orientale, in modo divertente.

Prima parte: approfondi-



▲ Marco Protopapa

mento generale sulle essenze ed i profumi, le loro caratteristiche e la loro composizione. Su ogni tavolo saranno presenti le valigette del profumiere con tutte le essenze.

Dopo un'introduzione a cura del relatore e un approfondimento da parte dei produttori sui profumi tipici dei vini di Ovada, i partecipanti potranno assaggiare i profumi dei vini e divertirsi a ricreare l'essenza preferita, personalizzandola su un tappo di sughero (con portachiavi omaggio), scoprendo la magia del mondo dei profumi e il fascino del significato di ogni essenza.

Relatore Muses Savigliano; durata 45 minuti.

Orari dell'evento “Profumi dell'Ovada docg”: ore 16-17, massimo 20 posti; ore 18-19, massimo 20 posti; ore 20-21, massimo 20 posti.

Il costo del biglietto è di 10 euro e non comprende l'ingresso ad “Ovada incontra”.

Partner dell'evento: associazione WinExperience, Consorzio dell'Ovada docg (presidente Italo Danielli), Consorzio Carni Piemonte, C.F.P. Albergiero Acqui Terme; Fancy Factory srl.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune e dall'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato.

Ovada. Il consigliere comunale di minoranza di “OvadaViva” Angelo Priolo aveva posto un'interpellanza al Consiglio on line della sera del 30 settembre.

L'interpellanza verteva sulla tempistica dell'asfaltatura del centralissima piazza XX Settembre. La risposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Capello: «I lavori di asfaltatura della piazza comportavano quattro giorni lavorativi consecutivi. Era prevista il primo giorno la messa in quota delle griglie e dei pozzetti e la posa della segnaletica verticale. Il secondo la scarifica della pavimentazione bituminosa; il terzo la stesa di nuova pavimentazione e il quarto la realizzazione della segnaletica orizzontale. Quindi non si poteva esimere dal coinvolgere almeno un giorno di mercato. L'ufficio tecnico aveva previsto, in accordo con l'Amministrazione comunale, di eseguire i lavori nella settimana compresa tra il 7 e l'11 settembre, iniziando dal lunedì e completando il giovedì, includendo quindi il mercoledì che, rispetto al sabato, pur essendo giorno di mercato risulta di minor impatto sulla viabilità, come confermato dalla Polizia Locale.

La settimana prescelta era anche legata all'inizio della scuola il 14 settembre. Avendo in essere diversi cantieri legati alla viabilità e affidati a più ditte (nel concentrico due interventi, uno in piazza XX e l'altro degli

Sulla tempistica dei lavori

## Asfaltatura piazza XX, Capello risponde a Priolo

### Priolo, Capello e gli stalli per moto alla Stazione Centrale

Ovada. Uno dei punti all'odg del Consiglio comunale on line del 30 settembre riguardava l'interpellanza di “OvadaViva” Angelo Priolo riguardante “l'individuazione di stalli di sosta per moto e scooter nel piazzale della Stazione Centrale”. L'assessore Sergio Capello ha così risposto: “La zona della Stazione Centrale è attualmente servita da una decina di stalli di sosta per motoveicoli, ubicati nell'area di proprietà dell'azienda ferroviaria, che paiono sufficienti alla necessità. Qualora tale area fosse resa indisponibile al Comune, si potrà individuare altro spazio idoneo all'utilizzo”.

asfalti), si era stabilito di portare il cantiere degli asfalti su via Gramsci la settimana successiva, indirizzandolo nei giorni precedenti su strade esterne al concentrico, per evitare sovrapposizioni nel centro città.

L'impresa di piazza XX aveva accolto positivamente le date e proceduto a richiedere l'ordinanza di modifica della viabilità e divieti di sosta al Comando di Polizia nei giorni prestabiliti.

Non presentandosi il 7 e l'8 settembre a seguito di numerosi solleciti telefonici, era imposta la tassativa ripresa il 9, per non ricadere nella settimana successiva. Il 10 settembre la ditta esecutrice chiedeva al Comando di Polizia una proroga del-

l'ordinanza sino al 19, comunicando all'Ufficio tecnico l'impossibilità di eseguire interamente i lavori nella settimana prevista. L'11 la ditta procedeva alla messa in quota delle griglie e dei pozzetti nonché alla posa della segnaletica verticale e comunicava di procedere il lunedì successivo, cosa non vera in quanto lavori sono stati ripresi il 15 con la fresatura.

Per continuità delle opere e per la sicurezza viabile, era necessario procedere dopo il martedì senza interruzioni alla stesa del manto bituminoso.

Il cantiere di via Gramsci era già programmato e non più rinviabile e quello di piazza XX non poteva essere bloccato.

Sulla possibilità di vincolare le ditte esecutrici di lavori stradali fuori dai giorni di mercato previa applicazione di penale, si precisa che l'art. 113-bis del Codice dei contratti, che disciplina i termini di pagamento e le clausole penali, non prevede la possibilità di vincolare con penali il cantiere a giorni specifici.

È possibile impedire l'esecuzione di lavori in determinati giorni ma ciò, avrebbe comportato un disagio maggiore in quanto la piazza, per la fresatura, sarebbe stata comunque interdetta alla viabilità carraia.

In ogni caso gli esercizi commerciali hanno potuto svolgere attività in quanto i marciapiedi sono sempre stati disponibili e transitabili.

La copresenza di cantieri è stata generata dal fatto che l'Ufficio tecnico ha voluto dare una sollecita risposta alla necessità di asfaltature prima dell'inverno, tenuto conto che la disponibilità si è resa possibile a partire dalla metà dell'anno e che l'Ufficio ha provveduto all'esperimento delle progettazioni nonché all'affidamento, utilizzando immediatamente il decreto semplificazioni, che ha consentito una notevole riduzione dei tempi».

Dopo la presa di posizione di tre ex volontarie

## Canile municipale, monta la polemica

volontari a cui stanno a cuore i cani e i volontari che tengono solo a se stessi. Non facciamo polemica, difendiamo la verità e siamo fortunati di poterlo fare al fianco di tanti di voi. L'Asl che controlla ogni tre mesi la struttura ci contesta la presenza dei topi: ci sarà una derattizzazione sia all'interno che all'esterno del canile, la vicinanza del depuratore è una delle cause del problema. Poi ci chiedono un box adeguato, con chiusura a ghigliottina in caso ci siano cani mordaci, nessun altro problema è stato riscontrato». Questo lo sfogo su facebook di una volontaria “storica” del Canile Municipale, una che da anni si reca in Località Campone spinta dalla passione volontaria verso gli animali ed i cani in particolare.

L'antefatto è costituito dalla presa di posizione di alcune ex volontarie (tre) che hanno parlato di inadeguatezze igienico-

sanitarie all'interno del Canile e di presenza di topi, di cibi scaduti e di una situazione di disordine... Il fatto è finito anche sulla scrivania del Sindaco Paolo Lantero: si tratta di un Canile municipale, per cui il Comune versa circa poco più di 55mila euro all'anno. Ma esiste una convenzione con gli altri quindici Comuni della zona (escluso Montaldeo che si rivolge a Novi), che possono utilizzare la struttura e concorrono per questo con 2,50 euro ad abitante. “Ascoltarsi di più e provare a lavorare meglio insieme” - la prima reazione del sindaco alle domande del cronista.

“Il Comune di Ovada ha speso non poco per ristrutturazioni e rifacimenti di varie parti del Canile (quattro nuovi box, Rifugio sanitario, ndr). Vi sono criticità da risolvere: il Canile è in concessione ai volontari dell'Enpa (presidente Patrizia Fer-

riario), che deve provvedere all'alimentazione dei 39 cani attualmente presenti in struttura, alla pulizia dei locali, alle spese veterinarie e alla derattizzazione (anche al pagamento delle bollette, acqua, gas... ndr).

La concessione è triennale e l'attuale scadrà nella primavera 2021”. Lantero ha già incontrato la Ferrario, ha fatto visita al Canile e ne ha potuto vedere le condizioni. Incontrerà ancora il presidente dell'Enpa, che è anche responsabile del Canile nonché guardia zoofila. Fatto sta che la presa di posizione delle tre ex volontarie epurate ha scatenato una polemica forte in città ed una serie infinita di commenti. Sono circa una ventina le volontarie attuali del Canile municipale di Ovada. Al sabato mattina alcune di loro sono presenti presso un banchetto a metà di via Cairoli, per raccogliere fondi e materiale vario per i cani.

Domenica 27 settembre

## Prime Comunioni in Parrocchia e al San Paolo



Ovada. Nelle due foto di EuroFoto i bambini della Prima Comunione di domenica 27 settembre, rispettivamente del gruppo della Parrocchia con il parroco don Maurizio Benzi ed i preparatori ed il gruppo del San Paolo con don Pietro Macciò.



Sulla pubblica via...

## Le fototrappole per chi abbandona sacchetti di spazzatura



Ovada. Le due foto, scattate rispettivamente in “piazza rossa” ed in via Buffa alcuni giorni fa, documentano bene le azioni sconsiderate di certi “furbetti” nostrani dei rifiuti. Essi infatti abbandonano sulla pubblica via sacchetti e borse di plastica piene di qualsiasi tipologia di rifiuto: plastica, carta, umido, secco e quant'altro... tutto insieme! Forse si fa prima a mettere la spazzatura tutta insieme in un unico contenitore invece che differenziarla e porla nei rispettivi contenitori, anzi è senz'altro così. Si sa che il mondo va di fretta e dunque... Forse lasciarla sulla pubblica piazza è un atto di sfida contro il Comune, l'Econet, le istituzioni, i cittadini civili, la città stessa... Fatto sta che ora ci vogliono proprio delle fototrappole posizionate in determinati punti della città, ad immortalare la mano lunga dei “furbetti” della spazzatura, e naturalmente a sanzionarli, come prescrive la normativa di settore. E sembra che il Comune pensi proprio a questo...

Ma c'è di più: molto probabilmente, anzi quasi certamente, chi si comporta in tal modo non si rende neanche conto che la pubblica via, la pubblica piazza sono un po' la casa comune di tutti, anche la loro. E come si fa a sporcare casa propria? Fortunatamente ben pochi ci riescono... E. S.



800 446 664



e la tua bolletta è sempre corretta

Per essere sempre in linea con i tuoi consumi reali basta una semplice telefonata al numero verde

800 446 664

Comunicaci i numeri del tuo contatore del gas con il Codice Servizio che trovi sulla bolletta.

PER CONOSCERE IL PERIODO IN CUI È POSSIBILE COMUNICARE LE PROPRIE LETTURE È NECESSARIO CONSULTARE DIRETTAMENTE L'ULTIMA BOLLETTA PERVENUTA NELLA SEZIONE INFORMATIVA AUTOLETTURA

ACOSENERGIA

www.acosenergia.it

**Mornese.** Sabato 3 ottobre è stata inaugurata a Mornese la nuova Scuola dell'Infanzia, denominata "Ohana" (dal titolo del famoso film di animazione della Disney), scuola materna paritaria, gestita dalla Cooperativa Omnibus di Genova Pegli.

«La nuova scuola è situata all'interno dell'edificio scolastico di Mornese, che ospita già la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, e costituisce un tassello fondamentale per il completamento dell'offerta scolastica presente in paese, ove sono presenti dall'Asilo Nido fino alla Scuola Media.

La necessità di aprire una nuova Scuola dell'Infanzia si era già prospettata nei mesi scorsi, dopo l'annuncio delle Salesiane di Don Bosco di chiusura dello storico asilo: ecco il motivo della decisione dell'Amministrazione Comunale di riapertura della scuola in locali pubblici, per evitare che in paese potesse mancare un grado di istruzione importante quale quello rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, fondamentale per il mantenimento e la sopravvivenza anche dei successivi ordini scolastici.

Grazie alla completezza dell'offerta formativa, ogni giorno gravitano su Mornese più di un



Mornese



## Inaugurata la nuova Scuola dell'Infanzia "Ohana"

centinaio di famiglie, che hanno scelto il paese quale luogo di lavoro o luogo di studio e di formazione per i propri figli.

In diversi hanno, addirittura, deciso di trasferirsi in paese, proprio per il servizio scolastico che quotidianamente viene offerto.

Nonostante l'anno difficile, l'Amministrazione Comunale è riuscita nel corso di questi mesi a realizzare interventi importanti di miglioramento della struttura della scuola, cercando di curare non soltanto la si-

urezza ma anche la salubrità e la funzionalità degli ambienti.

Oltre alla realizzazione dei nuovi locali da destinarsi alla Scuola dell'Infanzia, sono in fase di completamento lavori di efficientamento energetico dell'intero edificio scolastico, con la contro-soffittatura delle aule e di tutti i locali, la coibentazione di tutte le pareti esterne e la sostituzione degli impianti luminosi esistenti con lampade a led, al fine di ottimizzare e contenere i futuri costi di gestione.

L'apertura della nuova Scuola dell'Infanzia è avvenuta il 5 ottobre. Un grande in bocca al lupo alle maestre Alessandra e Francesca e alle loro collaboratrici Sara e Claudia, nonché un caloroso benvenuto a tutti i bambini e alle loro famiglie pronti ad affrontare insieme questa nuova avventura».

Per info sulla scuola e per iscrizioni è possibile contattare la Cooperativa Omnibus, tel. 010/6973690; e-mail: segreteria@omnibuscoop.it

Il Passionista risiede in città

## Padre Ghilardi custode della Casa di San Paolo

**Ovada.** Domenica 18 ottobre sarà una festa speciale per gli ovadesi perché si onorerà San Paolo della Croce, patrono ed illustrissimo concittadino.

Per questo il prof. Flavio Ambrosetti ha inviato un accurato contributo sul Santo ovadese, ormai a pochi giorni dalla sentitissima ricorrenza.

«San Paolo della Croce nasce in città il 3 gennaio 1694 dalla famiglia Daneo.

Allora la via della Casa natale era indicata come "Via Nuova" e solo dopo la canonizzazione, avvenuta nel 1867, la via assumerà il titolo definitivo di "via San Paolo della Croce".

Il Santo ovadese fondò la Congregazione dei Passionisti ed anche delle Monache di clausura. Le regole furono scritte dallo stesso fondatore ovadese, presso la Chiesa di San Carlo a Castellazzo Bormida.

San Paolo predicò ovunque la Passione di Gesù Cristo. A Roma incontrò il Papa Benedetto XIII e passò gli ultimi giorni proprio nella capitale, presso la Chiesa dei S.S. Giovanni e Paolo. Nel 1775, dopo grave malattia, alla sera del 18 ottobre il Santo fondatore dei Passionisti rese l'anima a Dio.

Nella casa del Santo ovadese si trova un museo storico con modesti oggetti apparten-



nuti a Lui stesso. Nell'ingresso è posta una lapide, con frasi di Papa Pio XII, che riassumono la spiritualità del Santo. San Giovanni Bosco tornò per tre giorni nella Casa natale del Santo ovadese per completare le Costituzioni Salesiane.

La Casa di San Paolo della Croce nella via omonima è riconosciuta come "monumento nazionale". Quest'anno si registra un fatto nuovo: il Padre Claudio Ghilardi è stato nominato custode della Casa natale ed il Passionista risiederà stabilmente in città.

Il religioso è stato per vent'anni all'estero come missionario, per 8 anni assistente della comunità palestinese di Betania, per 12 anni cappellano della comunità italiana a Casablanca, in Marocco. Oggi è custode dei luoghi santi ad Ovada e a Castellazzo Bormida: Padre Ghilardi ha compiuto 45 anni di vita religiosa, predicatore delle Missioni, degli

esercizi spirituali (per sacerdoti e religiosi). Il Padre Provinciale il luglio di quest'anno lo ha nominato custode dei luoghi santi dei Passionisti in Ovada (Casa natale del fondatore) e a Catellazzo (luogo in cui San Paolo della Croce scrisse le Regole dei Passionisti).

Egli ci ha presentato il suo impegno di custode: «Dall'8 settembre risiede stabilmente in Ovada presso la Casa natale del nostro fondatore. Il Provinciale mi ha conferito questo incarico perché il prossimo 11 novembre inizierà il terzo centenario della nascita delle Congregazioni Passioniste. Prende così il via l'anno giubilare dei Passionisti. La Santa Sede ha concesso, in Ovada, l'indulgenza plenaria presso la Casa natale di via San Paolo della Croce, nel Santuario di San Paolo di corso Italia e presso la Cappella delle Monache Passioniste in Strada Cappel-

lette.

«Sarà predicatore della novena (dal 9 al 18 ottobre) in Parrocchia e presso il Santuario di corso Italia, in merito ad un accordo col parroco don Maurizio Benzi.

Ogni venerdì alle ore 17 Santa Messa presso la Casa natale del Santo: si potrà acquistare l'indulgenza plenaria.

La mia presenza è garantita ogni giorno, per conoscere persone, ascoltare problemi e per le confessioni: sarà necessario un semplice suono di campanello. Al piano terreno sarà sistemato un locale per anziani e disabili.

Desidero ringraziare Marie, che ha svolto 60 anni di scrupolosa custodia della Casa natale di San Paolo della Croce. Ricordo anche Francesca Costa, Franca: insieme hanno custodito questo luogo santo dei Passionisti. Dal Paradiso preghino per noi. Grazie anche ai Passionisti che hanno collaborato.

È necessario un aiuto (libero e volontario) per le spese della custodia. Sono a disposizione per celebrare S. Messe con intenzioni (defunti o altre preghiere).

Un programma intenso dunque, un servizio per gli ovadesi cui sono tanto care la figura e l'opera del loro patrono ed il bellissimo concittadino, San Paolo della Croce».

Sabato 10 ottobre al Don Salvi

## Riapre l'Oratorio Borgallegro:

**Ovada.** Ci scrivono gli educatori dell'associazione "BorgoAllegro". «Durante il periodo di lockdown, come educatori di Azione Cattolica e di Borgallegro, ci siamo ritrovati più volte ad interrogarci su quale contributo avremmo potuto dare, in virtù del nostro ruolo e del nostro carisma, alle famiglie della comunità ovadese, in particolare modo ai bambini e ai ragazzi. I messaggi WhatsApp e le videochiamate, per noi, non erano abbastanza. Per questo il nostro viaggio "inizia" a metà maggio con un salto quasi nel vuoto: proviamo ad offrire il nostro servizio, come ogni anno, con "E...state qui"! L'entusiasmo e il desiderio di farci prossimi con i nostri ragazzi era alle stelle. Certo non è stato facile: nuove regole ferree, tanti fogli da compilare, igienizzazioni continue, distanziamento, piccoli gruppi e niente abbracci. Ma i sorrisi degli occhi c'erano, si vedevano e urlavano come forse non avevano mai fatto prima, poiché gustavano una nuova e ritrovata libertà, una nuova socialità, dei nuovi incontri.

Dopo questa prima esperienza in "era covid-19", abbiamo capito che avremmo potuto fare altro, che tutte queste regole non ci avrebbero fermato, così abbiamo proseguito più sicuri che mai!

Questa volta la tappa è stata solo per noi educatori, però, senza bambini: qualche giorno

nella casa di Callieri tra le nostre amate montagne, per un percorso di formazione personale e spirituale. Ritrovarsi, come gruppo che si sceglie, aiutati dal rumore della natura e dei suoi paesaggi che ci hanno permesso di riscoprire il Signore nella bellezza, dalle riflessioni che nascono dalla condivisione e da incontri inaspettati, non può che far nascere amicizie spontanee e profonde perché non si può "fare gruppo" se prima non si è gruppo. Un gruppo che vive in una comunità, che a sua volta è parte attiva ed integrante dell'A.C. diocesana.

Con questo spirito di fraternità ed unità vogliamo dare il via al terzo progetto, immancabile: il nostro Oratorio Borgallegro! Saremo impegnati, come sempre ogni sabato pomeriggio, dalle ore 14,30 alle 17,30 presso il Don Salvi, in via Buffa. L'apertura sarà sabato 10 ottobre: tutti invitati, nessuno escluso!

Noi ci impegneremo a seguire tutti i protocolli necessari (misurazione temperatura, tracciabilità dei contatti, igienizzazione...) e al contempo a mantenere vivo il nostro spirito educativo. A voi genitori chiediamo collaborazione e una giusta dose di fiducia. A voi bambini di inondare il nostro campo con la vostra freschezza e la vostra immancabile gioia. Noi siamo impazienti di indossare la "maglietta rossa" ed accogliervi di nuovo. E voi? Vi aspettiamo!».

Il giovane Pietro Sciutto

## Un ovadese "prima tromba" ha suonato al Quirinale



**Ovada.** Nella serata di sabato 3 ottobre Rai Cultura e Rai Uno, in collaborazione con il Quirinale sede del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, hanno trasmesso dal Cortile d'onore del Palazzo il "Concerto per Dante", per l'apertura delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte del sommo poeta fiorentino. Ha suonato l'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini" con il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, direttore Riccardo Muti. E tra i musicisti, il giovane ovadese Pietro Sciutto, prima tromba. Già prima tromba presso l'Orchestra Filarmonica "Vittorio Calamini", ha studiato tromba al Conservatorio della Svizzera italiana.

Dal discorso del Presidente Mattarella: "Celebrare Dante a 700 anni dalla morte significa non solo rendere il doveroso omaggio a un grande italiano che ha raggiunto, per giudizio

pressoché unanime, le vette più alte della letteratura di tutti i tempi. Significa anche continuare a interrogarsi a fondo sull'impegnativo ed esigente patrimonio consegnatoci da questo straordinario intellettuale completo sotto ogni profilo che fece dell'impegno civile, morale e religioso la ragione stessa della sua incomparabile produzione artistica".

Dal libretto di sala (Susanna Venturi): "È il mistero dell'uomo, della vita e della morte, di quel confine che ci separa dall'incognito abisso "oltremondano" indagato da Dante, a nutrire l'atto creativo. E a farsi musica". Pietro Sciutto: "È stata una grande emozione ma anche una grande responsabilità prendere parte ad un evento di questa caratura".

Adeguamento all'attività teatrale

## Nuovo Cinema Teatro Comunale: lavori per i servizi igienici, camerini e contatore gas

**Ovada.** Il Comune settore tecnico, nell'ambito dei lavori di adeguamento all'attività teatrale del Cinema Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà, ha inteso provvedere al ripristino dei servizi igienici e della relativa copertura dei camerini ed alla fornitura dell'alloggiamento del contatore gas.

Per questo si è ricorso al Mepa di Consip spa, a mezzo di trattativa diretta. La ditta Eredi Bertrand di Bertrand Cesare, con sede in via Voltegnna, si è aggiudicata il lavoro per un importo contrattuale di € 10.100, oltre l'iva al 22%.

All'interno del Comune troveranno spazio spettacoli teatrali e musicali ma non cinematografici. È intenzione di Palazzo Delfino, per le rappresentazioni teatrali e per i concerti, ospitare sia Compagnie ed Orchestre di rilevanza nazionale che territoriali.

Per contattare il referente di Ovada  
escarsi.lancora@libero.it  
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

## Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunerali Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Mercoledì 14 ottobre

## Tutela ambientale: dalle eccellenze del territorio alle consegne

**Ovada.** Mercoledì 14 ottobre, alle ore 9 presso la palestra dell'Istituto Santa Caterina-Madri Pie, il FAI delegazione di Alessandria, gruppo di Ovada, organizza un incontro culturale di formazione, intitolato "Conoscere prima di giudicare".

Il caso della tutela ambientale, dalle eccellenze del territorio alle consegne.

Interverranno il prof. Pier Luigi Calvalchini, collaboratore Pro Natura regionale ed ambientale e la dott.ssa Elena Martinelli, fashion designer, collaboratrice Pro Natura Alessandria.

L'Istituto Santa Caterina ha messo in atto tutte le misure di sicurezza nel rispetto della normativa anti covid: prenotazione obbligatoria, preventiva igienizzazione dei locali e degli arredi, rilevazione della temperatura in loco, distanziamento fisico, gel igienizzanti e mascherina chirurgica personale obbligatoria.

Informazioni: Gruppo Fai Ovada "ovada@gruppfai.fondoambiente.it" - tel. 338 1712030.

L'incontro è riservato alle scuole.

Domenica 11 ottobre

## Assemblea della Croce Verde

**Ovada.** Si svolgerà domenica 11 ottobre dalle ore 10, l'assemblea ordinaria della Croce Verde (presidente Giuseppe Barisione), nella sede di Largo 11 Gennaio 1946. All'odg: l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e la relazione; l'approvazione del bilancio preventivo 2020; la nomina del Collegio dei revisori dei conti, del Collegio dei probiviri e della Commissione elettorale.

Giovedì 8 ottobre

## All'Oratorio della SS. Annunziata festa della Madonna della Salute

**Ovada.** In occasione della festa della Madonna della Salute, Triduo presso il bell'Oratorio della SS. Annunziata di via San Paolo, Rosario ed Adorazione Eucaristica serale.

Giovedì 8 ottobre, S. Messa mattutina alle ore 8,30 e S. Messa solenne pomeridiana alle ore 18.

Partecipazione della Cantoria Parrocchiale di Rossiglione Inferiore, diretta da Claudio Martini e Giovanna Parodi.

Dal 2 ottobre

## Riaperto lo Splendor per i film

**Ovada.** È ripartita, dal 2 ottobre, la programmazione dei film in sala al Cinema Splendor di via Buffa, ormai l'unico in città.

La riapertura del locale è avvenuta seguendo tutti i protocolli sanitari previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza anti covid.

L'apertura con un film di successo: "Padre Nostro", interpretato dal bravissimo Pier Francesco Savino.

## Iniziative nei paesi della zona

**Predosa.** Domenica 11 ottobre, tradizionale Mercatino dell'usato, per tutto il giorno presso il Lido di Predosa. Oltre al mercatino dell'usato, anche hobbistica, antiquariato, modernariato, vecchio&nuovo. Per ulteriori info: 327 0264051 - 0131/719914 - info@lidodipredosa.it

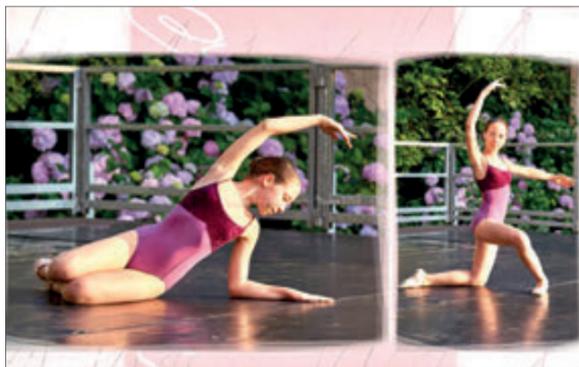
**Silvano d'Orba.** Domenica 11 ottobre, presso la Corte Padre Dionisio, alle ore 16 in programma "Sipario d'Orba", spettacolo dei burattini. In scena Orlando della Morte in "Le avventure di Pulcinella".

Masone • Prestigioso risultato

## Chiara Parodi parte da Masone per la Scuola di Ballo della Scala

**Masone.** Una bella notizia ce la offre la storia di una bambina, dotata e tenace, che accedendo alla scuola di danza della Scala di Milano ha raggiunto un primo importante traguardo.

Chiara Parodi, studentessa presso la scuola primaria di Campo Ligure, ha iniziato la pratica della danza all'età di quattro anni frequentando le lezioni di Virginia Meirano, insegnante di danza diplomata A.I.D.A. Associazione Insegnanti Danza Accademica diplomati presso Teatro alla Scala, titolare della ASD *Sotto l'Albero* di Masone, che scopre il suo precocissimo talento. Proseguendo nella pratica si appassiona seriamente alla danza, tanto che l'insegnante suggerisce ai genitori di inserirla in alcuni seminari esterni alla scuola *Sotto l'albero*, per permettere a Chiara di confrontarsi con nuove compagne e maestre.



Per un anno frequenta l'Accademia Russa di Genova, per poi decidere di tornare a studiare a Masone. Fortemente motivata ad entrare in un'accademia professionale, sostenuta dalla famiglia e da Virginia Meirano, partecipa quindi alle selezioni scaligere superando sia l'esame di danza che

la valutazione medica d'idoneità fisica.

I criteri di ammissione alla "Scuola di Ballo", cuore storico dell'Accademia della Scala di Milano dove da oltre duecento anni si formano i ballerini professionisti, sono molto selettivi e prevedono sia l'attitudine alla danza, sia l'idoneità osteo-

articolare e muscolare degli allievi.

Per Chiara, che frequenta la quinta elementare, si apre quindi un anno molto impegnativo, infatti, in tre giorni settimanali dovrà frequentare le lezioni a Milano. Superato il percorso formativo propedeutico di cinque anni, quello nel quale è stata ammessa, al termine di ogni anno di corso è previsto l'esame d'ammissione a quello successivo. Per lei potrebbero quindi seguire altri otto anni di perfezionamento giornaliero, una lunga strada importante ma davvero molto selettiva. L'essere stata ammessa è la migliore conferma delle virtù di Chiara Parodi, che ora ha la concreta possibilità di realizzare il suo sogno. Successo che ha premiato l'impegno di Virginia Meirano, che ha saputo cogliere e valorizzare le qualità della sua allieva. (Foto Studio Fotografico Istanti). **O.P.**

Masone • Associazione Noi per Voi e Comune

## Premiata Loretta Pavan per il suo Giro d'Italia

**Masone.** Gianni Andreoli presidente dell'associazione "Noi per Voi" ha premiato a Vicenza la ciclista Loretta Pavan al termine dell'impresa che l'ha portata ad attraversare praticamente tutta Italia, dopo circa 7.000 chilometri percorsi in bicicletta per raccogliere fondi a favore dell'associazione "Amici del Quinto Piano" di cui fa parte, che collabora con la Fondazione San Bortolo e lo Spes, Servizio psicologico empatico solidale, dell'ospedale di Vicenza. Il sodalizio masonese sostiene da alcuni anni le iniziative di Loretta Pavan, guarita dal tumore al seno che l'ha colpita nel 2006 e dopo la perdita di due sorelle colpite dalla stessa malattia, in favore delle persone colpite da gravi malattie e in particolare gli Amici del 5° Piano del Reparto di Oncologia dell'Ospedale



San Bortolo di Vicenza, il gruppo di volontari che sostiene i malati oncologici, i guariti e i loro familiari coinvolgendoli in attività legate alla cultura, al benessere, alla corretta alimentazione e alla promozione dei diritti del malato. Presso il comune di Vicenza, il presidente Andreoli ha consegnato a Loretta Pavan un pannello raffigurante l'Italia e una bicicletta in filigrana, a ricordo del giro di 7.000 chilometri e l'attestato di stima e sostegno per le sue imprese passate e future realizzate "per portare aiuto ai pazienti e per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul tema doloroso della malattia".

"Volevamo premiarla" ha spiegato Andreoli "quando è passata da Ovada ma purtroppo non ci è stato possibile quindi, in accordo con la per-

sona che segue Loretta, abbiamo deciso di farle una sorpresa nel giorno del suo arrivo a Vicenza. Nell'occasione le abbiamo anche donato un quadro raffigurante il quartiere genovese di Quinto per ricordare il nostro primo incontro, ricordo che dura nel tempo.

Abbiamo anche voluto offrire un quadro a Chiara Carli, Responsabile creativo e comunicazioni dell'azienda Pesavento di Vicenza, che ha offerto una parte di premi, unitamente ad una pergamena del Comune di Masone, per ringraziarla del gesto di generosità verso di noi". Prossimi impegni dell'associazione "Noi per Voi" sono ormai rivolti al prossimo Natale, con l'obiettivo di consegnare un centinaio di pacchi regalo ai bambini dell'ospedale Gaslini e di un altro nosocomio.

**Campo Ligure.** Il campionato 2019/2020 di calcio a 5 femminile è finalmente arrivato alla sua fase finale. Campionato reso anomalo dal Covid 19 che ha di fatto sospeso da gennaio a fine agosto l'attività, a settembre le gare sono riprese ed il torneo terminerà a ottobre.

Se non ci saranno nuove problematiche legate al Coronavirus, a novembre inizierà il campionato 2020/2021. Da alcuni anni anche nel nostro comune è attiva una formazione di calcio femminile, la "ADS Borgo Campo Ligure".

Questa formazione, partita come dicevamo alcuni anni fa un po' in sordina, sta lentamente registrando una buona crescita del movimento, che

Campo Ligure • Calcio a 5 femminile

## Il Borgo nei play off



come in campo maschile, raccoglie solo ragazze valligiane con la voglia e lo spirito di reggere in questo sport.

Quest'anno le "Borghe" come sono soprannominate, si sono classificate al 6° posto tra le 14 formazioni genovesi.

Questo risultato ha permesso alle ragazze valligiane di disputare la fase finale in un girone delle prime 7 formazioni.

Nelle prime 3 gare disputate le atlete, allenate da Filippo Pastorino e Riccardo Carlini, hanno ottenuto una vittoria, una sconfitta e un pareggio.

I prossimi 3 incontri definiranno la classifica finale, ma per le ragazze della valle, nonostante tutte le difficoltà sarà stato un anno da ricordare

## La "Settimana del Pianeta Terra" nel Beigua Geopark

### Eurobirdwatch 2020

Rimandato per allerta meteo, domenica 11 ottobre sarà recuperato l'Eurobirdwatch 2020, giornata di birdwatching aperta a tutti: dalle 10 del mattino fino alle 17 l'ornitologa del Parco sarà a disposizione di chi raggiungerà i punti di osservazione per dare suggerimenti e indicazioni per individuare i passaggi e riconoscere le specie di uccelli migratori che transitano nel cielo sopra alla località Curlo, uno degli hotspot di riferimento del nord Italia per il monitoraggio dell'avifauna. Il Centro Ornitologico di Case Vacca, sopra Arenzano, sarà aperto alle visite e proporrà divertenti laboratori didattici e proiezioni sull'avifauna. Non dimenticate binocoli e taccuino! Tutte le attività sono gratuite e ad accesso libero, senza prenotazione. Le migrazioni autunnali sono ormai verso la fine e sono gli ultimi giorni anche per partecipare al Contest fotografico Beigua dedicato alla migrazione dei rapaci, che terminerà il 15 ottobre. Per informazioni: tel. 393.9896251 (Guida Coop. Dafne).



**Tiglieto.** La Badia di Tiglieto protagonista della "Settimana del Pianeta Terra", ottava edizione dell'evento nazionale che promuove le geo-scienze e che nel Beigua Geopark sarà festeggiata sabato 10 ottobre. Con le guide del parco, oltre agli aspetti storico-culturali della fondazione, si scopriranno anche quelli geologici-architettonici, legati alla provenienza dei materiali scelti per la realizzazione delle sale più rappresentative, senza farci mancare una passeggiata per visitare il ponte romanico e il geo-sito del "meandro dell'Orba".

I posti sono già esauriti, ma per chi volesse comunque ammirare la Badia

immersa nel fascino autunnale della Piana di Tiglieto, fino al 18 ottobre è possibile partecipare alle visite guidate gratuite del fine settimana, con prenotazione obbligatoria on-line entro il giorno precedente la data scelta.

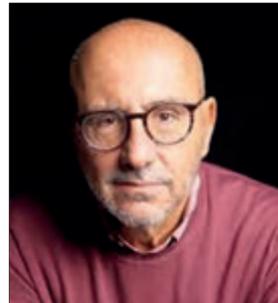
Le visite guidate a numero chiuso si terranno nei seguenti orari: sabato ore 15.15 e 16.45; domenica ore 9.15 - 10.45 - 15.15 - 16.45. La prenotazione dovrà essere effettuata obbligatoriamente on-line sul sito [www.parcobeigua.it](http://www.parcobeigua.it) entro le ore 18 del giorno precedente la data prescelta, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni: tel. 393 9896251.

Rinvio presentazione

## Bruno Morchio col suo ultimo romanzo sabato 24 ottobre al Museo di Masone

**Masone.** La presentazione al Museo Civico di Masone del romanzo *Dove crollano i sogni*, collana Nero Rizzoli, del noto autore genovese Bruno Morchio prevista per sabato 3 ottobre, è stata rinviata a sabato 24 ottobre alle 16,30.

Ispirato ai classici del noir racconta in prima persona, con la voce di una diciassettenne nata e cresciuta in val Polcevera, un delitto consumato nel vuoto di una generazione a cui è stato rubato il futuro.



**il maggiordomo DI QUARTIERE**  
Scopri cosa possiamo fare per te!

Mercoledì 7 ottobre

## "Maggiordomo di quartiere", un servizio per la comunità

**Valle Stura.** L'Unione dei Comuni Valli Stura Orba e Leira ha programmato per mercoledì 7 ottobre l'attivazione del servizio "Maggiordomo di quartiere" che sarà itinerante ed in funzione dal lunedì al sabato per 6 ore giornaliere. Ad aggiudicarsi il progetto, nell'area genovese, è stata la Cooperativa Agorà che avrà come partenariato l'Unione di Comuni SOL. L'iniziativa si inserisce nel Programma Operativo Regione Liguria finanziato con fondi europei e si tratta di un servizio di welfare territoriale particolarmente utile nel periodo di emergenza sanitaria per rafforzare, assieme ai già presenti Servizi Sociali, la rete di ascolto e monitoraggio a favore dei soggetti più fragili mandando a fornire un supporto a

chi è più in difficoltà per le piccole incombenze quotidiane. Al tempo stesso il "Maggiordomo" sostiene le lavoratrici, i lavoratori e le loro famiglie nella conciliazione vita-lavoro. Verranno aperti alcuni sportelli nei Comuni dell'Unione in cui la figura del "Maggiordomo", con due soggetti in work experience, potranno espletare le proprie funzioni sociali, dalle piccole manutenzioni, controllo e monitoraggio aree pubbliche, aiuto persone anziane.

Il progetto è in fase di sperimentazione per 18 mesi.

Punti di riferimento: Masone via Roma 115; Rossiglione via Roma 14; Campo Ligure piazza Matteotti 3. Info: maggiordomodiquartiere@agoracoop.it - 010 2091901 - [www.agoracoop.it](http://www.agoracoop.it)

Masone

## Festa di N.S. del Rosario

**Masone.** Nella ricorrenza della festa di N.S. del Rosario, l'Arciconfraternita Maria S.S. e San Carlo ha fissato per domenica 11 ottobre alle ore 17,30, la tradizionale processione con partenza dalla chiesa parrocchiale all'oratorio del centro storico dove, alle ore 18, è prevista la S. Messa che quindi non sarà celebrata nella chiesa parrocchiale. In caso di cattivo tempo verrà recitato il Rosario in Oratorio. Nei giorni precedenti alla festa verrà esposta la Cassa della Madonna del Rosario nella chiesa parrocchiale.

Rossiglione

## Poliambulatorio di Rossiglione

**Rossiglione.** Il Comune informa che è operativa presso il poliambulatorio di Rossiglione la dottoressa Chiara Benedetto con il seguente orario: lunedì 17.45 - 19.30, mercoledì 17.45 - 19.30, giovedì 8.15 - 10.30, venerdì 15.45 - 16.45.

I suoi recapiti: e-mail [chiarabenedetto.medico@gmail.com](mailto:chiarabenedetto.medico@gmail.com), numero di servizio: 3713845541. Le visite sono su appuntamento, come per tutti i medici di medicina generale.

La dottoressa opera in sostituzione temporanea del dottor Aldo Robino, che è stato vivamente ringraziato per il suo operato con l'augurio di buona pensione, pertanto per ora non è inserita all'interno del servizio di medicina di rete, con assenza di servizio ricette tramite segreteria e no presenza al sabato mattina.

Da lunedì 5 sino a domenica 18 ottobre

## Nuovi orari della ztl

**Campo Ligure.** Da lunedì 5 ottobre e sino a domenica 18 ottobre il varco di via Saracco osserverà i seguenti orari: tutti i giorni feriali chiusura dalle 19,30 alle 6,00 del giorno successivo.

Sabato chiusura dalle 12,30 alle 24.

Domenica chiusura dalle 00 alle 6 del giorno successivo.

Sempre dal 5 ottobre è terminata la fase sperimentale e quindi i trasgressori verranno ripresi dalle telecamere e si vedranno recapitare a casa multe salate.

Coronavirus a Cairo Montenotte

## Il sindaco Lambertini picchia secco: fuorilegge la movida sino all'Epifania

**Cairo M.te.** «Dal 1° ottobre 2020 sino al 6 gennaio 2021 il sindaco ordina la sospensione di ogni attività temporanea di musica, spettacolo e/od intrattenimento, anche se in precedenza regolarmente concordato ed approvato, nonché dell'accompagnamento musicale in filodiffusione internamente e/od esternamente al locale o spazi pubblici e dehors annessi, inderogabilmente alle ore 23.59, per evitare il disturbo della quiete pubblica».

C'era da aspettarselo. L'ordinanza del sindaco in corso di validità dal 1° ottobre scorso rappresenta la logica reazione a tutta una serie di comportamenti che, mettendo l'esigenza del divertimento al primo posto, finisce per favorire i contagi da un virus che è tutt'altro che sconfitto. Un ammonimento a tutti coloro che considerano la pandemia quasi uno scherzo da non prendere troppo sul serio.

Niente movida dunque e, da mezzanotte alle 6, niente somministrazione o vendita di alimenti e bevande da parte dei pubblici esercizi. E non è possibile neppure saltare la proibizione riformandosi da altre categorie commerciali ed artigianali che vendono al dettaglio bevande ed alimenti, negli spazi pubblici e dehors all'esterno dei locali, ove è altresì «fatto divieto di stazionamento da parte degli avventori per evitare assembramenti, rumori molesti e disturbo della quiete pubblica».

Tutto chiuso sino alle 6 del giorno dopo, quando un tempo aprivano i forni del centro storico per vendere pane e focaccia agli operai che andavano a lavorare.

Un atteggiamento abbastanza rigido quello del sindaco ma la situazione è preoccupante e Lambertini denuncia il fatto che nei fine settimana estivi successivi alla fine del lockdown non sono mancate, specie in prossimità del centro storico, situazioni che hanno suscitato un certo allarme sociale con presa di posizione delle persone residenti, anche lamentando una possibile inosservanza delle norme anticongiungimento da Covid-19.

Il sindaco denuncia inoltre frequenti «comportamenti riprovevoli che, oltre a compromettere il decoro urbano, contribuiscono ad un complessivo degrado ambientale con conseguente scadimento della qualità di vita della città costituendo un'evidente lesione dell'interesse collettivo dei cittadini, ed in particolare di quelli che abitano in prossimità delle zone interessate».

L'innalzamento del numero dei contagi a livello nazionale e in particolare in Liguria la dice lunga sull'andamento della pandemia e risulta incomprensibile l'atteggiamento di chi considera inutili e quasi ridicole le precauzioni anti contagio.

Sono passati all'incirca 100 anni dall'esplosione dell'epidemia denominata «Spagnola»



che tra il 1918 e il 1920 ha provocato, secondo alcune stime, cinquanta milioni di vittime con 500 milioni di infettati su una popolazione mondiale di circa 2 miliardi, e c'è chi ricorda ancora i racconti di genitori e di nonni che parlavano dei funerali che, a Cairo, si susseguivano, uno dopo l'altro, senza sosta. Il canto del Miserere non finiva mai, con le bare che si ammonticchiano nel cimitero comunale in attesa di avere degna sepoltura.

Erano altri tempi e mancavano i mezzi che abbiamo noi per contrastare il diffondersi della malattia ma, per contro, nessuno la considerava una semplice influenza. Influenza lo era ma per nulla innocua e la gente ne era consapevole.

La pandemia ingenerata dal Covid-19 è un qualcosa di terribilmente serio e la situazione cairese è quantomeno da tenere sotto controllo adottando tutte le precauzioni possibili. Che il problema non sia affatto da sottovalutare lo si evince anche dal comunicato diramato dal Dott. Morando che ha dovuto chiudere il centro medico Cairo Salute essendo risultato positivo il primo tampone effettuato su una componente del personale di segreteria.

Anche le sanzioni previste per violazione dell'ordinanza anticovid dovrebbero dissuadere, lo si spera, i più riluttanti a mettere in pratica le disposizioni dell'ordinanza: si va da 400 euro sino a 1000 euro, fatta salva la ricorrenza di circostanze aggravanti. **PP**

La firma il 7 ottobre ha sbloccato i 900mila euro di fondi per gli ammortizzatori sociali

## Finalmente arriva la cassa integrazione per Funivie ma non si sa quando le linee torneranno in funzione

**Cairo M.te.** Mercoledì 7 ottobre scorso si è siglato finalmente il via libera alla cassa integrazione per i lavoratori delle Funivie dopo un iter decisamente sofferto, una firma che sembrava non voler arrivare mai. È stato sciolto finalmente l'inghippo che non permetteva di utilizzare i 900mila euro provenienti dai fondi per gli ammortizzatori sociali di cui beneficia l'area di crisi complessa del Savonese. Sbloccati questi fondi si prefigura dunque un anno di cassa integrazione per i settanta circa dipendenti dello stabilimento di Bragno che attendono il ripristino della linea funiviaria danneggiata dall'alluvione di novembre.

Questo non vuol dire che tutto è risolto perché i tempi si presentano abbastanza lunghi, proprio per quel che riguarda la rimessa in funzione delle due linee. Si è chiuso soltanto pochi giorni fa, alla fine di settembre, il bando per l'affidamento dello studio e dei sondaggi idrogeologici. Prima di procedere al rifacimento della struttura occorre infatti fare in modo di scongiurare in futuro danni di questo ge-

nere. Le strutture che fanno funzionare i vagonetti contano oltre un secolo di vita e sono logicamente un tantino obsolete. Il Ministero dei Trasporti si era impegnato in una manovra da circa cinque milioni di euro, quattro per il ripristino della funivia e uno per la cassa integrazione dei settanta lavoratori di Funivie. Il disegno di legge prevede che l'operazione venga gestita da un Commissario, cioè un funzionario dello Stato che garantisca l'applicazione celere delle misure. Il commissario sta lavorando bene ma, come si diceva, ci vuole il suo tempo trattandosi di interventi estremamente delicati, tempo che potrebbe ulteriormente allungarsi dal momento che, tra non molto, lo stesso Commissario andrà in pensione.

E nel bel mezzo di questioni che potremmo definire tecniche ci sono pesanti problemi di carattere burocratico come quello della concessione dell'impianto che trasporta le rinfuse che la società ha restituito al Ministero delle Infrastrutture anche se l'ad Cervetti aveva offerto rassicurazioni pur ribadendo la necessità

di un supporto pubblico indipendentemente da chi ne sia il gestore. Sostanzialmente non è importante chi gestisce l'impianto ma che ne sia garantita l'operatività futura.

Problemi che si accavallano uno sull'altro e, tra questi, emerge quello relativo alla filiera del carbone in quanto Funivie ha, come unico cliente, Italiana Coke. Per cui, la crisi di una si riflette irrimediabilmente sull'altra. Gestione unica che praticamente precluderebbe altre soluzioni di trasporto sui vagonetti. Le ipotesi che ogni tanto saltano fuori, che vorrebbero il trasporto di merci diverse come sale, vetro, manganese o altri materiali hanno sempre finito per dissolversi nel nulla lasciando il posto alle rinfuse carbonifere.

Questo rapporto particolare tra cocheria e funivie finisce per mettere in crisi entrambe le due aziende e sono in forse le prospettive future. I materiali trasportati devono avere un mercato e si sa che la filiera del carbone sta subendo delle contrazioni significative che potrebbero risolversi in un fallimento irreversibile. **PDP**

## 3 casi di Covid tra il personale della struttura di via Berio Con la chiusura temporanea di Cairo Salute la Valbormida ancora una volta isolata

**Cairo M.te.** Che il Covid-19 sia una grossa calamità è noto a tutti ma per la Valbormida sta diventando un tsunami, non per se stesso ma per i danni collaterali, non soltanto economici ma anche sanitari. Forse si tratta di mancanza di organizzazione ma non è possibile che il territorio valbormidese venga abbandonato a se stesso.

La chiusura, anche se temporanea, di Cairo Salute ha lasciato per alcuni giorni i Valbormidesi completamente sguarniti, visto che il Punto di Primo Intervento è stato ridotto a poco più di un ambulatorio. Il direttore di Cairo Salute, il dott. Amatore Morando ha annunciato la chiusura del centro il 1° ottobre: «Si comunica che nella giornata di domani 02/10/2020 Cairo Salute rimarrà chiuso per sanificazione Covid, in relazione al risultato positivo del primo tampone effettuato su una componente del personale di segreteria».

Così come è organizzato l'accesso ai medici di famiglia questo provvedimento risulta quantomeno preoccupante. Lavorano nel centro, oltre a Morando, Giorgio Calleri di Sala, Marcella Calleri di Sala, Marcello Cadei, Donatella Botta, Manuela

Marino e Roberto Rodino. Nella serata del 2 settembre si sono aggiunti altri tre casi, due colleghe dell'impiegata e un familiare della stessa.

Le cose si sono complicate ma, mentre stiamo per mandare alle stampe questa nota, apprendiamo che tutto il personale medico del centro, sottoposto a tampone, sarebbe risultato negativo al Covid.

Evidenza che ha permesso al dott. Morando di dichiarare «Essendo tutti i medici negativi, lunedì 5 ottobre riprenderemo la nostra attività: chiuderemo gli studi periferici per poter concentrare su Cairo il personale che vi era impiegato, ma gli accessi al Centro saranno più selettivi, e solo per visite davvero necessarie».

Mentre l'Asl ha messo a punto un piano per effettuare le radiografie di domenica allo scopo di recuperare i ritardi accumulati nel lockdown, la campagna per i vaccini antiinfluenzali, che doveva iniziare lunedì 5 ottobre, è stata rimandata. «Siamo disposti a fare i vaccini - ha assicurato il dott. Morando - a fare i vaccini, ma solo in un'altra sede, non a Cairo Salute, e con precise modalità che garantiscano sia gli utenti che i medici».

## Cairo Salute: l'avvio della campagna antinfluenzale

**Cairo M.te.** I medici di Medicina Generale di Cairo Salute informano che la campagna di vaccinazione antinfluenzale dovrebbe aver avuto inizio il giorno 5 ottobre negli orari di ambulatorio, salvo rinvii causa chiusura temporanea per Covid tra il personale. Sarà obbligatoria la prenotazione telefonando al numero 019 505491 dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 16 dal lunedì al venerdì.

La Valbormida sembra navigare in una specie di limbo. L'incidente occorso a Cairo Salute evidenzia purtroppo le carenze di un sistema che fa fatica a reggere le sopravvenute esigenze di organizzazione sanitaria.

Tre persone riscontrate positive al tampone in una città come Cairo sono poca cosa ma, trattandosi di operatori sanitari, le cose si complicano veramente perché non è escluso che gli stessi abbiano, nel frattempo, contagiato gli utenti con cui sono venuti in contatto; auspichiamo che, quando il giornale uscirà nelle edicole, il problema sia già stato risolto. **RCM**



A conclusione dell'ingarbugliato iter del fallimento della ditta ELIOS

## Il "campetto delle Opes" è divenuto Comunale ma si auspica un'intesa con l'adiacente oratorio

**Cairo M.te.** «Finalmente stiamo raggiungendo la soluzione per risolvere il problema legato al campo delle Opes e ridare ai bambini cairesei uno spazio vitale per attività ludiche e sportive; non parlo solo in veste di assessore al patrimonio e allo sport, ma soprattutto come mamma. A Cairo ci sono pochi luoghi dove bambini e adolescenti possano giocare in sicurezza per loro e per tutti i cittadini. Mi auguro che, risolte le solite lungaggini burocratiche che si trascinano dal 2009, questo importante spazio ritorni a essere un "polmone" di gioventù per la nostra città».

Così commentava l'assessore cairese Caterina Garra, con un post pubblicato sulla sua pagina Facebook lo scorso 17 settembre, la prossima stipula a favore del Comune di Cairo della concessione delle aree del cosiddetto "campetto Opes".

La questione della proprietà del campetto si trascinava da oltre 10 anni, es-

sendo lo stesso finito nel fallimento della ditta Elios che lo aveva realizzato, e che avrebbe dovuto essere ceduto al Comune insieme a 4 box sottostanti. Il curatore fallimentare ha preso atto che il Comune di Cairo ha accettato di anticipare le spese per il passaggio di proprietà dei box e delle aree soprastanti che così ora diventeranno a disposizione dell'amministrazione comunale cairese che intende avvalersene per le finalità anticipate dall'assessore Garra.

Le buone intenzioni del Comune, però, dovranno fare i conti con la Parrocchia di Cairo Montenotte che fino ad oggi ha di fatto gestito il campetto come area pertinenziale delle OPES, l'edificio contiguo da cui l'area ha mutuato anche il nome.

Tra l'altro attualmente si accede ai campi giochi realizzati sull'impalcato dei garage sotterranei solamente attraverso il cancello di accesso all'ampio cortiletto di pro-

prietà della Parrocchia, per cui, salvo accordi con la stessa, il Comune si troverebbe costretto a realizzare un accesso alternativo di difficile realizzazione.

Il "campetto", infatti è stato costruito proprio sopra i garage e a ridosso di Via Berio ad oltre un metro di quota dalla stessa e, al fondo, confina con un altro cortile di proprietà privata che è pertinenziale, oltretutto, ad un'azienda commerciale: sarà quindi difficile, se non impossibile, realizzare un'altra idonea rampa di accesso.

Un confronto con la Parrocchia di Cairo sarà pertanto utile e necessario, anche perché la stessa, nell'ambito delle attività delle Opes, ha, da almeno 15 anni, utilizzato il campetto anche per l'organizzazione estiva del GREST svolgendo, per centinaia di ragazzi cairesei senza distinzione alcuna, proprio la funzione ricreativa ed educativa auspicata dall'assessore Garra. **SDV**



Assurto a chiesa succursale della Parrocchiale di San Lorenzo

## La vicenda storica del Santuario delle Grazie

**Cairo M.te.** Il Santuario della Madonna delle Grazie, in Corso Marconi, è di fatto assurto al ruolo di Chiesa succursale della parrocchiale di San Lorenzo dopo l'incendio devastante dello scorso 14 agosto.

Del luogo di devozione Mariana cairese non tutti, però, ne conoscono le origini storiche. Sorto sui ruderi o nelle immediate vicinanze di un tempio pagano, l'attuale struttura nasconde i resti di una cella intitolata a san Donato dei monaci benedettini, già citata nel 992 e che divenne pieve nel 1014.

Le prime notizie della ricostruzione della cappella risalgono al 1666. Nel 1858 è denominata Nostra Signora Madonna delle Grazie e di San Donato. Nel dicembre del 1953 viene elevata al rango di santuario.

Nel porticato è presente un affresco del santo risalente al XV secolo.

L'antichissima devozione popolare al santuario è legata ad un'immagine dipinta su un pilone votivo ed è ampiamente testimoniata da scrittori e storici locali, mentre il decreto di nomina a santuario è solo dell'8 dicembre 1953. La struttura della chiesa è di epoca moderna ma nel medioevo vi



sorgeva una delle più antiche pievi della zona: alcuni resti dell'antico edificio sono visibili in alcune lesene e nelle porzioni del campanile.

L'edificio è preceduto da un grande atrio decorato nel timpano con mosaici e chiuso da vetrate.

All'interno, sotto un baldacchino settecentesco, si trova l'immagine venerata dai pellegrini che rappresenta la Madonna col Bambino che bacia un uccellino.

Recentemente alcuni scavi archeologici hanno rivelato l'esistenza, sul lato sinistro del santuario, di un'importante villa-fattoria di epoca imperiale romana.

Nel corso degli scavi sono stati rinvenuti numerosi reperti e manufatti di epoca romana che testimoniano una lunga frequentazione del sito.

# Uno di Noi

Il Prato ormai fa parte della nostra vita, è diventato un punto di riferimento per la nostra comunità.

E l'amore e la civiltà con cui tutti noi ci prendiamo cura di lui sono oggi motivo di orgoglio per Cairo.

*Ci vediamo al Prato!*



[ivicinidicasa.lafilippa.it](http://ivicinidicasa.lafilippa.it)

Con un coupon da 2 euro e una donazione diretta

## La Coop Liguria intende sostenere una raccolta fondi per il restauro del tetto della Chiesa parrocchiale

**Cairo M.te.** Una lodevole iniziativa è stata proposta dalla Coop Liguria al parroco di Cairo M.te Don Mirco in soccorso alle necessità economiche conseguenti l'incendio dello scorso 14 agosto che ha distrutto il tetto della chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

"Buon pomeriggio Don Mirco, - ha scritto la direzione della Coop Liguria al parroco di Cairo M.te - come anticipato telefonicamente Coop Liguria intende sostenere la raccolta di fondi per il restauro del tetto della Chiesa, incendiato il 14 agosto u.s.

La nostra locale sezione Soci, presieduta da Rosanna Faccio, ha richiesto un'attenzione alla Cooperativa. Pertanto abbiamo pensato di "costruire un'occasione di parteci-



pazione", favorendo una forma di coinvolgimento della popolazione, che diventerà protagonista del restauro.

Proponiamo di promuovere una raccolta di fondi, invitando i Soci e i clienti ad acquistare un coupon da 2 euro alle casse del punto vendita, per un

periodo di tempo definito (fino a Natale?). Avremo piacere di conoscere la Sua opinione. Coop integrerà il valore della raccolta con una donazione diretta. Abbiamo pensato ad una grafica per l'iniziativa, che Le alleghiamo e che potrà essere modificata secondo le Sue osservazioni. Saremo lieti di ricevere il parere favorevole e la gratitudine di Don Mirco, che sta facendo fronte alle onerose anticipazioni per la messa in sicurezza della chiesa parrocchiale, in attesa dei tempi lunghi del risarcimento dei danni da parte dell'assicurazione antincendio a suo tempo stipulata.

**Sandro D.V.**

**Carcare.** «Si comunica che a far corso dalla data odierna, in esito alle procedure di gara per la riassegnazione della concessione dell'area di servizio di Carcare est situata tra Altare e Millesimo in direzione Torino, è subentrato il nuovo gestore Autogrill Italia S.p.A. che si è impegnato ad offrire nuovi e più qualificanti servizi alla nostra clientela».

Con questo lapidario comunicato, lunedì 28 settembre scorso, l'azienda Autostrada dei Fiori che gestisce il tronco della A6, Torino Savona, ha ufficializzato il passaggio del servizio di ristorazione dalla gestione della famiglia Marengo alla società Autogrill Italia.

Autostrada dei Fiori comunica inoltre che, al fine di permettere l'avvio dei nuovi servizi, la ristorazione riprenderà temporaneamente dal 29 settembre mediante distributori automatici e dal 6 ottobre 2020 con servizio al banco mentre la distribuzione dei lubrificanti riprenderà a partire dal giorno 21 dicembre 2020 per la necessità di ammodernare gli attuali impianti.

Termina così una vicenda che ha appassionato tantissimi utilizzatori di questo tratto autostradale che collega Sa-

Il rimpianto di autisti e camionisti

## L'Autobar Marengo di Vispa è solo un ricordo, da ottobre è subentrata la società Autogrill Italia



von a Torino e che ora pensano con rimpianto alle prelibatezze offerte dalla famiglia Marengo. Nel 2014 era stato assegnato all'autobar Marengo il certificato di eccellenza Tripadvisor, basato su ben 81 recensioni online: «Ogni volta che devo tornare dalla Liguria a Torino faccio in modo di arrivare a Carcare all'ora di pranzo. - recita uno degli ultimi post di Facebook - È un appuntamento irrinunciabile, fa parte della vacanza stessa o del modo migliore di prolungare il pia-

cere di viaggiare. Opere d'arte, spazio per bambini. Punto animali. Spazio esterno sotto un pergolato.....e poi il cibo!!! Come chiamarli solo "panini"?».

Secondo un decreto ministeriale del 2015, sottoscritto dai ministeri dei Trasporti e dello Sviluppo economico e condiviso dalla Conferenza delle Regioni, volto a razionalizzare il numero delle aree di servizio sull'intera rete nazionale, la società autostradale aveva imposto una gara d'appalto per l'affidamento del bar-geozio, che di fatto ha escluso la gestione Marengo in favore di un marchio della grande distribuzione. I criteri per partecipare al bando si sono rivelati proibitivi, a cominciare dalle garanzie economiche richieste.

**PDP**

Con il film Parasite, giovedì 1° ottobre, sono riprese le proiezioni al Cinema 'Osvaldo Chebello' di Cairo Montenotte dopo oltre sette mesi di chiusura forzata per le note problematiche derivate dal diffondersi della pandemia.

Il direttore artistico Silvio Eiraldi ha deciso di ripartire - grazie al benessere dell'Amministrazione Comunale - proprio dal film che non era stato possibile proiettare a fine febbraio, causa inizio lockdown. Purtroppo venerdì 2 ottobre c'è stato un nuovo stop per allerta meteo rossa; finalmente, dal giorno successivo si è potuto riprendere regolarmente con le proiezioni serali di Padre Nostro, in arrivo dall'ultima mostra

Cairo Montenotte • Da giovedì 1° ottobre

## Ripresa l'attività cinematografica al 'Chebello'

cinematografica di Venezia, e quelle pomeridiane di Onward. Lunedì è tornato, per un'ultima proiezione, il pluripremiato Parasite, capolavoro del regista sudamericano Bong Joon-ho.

Per questo fine settimana sarà proposto il film di Giorgio Diritti Volevo nascondermi (sabato e domenica ore 21.00) in cui Elio Germano (Orso d'argento al Festival di Berlino) dà mirabilmente vita al pittore Antonio Ligabue. Invece domeni-

ca pomeriggio (ore 16.00) è prevista ancora una replica del film di animazione Onward.

Nel frattempo, la Compagnia Uno Sguardo dal Palcoscenico, organizzatrice anche della Stagione cinematografica, ha colto l'occasione della riapertura per allestire, nel foyer del teatro, la mostra fotografica Quaranta, che propone un'ampia testimonianza sui quarant'anni di attività della Compagnia cairese.

## Autorizzata l'accensione anticipata del riscaldamento

**Cairo M.te.** Vista la situazione meteorologica il Sindaco Paolo Lambertini, con l'ordinanza n. 75 del 30/09/2020, ha autorizzato, da lunedì 5 ottobre, l'accensione facoltativa anticipata degli impianti termici sul territorio comunale per un massimo di 7 ore giornaliere nella fascia oraria dalle 5 alle 23 fino al 14 ottobre. Successivamente entrerà in vigore il limite giornaliero di 14 ore previsto dalla normativa per i territori della fascia climatica "E" in cui ricade il Comune di Cairo Montenotte per il periodo dal 15 ottobre al 15 aprile di ogni anno.

## Carcare

### Riparte l'offerta formativa dell'Univalbormida!

**Carcare.** In osservanza delle disposizioni anti contagio Covid, quest'anno tutti i corsi e laboratori saranno a numero chiuso, in modo da poter garantire il rispetto delle distanze interpersonali e svolgere le attività in sicurezza per tutti. Di seguito pubblichiamo il programma dei laboratori, che inizieranno dal mese di ottobre. Troverete un'anteprima dei corsi che inizieranno a gennaio, e per i quali sarà disponibile in seguito il programma dettagliato.

La quota di iscrizione è stata ridotta ad euro 20,00. Per info e prenotazioni rivolgersi come di consueto alla biblioteca.

Programmi e maggiori info su [www.settimanalelancora.com](http://www.settimanalelancora.com).

## Altare

### Nuovo orario del Museo del Vetro

**Altare.** Da martedì 29 settembre al Museo del Vetro è entrato in vigore l'orario invernale: da settembre a giugno, da martedì a domenica, dalle 14 alle 18. Giorni di chiusura: tutti i lunedì, 31 dicembre e 1° gennaio, Pasqua, 16 agosto, 24-25-26 dicembre.

## L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora dell'8 ottobre 2000

### Prende il via l'autonomia scolastica

**Carcare.** Il primo settembre 2000 ha visto la scuola impegnata nell'attuazione di radicali innovazioni. Da tale data è infatti partita l'applicazione dell'autonomia, che dà alle istituzioni scolastiche una notevole serie di responsabilità gestionali e programmatiche, precedentemente assegnate a istanze superiori dell'amministrazione.

Questo processo tende ad avvicinare la sede decisionale a quella applicativa per meglio venire incontro alle esigenze del territorio. Questo senza che il quadro di riferimento a livello nazionale perda la sua utilità. Nel caso della parte della Val Bormida che fa capo a Carcare, la novità dell'autonomia ha coinciso con un altro cambiamento: a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica a suo tempo deliberato dalla Regione Liguria, hanno cessato di funzionare la Direzione Didattica e la Presidenza della Scuola Media di Carcare.

Al loro posto è stato attivato l'Istituto Comprensivo che ha un'unica dirigenza, retta dal dott. Elio Raviolo, già Direttore Didattico, da cui dipendono le scuole materne e elementari dei comuni di Carcare, Altare, Bormida, Cosseria, Mallare, Pallare e la scuola media di Carcare e Altare.

Funziona così un unico Ufficio di Segreteria, un Collegio Docenti comprendente gli insegnanti dei tre livelli e, a seguito delle elezioni che si terranno il 12 e 13 novembre 2000, sarà eletto un solo Consiglio di Istituto. Le dimensioni della nuova istituzione scolastica sono certamente ragguardevoli, in quanto complessivamente conta su 914 alunni, suddivisi in sei scuole materne, sei scuole elementari e due scuole medie, che raccolgono l'utenza di ben sette comuni: Altare, Bormida, Carcare, Cosseria, Mallare, Pallare, Plodio.

È evidente che in questa prima fase sia necessaria la riorganizzazione del funzionamento dell'intera struttura e debbano essere messe in conto anche possibili difficoltà legate alle modificazioni da apportare alla "macchina" amministrativa mentre sta funzionando a pieno regime. Ma è il prezzo che si deve pagare al rinnovamento

## Golpo d'occhio

**San Giuseppe.** Incidente nel pomeriggio del 27 settembre corso a San Giuseppe, sulla SP 29, poco prima di Carcare. Un giovane ventenne, con a bordo della sua bicicletta una quindicina, stava pedalando tranquillamente quando si rompeva la forcella anteriore della bici. I due impattavano violentemente sull'asfalto e il ragazzo batteva di testa procurandosi un grave trauma cranico. Sul posto le ambulanze di Cairo ed di Altare e il 118. Il ragazzo è stato trasportato in codice rosso al Santa Corona, mentre la ragazzina ha accusato ferite di vario genere ed è stata trasferita a Pietra Ligure in codice giallo.

**Millesimo.** Si sono svolti il 29 settembre scorso, presso il santuario di Vicoforte, i funerali di don Settimo Ornato, storico parroco di Millesimo. Aveva 92 anni. Originario di Dogliani approdò in Liguria nel 1963, dove svolse il suo ministero come parroco di Rocchetta Cengio e di Millesimo. Vi rimase per quarant'anni e si deve a lui la realizzazione, tra il '70 e il '73, dei locali dell'oratorio, dove si svolsero poi le proiezioni del cinema Lux. L'ultima volta che venne a Millesimo fu nel giugno di quest'anno per festeggiare il suo 70° anniversario di ordinazione.

**Calizzano.** Il 26 settembre scorso il TG Itinerante di TGR Liguria ha fatto tappa a Calizzano. La Comunità calizzanese è stata rappresentata insieme al Sindaco Pierangelo Olivieri dalle associazioni sociali, culturali, sportive e ludiche ed enti che operano sul territorio. E non potevano naturalmente mancare i prodotti locali: i funghi, lo Slow Food, le castagne essiccate nei tecci, le patate, il Cavolo Navone, prodotto De.Co. di Calizzano, gli ortaggi e le zucche, la tipica torta verde, i liquori e tanto altro ancora.

**Cosseria.** Il maltempo che ha imperversato nel Savonese all'inizio del mese di ottobre ha causato numerosi danni e molteplici sono stati gli interventi effettuati dalla Protezione Civile. Nella mattinata del 2 ottobre un albero è crollato in località Marghero, nel Comune di Cosseria, sulla SP 28bis. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Si è inoltre allagato il sottopasso autostradale sulla strada vicinale che collega Carcare a Cosseria.



Dal 1° ottobre in via Roma, 78

## La nuova "Caffetteria Rossi" inaugurata da Silvia

**Cairo M.te.** Giovedì 1° ottobre in Via Roma, 78 è stata inaugurata la nuova "Caffetteria Rossi" gestita dalla giovane e cortese Silvia Rossi, affiancata da papà Giovanni.

L'inaugurazione è stata accolta con favore dai numerosi clienti che si sono già affacciati nel nuovo ed accogliente barretto di Silvia a godere anche di un attimo di relax di fronte ad un fumante caffè, ad un marocchino o al cappuccino decorati dalla quasi artistica macchiatura superficiale con cui Silvia, oltre che con gli occhi, sorride ai propri clienti.

Un bel biglietto di presentazione da parte di Silvia, che non si è improvvisata barista: "oggi al corso di caffetteria - si legge su di un post del mese di settembre della propria pagina Facebook "bar.rossi.7" - è stato bellissimo e tutto è un'arte... ci vuole tempo... pazienza...



buona volontà e soprattutto la passione".

Doti che Silvia ed i suoi collaboratori sfoggiano anche nella ricercata preparazione degli aperitivi, classici e nuovi, proposti alla clientela, e nella creazione degli squisiti manicaretti della tavola fredda.

**OMA**

**Cairo M.te.** La tempesta Alex di vento e pioggia che ha imperversato nel pomeriggio e nella notte di venerdì 2 ottobre anche su Cairo M.te, ha, tutto sommato, risparmiato la nostra città che, come riconosciuto anche dal sindaco Lambertini, se l'è cavata con danni che possiamo definire lievi.

Un po' di apprensione c'era per la tenuta della copertura d'emergenza della chiesa parrocchiale di San Lorenzo che, sia pur garantita per reggere raffiche di vento di 200 kmh, non è ancora stata pienamente completata. Fortunatamente le forti raffiche nella notte hanno strappato solo uno dei teloni di copertura, ma la struttura ha retto benissimo l'impatto di "Alex" ed ha protetto adeguatamente dal diluvio di acqua le sottostanti campate devastate dall'incendio del 14 agosto scorso.

I vigili del fuoco della locale caserma di Corso XXV Aprile, nonostante la lievità dei danni inferti alla nostra città dalla tempesta, non sono però rimasti con le mani in mano, chiamati nella mattinata di sabato 3 ottobre a rimuovere grondaie e strutture aeree pericolanti in numerosi edifici di Cairo.



Nelle oltre 12 ore di vento impetuoso e scrosci di pioggia del 2 ottobre

## Solo lievi i danni inferti a Cairo dalla tempesta Alex ben sopportata anche dalla copertura di San Lorenzo

Su Cairo Montenotte sono però piombate anche le tragiche notizie dei danni inferti da "Alex" alla valle del Fiume Gesso ed ai loro abitanti, a cui i Cairesi sono legati da un rap-

porto pluridecennale attraverso la frequentazione estiva della casa alpina di Teme di Valdieri; edificio che tra l'altro è rimasto isolato per il crollo dell'antistante ponte sul fiume

Gesso che garantiva l'accesso all'abitato di cui fa parte anche la casa di montagna gestita dalle comunità parrocchiali di Bragno, Rocchetta Cairo, San Giuseppe e Ferrania. **OMA**

**Calizzano.** La pandemia ha portato con sé una serie infinita di problematiche ma anche alcuni spunti nuovi; uno fra tutti la digitalizzazione, ovvero una sfida imposta dall'attuale momento storico. La tecnologia è così entrata anche fra le mura della Casa di Riposo A. Suarez di Calizzano con il progetto pilota di Pet Therapy on line via Skype. L'esperimento fa seguito ad un programma di interventi assistiti con gli animali - i cani nella fattispecie - che è stato attivato fin dal 2018 in convenzione con l'associazione Antreas di Savona e l'intervento dell'associazione Il Grigio Team. L'attività si è interrotta nel mese di marzo scorso quando iniziarono le restrizioni destinate a contenere il diffondersi del Covid 19, in particolar modo nelle strutture per anziani.

## Calizzano • Un'iniziativa proseguita on line anche in tempo di Covid I benefici effetti della Pet Therapy promossa dall'Antreas sugli ospiti della casa di riposo A. Suarez di Calizzano

A fine agosto la novità: sostituire la presenza "fisica" dell'animale con la sua osservazione attraverso lo schermo. E qui la sorpresa: gli anziani ospiti invitati a partecipare agli incontri "virtuali" hanno dimostrato un alto livello di coinvolgimento e gradimento anche grazie alle indubbie doti dell'Equipe che sta svolgendo questa attività.

"Ho raccolto con estremo piacere e curiosità la proposta di Antreas di essere i "pionieri" di questo esperimento e i risultati non si sono fatti aspettare. Infatti, la situazione di chiusura della casa di riposo alle visite di parenti - osserva il Presidente Rita Bendazzoli - l'impossibilità ad uscire in autonomia; le notizie circolanti sulla pandemia, hanno sicuramente inciso negativamente sull'umore e la qualità della vita degli anziani ospiti. L'intervento della pet therapy on line ha avuto invece, fin dall'inizio

del percorso, effetti positivi ed insperati anche su ospiti normalmente chiusi ed apatici, che hanno invece mostrato interesse facendo a gara a rispondere alle domande e alle sollecitazioni del terapeuta, sorridendo alle evoluzioni di Mirna e Leone - i due cani protagonisti - e conservando il ricordo da un appuntamento all'altro di quanto osservato nel precedente. Nel complesso - conclude - si sta assistendo ad un miglioramento dell'umore, riuscendo per qualche tempo ad allontanare i pensieri negativi che l'attuale contesto di emergenza può aver generato in alcuni ospiti".

Lo scopo del prosieguo dell'esperimento, che si articola in una decina di incontri virtuali, sarà la stimolazione della memoria, delle emozioni e delle capacità cognitive dei partecipanti, attuati grazie a questo metodo alternativo di comunicazione. **Casa di Riposo A. Suarez**

Interruzione di energia elettrica un po' dovunque

## Numerosi i danni in Valbormida: per il maltempo crolla il campanile del santuario del Deserto

**Cairo M.te.** Finita l'allerta meteo si sta facendo la conta dei danni. Il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, non la fa molto tragica, secondo lui non si sono verificati gravi danni, si, qualche capannone è stato scopercchiato e così anche il pallone del tennis. Tegole volanti, rami spezzati e qualche albero caduto ma, tutto sommato, è andata bene, vista la violenza dell'uragano che si è abbattuto sulla Valbormida. Non si registrano feriti.

Meno entusiasta il sindaco di Plodio, Gabriele Badano, che lamenta la mancanza di energia elettrica in alcune zone, fuoriuscita di gas da alcuni armadietti centrati da un pioppo, che cadendo ha danneggiato anche i cavi elettrici. Il vento ha sconquassato i tetti di alcune abitazioni e la copertura in lamiera della società sportiva che è volata per circa 30 metri. Nessun ferito comunque.

Problemi anche a Calizzano dove il sindaco Pierangelo Olivieri, nel pomeriggio di sabato 3 ottobre, denunciava la gravità della situazione: «Purtroppo a parte alcune case in località Caragnetta, tutto il Paese è ancora senza linea elettrica, telefonica fissa e Vodafone». Interruzione di energia elettrica anche nei Comuni di Bardinetto, Osiglia e Giusvalla.

A Millesimo, probabilmente per il vento forte, è crollata una parte del campanile del Santuario del Deserto: «Il santuario questa notte ha subito danni abbastanza ingenti. - si legge in una nota pubblicata su Facebook il 3 ottobre scorso -

Allagamenti interni a causa di infiltrazioni dalle finestre della cupola, il vento fortissimo che ancora sta soffiando ha scopercchiato e in parte demolito il pezzo di campanile mancante sul lato destro dell'edificio».

Alice Salvatore, M5S, nella sua rubrica «Ilbuonsenso» (3 ottobre), risale alle cause dei danni provocati dal maltempo di questi giorni: «Liguria in pericolo per mancata manutenzione. Amministrazione assente».

«Una seria amministrazione pubblica regionale in Liguria - precisa la Salvatore - dedicherebbe tutte le sue energie alla messa in sicurezza idrogeologica. Dovrebbero esserci costanti e regolari lavori di prevenzione, manutenzione, opere di rinaturalizzazione, con l'ingegneria naturalistica».

Considerazioni abbastanza scontate che possono essere applicate un po' a tutte le regioni compreso il vicino Piemonte dove si è verificato un vero e proprio disastro con un morto e 22 dispersi per il crollo di un ponte sul Sesia.

# Scegli **EOLO PIÙ** e naviga senza interruzioni da **24,90€** al mese.

PROMO DEDICATA SOLO  
AI COMUNI DI CENGIOE MILLESIMO



Rivolgiti al Partner Autorizzato EOLO:  
**FRATELLI MIARI**

- **INDIRIZZO:** Piazza CARAVADOSSI 19, 17043, Carcare (SV)

- **TEL.** 019518916

- **MAIL:** MIARI.CARLO@TISCALI.IT

**éolo** Internet dove gli altri non arrivano

Canelli • Unica piazza fisica nel territorio, domenica 11 ottobre

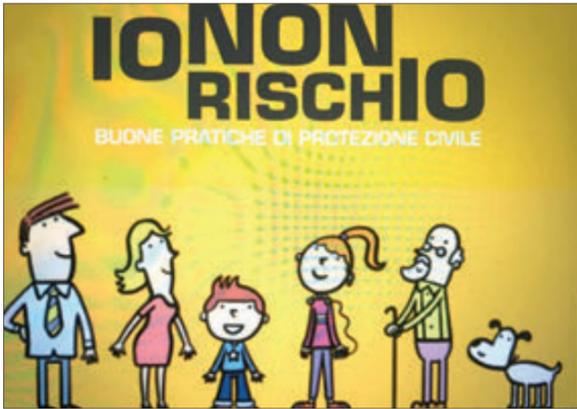
## La Protezione Civile aderisce alla campagna "Io non rischio"

Canelli. La Protezione Civile di Canelli ha aderito alla campagna "Io non rischio 2020", promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per sensibilizzare i cittadini sulle buone pratiche da seguire durante le calamità naturali come terremoto, maremoto e alluvione.

Giunta alla decima edizione, quest'anno la campagna cambia veste: a causa dell'emergenza Coronavirus, i volontari e le volontarie di protezione civile continueranno a diffondere la cultura della prevenzione e a sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto attraverso "piazze digitali".

Canelli sarà l'unica piazza fisica all'interno del territorio piemontese.

I volontari saranno presenti in piazza Cavour nella giornata di domenica 11 ottobre dalle 9 alle 18 per incontrare la popolazione e informarla sui rischi legati al nostro territorio in



fatto di alluvione. Durante la giornata saranno presenti le autorità locali e regionali. I cittadini sono invitati a partecipare numerosi.

Per il resto del Piemonte, si possono visitare le piazze digitali e seguire i vari appuntamenti con l'hashtag #iononrischio2020 e all'indirizzo della

Regione Piemonte <https://bit.ly/36ySNRz>

Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto, un'alluvione e sul rischio vulcanico ai Campi Flegrei.

Speciale su "Italia Più - La rivista dei Comuni e del Territorio"

## La Provincia di Asti e il Sole 24 Ore insieme per promuovere il territorio

La Provincia di Asti ha realizzato uno speciale dedicato alla promozione e valorizzazione del territorio astigiano pubblicato sulla rivista "Italia Più - La rivista dei Comuni e del Territorio", distribuita in edicola e in direct email con il Sole 24 Ore, che illustra le realtà più autorevoli del nostro Paese con un servizio per il mese di settembre alle province di Asti, Biella, Vercelli e Novara.

«L'ente da anni sta lavorando intensamente alla promozione del territorio - dichiara il presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco - esaltandone i borghi, le terre coltivate a vigneto, la storia e le tradizioni, non soltanto a livello nazionale come ha dimostrato il riconoscimento a patrimonio dell'Umanità dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, prova più evidente e più prestigiosa. La realizzazione di questa campagna editoriale, prodotta in sinergia con i maggiori Comuni della provincia, enti di promozione del territorio e dei prodotti tipici locali e realtà imprenditoriali, ha permesso di sviluppare un'efficace azione di valorizzazione e conoscenza del patrimonio astigiano».

L'interesse è quello di essere competitivi: «vogliamo ampliare e arricchire la promozione turistica sotto ogni aspetto - continua Lanfranco - lo scopo è quello di incrementare il turismo ed essere stimolanti per il nuovo tessuto imprenditoriale». «Abbiamo sostenuto la proposta editoriale con entusiasmo - aggiunge il vice-



presidente della Provincia Francesca Ragusa, con delega ai Servizi di Area Vasta e rapporti con i Comuni - elaborando un contenuto informativo veloce ed esauriente che consente agli utenti di avere una prospettiva del nostro territorio, finalizzata a incrementare l'afflusso di visitatori e di turisti. Facciamoli sentire a casa, in un territorio unico per tipicità!». L'editoriale vuole essere un report di impulso, in collaborazione con i Comuni e gli altri enti territoriali, sulla ripresa socio-economica di tutto l'astigiano, terra operosa e ricca di eccellenze.

Pubblicazione interamente sfogliabile e scaricabile online consultabile al sito [italiapiu.net](http://italiapiu.net)

Tra venerdì 2 e sabato 3 ottobre

## Maltempo: a Canelli pochi danni

Canelli. «A differenza di altri Comuni piemontesi, a cui va la nostra vicinanza - ha scritto in una nota il sindaco Paolo Lanzavecchia - il nostro territorio è stato risparmiato dalla violenza della recente perturbazione».

A Canelli si segnalano una frana in Regione Boschi, già messa in sicurezza, ed un cedimento del muro in zona Villanuova San Rocco.

L'Amministrazione comunale ha ringraziato i volontari della Protezione civile, alcuni dei quali sono partiti in soccorso delle zone del cuneese ed ai Vigili del Fuoco intervenuti per vari interventi.

Nella foto vigili del fuoco in azione in piazzale San Leonardo con la nuova autoscala



Canelli

## La Pernod Richard dona nuovamente igienizzante alla città

Canelli. L'Amministrazione Comunale ha ringraziato l'azienda Pernod Richard Italia per aver donato una seconda produzione di igienizzante, ben 1.240 litri.

In accordo con l'Azienda donante, l'igienizzante verrà distribuito, oltre che alla casa di riposo Città di Canelli "Giulio e Rachele Bosca", alle Associazioni locali e di volontariato presenti sul territorio.

«Un sentito ringraziamento per l'ulteriore gesto di generosità alla Direzione dell'Azienda e a tutti i Dipendenti che si sono adoperati affinché la donazione potesse realizzarsi» ha scritto in una nota il sindaco, Paolo Lanzavecchia.



Il consigliere Bassi: "Teniamo alta la guardia. Occorre consapevolezza"

## Maltempo, sembrava quasi il 1994

L'evento alluvionale dello scorso fine settimana, che ha pesantemente colpito i Comuni dell'alta Valle Tanaro, ha portato, inevitabilmente, a ripensare a quanto accaduto nel novembre 1994, quando, all'enorme quantità d'acqua caduta a monte del nostro territorio, si sono aggiunte le piene di affluenti importanti del Tanaro, come il Belbo, il Bormida e il Borbone.

«Sabato 3 ottobre ho direttamente seguito le operazioni di monitoraggio e presidio, presso i locali messi a disposizione dalla Provincia, dove tecnici e rappresentanti della Prefettura, Provincia e del Comune di Asti, hanno operato in sinergia per compren-

dere i pericoli che l'innalzamento del fiume Tanaro avrebbe potuto portare al nostro territorio» dice Paolo Bassi, consigliere provinciale delegato a seguire la Protezione Civile.

La variabilità dell'evoluzione meteorologica di una stagione autunnale viene comunque considerata nelle procedure che portano gli organi preposti a stilare le previsioni meteo, necessarie ad avviare le azioni che servono per proteggere la popolazione; altra questione è prevedere la caduta di circa 600 ml di acqua, in così poco tempo.

«Quanto accaduto nel territorio a monte del nostro continua ad insegnarci - aggiunge

il consigliere Bassi - l'importanza di tenere alta la guardia. In questi ultimi anni diversi sono stati i fenomeni meteo avversi che hanno interessato il territorio piemontese, e in particolare il nostro astigiano. La frequenza di forti piogge e condizioni meteo avverse si è accentuata in questi ultimi anni, forse proprio perché il clima sta cambiando.

Dobbiamo sforzarci a conoscere meglio i rischi del nostro territorio, le sue fragilità e accettare la possibilità che in qualsiasi momento si possa creare una situazione di pericolo. Conoscenza e consapevolezza ci aiuteranno ad aumentare la nostra resilienza».

Canelli, San Marzano, Moasca, Cassinasco

## Comunioni e Cresime rimandate al 2021



▲ Chiesa di San Tommaso

Canelli. La celebrazione delle prime Comunioni e delle Cresime, nelle comunità parrocchiali di Canelli, San Marzano Oliveto, Moasca e Cassinasco, saranno rimandate alla primavera 2021.

E la decisione che parroci, don Ico e don Mario, hanno preferito prendere, vista l'emergenza sanitaria ancora in corso.

«Non vogliamo che i ragazzi compiano passi così importanti in modo frettoloso - hanno precisato Don Lodovico Simonelli e Don Mario Montanaro - crediamo sia più opportuno organizzare con tranquillità qualche incontro preventivo, al fine di prepararli ad accogliere i sacramenti».

## Nona edizione del Trail del Moscato

Santo Stefano Belbo. Domenica 27 settembre, con partenza e arrivo da piazza Umberto I a Santo Stefano Belbo, si è svolta la 9ª edizione del Trail del Moscato, che, pur a iscrizioni contingentate, ha voluto mantenere fede alla tradizione e permettere di correre su e giù per i vigneti. Due erano i percorsi disponibili: il lungo di km 21 ed il corto di 10 km.

Si mettono in mostra gli astigiani fra i 492 che hanno corso sul lungo; 100 quanti si sono esibiti nel corto.

Nel lungo si afferma l'azzurro Alex Baldaccini (Atletica Val Brembana) in 1h26'20" davanti all'astigiano Edoardo Marchisio, portacolori dell'Atletica Saluzzo. Terzo posto per Gabriele Maria Pace, del Delta Spedizioni. Staccato di soli quattro minuti dal vincitore è Jacopo Musso, della Vittorio Alfieri, sesto assoluto, autore di una splendida prova. Al femminile la migliore astigiana è la costigliolese Debra Ferro, (Vittorio Alfieri) 10ª assoluta in 2h06'11" nella gara vinta da Elena Soffia del GS Maratoneti Cassago in 1h48'29".

Nella 10 km spicca Gabriele Gagliardi, della Branca Leone Asti, che tornando alle gare, conquista la vittoria su Lorenzo Parodi, del Trail Runners Finale Ligure, e Lorenzo Secco, dell'Atl. Fossano '75. Al femminile arriva prima Alessia Mira dopo 49'41".

## La Provincia di Asti cerca esperti per la Commissione Espropri

A seguito del rinnovo della legislatura regionale, il Presidente della Provincia di Asti, Paolo Lanfranco, deve procedere al rinnovo della Commissione Provinciale Espropri con la nomina di due componenti esperti in materia urbanistica ed edilizia.

La Commissione, istituita per le finalità derivanti dall'applicazione della normativa in materia di espropriazioni per causa di pubblica utilità, è così composta:

- dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o da suo delegato, che la presiede;
- dall'Ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale o suo delegato;
- dal Responsabile del settore decentrato opere pubbliche e difesa del suolo della Regione o suo delegato;
- dal presidente dell'Agenzia territoriale per la casa o suo delegato;
- da due esperti in materia urbanistica ed edilizia;
- da quattro esperti in materia di agricoltura e foreste, di cui tre su proposta del-

le associazioni sindacali agricole maggiormente rappresentative ed uno su proposta delle associazioni di categoria della proprietà fondiaria maggiormente rappresentative.

La Commissione svolge principalmente funzioni tecniche quali il valore agricolo medio dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, determina le indennità definitive di espropriazione e di occupazione.

Il mandato ha durata pari a quella della legislatura regionale e la Commissione ha sede presso la Provincia di Asti.

Le proposte di candidatura, contenenti l'indicazione dei requisiti previsti, devono essere presentate utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente avviso e fatte pervenire alla Provincia di Asti, entro le ore 13.00 di lunedì 26 ottobre 2020.

Per ogni informazione contattare l'Ufficio Organi Istituzionali 0141/433266 e l'Ufficio Espropri 0141/433239.

Canelli

## Aggiornamento Covid-19

Un nuovo positivo al Covid-19 a Canelli, soggetto che si trovava già in isolamento fiduciario per essere stato a contatto con un cittadino positivo.

Considerando anche il cittadino guarito dal virus il 3 ottobre a seguito del secondo tampone negativo, risultano ad oggi tre soggetti positivi.

Santo Stefano Belbo

## Covid-19, 4 nuovi casi

L'Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo è stata informata della presenza di quattro nuovi casi di contagio da coronavirus sul territorio.

Si tratta di soggetti che si trovano presso la propria abitazione. I casi di contagio nel paese salgono a cinque. «In considerazione dell'evolversi dei contagi - ha scritto il sindaco Laura Capra in una nota - invito ad osservare con scrupolo le norme sul distanziamento sociale, l'uso della mascherina e l'igiene delle mani».

Per fornire alle aziende informazioni sulla sicurezza alimentare

## Cia Asti: Sportello per la legalità nella sicurezza agroalimentare

È la prima ad avviare lo sportello per la legalità nella sicurezza agroalimentare.

La Cia, Agricoltori di Asti, ha affidato il servizio al dottor Biagio Fabrizio Carillo, già comandante dei NAS, Nucleo anti sofisticazione e sanità del Comando Carabinieri di Alessandria con competenza anche sulle province di Asti e Cuneo.

Il 5 ottobre, nella sede provinciale della Cia di Asti, il presidente Alessandro Durando e il direttore Marco Pippione hanno presentato l'iniziativa: «Lo scopo del nuovo sportello – spiega Alessandro Durando – è fornire alle aziende le informazioni utili alla corretta interpretazione e applicazione delle norme in materia di sicurezza alimentare, dai Regolamenti europei alle varie circolari applicative».

Il prestigioso apporto del dottor Carillo consentirà anche di delineare nuove strategie per garantire attraverso procedure volontarie la qualità superiore delle produzioni made in Asti».

«Rientra in un percorso di ampliamento dei servizi offerti dalla nostra organizzazione – fa eco Marco Pippione – prevede l'inserimento di alte professionalità che ci consentono di offrire alle aziende una consulenza corretta e ai massimi livelli tecnici».

«Terminata la mia esperienza di servizio – aggiunge Biagio Fabrizio Carillo – si è presentata questa opportunità grazie al Presidente nazionale Dino Scanavino, oltre che al Presidente Alessandro Durando e al direttore Marco Pippione».



«Ho valutato interessante e soprattutto utile poter dare un apporto per la tutela del made in Italy, una priorità assoluta per il nostro Paese oggi più che mai».

Lo sportello è un progetto iniziale e svolgerà una funzione consultiva al servizio dei produttori iscritti alla Cia astigiana».

La rilevanza del servizio è sottolineata anche da Gabriele

le Carenini, presidente di Cia Piemonte: «L'apporto e il supporto che il dottor Carillo offrirà ai nostri uffici e ai nostri associati, a partire da Asti, è un valore aggiunto per la nostra organizzazione».

Per questa ragione lo ringraziamo per aver accettato di curare una rubrica informativa sul nostro giornale «La Nuova Agricoltura», testata che informa mensilmente oltre 20 mila aziende piemontesi nostre socie».

Lo sportello per la legalità nella sicurezza agroalimentare riceve su prenotazione contattando la mail [asti@cia.it](mailto:asti@cia.it) o la sede provinciale al numero 0141 594320.

Tremila ettari coltivati, 1 DOCG e 4 DOC, oltre 13 milioni di bottiglie prodotte nel 2019 con l'85% di esportazione all'estero, ma soprattutto una lunga e nobile tradizione documentata fin dal XVII secolo: con l'iniziativa «2020 Anno del Cortese», un altro dei vitigni storici piemontesi - dopo il Dolcetto nel 2019 - sarà protagonista di una specifica campagna di promozione che vedrà in campo la Regione Piemonte, i 3 Consorzi di Tutela, le Enotecche Regionali e le Botteghe del vino. Un programma di valorizzazione promosso da VisitPiemonte - la società in house della Regione Piemonte partecipata anche da Unioncamere, che opera per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio - tramite i propri canali di comunicazione web e social, con la realizzazione di un video dedicato al vitigno, la creazione di una pagina web sul sito [visitpiemonte.com](http://visitpiemonte.com) e la diffusione del calendario eventi in programma.

«La Regione prosegue le iniziative a favore dei vitigni autoctoni e dedica il 2020 ed il 2021 al rilancio del Cortese», dichiara Marco Protopapa, assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte - un prodotto poco valorizzato rispetto ad altri vini bianchi piemontesi, che si sono affermati sul mercato nazionale ed estero. Per questo abbiamo avviato un progetto di valorizzazione e marketing per dare visibilità ad un vitigno storico del Piemonte ed al territorio di produzione principalmente nell'Alessandrino, poi nelle colline Astigiane e in parte nel Cuneese. Attraverso il sostegno dell'Assessorato regionale all'agricoltura, i consorzi di tutela, le enoteche regionali e le botteghe del vino, insieme a Visit Piemonte, hanno realizzato un programma di iniziative diffuse a livello regionale e nazionale, per un'azione significativa di promozione sia del prodotto vino, sia del territorio a livello turistico».

«I vini piemontesi sono veri e propri ambasciatori del territorio e, insieme agli altri prodotti agroalimentari e alla gastronomia, occupano un posto di primaria importanza nella promozione turistica della nostra regione – sottolinea Luisa Piazza, Direttore generale di VisitPiemonte – Non a caso il territorio delle Langhe Monferrato Roero è stato individuato come caso studio italiano del

Tante iniziative per promuovere lo storico vitigno

## Marco Protopapa: «L'impegno della Regione per dare visibilità al Cortese»

progetto europeo SPOT, a cui VisitPiemonte sta lavorando insieme all'Università di Verona: una ricerca che analizza destinazioni europee vocate al turismo che unisce cultura, ruralità ed enogastronomia, per mettere in rete metodi e strumenti di promozione. Nel 2019 il Rapporto sul Turismo del Vino in Italia parlava di +7% di visitatori, passati da 14 a 15 milioni e un +6% di giro d'affari, salito da 2,5 a 2,65 miliardi di euro. Una cornice in cui il Piemonte si piazza al secondo posto come attrattività per un target di turista che spende da 85 a 160 euro al giorno. Abbiamo un numero di DOC e DOCG superiori a tutte le altre regioni, circa 340 prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), 46 chef stellati, un patrimonio importante sia a livello di materie prime che di realtà ristorative e, in un contesto di ripartenza come quello attuale, anche l'iniziativa «2020 Anno del Cortese» rappresenta occasione per dare visibilità e valore al nostro territorio, ai produttori e alle tipicità territoriali».

Vitigno autoctono a bacca bianca di millenario stanziamento, il Cortese - conosciuto anche con i termini dialettali di Corteis, Courteis e Courteisa - predilige i terreni ricchi di sedimenti argillosi. Proprio l'alternarsi di «terre bianche» e «terre rosse», esalta le note fruttate di un'uva i cui grappoli biondi nel mese di settembre inondano di luce le colline piemontesi a sud di Alessandria, da Ovada fino ai Colli Tortonesi, in provincia di Asti sulla sponda destra del Tanaro e di Cuneo, in bassa Valle Belbo. Alte concentrazioni zuccherine, elevata acidità e bassa alcolicità sono le sue caratteristiche principali, insieme al colore giallo paglierino con riflessi verdo-

gnoli, dall'odore delicato e dal sapore fresco e secco. Note espresse in vini morbidi e delicatamente profumati, diversi a seconda della zona di coltivazione, nei Gavi o Cortese di Gavi DOCG (1998), Colli Tortonesi Cortese DOC (1973), Cortese dell'Alto Monferrato DOC (1979), Piemonte Cortese DOC (1994), Monferrato Casalese Cortese DOC (1994). Ma tra le espressioni del vitigno spicca anche la versione «Marengo», di nuova introduzione nel disciplinare Piemonte Doc Cortese: vini spumanti o frizzanti ottenuti con uve Cortese coltivate nel territorio della celebre battaglia di Marengo; un'ampia area che si estende nel sud del Piemonte tra le province di Asti, Alessandria e Cuneo, dove il 14 giugno 1800 le truppe francesi di Napoleone Bonaparte si scontrarono con quelle austriache.

Curate dalle Enotecche Regionali, le iniziative dell'Anno del Cortese si estenderanno anche al 2021, sviluppandosi in Piemonte e fuori dalla regione tra iniziative promozionali e di marketing, master class, presentazioni e degustazioni. Momenti che saranno caratterizzati dall'immagine grafica di Alice Ronchi: la giovane e già affermata artista scelta dalla Regione Piemonte ha concentrato la propria attenzione per l'etichetta sull'acino d'uva, elemento da cui origina il lungo ed elaborato processo di produzione del vino. Un singolo elemento che, ripetuto innumerevoli volte, diventa un pattern astratto in cui perdersi con lo sguardo ma anche concentrarsi sui dettagli. Un'immagine coordinata che Consorzi e produttori potranno utilizzare in occasione di eventi per identificare il Cortese prodotto in Piemonte.

IEM Music Institute

## Sette borse di studio per gli allievi di musica moderna

Asti. L'esperienza dei docenti IEM a disposizione dei giovani talenti.

In palio sette borse di studio per i ragazzi che, con la volontà di impegnarsi nello studio della musica moderna, convinceranno la commissione.

«La musica non si deve fermare! – è la risposta che dà lo IEM Music Institute in questo periodo di difficoltà e incertezze – siamo pronti ad investire le nostre risorse professionali nel talento: questo vuol dire offrire la possibilità di frequentare i nostri corsi gratuitamente per tutto l'anno 2020/2021».

Allo IEM Music Institute offrono la propria esperienza

insegnanti selezionati e qualificati, tutti musicisti con esperienze pluriennali ed impegnati in un cospicuo ventaglio di proposte formative: corso di chitarra con il docente Federico Nicola, pianoforte e tastiere con Lorenzo Morra, violino con Luisa Avidano, batteria con Marco Sacchetto e corso di basso elettrico con Leonardo Barbierato, ma anche formazione teorica, armonia, tecniche di composizione, educazione alla presenza sul palcoscenico.

Previsti anche corsi di canto moderno con i docenti Stefano Corona e Valentina Tesio, seminari e laboratori integrativi,

organizzati alla presenza di ospiti di eccezione, che completano il quadro accademico nel segno di una formazione dinamica, orientata certamente alla valorizzazione del talento, ma anche al futuro, alla possibilità di generare contatti e occasioni nel mondo della musica.

Il percorso accademico dello IEM, oggetto delle Borse di studio, è previsto su quattro livelli, ciascuno intervallato da un esame.

Per maggiori informazioni su Regolamento, Termini e Condizioni, visitare il sito internet [www.iemusica.it](http://www.iemusica.it), scrivere a [info@iemusica.it](mailto:info@iemusica.it), telefonare al 3518556550.

Fontanile • A sostegno della Campagna Nastro Rosa AICR

## Il ponte levatoio si tinge di rosa

Fontanile. Dalla serata di giovedì 1 ottobre, il ponte levatoio di Fontanile si è tinto di rosa.

Con questa iniziativa, anche il paese di Fontanile ha scelto di sostenere la Campagna Nastro Rosa AICR. L'installazione rimarrà visibile per un mese. «Mai abbassare la guardia e sempre aiutare la ricerca» dice il sindaco Sandra Balbo.

Questo evento, riconosciuto in tutto il mondo e associato alla campagna internazionale 'Breast Cancer Awareness Month', ha visto ac-



cendersi di rosa, negli ultimi tre anni, centinaia di monumenti, dal Duomo di Milano a

Ponte Vecchio a Firenze, e ancora tanti altri in Comuni del Paese.

## Riprendono gli eventi alla discoteca Gazebo di Canelli



DPCM valevole per tutti i locali in Italia è obbligatorio tenere la mascherina all'interno del locale per tutto il tempo tranne quando si stanno consumando bevande.

I prossimi appuntamenti (sempre da ascolto e non da ballo) saranno sabato 17 ottobre con la Sharyband, sabato 24 ottobre con lo spettacolo di musica e cabaret dei Trelilu e il 31 cena e concerto di Viola Valentino.

Sono oltre 360 gli interventi urgenti

## Alluvione del 2-3 ottobre in Piemonte: danni per un miliardo di euro

Sono oltre 360 gli interventi urgenti che il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha presentato a Roma al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese con una prima stima parziale dei danni provocati dagli eventi alluvionali che hanno interessato parte del Piemonte tra il 2 e il 3 ottobre. La prima quantificazione dei danni alle infrastrutture e alle opere pubbliche ammonta ad oltre 150 milioni di euro, ma la cifra è destinata ad aumentare in maniera consistente dal momento che in circa metà dei Comuni è ancora in corso la valutazione delle conseguenze delle piogge straordinarie del weekend. Sommando i danni alle opere pubbliche a quelli subiti dai privati, famiglie e aziende (industria, commercio, artigianato, agricoltura) la cifra complessiva si aggira intorno a un miliardo di euro. Il Cuneese, dove i paesi di Garesio e Limone Piemonte sono stati devastati dalla piena e le stazioni sciistiche distrutte, segnala almeno 50 interventi urgenti per un parziale di circa 64 milioni di euro, a cui andranno aggiunti sei interventi non ancora quantificati.

Ingenti e profondi i danni nel Vercellese, a cui si aggiunge anche il duro bilancio di una vittima: qui sono 88 gli interventi richiesti con una prima stima di circa 15,4 milioni di euro per 31 opere urgenti, in attesa delle 57 ancora da determinare economicamente. Il Biellese, con importanti danni soprattutto nella Alta Val Cervo, segnala la necessità di 73 interventi per un totale parziale di oltre 7 milioni di euro, mancando all'appello le stime per una trentina di interventi.

Il Novarese, dove è crollato il ponte che collega Romagnano Sesia e Gattinara, ha completato la prima stima dei danni evidenziando 48 interventi per oltre 36 milioni di euro, a cui si aggiungono i lavori di somma urgenza per il ripristino dei dissesti lungo il fiume Sesia a Sannazzaro (NO) e a Villata (VC) per circa 2,5 milioni di euro.

Nel Verbanese il forte piovone ha provocato danni che richiederanno 73 interventi, di cui

al momento ne sono stati quantificati una trentina per circa 20,6 milioni di euro. La piena del Tanaro è transitata anche nei territori di Asti e Alessandria provocando disagi alla popolazione e il crollo del campanile della chiesa di San Biagio a Lu Monferrato (AL), ancora non quantificato nella stima dei danni. Sono, infine, 27 gli interventi richiesti per il Torinese per un totale di 4,6 milioni di euro, concentrati soprattutto nel Canavese. «A Roma - sottolinea il presidente Cirio - ho consegnato al ministro dell'Interno Lamorgese una prima rendicontazione dei danni e l'elenco degli interventi di somma urgenza necessari al ripristino in sicurezza del nostro territorio. Le cifre non sono ancora definitive, ma sommando i danni pubblici e privati parliamo di circa un miliardo di euro. Ringrazio il Ministro per l'attenzione. Il Piemonte ha sempre pagato tanto e ricevuto poco. Ma ora è necessario che il Governo faccia la sua parte». «Di concerto con il Dipartimento nazionale della Protezione civile - aggiunge il presidente Cirio - abbiamo deciso di chiedere l'accesso al Fondo di solidarietà dell'Unione europea insieme a Liguria e Francia in modo da avere più possibilità di un riscontro positivo». «Ci siamo immediatamente recati nei territori colpiti - evidenzia l'assessore alla Protezione civile della Regione Piemonte Marco Gabusi - per verificare di persona la situazione e mettere in campo misure immediate. Le amministrazioni locali, le istituzioni, il sistema di pronto intervento, la Protezione civile, le forze dell'ordine e i volontari hanno risposto con grande celerità alla situazione di emergenza mentre la popolazione è stata, ed è tuttora, impegnata in prima persona per tornare alla normalità. Ora ci serve l'aiuto da parte del Governo. Il Piemonte è forte e lo dimostra continuamente, ma da solo non può far fronte ad una situazione di pericolo che sta diventando sempre più importante». Come sottolinea il rapporto dell'Arpa i valori di pioggia registrati rappresentano più del 50% della precipitazione media annua-

Canelli. Sabato 10 ottobre ricomincia la festa alla Discoteca Gazebo di Canelli, uno dei locali storici della provincia di Asti che compie 60 anni.

In concerto, dalle 22, ci saranno i Divina Show, una delle migliori cover band italiane. Saliranno sul palco diverse personalità e diverse esperienze, ma con l'unico scopo di far divertire il pubblico con le cover dei più grandi successi pop e dance dagli anni '80 ad oggi.

Il concerto si terrà al coperto con posti prenotati e limitati. Come da regolamento

Nizza Monferrato • L'annuncio dell'Assessore alla Sanità regionale

## Il nuovo ospedale Valle Belbo sarà ampliato: un totale di 140 posti letto e un piano in più

**Nizza Monferrato.** Il nuovo Ospedale della Valle di regione Boidi a Nizza Monferrato sarà portato a termine ed inquadrate come un unico ospedale, con due sedi, con il Cardinal Massaia di Asti.

A dare questa notizia in un comunicato è stato l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Genesio Icardi al termine di un incontro con il commissario dell'Azienda sanitaria locale di Asti, dott. Giovanni Messori Ioli, venerdì 2 ottobre. Perché ciò si realizzi è tuttavia ancora necessaria l'approvazione del Consiglio regionale, per la rimodulazione della rete ospedaliera, un ospedale plurisede; si spera che questa approvazione avvenga quanto prima ed il più presto possibile per poter iniziare l'iter per dare il via ai lavori per portare a termine i lavori per completare la struttura ospedaliera.

Come recita il comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte nel presidio della Valle Belbo verrà garantita la risposta all'emergenza urgenza attraverso un Punto di primo intervento un'ambulanza medicalizzata 118 un Elisuperficie e troveranno spazio: un servizio di ra-



diologia avanzata, comprensiva di TAC, radiologia tradizionale ed ecografia, un centro dialisi e ancora 80 posti letto di area medica, 40 di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS), 10 posti letto di hospice e 10 posti letto di ospedale di comunità, oltre ad una serie di servizi legati a poliambulatori specialistici e recupero e rieducazione funzionale. Per avere lo spazio disponibile a tutta questa serie di servizi, la struttura sarà sopraelevata (da quelli tuttora esistenti) di un piano che dovrà ospitare gli 80 posti letto di area medica.

La copertura finanziaria di 43 milioni, 15 dei quali già utilizzati finora, sarà aumentata con altri ulteriori 14 milioni con fondi stanziati dalla sanità regionale.

Naturalmente positivo il commento del sindaco di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo per questa decisione di portare a termine la nuova struttura ospedaliera di regione Boidi che dovrebbe migliorare i servizi ospedalieri alla Valle Belbo ed tutto il sud astigiano e costituire un valido supporto al Cardinal Massaia di Asti.

Il sindaco Nosenzo ha volu-

to ripercorre il lungo iter che ha interessato la costruzione del nuovo Ospedale della Valle Belbo. Ha ricordato l'accordo di programma firmato nel maggio del 2008, firmato da Comune di Nizza, Regione Piemonte e Asl; il via ai lavori nel 2009 per un progetto originario su 3 piani; lo stop ai lavori; il ridimensionamento del progetto per mancanza di fondi, per arrivare al febbraio 2020 con la richiesta di un Presidio ospedaliero potenziato, dopo diversi incontri e trattative e la richiesta di proroga dell'Accordo di programma. Poi arriva il Covid e lo scenario cambia. È fresca questa notizia di "un piano in più e più servizi" con un ulteriore finanziamento di 14 milioni.

È stato fatto un grosso lavoro per un servizio importante con collaborazione di tutti. Un ringraziamento speciale, conclude il primo cittadino nicese, Simone Nosenzo, deve andare a tutti per l'impegno e l'attenzione dimostrata: dagli Assessori regionali del territorio, Marco Gabusi e Luigi Icardi al vice presidente della Regione Piemonte Fabio Carosso, per non dimenticare il Commissario Giovanni Messori Ioli e tutti i sindaci del territorio.



La quattro giorni al Palazzo Crova

## "Nizza è..." le eccellenze tipiche fra degustazioni e cultura per ripartire

**Nizza Monferrato.** Sono stati 4 giorni di degustazioni, scoperta di eccellenze tipiche e cultura, nei locali dell'Enoteca Regionale di Nizza, dalle cantine al piano nobile dell'antico Palazzo Crova, per la prima edizione del nuovo evento "Il Nizza è". Ad aprire gli interventi introduttivi sono stati i due presidenti, Mauro Damerio (Enoteca di Nizza) e Gianni Bertolino (Produttori del Nizza), con il primo cittadino nicese Simone Nosenzo in qualità di "padrone di casa". Condivide la soddisfazione per il lancio della nuova iniziativa. "Il progetto nasce da uno scatto di orgoglio, in un anno in cui, per ragioni di sicurezza e di risorse, si temeva di non poter fare nulla - ha esordito Damerio. - Dopo la cancellazione dell'edizione 2020 di "Nizza è Barbera", abbiamo pensato di dare vita a un evento complementare, concentrandoci su numeri ridotti di persone. L'occasione era dare vita a un nuovo momento di focus sul Nizza Docg, dove ancora non c'era, ovvero in autunno". L'entusiasmo per il lancio è stato condiviso, insieme allo staff e ai partner, dal collega presidente Bertolino: "Il percorso del Nizza Docg viene da lontano. Già negli anni 50, molte etichette di Barbera riportavano il nome Nizza, segno della consapevolezza che queste colline potevano dare una produzione importante.

Negli anni '90, dopo la definizione delle sottozone del Barbera d'Asti, si proseguì l'opera con la nascita della nostra Associazione, fino alla nascita della Denominazione". Dal sindaco Nosenzo, riconfermato il favore nei confronti di progetti sempre di maggiore qualità, proposte di altissimo profilo all'interno di cornici adeguate come Palazzo Crova. Mentre nelle parole dell'assessore alle manifestazioni Marco Lovisolo è spiccato il riferimento alla prospettiva internazionale: "Se una bottiglia di "Nizza" è su una tavola a San Francisco, abbiamo il primo mattone su cui costruire il racconto del territorio da cui proviene". Dal presidente della Provincia di Asti, Paolo Lanfranco, l'impegno a mantenere alta l'attenzione sulle zone al di fuori dei grandi centri urbani: "Il territorio che sa fare squadra deve essere anche manu-

tenuto, per una più adatta accoglienza dei visitatori". E se Filippo Mubrici, presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato ha invitato ad ampliare ulteriormente le sinergie ("Esempi come il Nizza aiuteranno a far crescere le altre docg tutelate"), da Arturo Cravera, in rappresentanza della delegazione astigiana dell' AIS, il massimo supporto e collaborazione ("Un progetto difficile, con le 69 tipologie di "Nizza" in assaggio, ma ce l'abbiamo fatta"). È intervenuto inoltre Mauro Carbone, direttore dell'ATL Langhe Monferrato Roero, che ha ricordato l'importanza di trasmettere, in questo periodo, un messaggio di accessibilità del nostro territorio. Considerazioni finali di Federico Braggio, già presidente del Rotary Club Nizza-Canelli (sponsor dell'iniziativa), del presidente dell'unione collinare "Vigne&Vini" Fabio Isnardi, del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Ferdinando Franco, e del vice presidente della Regione Piemonte, Fabio Carosso.

Dopo l'apertura alle degustazioni alle 18, dalle 20 c'è stata la cena tematica "Terroir e Tradizione", con i vini Nizza Docg in abbinamento a piatti tipici della tradizione piemontese. Tra sabato e domenica il ricco programma si ripeté con degustazioni di circa 2 ore, con i Nizza Docg suddivisi per zona delle aziende aderenti condotte dalla delegazione astigiana dell' AIS (Associazione Italiana dei Sommelier), dalle 10 alle 22 in turni su prenotazione. Dalle 16 alle 17,30 c'è stata la degustazione guidata dalla delegazione astigiana dell' AIS che si è concentrata sulle diverse zone del Nizza Docg. Entrambi gli elementi del programma si ripetevano sia sabato che domenica. Sabato alle 20 in programma la cena tematica "Terroir ed Innovazione" alla Signora in Rosso, con i vini Nizza Docg in abbinamento ad una proposta di cucina creativa. Domenica alle 18 la manifestazione aperta al pubblico si è conclusa invece con un brindisi presso i Giardini di Palazzo Crova alla presenza dei produttori con l'abbinamento dei prodotti della filiera corta "T'Amo". Infine la giornata di lunedì è stata riservata agli operatori professionali.

**Nizza Monferrato.** Si intitola *In Vino VeritArt* ed è la mostra di quadri e poesie, in dialogo costante, ospitata al Foro Boario nicese lo scorso fine settimana. In apertura, venerdì, 2 ottobre, l'assessore nicese alla cultura Ausilia Quaglia ha dato il benvenuto e dialogato brevemente con gli artisti ospiti, la scrittrice Mariagrazia Pia e il pittore e cantautore Roberto Sironi. "Sono rimasta molto colpita dalle vostre opere, sia sul fronte visivo che su quello poetico" ha detto l'Assessore. "Per questo è un piacere ospitare a Nizza questo connubio artistico".

La scrittrice ha ricordato come sia stato un lavoro fatto in sincronia: "Roberto mi inviava le opere complete. In base all'opera scrivevo questi graffi poetici. C'è un'immediatezza nell'arrivo opera pittorica, così di getto è stata anche la scrittura. Il vino è centrale come metafora, insieme a personaggi immaginari, ma reali, che vi ruotano attorno". Pittura e letteratura sono lo stesso linguaggio, che suscita però reazione rispettivamente negli occhi e nelle orecchie, secondo Roberto Sironi: "Poi c'è il vino, per cui si usa la bocca. Ed è una delle poche cose intelligenti del mondo. Quando si stappa una bottiglia di vino del 1999, a riemergere proprio come dalla lampada di Aladino è lo scorcio di passato". L'incon-



Nizza Monferrato • Al Foro boario

## "In Vino VeritArt": dialogo fra quadri e poesie

tro è stato arricchito dalle letture di alcune liriche, per voce dell'Assessore, mentre Sironi ha eseguito due brani di propria composizione con voce e chitarra. "Nei testi, a volte, c'è anche un elemento di protesta" ha raccontato Pia. "Il tappo, per esempio, può essere protezione affettuosa ma anche limite che una persona impone a un'altra". Bilingue il progetto di *In Vino VeritArt*: ne è infatti uscita un'edizione in Florida, da editore anglosassone, che ha voluto riprodurre in forma bilingue tutti i testi di Mariagrazia Pia; e la traduzione, a volte, è stata operazione complessa. Di grande suggestione le opere pittoriche di Sironi: "I quadri sono una finestra aperta sul mondo, chi ne

acquista uno sceglie di sbirciare oltre, fare di quell'immagine, per sempre un pezzo del proprio mondo". I quadri sono ad acrilico, realizzati in pittura materica con stracci e spatole: "La cosa che mi interessa di più è il movimento. Sono miope, perciò dipingo senza occhiali. Se, quando li rimetto, il risultato non mi piace, mi rimetto al lavoro". Tema centrale del dialogo tra poesia e immagini è ovviamente l'amore: "Siamo partiti dalla leggerezza, che inevitabilmente ci ha portati a parlare d'amore. Il vino è un fatto alchemico, credo l'ultima alchimia del nostro tempo. Chi lavora con vino lo fa per amore". Il primo incontro tra Mariagrazia Pia e Roberto Sironi è avvenuto a Milano, in

occasione di una mostra di opere di quest'ultimo. Racconta la scrittrice: "Ho raccontato della mia origine monferrina, di Montegrosso, di mio padre viticoltore e di come la mia storia familiare sia legata al percorso artistico.

La collaborazione tra noi è perciò nata spontanea". Sironi ha da parte sua una lunga carriera come musicista e compositore: "Ho scritto la prima canzone a 7 anni. La musica mi ha portato un po' in giro, ho vissuto per 15 anni in Francia e girato l'Europa. Ho lavorato per anni con il produttore di Paolo Conte, ma in comune con quest'ultimo ho solo i baffi". La mostra *In Vino VeritArt* è stata al Foro Boario nicese durante il fine settimana. **Red. Nizza**

Due serate di cultura al Foro boario

## "Guardando al futuro" con il fisico Dario Menasce

**Nizza Monferrato.** Si guarda al futuro, ma quello molto lontano, dell'intero universo, in due serate all'insegna della scienza e della divulgazione organizzate dal Comune di Nizza Monferrato, Assessorato alla Cultura. Si tratta di un doppio appuntamento, sulla scia delle iniziative già ospitate alla Biblioteca e all'Auditorium Trinità, nelle serate di venerdì 16 e venerdì 30 ottobre, a partire dalle 20,30.

E se la cornice sarà quella del Foro Boario nicese, protagonista nel ruolo di guida attraverso spazio e tempo sarà il fisico e docente Dario Menasce. Titolo delle due serate è *Quale destino ci attende? Una brevissima storia dell'Universo*.



Dario Menasce, laurea in Fisica a Milano, ha lavorato al CERN di Ginevra, contribuendo a creare il primo rivelatore a stato solido nella Fisica delle Alte Energie, usato nell'esperimento NA1.

Ha collaborato con il Fermilab di Chicago, creando tra l'altro il primo sito web al mondo che permette la gestione remota del controllo di un esperimento. Ha partecipato al progetto CMS al CERN, occupandosi del rivelatore centrale a pixel e dei complessi sistemi di calcolo che permettono l'analisi dei dati raccolti. Nel 2019 è stato insignito con il premio "N'Amis del Me Pais" da parte dell'Accademia di Cultura Nicese "L'Erca".

Da segnalare come entrambi gli incontri si svolgeranno nel massimo rispetto delle normative di sicurezza. I posti sono limitati a 80. Per accedere a ognuna delle due serate occorre obbligatoriamente prenotare sul sito [www.nizzaeventi.it](http://www.nizzaeventi.it) oppure telefonare al n. 0141-720500 (dal lunedì al venerdì - dalle 9.00 alle 13.00).

Sabato 10 ottobre al Foro boario

## Incontro con i volontari di Intercultura sui programmi di studio all'estero

**Nizza Monferrato.** È uscito il nuovo bando di concorso per borse di studio di Intercultura per programmi di studio all'estero, destinati agli studenti nati dal 1 luglio 2003 ed il 31 agosto 2006.

L'iscrizione scade il 10 novembre 2020, non è vincolante per la partecipazione. Tra le novità di quest'anno l'anno scolastico in Grecia ed il trimestre e l'anno scolastico in Regno Unito. Per ulteriori e più complete informazioni e conoscere tutte le opportunità, i volontari di Intercultura saranno presenti all'incontro programmato per sabato 10 ottobre, alle ore 16,00 presso il Foro boario di Nizza Monferrato. Presenzieranno anche diversi studenti rientrati recentemente dall'esperienza all'estero che racconteranno la loro vita presso la scuola locale e presso la famiglia ospitante.

Per chi non potesse partecipare all'incontro, sul sito nazionale di Intercultura ogni settimana è possibile seguire una diretta online per scoprire le Storie dei ragazzi e la loro esperienza. Per registrarsi [www.intercultura.it/presentazioni-online](http://www.intercultura.it/presentazioni-online)

Ad Asti, l'incontro con Intercultura è programmato per lunedì 12 ottobre presso la Banca C.R. Asti, Piazza Libertà 23.

**Nizza Monferrato.** Sabato 3 ottobre flash mob sotto il Campanon, in piazza Martiri di Alessandria su temi importanti su due problemi, Ospedale e linee ferroviarie, da alcuni anni agitano la Valle Belbo.

Numerosi i cittadini presenti che hanno risposto all'invito di Pietro Masoero, già presidente del "Comitato sanità in Valle Belbo" e l'avv. Giacomo Massimelli, dell'Associazione Strade ferrate di Nizza Monferrato, con il supporto, in qualità di moderatore di Carlo Berrino (originario di Nizza), ideatore della pagina Facebook "Salviamo l'Ospedale di Nizza e della Valle Belbo".

Berrino non ha mancato di rilevare come in questi ultimi anni ci sia stato un drastico taglio ai servizi sanitari del Santo Spirito di Nizza Monferrato; che sia stato disatteso l'Accordo di programma, firmato nel 2008 da Comune (Giunta nicese del sindaco Maurizio Carcuione), Asl e Regione Piemonte): Accordo disatteso con il declassamento del Nuovo Ospedale di regione Boidi, in Presidio sanitario territoriale, con il conseguente taglio di servizi essenziali.

Pietro Masoero, da parte sua, ha rilevato che il giorno prima del flash mob, sia giunto l'annuncio dell'Assessore alla

Dal flash mob sotto il Campanon per ospedale e ferrovia

## Accordo di programma integrale e linea Alessandria-Castagnole



Sanità regionale "un annuncio interessante" dell'ampliamento del nuovo ospedale e dei nuovi servizi, "per ora sono solo parole non supportate dai fatti". La richiesta, comunque, è quella che l'Accordo di programma del 2008 deve rimanere integralmente così come i collegamenti ferroviari "con una metropolitana leggera sul-

la Alessandria-Castagnole ci potrebbe essere una fermata proprio di fronte al costruendo nuovo Ospedale". Per Masoero "non si capisce come la provincia di Vercelli, 170.000 abitanti, abbia 2 ospedali" e quella di Asti (200.000 abitanti) uno solo". Giacomo Massimelli, per l'Associazione dei pendolari ha voluto sottolineare come "a

fronte di un servizio attento e capillare ci sia l'interesse dell'utenza, "I collegamenti con le zone vicine, sono un vantaggio per gli utenti: togliere i treni vuol dire togliere l'utenza", senza dimenticare che l'eventuale manutenzione della pista ciclabile sarà a carico dei Comuni".

Conclude Berrino con alcune richieste: il ripristino del Punto di primo intervento sulle 24 ore e la sostituzione del mammografo presso il Santo Spirito; il recepimento dell'Accordo di programma del 2008 nella sua integrità secondo l'odg approvato, all'unanimità, dal Consiglio comunale del 30 giugno scorso; sollecitare la Regione a venire incontro alle istanze del territorio per avere un ospedale vero; ripristinare il servizio treni anche il sabato e nei festivi; di ritirare l'adesione al Protocollo d'intesa, proposto dalla Regione Piemonte, sulla pista a ciclabile; di richiedere il ripristino della linea ferroviaria Alessandria-Castagnole.



Sabato 10 ottobre all'Auditorium Trinità

## Tavola rotonda sul tema ferrovia "Ritournerà la locomotiva?"

**Nizza Monferrato.** Sabato 10 ottobre alle 10,30 all'Auditorium Trinità in programma un incontro organizzato dal Partito Democratico. Si tratta della tavola rotonda dal titolo "Ritournerà la locomotiva - prospettive per il ripristino delle linee ferroviarie per Nizza Monferrato e per la Valle Belbo". Intervengono Alberto Avetta, consigliere regionale del PD, commissione Trasporti e Viabilità; Flavio Pesce, consigliere comunale di Nizza Monferrato; Giacomo Massimelli, Comitato Strade Ferrate di Nizza Monferrato; Andrea Ghignone, sindaco di Moasca e vicesegretario provinciale del PD di Asti. Ingresso libero con posti limitati e mantenimento delle distanze di sicurezza per via delle normative di distanziamento sociale.

Dall'Assessorato alla Cultura

## Cancellato Festival del disegno e i contadini a Orto in condotta

**Festival del disegno**

Con rammarico l'Assessore alla Cultura, Ausilia Quaglia annuncia che l'edizione 2020 del "Festival del disegno", in programma al Foro boario nicese, non si potrà svolgere causa i problemi di assembramento e distanziamento a causa del Covid. In un primo tempo si era pensato ad una manifestazione on line, ma dopo un'attenta valutazione si è rinunciato, venendo meno lo spirito per cui l'evento era nato: ossia la condivisione del materiale e delle idee.

Il materiale già ricevuto, non andrà sprecato, ma sarà distribuito nelle scuole per un uso appropriato.

**A scuola dai contadini**

Quest'anno il progetto "Orto in condotta" celebra i suoi 10 anni di attività presso la Scuola elementare Rossignoli di Nizza Monferrato. Il progetto nasce da un'idea di Slow Food, responsabile Piercarlo Al-

bertazzi, per portare nelle scuole la cultura del mangiar sano e dell'ambiente, nel corso degli anni si è via via ampliato.

Per i suoi 10 anni "i contadini tornano a scuola" e offrono, nelle mattinate dal 12 al 16 ottobre, ai ragazzi una serie di incontri su diversi temi, così suddivisi: le classi prime e seconde incontreranno l'Azienda Irene Catalano su "Le api conoscerle per rispettarle"; le classi terze invece incontreranno Carlo Roggero Fossati che spiegherà ai ragazzi "L'importanza del grano"; "La mela e cosa ci può dare" è l'argomento che il signor Sartoris illustrerà alle classi quarte, mentre alle classi quinte Lorenzo Agatiello parlerà della "Vocazione del contadino e del Cardo gobbo".

In tutti gli incontri, inoltre, non mancheranno accenni su "rispetto della Terra, clima, biodiversità".



Alla Casa di riposo di viale Umberto I

## Avvicendamento di superiore all'Istituto Figlie N.S. della Pietà

**Nizza Monferrato.** Dopo 14 anni, Sr. Emma Guidolin lascia il suo incarico di "superiora" presso l'Istituto Figlie N. S. della Pietà di Nizza Monferrato, e viene trasferita presso la sede di Ovada. Le suore "della Pietà", la congregazione fondata da Sr. Maria Teresa Camera, così sono conosciute a Nizza, gestiscono la Casa di riposo di Viale Umberto I che ospita signore anziane e sole. Comunità ed ospiti hanno potuto apprezzare durante questi anni in Sr. Emma, disponibilità, bontà, efficienza ed il suo spirito di servizio ed ora la salutano con rammarico e le augurano un buon lavoro nel suo nuovo incarico. Al suo posto, nel ruolo di superiora, accolta con gioia da tutte le consorelle e ospiti, viene promossa Sr. Annamaria Massano, già da parecchi anni presente nella comunità nicese delle suore dell'Istituto Figlie N. S. della Pietà.

## Notizie in breve da Nizza Monferrato

**Situazione strade**

Le piogge temporalesche di venerdì 2 ottobre hanno creato qualche problema sulle strade di campagna, e come informa l'Assessore all'Agricoltura, Domenico Perfumo, sono in corso di completamento gli accertamenti su tutte le strade periferiche. Si segnalano, per ora, piccoli smottamenti che tuttavia non hanno interrotto la viabilità, particolarmente necessaria in questo periodo di vendemmia in corso, fossati ostruiti ed alcuni cartelli stradali abbattuti. Si è già provveduto ad interventi per la messa in sicurezza dove se ne era ravvisata la necessità.



**Peso pubblico**

Da più parti è stato segnalato la sospensione dell'utilizzo del peso pubblico (nella foto) di Piazza Garibaldi. Il servizio è stato interrotto in quanto il "peso" ha oramai i suoi anni e probabilmente sarà necessario sostituirlo. Il vice sindaco Pierpaolo Verri che per il nuovo "peso pubblico" sarà scelta un'altra area più idonea: la scelta è stata ristretta alle aree industriali di Strada Canelli o quella di Strada Alessandria. In attesa, la Cantina Sociale di Nizza ha messo a disposizione il suo per chi ne avesse necessità, naturalmente durante le ore di apertura: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Un ringraziamento speciale, da parte degli Assessori Domenico Perfumo e Pierpaolo Verri, al nuovo presidente della Cantina, Maurizio Soave ed ha tutto il Consiglio di Amministrazione per la disponibilità e la sensibilità dimostrata.

**Piazza della verdura**

In settimana sono terminati i lavori di asfaltatura di Piazza XX Settembre (Piazza della Verdura). Si provvederà quanto prima a segnare i nuovi stalli, intanto per venerdì 9 ottobre le bancarelle potranno tornare ad occupare il posto assegnato all'interno della piazza. Per la cronaca il mercato di venerdì 2 ottobre si era svolto, in manto di asfalto era appena stato posato, con i banchetti sistemati intorno alla piazza.

Casalotto di Mombaruzzo • Alle Distillerie Berta

## In funzione il "Berta Lab" spazio per una bottiglia personalizzata

**Mombaruzzo.** Da lunedì 5 ottobre alle Distillerie Berta di Mombaruzzo è possibile acquistare una bottiglia di grappa e personalizzarla con un'etichetta unica creata appositamente dal consumatore stesso.

Tutti coloro che visiteranno la sede della distilleria a Casalotto di Mombaruzzo, suddivisi in gruppi di 4 (per osservare la normativa del distanziamento) al termine del "giro", avranno la possibilità al "Berta Lab" di scegliere fra le diverse tipologie di prodotto la bottiglia preferita e personalizzarla secondo il proprio estro decorando l'etichetta, rielaborandone una fra quelle proposte oppure creandosene un'altra, "unica ed originale" secondo il proprio gusto. Il "Berta Lab" chiude il viaggio guidato (della durata di circa 2 ore) alla scoperta del mondo della grappa ed in particolare quella della delle distillerie Berta, dal processo della



distillazione alle cantine dell'invecchiamento, luoghi resi magici da musica e luci che riproducono l'alternanza fra il giorno e la notte, dal museo dell'alambicco per terminare alla degustazione delle grappe dell'enoteca aziendale.

Per la visita guidata, a gruppi di 4 persone, è necessario prenotarsi ai nn. 0141 739 528; 0141 739 531 (fax); e mail: info@distillerieberta.it



Calamandran e Monastero Bormida

## Corsi di musica Zoltan Kodaly

**Calamandran.** Chi vuole imparare i rudimenti di uno strumento musicale, approfondire lo studio delle sette note oppure rispolverare una vecchia passione, può anche quest'anno iscriversi ai corsi di musica a cura dell'Associazione Culturale Zoltan Kodaly. Le lezioni ripartono infatti nel mese di ottobre nelle sedi di Calamandran, ex stazione ferroviaria, e al municipio di Monastero Bormida. "L'associazione organizza corsi di musica di tutti gli strumenti per ogni fascia di età, teoria musicale e corsi propedeutici per i bambini in età prescolare. Quest'anno le attività saranno esclusivamente individuali" racconta la presidente Simona Scaronne. "Collaborano attivamente con l'associazione: Federica Baldizzone per il violino, Matilde Baldizzone per il canto, Davide Borrino per pianoforte,

Luca Careglio e Alberto Parone per la batteria, Massimo Cauda per basso e chitarra, Michele Marengo dalla precedente edizione dei corsi per fisarmonica; le attività sono coordinate da Simona Scaronne. Nuova proposta: possibilità di seguire le attività di Diego Pangolino che si occupa di Musicoterapia riabilitativa, terapeutica, didattica e sociale e per la terza età. Quest'anno possibile svolgere una lezione di prova per gli interessati".

Per richiedere informazioni la segreteria dell'associazione è a disposizione nei pomeriggi di martedì, mercoledì e venerdì sia a Calamandran che a Monastero Bormida solo su appuntamento. Mail: associazionezoltankodaly@gmail.com Pagina Facebook: Associazione Musicale Zoltan Kodaly; Cell: 380 362 96 90.

Red.Nizza



▲ I ragazzi con parroco e catechiste, tutti con "mascherina"

Domenica 4 ottobre in San Giovanni

## Il sacramento della Comunione al primo gruppo di ragazzi

**Nizza Monferrato.** Nelle domeniche del mese di ottobre i ragazzi delle parrocchie nicesi riceveranno il Sacramento della Prima Comunione, che in realtà era programmata per il maggio scorso, poi rinviata a causa del coronavirus.

Per evitare assembramenti, e osservare la normativa del distanziamento i ragazzi sono stati suddivisi in 4 gruppi, mentre, a causa del limitato numero di posti in chiesa, potranno presenziare alla cerimonia so-

lo una decina di parenti ciascuno.

Domenica 4 ottobre, appuntamento per la Prima Comunione al primo gruppo, per ricevere l'Eucarestia, dal parroco Don Paolino Siri.

I ragazzi sono stati sistemati a debita distanza intorno all'altare ad animare una cantoria, anch'essa a numero limitato (12 cantori più l'organista) per osservare il distanziamento. È stata una cerimonia semplice ed ordinata ma molto sentita e partecipata.

Per articoli e fotografie contattare Franco Vacchina  
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265  
vacchinafra@gmail.com



## La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

### Usufrutto e nuda proprietà

Mi hanno proposto all'acquisto la nuda proprietà di un alloggio ad un prezzo molto basso. Non vorrei che nell'affare ci fosse qualche brutta sorpresa ed è per questo che chiedo la spiegazione dei miei diritti, se vado a conclusione. Preciso che chi mi vende l'alloggio è un mio amico, che volendo realizzare un po' di denaro senza perdere l'uso dell'appartamento è pronto a fare questo sacrificio. Lui ha 60 anni e non ha famiglia o parenti stretti, ma solo dei pronipoti che abitano all'estero e che lui non vede da molti anni.

L'usufrutto è un diritto reale e parziario. È "reale" perché riguarda un potere assoluto e immediato su una certa cosa che ne costituisce l'oggetto. L'esempio più evidente è il diritto dei proprietari. Esso è quello che dà al titolare il più alto numero di facoltà e consente il potere di godere e di disporre di una cosa in maniera piena ed esclusiva, nel rispetto della legge. È "parziario", perché coesiste con un altro diritto, che è quello della nuda proprietà. Quest'ultima compren-

de in sé tutti i diritti spettanti al proprietario, tranne quello di usare il bene e di ricavarne i relativi frutti. Chi acquista la nuda proprietà di un bene spende ovviamente una somma inferiore, ma il suo investimento si rivaluta nel tempo in relazione all'avanzamento dell'età dell'usufruttuario.

Per quanto riguarda le spese, quelle di ordinaria manutenzione sono a carico dell'usufruttuario. Quelle di straordinaria, invece, sono a carico del nudo proprietario, che ha però diritto agli interessi legali sul quanto erogato. L'usufruttuario, per la durata del suo diritto, è tenuto ai carichi annuali, come le imposte, i canoni, le rendite fondiari e gli altri pesi che gravano sul reddito.

Queste, a grandi linee, sono le regole che sovrintendono alla nuda proprietà. Per quanto riguarda la bontà e l'assenza di rischi sull'affare, per il Lettore converrà rivolgersi ad un avvocato specializzato nel settore immobiliare, per esaminare la situazione nel suo complesso e verificare potenziali rischi che l'affare stesso potrebbe comportare.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:  
"La casa e la legge"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

## Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

### L'installazione del videocitofono

Sono proprietario, per averlo acquistato da pochi anni, di un alloggio al primo piano di un condominio. Questo appartamento è stato da me destinato al mio ufficio. Trattandosi di una casa costruita negli anni '60, c'è un vecchio citofono che spesso è guasto. Ed io ho chiesto all'amministratore di farlo sostituire con un più moderno impianto di videocitofono. Gli altri proprietari però hanno sempre rimandato la decisione, per non voler sostenere questa spesa. A questo punto avrei pensato di mettere un mio videocitofono, ma anche qui mi sembra che non si possa fare niente.

C'è un modo per poter risolvere questo problema? Avendo un ufficio, ho bisogno che l'impianto funzioni bene.

Per poter rispondere al quesito, dobbiamo innanzitutto verificare se un proprietario di un alloggio in un Condominio può usare una parte comune del-

l'edificio, quale è la facciata, per un proprio esclusivo utilizzo. E la regola generale che vale in questi casi prevede come condizione quella di non modificare la destinazione che ha la facciata del palazzo e di non impedire agli altri proprietari di utilizzarla allo stesso modo.

Sulla base di ciò, si ritiene consentita al Lettore la realizzazione dell'opera di installazione, senza che sia necessario preventivamente domandare l'autorizzazione del Condominio.

Sarà opportuno provvedere ad informare l'Amministratore dell'intenzione di procedere all'opera di installazione di un videocitofono privato, facendo in modo di realizzare l'intervento in maniera non dissimile dal citofono esistente, onde evitare la compromissione del decoro architettonico della facciata. Dopo di che nessuno potrà contestare l'intervento stesso.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:  
"Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

## SPURGHİ GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHİ E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHİ FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



**NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI**  
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209  
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo  
[info@ecosystem2000.it](mailto:info@ecosystem2000.it) - [www.ecosystem2000.it](http://www.ecosystem2000.it)

## Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

### ACQUI TERME

**DISTRIBUTORI - nelle festività** - in funzione gli impianti self service.

**EDICOLE dom. 11 ottobre** - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio).  
**FARMACIE da gio. 8 a ven. 16 ottobre** - gio. 8 Cignoli (via Garibaldi); ven. 9 Terme (piazza Italia); sab. 10 Bollente (corso Italia); **dom. 11 Vecchie Terme** (zona Bagni), Baccino 8-13; lun. 12 Centrale (corso Italia); mar. 13 Baccino (corso Bagni); mer. 14 Cignoli; gio. 15 Terme; ven. 16 Bollente.  
**Sabato 10 ottobre**: Bollente h24; Baccino 8-13 e 15-20 e Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

### OVADA

**DISTRIBUTORI - Q8** con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

**EDICOLE - domenica 11 ottobre**: via Torino, via Cairoli e corso Saracco.

**FARMACIE - da sabato 10 a venerdì 16 ottobre**: Farmacia Moderna, via Cairoli - tel 0143 80348.

**Riposo infrasettimanale**: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

### CAIRO MONTENOTTE

**DISTRIBUTORI - domenica 11 ottobre**: A.G.I.P., C.so Italia e E.G. ITALIA SRL, C.so Marconi.

**FARMACIE - domenica 11 ottobre** - 9-12,30 e 16 - 19,30; Farmacia Rodino, Via Dei Portici, Cairo.

**Reperibilità diurna e notturna**. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 10 e domenica 11 ottobre: Rodino, via dei Portici, Cairo; lunedì 12 Carcare; martedì 13 Vispa; mercoledì 14 Rodino; giovedì 15 Deigo e Pallare; venerdì 16 San Giuseppe.

### CANELLI

**DISTRIBUTORI** - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

**EDICOLE** - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

**FARMACIE, servizio notturno** - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 8 ottobre 2020**: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Venerdì 9 ottobre 2020**: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Mon-

ferrato; **Sabato 10 ottobre 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 11 ottobre 2020**: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 12 ottobre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 13 ottobre 2020**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 14 ottobre 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 15 ottobre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

### NIZZA MONFERRATO

**DISTRIBUTORI**: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE**: Durante le festività: tutte aperte.

**FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Farmacia Dova** (telef. 0141 721 353), il 9-10-11 ottobre 2020; **Farmacia Gai Cavallo** (telef. 0141 721 360), il 12-13-14-15 ottobre 2020.

**FARMACIE turno pomeridiano** (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 9 ottobre 2020**: Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 10 ottobre 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 11 ottobre 2020**: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 12 ottobre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 13 ottobre 2020**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 14 ottobre 2020**: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 15 ottobre 2020**: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

## Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

### Negato l'accesso alle generalità del segnalante

Il nostro ordinamento prevede la possibilità per il privato di cittadino di rivolgersi all'Amministrazione ed alle Autorità per segnalare situazioni meritevoli di tutela.

Come tutti gli strumenti a disposizione del cittadino, anche la segnalazione, tuttavia, può essere soggetta ad un utilizzo distorto che può sfociare, soprattutto nell'ambito dei rapporti di vicinato, nel tentativo di creare problematiche al destinatario. Deve avere avuto proprio quel sospetto il privato che ha subito un procedimento amministrativo volto a verificare la regolarità edilizia della propria abitazione.

Infatti, quest'ultimo ha presentato istanza di accesso agli atti al fine di conoscere le generalità dell'autore della segnalazione giunta ai Carabinieri circa alcuni possibili illeciti edilizi, relativi anche allo smaltimento di amianto.

L'Amministrazione negava il diritto di accesso ed il soggetto interessato, di fronte a tale diniego, proponeva ricorso nanti al T.A.R.

Secondo il ricorrente il suo interesse consisteva nella tutela della propria posizione giuridica, con particolare riferimento tanto alle eventuali iniziative dirette alla tutela dei propri diritti nell'ambito del procedimento avviato nei suoi

confronti che in relazione a eventuali iniziative giudiziarie contro il denunciante (querela per calunnia). Il T.A.R. ha ritenuto infondato il ricorso poiché a seguito della segnalazione non è stata rilevata alcuna irregolarità di natura penale né amministrativa e nessuna iniziativa giurisdizionale è stata assunta nei confronti del destinatario della segnalazione.

Secondo il Giudice amministrativo, il diniego impugnato deve considerarsi legittimo vista l'assenza in capo al ricorrente di un interesse giuridicamente rilevante all'accesso, ovvero di un "interesse che sia serio, effettivo, autonomo, non emulativo, non riconducibile a mera curiosità e ricollegabile all'istante da uno specifico nesso".

In altre parole il T.A.R. ha reputato la richiesta di conoscere le generalità del segnalante, da parte del segnalato, come una mera curiosità, non assistita da alcun interesse concreto.

Il consiglio: nel caso in cui il privato intenda conoscere le generalità del segnalante, da cui è partito il procedimento avviato dall'Amministrazione, deve avere delle ragioni concrete ancorate al suo diritto di difesa che devono essere dimostrate per non essere qualificate come mera curiosità.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione"  
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)

## L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:  
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265  
[www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it) - e-mail [lancora@lancora.com](mailto:lancora@lancora.com)  
Direttore responsabile: Mario Piroddi

**Luogo e data pubblicazione**: Cavaglià (BI) anno in corso.  
**Registrazione**: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

**Spedizione**: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.

**Abbonamenti**: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.

**Pubblicità**: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.

**Necrologi** € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**Stampa**: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

**Editrice** L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).

Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. L'ANCORA ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

### NUMERI UTILI

**ACQUI TERME**  
Carabinieri 0144 310100  
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606  
Comando Stazione  
Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211  
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222  
Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288  
Guardia di Finanza 0144 322074  
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320  
Biblioteca civica 0144 770267  
IAT Info turistiche 0144 322142

### OVADA

Vigili Urbani 0143 836260  
Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222  
IAT 0143 821043

Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522  
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 826111  
Guardia medica 0143 81777  
Biblioteca Civica 0143 81774  
Si accede solo previo appuntamento

Scuola di Musica 0143 81773  
Cimitero Urbano 0143 821063  
Polisportivo Geirino 0143 80401

**CAIRO MONTENOTTE**  
Vigili Urbani 019 50707300  
Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688  
Vigili del Fuoco 019 504021  
Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696  
Enel 803500  
Gas 80090077

### CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707  
Croce Rossa 0141 822855  
0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525  
Ambulatorio e prelievi di Canelli  
Carabinieri 0141 821200  
Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111  
Polizia Stradale 0141 720711  
Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111  
Enel Guasti N.verde 803500  
Enel Contratti 800900800

Gas 800900999  
Acque potabili clienti N.verde 800 969696  
Autolettura 800 085377  
Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280  
Taxi (Borello Luigi) 0141 823630  
347 4250157

**NIZZA MONFERRATO**  
Carabinieri Stazione 0141 721623  
Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511  
Croce Verde 0141 726390  
Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707  
Casa della Salute 0141 782450  
Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115  
Vigili urbani 0141 720581/582  
Ufficio N.verde 800 262590  
relazioni 0141 720 517  
con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516  
Sabato e domenica: 10-13/15-18  
Enel Informazioni 800 900800  
Guasti 800 803500

Gas 800 900 777  
Acque potabili Clienti 800 969 696  
Guasti 800 929 393



## SPURGHİ

di Levo Paolo

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

**NOLEGGIO E SVUOTAMENTO BAGNI CHIMICI CANTIERI E SAGRE**

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067  
Tel. e fax 0144 40119 - [www.levopaolospurghi.com](http://www.levopaolospurghi.com)

# LA PREALPINA®

## Centri del Fai da Te dal 1961

**DAL 2 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE 2020**

# CALDI SCONTI d'autunno

**STUFA A PELLETT VENTILATA  
"BASSANO"**
**INVICTA**

 Dim:  
L 45 cm  
P 45 cm  
H 82 cm
M<sup>2</sup> 48

POT. MAX 4,5 kW

PRIMA ACCENSIONE  
NON OBBLIGATORIA

-50 €

549,00

499,00 €

**TRAPANO AVVITATORE**  
con batteria ricaricabile al Litio,  
mandrino autoserrante Ø10mm,  
luce LED

**VALEX**


12 V

SCONTO 25%

39,90

29,90 €

**LAMPADINE A LED IN BOX** composto da:  
2 lampadine goccia 15W da 1350LM 4000K E27  
+ 4 lampadine candela 6W da 600LM 4000K E14


SCONTO 40%

14,95

4+2

8,90 €

LUCE NATURALE

**SCALA ACCIAIO EVEREST**

 H massima 3,70 mt,  
portata max. 100kg,  
per uso domestico  
e bricolage

4+4 GRADINI

ALLUNGABILE

DOPPIO  
UTILIZZO

59,90

49,90 €

**SERRA 2 RIPIANI**

Dim: 69 x 49 x H95 cm

CON RUOTE

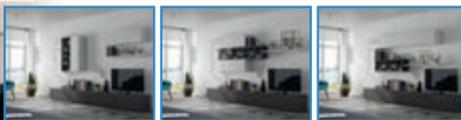


-5 €

19,95

14,95 €

**PARETE DA SOGGIORNO**

 completa e componibile,  
struttura in melaminico,  
colore grigio cenere/bianco lucido  
dim: L260 x P32 cm


-60 €

259,95

199,95 €

**Orari di apertura:**

DA LUNEDÌ A DOMENICA 9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30

**APERTI LA DOMENICA**
**I nostri punti vendita:**

 PIEMONTE: ACQUI TERME / AL - CARMAGNOLA / TO - CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO - GENOLA / CN  
LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM, VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO

**LA PREALPINA®**

Centri del Fai da Te

laprealpina.com

**COMPRA ONLINE**

 Scegli le tue offerte preferite comodamente da casa,  
fai il tuo ordine con un semplice clic. Consegniamo in tutta Italia!!

[www.laprealpina.com](http://www.laprealpina.com)
**ACQUI TERME (AL) Strada Savona 44 - tel. 0144.313345**

Le immagini e le caratteristiche sono puramente indicative degli originali. Prezzi comprensivi di IVA, validi fino alla data riportata salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Consorzio

**Bricolife**  
Più vita alla tua casa